Anno 102 Numero 10

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Venerdì 12 Gennaio 1968

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 00198 Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 866-477 16121 Genova, via 12 ottobre 186 r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 600 il mm (posiz. a date rigore aum 20%) Avvisi occasionali, Nol. Aziende, Ricerche personale L. 600 il mm. - Finanziari, Legali L. 1000 il mm - Necrologi L. 660 la parola. Echi L. 1000 la linea. Economici vedi rubriche. Estero aumento 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spedizione aerea Paesi contrassegnati con asterisco): *Argentina; *Australia cs 30; Austria sc 3,5; Belgio fr. 7; *Brasile; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,20; *Etiopia D.E. 0,50; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,70; Germania D.M. 0,65; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1,3; *Iran rls. 18; *Israele Ag. 60; Jugoslavia din. 1,80; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia pias. 5; *Lussemburgo fr. 6; *Malta d. 10; *Messico Ps. 4,5; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl 4,30; *Portogallo esc. 5; *Romania lei 3; *Somalia so. 1,25; *Spagna pst. 8; *Sud Africa rand 0,23; *Svezia kr. 1; Svizzera frs. 0,60; *Tunisia mill. 75; *Turchia Lt. 1,60; *Uruguay sh. 20; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

LE QUOTAZIONI ALL'INGROSSO E AL MINUTO

Più stabili i prezzi nel 1967 in Italia e negli altri Paesi

L'andamento dei prezzi nel quadro mondiale — oppure in ogni singolo sistema economico — è espresso, con ragionevole approssimazione, dall'andamento di speciali strumenti statistici: gli indici di vari gruppi di quotazioni. I raffronti fra indici sollevano sempre questioni delicate; per la differente metodologia seguita, ecc. A prima vista, tuttavia, si possono accantonare codesti problemi e badare invece soltanto a tre temi: andamento dei prezzi delle grandi materie prime, aventi un mercato internazionale; andamento dei prezzi in grosso, nell'ambito dei singoli mercati nazionali; nello stesso quadro, andamento dei prezzi al consumo.

L'andamento dei *prezzi delle merci a mercato internazionale* è seguito, in Italia, con l'aiuto di un indice messo a punto di recente dalla Confederazione generale dell'industria italiana. Anno di base il 1958, fatto pari a 100. L'indice si manifesta sostanzialmente con tre diverse serie di dati. La serie riguardante le materie prime di carattere alimentare; la serie delle materie prime, non alimentari; infine, l'indice globale.

Durante l'intiero anno '67, l'indice generale è stato ragionevolmente stabile, con limitate fluttuazioni attorno a quota 102. I singoli prezzi han potuto trarre profitto dalla sostanziale stabilità, osservata per le grandi materie prime. Tuttavia questa stabilità riguarda piuttosto l'aggregato, che non le singole quotazioni. Il rame fu così in ascesa pronunziata; e altrettanto si può dire per altri metalli non ferrosi. Per contro, le materie alimentari, a carattere agricolo, hanno avuto un primo movimento di ascesa, nel periodo gennaio-giugno '67: che ha condotto il loro indice da quota 95 a quota 98. Hanno avuto, poi, un movimento di discesa dal giugno al novembre (indice: da quota 98 a quota 93). Nelle ultime settimane del '67 si palesa un certo ricupero.

I risultati finali e globali sono quelli che abbiamo già descritto. Hanno un certo peso perché in varia misura, a seconda delle caratteristiche del sistema economico interessato, i prezzi risentono delle quotazioni delle grandi materie prime.

* *

E veniamo ai *prezzi in grosso*, quotati nell'ambito dei singoli sistemi economici.

Chiara funzione di guida possiede, a questo proposito, per l'intiero Occidente, il sistema dei prezzi in grosso degli Stati Uniti d'America. Ebbene, colà, esso si mantiene ragionevolmente stabile. Nei primi dieci mesi del '67 (è il limite massimo cui si spingono questi dati statistici), essi sono aumentati dello 0,3 % in America: percentuale limitatissima. In Italia, quei prezzi sono addirittura diminuiti dello 0,3 per cento; in Germania dello 0,5 %. Cosicché, se si considerano i diversi paesi badando all'andamento dei prezzi in grosso, essi possono distribuirsi in tre differenti gruppi. Primo gruppo: prezzi in aumento. Comprende il Giappone (+ 3,6 per cento); l'Austria (+ 2,5 per cento) ed infine, con aumenti minori, Gran Bretagna e Francia. Secondo gruppo: paesi a prezzi in grosso ragionevolmente stabili. Il gruppo comprende gli Stati Uniti, la Svizzera, l'Olanda e pochi altri. Terzo aggregato: paesi a prezzi in grosso in diminuzione. L'insieme accoglie soprattutto tre paesi importanti: l'Italia, la Germania ed il Belgio; quest'ultimo, con indici dei prezzi in grosso inferiori dell'1% alla media del '66.

Anche questa distribuzione dei vari indici, attorno ad un livello di sostanziale stabilità, è abbastanza significativa.

* *

Ed ora, passiamo ai *prezzi al consumo*: agli indici di quelle quotazioni che sono utilizzate per i calcoli attinenti ai cosiddetti «indici del costo della vita», strumenti statistici utilizzati per manovrare le variazioni salariali, ove esistano accordi di scala mobile, ecc.

Le quotazioni al minuto, nei vari sistemi economici, sono tutte in aumento più marcato delle quotazioni in grosso. E non sorprende. Codesti indici accolgono quotazioni attinenti a «servizi», le quali risentono della dinamica ascendente del costo del lavoro. Risentono pure, questi indici, dei costi di distribuzione attinenti ai vari prodotti; costi che aumentano più rapidamente dei prezzi in grosso. La posizione relativa dei due gruppi di indici è così illustrata, in taluni suoi fattori casuali.

Ed ecco che permettono di constatare, i diversi dati. Per quanto riguarda i prezzi al consumo (primi dieci mesi del '67 rispetto ad analogo periodo del '66) gli Stati Uniti d'America mostrano un incremento del 2,6%. L'Italia del 3,3%. Gli altri paesi si distribuiscono intorno a questi dati, in certo modo in posizione centrale. Manifesta prezzi al consumo ad incremento medio inferiore a quello italiano, innanzi tutto la Germania (+1,6%), poi la Gran Bretagna (+2,5%). La variazione nel suo indice, tuttavia, non è di grande significato, per il frequente uso di quotazioni bloccate. Anche Belgio ed Olanda mostrano un incremento nei prezzi al minuto inferiori al 3%. Per contro, palesano aumenti nei prezzi al consumo superiori all'Italia: il Giappone (+3,6 per cento), la Svizzera (+4,1 per cento), l'Austria (+4,1 per cento); ancora la Svezia (+4,6%) che, in questo modo, si colloca ad un vertice europeo.

Tutto sommato, pur ripetendo le annotazioni già anticipate circa la limitata raffrontabilità dei dati, resta di buon augurio la sostanziale stabilità delle quotazioni, osservate su scala mondiale, nonché per un cospicuo gruppo di paesi industriali. Questo è un elemento che dovrebbe essere tenuto presente, muovendo i consueti rimproveri al sistema monetario internazionale, creato dopo Bretton Woods e quando si espongono gli inconvenienti del regime dei cambi fissi, rispetto al sistema dei cambi fluttuanti, in vigore fra la prima e la seconda guerra mondiale.

Allora, quotazioni sostanzialmente stabili, in un orizzonte tanto vasto, non erano neppure concepibili.

Ferdinando di Fenizio

NOSTRA INTERVISTA NEL CARCERE DI ACAPULCO

Parliamo in cella con la suocera di Acquarone «Non so come siano partiti quei cinque colpi»

Sofia Bassi si trova ora nell'infermeria, in una stanza con televisore, ghiacciaia, ventilatore e cavalletto per dipingere - «Volevano farmi confessare che uccisi mio genero perché egli era innamorato di Beatrice di Savoia» - «E' stato un incidente, non ricordo come sia avvenuto» - Lamenta di essere stata trattata duramente dalla polizia: «Durante l'interrogatorio, non mi permisero di stare sdraiata sul pavimento secondo la distensiva tecnica yoga» - Non ha finora trovato il coraggio di scrivere alla madre della vittima

(Dal nostro inviato speciale)
Acapulco, 11 gennaio.

Sofia Bassi Celorio — accusata di aver ucciso volontariamente il genero, conte Cesare Acquarone — è nell'infermeria della vecchia prigione di Acapulco, con i nervi a pezzi. Sto quasi un'ora a parlare con lei, presente l'ispettore del carcere, Masini. La signora Bassi ha calzoni neri e una maglietta pure nera attillata e senza maniche, una collana d'oro con un grosso ciondolo. Fuma una sigaretta dopo l'altra. E' bruna, occhi verdi, assai più bella che nelle fotografie. Ha quarantotto anni e ne dimostra trentacinque, perfino meno. «Non credono mai che Claire è mia figlia, dicono che siamo sorelle».

Non ci sono sedie e parliamo seduti sulla brandina. Alla parete c'è una rosa di carta grande come un ombrello. La piccola stanza è ricolma di ogni cosa, ci sono perfino il televisore portatile, la ghiacciaia, il ventilatore. Vedo una borsetta da sera dorata. Ci sono tubetti di colore, pennelli e un cavalletto. «Mi hanno classificata come surrealista — vanta —, ho fatto sei esposizioni, una a New York». *Poi diventa ansiosa:* «Cosa si dice in Italia di me?». *Rispondo:* «Più o meno quello che si dice qui. Qualcuno crede ancora che è stata una disgrazia, gli altri un omicidio volontario, ma non sanno qual è il motivo».

«Non ci sono motivi, è stato un incidente. Nemmeno la polizia ha trovato motivi e voleva che dicessi che ho ucciso mio genero perché era innamorato di Beatrice di Savoia». *E' corsa anche questa voce, nata forse dal fatto che gli Acquarone conoscono bene i Savoia e che Maria Beatrice è arrivata a Città di Messico poco prima della sparatoria alla villa Palma di Las Brisas, che è su una collina di Acapulco.*

Ho visto oggi questa villa, affondata tra le palme e una rigogliosa vegetazione tropicale, quasi a picco sullo stupendo golfo, con il patio bianco, il giardino e la piscina. Una sdraio era vicino ad una siepe di pitosforo. «Stavo seduta sulla sdraio — *ricorda la prigioniera, accendendo nervosa un'altra sigaretta* —: Cesare era davanti a me».

Un caldo pomeriggio, una luce abbagliante, soltanto il rumore del mare. Poi, cinque esplosioni. Il conte Acquarone è arretrato con le mani al petto, è caduto morto nella piscina, che si è arrossata. Questo è quanto è stato dichiarato alla polizia.

Domando: «Signora Bassi, perché su una sdraio, alle due e mezzo del pomeriggio, maneggiava una pistola?». *Risponde che i suoi figli sono matti per la caccia e lei la detesta.* «Mi invitavano ai safari e non andavo». *Allora le dicevano: critichi perché non sai sparare. Allora lei si è decisa ad imparare. E dopo pranzo ha scelto fra tre o quattro armi in casa la pistola più piccola, la «Walther», ed ha chiamato il genero, buon cacciatore e tiratore, perché le insegnasse.*

«*E poi?*», *domando. Non ricorda. Dice:* «E' stato un incidente, non so come è capitato». *Invece la polizia afferma:* «Un colpo può essere incidente, cinque colpi, e tutti lo sanno, proprio no. La "Walther" non spara a raffica e per di più questa dei Bassi ha il grilletto particolarmente duro». *Il giudice ha creduto alla polizia e l'altro ieri ha imputato formalmente la donna di «homicidio intencional», la cui pena varia da otto a tredici anni.* «Che Dio li perdoni per il grave errore che stanno commettendo», *ha detto la signora Bassi. La hanno portata via svenuta.*

Ora ripete: «Domando soltanto al buon Dio che faccia luce a quella gente». *Dice questo con calore e sembra sincera. E' convincente quando dice tra i singhiozzi:* «Come avrei potuto commettere una simile infamia e rendere infelice mia figlia? Per una madre i figli sono la cosa più importante». *Tutto convince, però quando torno a chiederle:* «Proprio non ricorda come sono partiti quei dannati cinque colpi?», *ella risponde di no. Invece, il punto è soltanto questo. Schiaccia la sigaretta a metà, ne accende subito un'altra.* «Davvero non so». *Le dico:* «Capisce che tutto ciò è strano, che non è facile crederle, e la gente si chiede che cosa c'è sotto questa storia?». *Risponde:* «E' come ho detto».

Ce l'ha con la polizia, che l'ha trattata rudemente. «Pratico lo yoga e trovo la calma e la serenità stendendomi a terra. Ho chiesto ai poliziotti di poter rispondere stando coricata sul pavimento, perché mi sarei sentita più a mio agio, ma me lo hanno impedito». *Fino ad una settimana fa nessuno le aveva mai rifiutato niente, le è difficile convincersi che non è più nella villa di Las Brisas e neppure nel palazzo in mezzo ad un parco di Avenida Sierra Leona, sua residenza a Città di Messico.*

Fino all'altro ieri era (e vi ritornerà quando lascerà l'infermeria) in una cella comune, con una ventina di altre carcerate, in maggior parte meticce. Ladre, truffatrici, prostitute, parecchie condannate per omicidio. Dice di queste compagne di cella: «Cercavano di aiutarmi, erano gentilissime. C'è gente buona, in questo mondo». *(Non invento una parola: è la frase esatta che ho sentito ed ho scritto sul taccuino). Continua la signora Bassi:* «E' per i topi che ho paura di ritornare in quella cella. Li ho visti, sono grossi».

Prima di venir via le domando: «Ha mai pensato, in questi giorni, alla madre del conte Acquarone?». «Ci ho pensato molto, ma non ho trovato il coraggio di scriverle. Lo farò quando sarò un po' più calma». *L'ispettore Masini ed io usciamo e lei scoppia a piangere per l'angoscia di restare sola. A sentire l'ispettore, tra pochi mesi verrebbe celebrato il processo, la prima imputazione potrebbe essere degradata e la pena varierebbe da tre a cinque anni, quindi la signora Bassi potrebbe tornar libera sotto cauzione.*

Acapulco avvampa nel tramonto e dal mare viene una brezza piacevole. Lontane sul monte già brillano le luci delle ville di Las Brisas. Chissà se si saprà mai ciò che veramente è accaduto in una di quelle ville — chiamata La Palma — dove si pensa che la vita non possa essere che facile e felice?

Luciano Curino



Sofia Bassi De Celorio dietro le sbarre del carcere di Acapulco (Telefoto A. P.)

La «passione» di Verona per il dramma messicano

(Dal nostro corrispondente)
Verona, 11 gennaio.

(g. b.) La tragedia di Acapulco, per Verona, non si è ancora conclusa: d'oltreoceano continuano ad arrivare drammatiche vibrazioni in questa tranquilla città veneta dove l'uccisione di Cesare Acquarone ha suscitato un interesse acuto che sfiora talvolta la morbosità. Tutti ne parlano, tutti ne discutono, tutti offrono una loro soluzione, per quanto fantasiosa, del «giallo». Sono sempre di meno, quelli che credono ancora a una disgrazia.

Il conte Cesare Acquarone, fino a qualche settimana fa, era solo un nome a Verona, invidiato e forse anche temuto. Era «quello delle tasse», il miliardario. Ma nessuno l'aveva mai visto tranne i pochi aristocratici, nessuno lo frequentava tranne due o tre amici. Ora è divenuto un personaggio popolare: nelle case di Verona se ne parla come d'un vecchio conoscente. Si fanno i conti di quanto può aver lasciato in eredità: dieci miliardi? Cinquanta? Cento? I veronesi fantasticano su quel testamento che non si vuole aprire.

I deputati socialisti chiedono un'inchiesta definitiva sul Sifar

In un comunicato manifestano «la incondizionata solidarietà a Nenni ed a Pieraccini» - Già è al lavoro la commissione d'indagine sotto la direzione di Tremelloni - La Corte dei conti sta esaminando la contabilità dei servizi segreti

(Nostro servizio particolare)
Roma, 11 gennaio.

Il direttivo del gruppo parlamentare socialista della Camera si è riunito questo pomeriggio. L'on. Ferri ha riferito sui lavori della direzione del partito ed in particolare sui problemi di politica interna, sui fatti del luglio 1964 e sulla questione del Sifar.

«*Il direttivo* — afferma un comunicato — *ha condiviso il fermo proposito espresso dalla direzione perché venga fatta piena luce e sia sottolineata l'esigenza di andare fino in fondo nella ricerca della verità. Ed ha unanimemente manifestato la più calda ed incondizionata solidarietà ai compagni Nenni e Pieraccini, riconoscendo che l'attacco ad essi rivolto costituisce un odioso tentativo di pressione sul partito per impedirgli di proseguire e condurre a conclusione la sua azione rivolta a fare piena luce sui fatti e a colpire i responsabili*».



L'on. Pietro Nenni (Tel.)

L'*Avanti!* di domani scrive: «*Il tentativo di soffocare e di eludere con una clamorosa quanto inattendibile sortita scandalistica i problemi politici posti dalle rivelazioni sui fatti del '64 può già considerarsi fallito*». Il giornale aggiunge che «*le rivelazioni sugli avvenimenti del '64, la rinverdita memoria dei rischi cui fu esposta nel '60 la democrazia italiana, lo stesso scandalismo che ormai da qualche anno delizia le cronache dei nostri giornali hanno messo in luce un vasto sottobosco di illegalità, di deviazioni, di disarticolazioni, di poteri occulti, di mancanza di controlli che non può non destare le più ampie preoccupazioni. Sono fatti che pongono il problema dei rapporti dello Stato con i poteri che agiscono al suo interno, che indicano l'esigenza di maggiori garanzie per la vita democratica del paese e per la sua stessa libertà*».

In relazione alle incredibili accuse rivolte a Nenni ed a Pieraccini di aver ricevuto denari dal Sifar è stato reso noto che Tremelloni sin dal giugno scorso, nel riorganizzare i servizi di sicurezza (passaggio dal Sifar al Sid) aveva disposto che tutta la contabilità fosse sottoposta al controllo della Corte dei conti. Tale controllo è già in corso e i suoi risultati vengono regolarmente trasmessi al ministro della Difesa.

Il partito repubblicano ha nuovamente chiesto oggi che sia ripristinata la commissione d'inchiesta Beolchini, che a suo tempo indagò sull'attività del Sifar nella compilazione di fascicoli intestati agli uomini politici italiani. I repubblicani sostengono che la commissione dovrebbe indagare sull'attività del generale De Lorenzo integrando i suoi accertamenti con le risultanze del processo De Lorenzo - *L'Espresso*.

Per quanto riguarda la richiesta relativa alla commissione Beolchini, il Ministero della Difesa fa sapere ufficiosamente che l'accertamento richiesto è già in corso, secondo quanto disse il ministro Tremelloni alla Camera annunciando che, essendo emersi «fatti nuovi e sconcertanti» sul giugno-luglio 1964, aveva deciso di «*riesaminare a fondo l'intera vicenda, servendosi di mezzi anche al di fuori delle normali competenze*».

Quanto agli avvicendamenti in alcuni alti gradi militari, si ha notizia oggi che il Capo di Stato Maggiore delle forze armate generale Aloia e il comandante dell'Aeronautica generale Remondino raggiungeranno i limiti d'età per la permanenza in servizio il giorno 15, cioè lunedì prossimo. Il Consiglio dei ministri, che si riunirà il giorno stesso o quello successivo, prenderà atto di questa circostanza e provvederà a nominare i successori. Nella stessa occasione il governo esaminerà anche gli altri avvicendamenti che diventeranno necessari a febbraio e a marzo per il raggiungimento dei limiti di età da parte di altri alti ufficiali.

A proposito del rapporto Manes, si conferma che l'autorizzazione al Tribunale per la sua lettura sarà data per iscritto dal ministro Tremelloni.

f. d. l.

Il ricorso di De Lorenzo contro la sua destituzione

Si discuterà il 9 febbraio al Consiglio di Stato

(Nostro servizio particolare)
Roma, 11 gennaio.

Il Consiglio di Stato esaminerà il 9 febbraio il ricorso che il gen. De Lorenzo ha presentato contro il provvedimento del Consiglio dei ministri con cui venne rimosso dalla carica di Capo di Stato Maggiore dell'Esercito.

Il gen. De Lorenzo si è rivolto al Consiglio di Stato protestando perché il provvedimento del Consiglio dei ministri sarebbe illegittimo, in quanto si basava sulle conclusioni di una commissione che, a suo giudizio, andò oltre l'incarico ricevuto.

Nel chiedere che sia dichiarato nullo il provvedimento del Consiglio dei ministri, De Lorenzo sostiene che «*i compiti del servizio di controspionaggio prevedono anche le indagini e quindi la formazione di fascicoli sulla vita privata di uomini politici*».

Sabato dovrebbe riprendere il processo De Lorenzo-*L'Espresso*, ma il P.M. è ancora a letto con l'influenza. Pertanto non si sa ancora se si potrà tenere l'udienza.

g. g.

Calde accoglienze di Mogadiscio a Fanfani in visita per cinque giorni

Il «premier» somalo Egal dichiara: «Questo viaggio è la conferma della nostra amicizia. Noi continuiamo a considerare Roma la seconda capitale della Somalia» - Allo sviluppo economico del paese africano l'Italia ha contribuito negli ultimi anni con aiuti per oltre quarantadue miliardi di lire

(Dal nostro inviato speciale)
Mogadiscio, 11 gennaio.

Affettuoso saluto «in *technicolor*» di Mogadiscio all'on. Fanfani, il primo ministro degli Esteri dell'Italia democratica che compie una visita ufficiale in Somalia dal giorno della indipendenza (1960). La desolante distesa dell'aeroporto ai margini dell'azzurrissimo Oceano Indiano è una tavolozza esaltata da una metafisica luce d'amianto: gli abiti multicolori delle signore, i candidi vestiti di lino dei notabili, i variopinti gonfaloni e le bandiere somale con la stella bianca in campo celeste agitati dal monsone che scompiglia i veli turchini delle ragazze dai sorridenti volti di ebano, le tute gialle degli scolari, i lievi vestiti rosa delle damigelle di onore ai piedi del *jet* della «Alitalia» per offrire fiori arancioni ed «*un amico che giunge in terra amica*».

Il cerimoniale somalo ha voluto riservare al ministro degli Esteri italiano gli stessi onori di solito tributati ai Capi di Stato. La stretta di mano tra il primo ministro e ministro degli Esteri somalo Egal e Fanfani è stata lunga e cordiale. I due uomini politici hanno poi preso posto su un piccolo palco per ricevere gli onori dell'esercito in divisa kaki, mentre una banda militare in giacca rossa e pantaloni lunghi all'inglese suonava gli inni nazionali. Infine, al tempo d'un valzer di Strauss (*La vedova allegra*) ritmato a marcetta, Fanfani ed Egal hanno camminato a lungo sotto il sole per salutare i capi *kabila* ed i diplomatici, i rappresentanti di tutti i partiti politici, delle varie organizzazioni e della comunità italiana.

La folla gridava «*Italia Italia*», ed applaudiva festosa. Il corteo della delegazione italiana preceduto da motociclisti della polizia ha corso verso Mogadiscio salutato dal mulinar di migliaia di braccia bianche e nere. Avevamo lasciato l'Italia stretta in una morsa di ghiaccio, ed ora l'impatto col fiato rovente dell'Equatore, l'accoglienza fantasiosa dei somali ci davano una sorta di stordimento. Chiamano Mogadiscio la «perla bianca» dell'Oceano Indiano; in realtà è una città di centomila abitanti afflitta da una squallida architettura. Tuttavia ha una sua misura dignitosa. E' la capitale composita d'un giovane Stato indipendente, raro esempio in cotesta parte del mondo di faticoso sviluppo nell'ordine, senza scosse sanguinose, e ciò a dispetto d'una estrema fragilità politica e d'una economia precaria, alimentata com'è dagli aiuti esteri.

Si valuta che la Somalia riceva *pro capite* il più alto quoziente di aiuti dall'estero di tutti i Paesi in via di sviluppo; il contributo italiano è determinante: 24 miliardi e mezzo di lire dall'anno della indipendenza fino a tutto il 1966 (secondo gli ultimi dati disponibili), oltre agli aiuti indiretti forniti a sostegno del commercio delle banane, stimati in 14,4 miliardi di lire ed ai prestiti di varia natura. Il totale in dollari degli aiuti italiani alla Somalia a tutto il 1966 ammonta a 72 milioni 776.000 (pari ad oltre [illegible] miliardi di lire).

La visita di Fanfani è oggi in un certo senso il suggello alla nuova legge pluriennale di aiuti alla Somalia di recente ratificata dal Parlamento italiano ed entrata in vigore nel gennaio di quest'anno, la quale prevede per il [illegible] un impegno finanziario da parte nostra di circa due miliardi settecento milioni di lire. Ma la affettuosa accoglienza degli uomini politici e della popolazione ai rappresentanti del governo e del Parlamento italiani (con Fanfani sono in visita l'on. Cariglia, capo della Commissione esteri alla Camera ed il senatore Pecoraro, della Commissione esteri del Senato) esprime soprattutto un antico sentimento di amicizia e di stima. Di tutte le nostre ex colonie la Somalia è quella che mantiene con l'Italia rapporti assai stretti e l'unica in cui l'italiano sia una delle lingue ufficiali. Gli inevitabili rancori provocati dal nostro regime coloniale sono stati presto dimenticati, la successiva amministrazione fiduciaria è valsa a migliorare la reciproca conoscenza, a consolidare l'amicizia tra italiani e somali nata dal lavoro comune.

La nostra amministrazione fiduciaria ha lasciato una impronta profonda nell'attuale struttura del Paese, ha largamente contribuito alla formazione della sua stessa classe dirigente. «*Questa visita* — ha detto rivolgendosi a Fanfani il primo ministro Egal — *è la conferma all'amicizia italo-somala; noi continueremo a considerare Roma la seconda capitale della Somalia*».

Fanfani ha risposto che la sua visita (fino al 15 gennaio con un programma assai fitto) dovrà soprattutto servire ad accertare «*i modi e le vie per migliorare la già proficua collaborazione italo-somala*».

Igor Man

CRONACA CITTADINA

Gli inquilini telefonano a «La Stampa»

Il mio affitto è bloccato?

La risposta degli esperti ai principali quesiti - Il tinello è un vano utile, la cucina no - L'impiegata con più di 100 mila lire mensili non può fare appello alla sua condizione di «vedova di guerra» - Se il fitto dell'alloggio è bloccato in base alla legge del '63, il proprietario può dare la disdetta del contratto alla scadenza, ma non aumentare il canone neppure al nuovo inquilino

Il primo dell'anno è entrata in vigore la nuova legge sulle locazioni: l'abbiamo illustrata nei giorni scorsi. I lettori ci sottopongono ora una pioggia di quesiti. Ecco i principali con la risposta degli esperti.

INDICE DI AFFOLLAMENTO — Si determina dividendo il numero dei componenti la famiglia (quale risultava il 1° gennaio '67 dai registri anagrafici) per il numero dei vani utili. Se il risultato è inferiore a 1, gli alloggi di 3 o più camere sono sbloccati. Domanda: *«Il tinello è un vano utile?»*. Risposta: *«La legge non considera espressamente il tinello, ma siccome esso ha una sua particolare funzione, è da computarsi come "vano utile", e non può identificarsi con la cucina che vano utile non è».*

BLOCCO DEL '47 — Sono sbloccati i *contratti* per alloggi con 3 o più camere e indice inferiore a 1. A meno che l'inquilino sia: pensionato, mutilato, invalido, cieco, sordomuto, iscritto nell'elenco dei poveri, parente in primo grado di un Caduto in guerra o sul lavoro; e purché, rientrando in una di queste categorie, dimostri che i proventi complessivi della famiglia non superano le 100 mila lire al mese.

Domanda: *«Sono vedova di guerra, abito in tre camere e servizi, tra pensione e stipendio percepisco 150 mila lire mensili. Il mio fitto è ancora bloccato?»* La risposta è no.

Domanda: *«Siamo madre e figlia (impiegata a 132 mila lire mensili), affittiamo dal '42 un alloggio di tre camere e servizi, ultimo canone 13 mila lire, nuovo canone, da gennaio, 35 mila escluse le spese. Il proprietario ha facoltà di triplicarci la pigione?».* Risposta: *«Può farlo; ma in questo caso come in tutti gli altri casi di pigioni giudicate troppo alte è possibile il ricorso alla Commissione affitti, quando sarà costituita».*

Domanda: *«Abito solo, da prima della guerra, in un alloggio di 3 stanze, sono un assicuratore. Il mio contratto può considerarsi sbloccato? O quando lo sarà?».* Risposta: *«Se la sua complementare per il '67 supera i due milioni e mezzo sì, altrimenti no. Il vincolo per i contratti di tutti gli alloggi con caratteristiche diverse da quelle indicate dalla legge, è prorogato sino al 30 giugno 1969.*

BLOCCO DEL 1963 — E' scaduto per i *canoni di locazione* relativi ad alloggi di 3 o più vani e indice di affollamento inferiore a 1. Non esistono categorie privilegiate. Per tutti gli altri alloggi (a meno che l'inquilino sia iscritto per una complementare superiore ai 3 milioni) il blocco dei canoni finirà il 30 giugno 1969.

Domanda: *«Se il mio alloggio non è compreso nello sblocco ma il mio contratto scade, il padrone può mandarmi via? O può subordinare il rinnovo all'aumento dell'affitto?».* Risposta: *«Gli alloggi affittati dopo il '47 sono tutti regolati dalla libera contrattazione delle parti: alla fine del contratto il proprietario ha sempre avuto la facoltà di non rinnovarlo. Anche qui nulla di nuovo. Ma per quanto riguarda la pigione, la legge del '63 ha fatto divieto di aumentarla sia per i vecchi inquilini sia per quelli subentrati. Questa norma è ancora valida per canoni di alloggi non inclusi nella nuova disciplina. Davanti all'alternativa del proprietario, l'inquilino potrà richiamarsi all'art. 2. Ma non opporsi alla disdetta».*

Tutto ciò non esclude gli *«accordi di buona fede»* tra le parti. Per quanto riguarda gli inquilini che hanno avuto la disdetta del contratto, l'unica proroga ottenibile è quella di *«esecuzione»*. Il pretore normalmente ne concede due, una di 6 mesi, una più breve.

NUOVA PIGIONE — La nuova legge prevede una commissione a cui ricorrere per le vertenze sui canoni ma a Torino non funziona ancora. Il presidente nominato, avv. Amedeo Grosso, giudice conciliatore, spiega: *«La commissione dovrebbe essere formata da altri due membri, scelti dal Presidente del Tribunale, l'uno in una terna proposta dall'Associazione Proprietari di casa, l'altro in una terna proposta dall'Associazione inquilini».* La Associazione proprietari di immobili urbani ha già fatto la sua proposta. Non esiste invece una associazione inquilini regolarmente costituita. O meglio, ne esistono troppe: quattro che fanno parte ciascuna a un partito politico e una quinta in via Monte di Pietà.

Prosegue l'avv. Grosso: *«Avevo suggerito che ciascuna proponesse una terna, così la scelta sarebbe avvenuta tra 15 nomi. Ma la soluzione non è attuabile. Abbiamo allora chiesto i nomi all'Associazione inquilini regolarmente costituita a Roma, i nomi di tre torinesi. La risposta non è ancora giunta».*

Quando si passa con il giallo

Il traffico in città diventa di giorno in giorno più difficile. Per il continuo aumento del numero dei veicoli e, anche, per l'indisciplina di troppi automobilisti. La fretta è sempre cattiva consigliera, induce a passare quando il semaforo dal giallo sta per scattare sul rosso, a svoltare a sinistra quando il rosso sembra prolungarsi all'infinito. Ma anche l'indecisione è dannosa quanto la fretta. Chi guida lentamente perché impegnato a cercare con gli occhi le targhe delle strade e se ne sta al centro della carreggiata, impedisce le manovre di chi lo segue, intralcia la scorrevolezza della circolazione. Che è alla base dell'«onda verde» e dei semafori sincronizzati.

Nel tentativo di portare un po' di ordine sono entrati di nuovo in funzione i vigili in borghese. Ci sono sempre stati, dall'epoca delle 10 lire di multa per chi non aveva il campanello sulla bicicletta. Ora si dedicano soprattutto agli incroci, perché è qui che si verifica il maggior numero di infrazioni.

Il «giallo» è un tempo di attesa o di sgombro veloce dell'incrocio? Su questa domanda si basano le contestazioni immediate o in sede legale le multe. «Ero lanciato, non potevo frenare di colpo» è la principale giustificazione. Ed è vero. Chi vede il semaforo scattare sul giallo mentre arriva alla velocità massima consentita, se frena rischia di provocare un incidente. Ha tutto [illegible] tempo anche per un secondo veicolo che eventualmente lo segua, ma è fatale che il terzo, se passerà, giungerà col rosso a metà dell'incrocio. «I vigili in borghese e in divisa hanno il compito di colpire gli abusi, agendo con discernimento» dice il comando. Gli automobilisti prudenti — e sono la grande maggioranza — si augurano che questo criterio del «discernimento» venga sempre applicato.

Lettere di pensionati

«Sono invalido, aspetto da un anno e mezzo; nemmeno una risposta» «Non chiedo sussidi, ma giustizia» - «Nel luglio '66 mi hanno assicurato che tutto era a posto; siamo nel '68, niente» - L'Inps detesta i traslochi - Una vedova attende da 9 anni il rimborso di 30 mila lire

Anche ieri decine di lettere di pensionati. I casi si ripetono, le voci sono tutte dolorose: la misura del dramma è proprio nella uguaglianza che accomuna vecchi e malati nelle stesse difficoltà, negli stessi interrogativi senza risposta.

Scegliamo, nel mucchio, qualche esempio. *«Sono affetto da malattia incurabile, fino a due mesi fa ho vissuto, con mia moglie e mio figlio, sul sussidio della mutua, adesso questo diritto è scaduto. Ho presentato domanda per la pensione 8 mesi fa, non me l'hanno ancora concessa. Sono ricoverato all'ospedale a spese del Comune, i miei sono costretti a vivere di carità. Aiutami: fammi avere la pensione perché possa chiudere gli occhi tranquillo».*

Lo sgomento diventa disperazione davanti a inspiegabili silenzi: *«Sono invalido, aspetto la pensione da un anno e mezzo. Sono invalidi anche i vecchi genitori, interamente a mio carico. Ho sollecitato più volte (ti allego la ricevuta dell'ultima raccomandata e il certificato dell'ospedale) ma non ho avuto nemmeno un cenno di risposta. Tutta la vita ho lavorato, sono stato anche un bravo donatore di sangue, con più di 12 litri dati a chi ne aveva bisogno. Ora che ho bisogno anch'io degli altri nessuno mi ascolta».*

Da 19 mesi attende il riconoscimento del suo diritto un uomo malato di asma bronchiale e di cuore: *«Mia moglie ed io viviamo con 45 mila lire mensili, ne paghiamo 25 mila di affitto. Non chiedo sussidi, ma soltanto giustizia. Ho lavorato tanto!».* Per vent'anni ha lavorato un'operaia che ci scrive dalla Val di Susa; esasperata, dice: *«Però a noi le hanno fatte le ritenute dalla busta paga; è una vergogna farci morire di fame!».*

E' giunta al termine anche la pazienza dell'operaio di Stupinigi che dice: *«La lettera di conferma dell'Inps che i miei documenti per la pensione d'invalidità erano stati accolti, l'ho avuta nel luglio '66. Ora siamo nel gennaio '68. E' possibile che ci voglia sempre la bacchetta magica di "Specchio dei tempi" per poter ottenere, dopo 48 anni di lavoro, un sacrosanto diritto?».*

Abbiamo detto più volte che l'Inps non ama i traslochi; impiega mesi per trasferire una pensione da un comune all'altro, figuriamoci poi dall'estero: *«Prima del rimpatrio dal Sud Africa, nel dicembre '66, versai il libretto al Consolato italiano. Da allora ho sollecitato per tutto un anno, a più riprese la Previdenza, ma finora senza alcun esito. Non ho cespiti di guadagno, sono ridotto a vivere a carico di mia moglie e di mia suocera, anche loro pensionate».*

Da un anno e mezzo attende il disbrigo di una sua pratica per la *«ricostituzione della pensione»* un altro lettore torinese, il quale aggiunge: *«Sono anche beneficiario di una rendita di mille lire mensili della Sécurité Sociale di Marsiglia. Ebbene, questo ente in data 2 marzo '66 mi trasmise la notifica relativa al conteggio della rendita; l'Inps, come risulta dal bollo, l'ha ricevuta tre giorni dopo. Ma mi ha trasmesso il documento soltanto nove mesi più tardi, il 15 dicembre».* Una vedova, da 9 anni, chiede e richiede il rimborso di 30 mila lire che l'Istituto le aveva richiesto *«per errore».*

Ritardi, errori, la clamorosa questione dei «ricuperi», ma soprattutto la triste necessità di dover contare anche sulle cinque o dieci lire, hanno messo un tarlo nel pensiero di molti. *«Se sbagliano dandoci i soldi in più, possono sbagliare anche dandocene in meno. Chi di noi pensionati è capace di farsi il conteggio di ciò che ci spetta? Pochi, non siamo ragionieri. E così tiriamo avanti con la cifra assegnataci, senza sapere se è giusta».* Lo stesso dubbio assilla un funzionario di 67 anni residente in Svizzera: *«Per quanto mi riguarda l'errore è certo. Chiedo, mi rispondono "va bene così", ma io dico che chi ha lavorato 40 anni dovrebbe poter sapere con la massima precisione come vengono fatti i conteggi sui contributi».* Un altro, indignato, precisa: *«Ho fatto i miei calcoli, aiutato anche da un competente. Ho l'impressione che mi tocchi di più. Ho scritto più volte, mi hanno risposto una sola per dirmi che hanno ragione loro, ma in modo così sbrigativo che il dubbio resta».*

Parecchi lettori, non pensionati, scrivono a «La Stampa» raccomandando: *«Non abbandonate questa povera gente che ha fiducia in voi».* Non l'abbandoniamo: tutte le lettere vengono esaminate da un nostro esperto; quelle meritevoli sono sottoposte all'Inps con un cortese sollecito. I pensionati possono anche appoggiarsi agli enti di patronato sindacale: per esempio all'Inas-Cisl di via Barbaroux, l'ente a cui spetta il merito di aver difeso a sue spese, fin davanti alla Cassazione, i pensionati colpiti dagli ingiusti «recuperi».

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 3,5
MINIMA — 4,0

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media — 0,9; pressione 732; umid. 55 %. Cielo parzialmente nuvoloso. Previsioni: cielo nuvoloso con nevicate sulle Alpi. Temperatura a Caselle: mass. +4,2; min. — 8,4; media — 3,5.

L'amica di Gigi Meroni è in attesa d'un bimbo?

Cristiana Arnone: «Non posso confermare né smentire»

Ci telefonano da Milano:

Gigi Meroni avrà un figlio? In un'intervista pubblicata da *Novella 2000* la voce viene indirettamente confermata dalla compagna inseparabile di Meroni, Cristiana Arnone, avvicinata a Milano da un giornalista del settimanale.

Alla richiesta di una conferma, Cristiana ha dichiarato: *«Non posso confermare questa voce e non posso neppure smentirla. Queste sono faccende che riguardano me sola. Posso soltanto dirle che per me sarebbe una cosa meravigliosa avere un figlio di Meroni. Più avanti, se sarà il caso, potremo riparlarne».*

Sotto il cavalcavia di corso Traiano

Sfiorato dal treno cade dalla bicicletta: morto

L'operaio passava accanto ai binari per guadagnare tempo - Il vortice d'aria gli ha fatto perdere l'equilibrio

Un ferroviere che percorreva il sottopassaggio di corso Traiano è inciampato ieri sera nel corpo di un uomo. Accanto c'era una bicicletta contorta. Ha dato l'allarme e sono accorsi gli agenti della polizia ferroviaria. La vittima è stata identificata da un libretto dell'Inail che aveva in tasca: Tommaso Marocco, 40 anni, residente a Cuneo in via Cacciatori delle Alpi 4. Dipendente delle Officine Bussetti di Moncalieri.

Si tratta di un'orribile disgrazia. Il Marocco percorreva in bicicletta lo stretto sentiero che costeggia i binari. Era diretto verso la stazione del Lingotto dove avrebbe preso il treno per tornare a casa, come faceva tutte le sere. Sul manubrio aveva la borsa. Si presume che, sfiorato da un locomotore, abbia perso l'equilibrio. L'uomo è finito contro il mancorrente di una vettura che gli ha spezzato la schiena. Il guidatore del convoglio non si è accorto dell'incidente. Dopo gli accertamenti di legge il sostituto procuratore della Repubblica dr. Amore ha fatto trasportare la salma all'Istituto di medicina legale.

— Il cameriere Vittorio Obinu, 24 anni, via San Donato 66, è morto ieri mattina alle Molinette per le ferite riportate in un incidente stradale avvenuto martedì scorso. Il giovane, che lavorava in un ristorante di via Ventimiglia, mentre attraversava via Nizza è stato investito dalla «500» guidata da Sergio Boido, via Michelangelo 19. Trasportato alla clinica neurochirurgica delle Molinette, l'Obinu era stato sottoposto a intervento chirurgico; ma le sue condizioni sono rimaste gravissime ed è morto senza riprendere conoscenza.

— Una pattuglia della «Mobile» ha arrestato la scorsa notte in corso Moncalieri una «Giulia» guidata da Franco Calcagno, 31 anni, ricercato perché alcuni giorni fa colpì alla testa con il calcio di una pistola un suo conoscente, Claudio Chiera. Sotto il sedile anteriore gli agenti hanno trovato la pistola: una «Beretta» calibro 9.

Truffa a due ditte di Parma merce per 3 milioni e mezzo

50 formaggi e 65 prosciutti. Arrestato, si cerca il complice

Un truffatore è stato arrestato ieri dai carabinieri del nucleo investigativo, un suo complice è ricercato. Si chiama Sergio Olivero, 31 anni, strada Altessano 31. Con l'amico Franco De Francesco, abitante a Le Vallette, aveva tentato un imbroglio ai danni del caseificio Bianchi e Manfredi e del salumificio Otto Tanzi, di Parma.

I due, presentandosi come incaricati della ditta Luigi Musso, con sede nella nostra città, in via Garibaldi 44, hanno ordinato 50 forme di parmigiano e 65 prosciutti. Poi hanno dato incarico di prelevare la merce a due autotrasportatori, che avevano fornito di documenti falsi, intestati alla ditta Musso. La truffa è stata scoperta quando il proprietario del caseificio ha telefonato all'acquirente per chiedere alcune precisazioni. Il Musso è trasecolato, sono stati avvertiti i carabinieri.

I due camion sono tornati a Torino, presentandosi all'appuntamento. Quello con i formaggi al casello del dazio di Settimo, quello con i prosciutti al casello di Sassi. Quando l'Olivero si è avvicinato all'autista del primo autocarro, i carabinieri sono balzati fuori e l'hanno arrestato. Al secondo appuntamento invece non si è presentato nessuno. L'Olivero è stato rinchiuso alle Nuove. La merce, del valore di circa tre milioni e mezzo, riconsegnata ai proprietari.

In 8ª pagina, foto e servizio

Processo alla gerente delle Poste che truffò 120 milioni ai clienti

In 14ª pag.: La condanna dello sfruttatore Lillo

IDENTIFICATA LA RAGAZZA CHE VUOLE MORIRE

Nell'agonia la giovane avvelenata dice: «Il mio Claudio non c'è più»

I medici lottano per strapparla alla morte - Aveva già tentato il suicidio nel '65 dopo una delusione d'amore - Ora doveva sposarsi: il fidanzato è morto in un incidente d'auto

Secondo episodio: denunciata un'altra donna per la casa d'appuntamenti




Anna Maria Piantamura è grave - Jolanda Del Mastro sarà interrogata oggi

E' stata identificata la ragazza che ieri notte, in preda ad avvelenamento, era stata portata alle Molinette da un passante, l'impiegato Renato Boninsegna, 26 anni, corso [illegible] 46. E' Anna Maria Piantamura di 20 anni, abitante in via Fratelli Garrone 74, a Mirafiori. Le sue condizioni sono gravissime. E' risultato vero ciò che la giovane aveva accennato al Boninsegna nel breve tempo in cui avevano scambiato qualche parola: ha tentato di uccidersi perché il suo fidanzato è morto in un incidente stradale, qualche giorno fa.

Della famiglia Piantamura si era già parlato nel settembre '63 quando un fratello della ragazza era stato ferito da una fucilata, di notte, in via Valgioie, mentre con due amici tentava di aprire un'automobile. Guarito da quelle ferite, il giovane si è sposato tre mesi fa. Anna Maria vive con i genitori, la nonna, la cognata e quattro fratelli.

Occupata al Centro di lavoro protetto di via Verazzano 4, Anna Maria frequentava anche una scuola serale per assistenti di asilo; proprio ieri avrebbe dovuto sostenere gli esami. Nei precedenti della ragazza c'è un altro episodio. Nel '64 la famiglia si era trasferita ad Ancona per gestire un circolo aziendale; là Anna Maria si era innamorata di un giovane, Francesco Greco di 31 anni. Quando, nel '65, la famiglia era tornata a Torino, la ragazza è più volte scappata ad Ancona per incontrarsi con il fidanzato, nonostante che la famiglia non vedesse di buon occhio quella relazione. Nel giugno, riaccompagnata a casa dalla polizia, si era avvelenata, tanto da essere ricoverata alle Molinette.

Da qualche tempo si era fidanzata con un altro giovane, Claudio Russo, originario di Trapani. Proprio per Natale Anna Maria aveva detto alla madre che il nuovo fidanzato aveva intenzione di sposarla. Tre giorni fa ha ricevuto un telegramma: veniva da Trapani ed era firmato dalla sorella del giovane. Annunciava che Claudio era rimasto ucciso in un incidente sull'autostrada del Sole, il giorno dell'Epifania.

Mercoledì Anna Maria è uscita di casa, ha ingerito una forte dose di barbiturici poi, alle 22,15 si è lasciata avvicinare da un passante, l'impiegato Boninsegna. Ha scambiato con lui qualche parola, gli ha detto di essersi avvelenata, poi è svenuta. I medici lottano per strapparla alla morte.

* *

Continua l'inchiesta della polizia sulla casa d'appuntamenti di via Santhià 39. Sono tuttora in carcere Maria Filomeno Dugioli e la proprietaria dell'alloggio Adriana Scherzo in Quaglia. Ieri il capo della «Mobile» dottor Sgarra e il dott. D'Agostino della Buon Costume hanno di nuovo interrogato la sorella della Filomeno, Maria Grazia, 30 anni. La donna ha tentato in tutti i modi di difendere la sorella e l'amica, poi ha dovuto ammettere che si recava in quell'appartamento quando le telefonavano. Non ha voluto dire chi. La sua difesa delle due arrestate le è valsa una denuncia per favoreggiamento personale.

Sono già saliti a quattro i nomi delle minorenni che frequentavano l'alloggio. Si è però convinti che siano di più. Oggi la polizia dovrebbe interrogare anche la trentasettenne Jolanda Del Mastro. Da tre giorni la donna non esce di casa e le vengono somministrati dei calmanti. Dice che era in quell'alloggio per caso, che credeva si trattasse di una serata tra amiche. Giustificazione già data dalle due Filomeno. La visita tra amiche si è conclusa però alle due di notte in modo imprevisto con un uomo seminudo nascosto sul balcone. Le indagini mirano anche a individuare eventuali sfruttatori.

In 3 giorni 28 auto rubate

Mercoledì sono state rubate 9 vetture, di cui 2 in provincia, martedì 8 auto, 4 in provincia, lunedì 11 auto, 4 in provincia.

La «Osi» cercherà lavoro per i 230 da licenziare

Il personale accetta la proposta e sospende l'agitazione

I dipendenti della Osi (carrozzerie e stampaggi), riuniti in assemblea alla Camera del Lavoro, hanno approvato le proposte che i dirigenti dell'azienda avevano già discusso con i sindacalisti. La Osi, è noto, ha chiesto 230 licenziamenti: 180 operai e 50 impiegati. La procedura per i licenziamenti collettivi, cioè i colloqui che devono aver luogo tra industriali e sindacati, termina il 30 gennaio. Dopo questa data l'azienda può effettuare le riduzioni di personale. Nei giorni scorsi le maestranze hanno scioperato per opporsi ai licenziamenti. Ieri è stato raggiunto un accordo approvato dall'assemblea dei lavoratori.

Sono stati fissati i seguenti punti:

1) Prima del 30 gennaio la Osi cercherà nuove occasioni di lavoro per i dipendenti che dovrebbe licenziare.

2) La Osi si interesserà per collocare presso altre aziende, a parità di categoria, i lavoratori che risultassero ancora eccedenti e si considereranno occupati quelli che avranno superato il periodo di prova.

3) Al 30 gennaio la situazione verrà riesaminata con i sindacati. In ogni caso i licenziamenti, autorizzati al termine della procedura, verranno rinviati alla fine di febbraio. Ai licenziati verrà corrisposta una indennità extra contrattuale in misura ancora da stabilire.

— I sindacati (Cisl, Autonomo, Cgil, Uil) hanno indetto lo sciopero nazionale dei dipendenti delle Camere di Commercio per oggi, domani e lunedì. Il personale protesta contro la mancata approvazione, da parte del Senato, del disegno di legge che regola lo stato giuridico dei dipendenti e fissa nuove norme per le pensioni. Il personale oggi non ha pensione e all'atto del collocamento a riposo percepisce una liquidazione fissa, cioè non rapportata allo stipendio, e quindi soggetta alla svalutazione.

Specchio dei tempi

La grande speranza per il '68 - E' morale cambiare il cuore ad un uomo? - Ammonisce uno sportivo: non dimenticate il Torino! - Farle vedere che il mondo non è tanto cattivo

Una lettrice ci scrive:

«Caro "Specchio dei tempi", a nome di una bimba che non ha ancora imparato a scrivere, faccio mia la lettera di quella figlia che prega Dio e papa Giovanni affinché sia scoperto prestissimo il farmaco in grado di debellare la più tragica malattia del nostro secolo. Si faccia promotore il benemerito "Specchio dei tempi" di ogni possibile aiuto ai ricercatori!

«Per la figlia che ti ha scritto ieri e per la piccola che non può farlo ancora (ma rinuncia volentieri ad un dono della Befana) imploro anch'io la grazia da papa Giovanni ed invio lire 5000 per qualche sua opera di bontà. Consentimi di mantenere l'anonimo. Grazie».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Parma:

«Se i medici che cambiano il cuore degli uomini dovessero spuntarla sui diritti fondamentali dell'individuo e della dignità umana, oltreché sulle divine leggi della natura, chi ci garantirà che quando un povero diavolo finirà all'ospedale o per incidente o per malattia non verrà lasciato morire per favorire quegli ammalati che, per potenza politica o denaro, avranno bisogno di un organo di altra persona? Con gli allucinanti esperimenti in corso non è più la scienza al servizio dell'uomo, ma è l'uomo che, considerato come un oggetto qualsiasi da sezionare, è al servizio di scienziati senza scrupoli morali.

«Se i potenti della terra non sapranno dire decisamente "no" a questi esperimenti — in cui la vita di una persona è condizionata dalla morte "incidentale" di un'altra —, vorrà dire che l'umanità si sta scavando il baratro di un abisso morale senza limiti.

«Grazie della pubblicazione, in nome di quei diritti morali inalienabili che, soli, rendono la vita degna di essere vissuta; altrimenti la nostra vita scade al livello di un biologismo puramente animale e vegetale. Per gli esseri responsabili, c'è qualcosa che vale più della vita: la legge morale».

Prof. Lionello Ghirardini

Un lettore ci scrive:

«Chissà se accetti una volta tanto un piccolo sfogo di un tifoso torinese? Si tratta di questo: la radio, la tv, i giornali, da domenica scorsa non fanno che esaltare il grande Milan, al quale, sia ben chiaro, non voglio negare alcun merito ed il valore della sua rivelazione Prati, in stato di grazia, e principale artefice dei successi della sua squadra.

«Una cosa però non posso tacere, dato che non mi consta che i giornalisti e gli allenatori intervistati, nel giudicare il Milan, ne abbiano fatto cenno. Nessuno si è ricordato che il consistente distacco del Milan che lo decreta fin d'ora già campione d'inverno è dovuto soprattutto alla sua insperata vittoria sul campo del Torino, avvenuta qualche domenica fa?

«Quella partita io l'ho vista, come l'hanno vista gli inviati dei giornali e credo che obbiettivamente tutti hanno riconosciuto che in quella giornata il Milan ha avuto una fortuna sfacciata e se c'era una squadra che doveva vincere, per avere attaccato quasi di continuo, era proprio il Torino!

«Se detta partita avesse avuto l'esito giusto derivato dai valori in campo, il Milan ora avrebbe in classifica 19 punti ed il Torino 17. Probabilmente al Milan sarebbero appaiate altre squadre ed il titolo di campione d'inverno ancora in palio! Ora so benissimo che nelle partite di calcio quello che conta sono i goals fatti e le conseguenti vittorie che procurano punti, ma è anche giusto, io credo, ricordare i colpi di fortuna goduti da una squadra quando si vuole giudicarla obbiettivamente.

«Perciò si vada un po' cauti con le "laudi" sperticate e si ammetta quello che è obbiettivo ammettere. Con ciò tanti auguri al Milan ed anche al Torino, che per una serie di sfortunatissime partite, è già stato messo nel dimenticatoio da giornalisti ed allenatori nei loro giudizi riferentisi al passato, al presente ed al futuro di questo campionato.

«Grazie per avere accolto il mio sfogo ed ancor più se sarai così gentile da pubblicare. Saluti cordiali».

Gino Rocca

Una lettrice ci scrive da Chieri:

«Ti devo dire cose assai tristi. Il 31 dicembre su "La Stampa" [illegible] del tentato suicidio di una sposa ventenne che vive sola con il bambino. Essendo questa una ragazza che conosco e sapendo la vita che ultimamente faceva causa il suo male, ho pensato di andarla a trovare per portarle un po' di conforto. Quando l'ho vista, mi ha preso una stretta al cuore: povera ragazza, così giovane, avere una vita di stenti e sacrifici.

«Possibile che non si possa fare niente per lei, per aiutarla, per farle vedere che il mondo non è tanto cattivo verso chi ne ha bisogno? Io lo so che tu hai aiutato tante persone, e perciò spero tanto che aiuti anche lei e il suo bambino. Ti prego, valla a trovare e vedrai con i tuoi occhi cose molto tristi che non dovrebbero più esserci, ma il male le fa soffrire.

«Ti ringrazio di cuore sapendo che non dirai di no. Augurandomi che il tuo aiuto possa portare un po' di gioia a questa povera famiglia affinché possa dare, da mangiare un po' di carne a suo figlio. E chissà che non ci sia anche qualche medico che possa aiutarla nel suo male. Ringraziandoti di tutto saluto per l'aiuto che le darai».

Una mamma chierese
Segue la firma

Una bimba è stroncata in 4 giorni da meningite

18 mesi, era sempre stata bene

Una bimba di 18 mesi è morta dopo una malattia di quattro giorni per meningite fulminante. Si chiamava Stefania Montoro, via Borsi 54: bella, vivace, sana. Il padre Antonio, 32 anni, è operatore Stipel; la madre, Maria, ha 28 anni. Hanno un altro figlio, Maurizio, di 7 anni.

Domenica mattina i genitori si accorgono che la bimba ha gli occhi rossi. Le misurano la febbre, quasi 41. Ma la temperatura si abbassa subito. Lunedì ha di nuovo la febbre, il medico dice che è faringite, e ordina iniezioni. Martedì la bimba si aggrava, ha crisi di vomito. I Montoro chiamano uno specialista che la cura per intossicazione.

Mercoledì un lieve miglioramento. Ma alla sera la madre si accorge che la figlia è diventata cieca. Il medico ordina per telefono il ricovero alla clinica pediatrica. A mezzanotte, un sanitario della Croce Rossa dice: «Presto, non perdete tempo». Alla clinica Stefania ha una crisi convulsiva, perde i sensi. All'alba è morta.

Ma perché non esce il 50?

Il numero ritarda da 119 settimane sulla ruota di Bari

Una lettrice ha chiesto a *«Specchio dei tempi»* di far uscire il 50 sulla ruota di Bari, desiderio di tanti pensionati che «colla speranza di racimolare qualcosa» lo puntano ormai da parecchie settimane e poiché si ostina a non apparire temono che i loro sacrifici («e ci siamo privati di un bicchiere di vino, d'un caffè, della frutta e alle volte anche della cena») siano stati inutili.

Il 50 manca ormai da 119 settimane. Secondo i sistemisti è un numero «maturo» e la caduta dovrebbe essere questione di una settimana o due. Attualmente al lotto i numeri «centenari» sono cinque. Il 50 a Bari, il 67 a Milano (117 ritardi), il 17 a Cagliari, il 53 a Palermo e il 23 a Roma.

Le lezioni a Palazzo Campana disturbate da gruppi di studenti

Il preside prof. Gullini: «Discuteremo quando non ci saranno disordini» Provvedimenti disciplinari per le occupazioni - Oggi sciopero degli assistenti

Vita inquieta all'Università. Ieri mattina a Palazzo Campana 150 studenti si sono riuniti in assemblea alle 10 ed hanno deciso di impedire le lezioni. Contrari si sono dichiarati i Goliardi indipendenti (liberali) e i monarchici di Viva Verdi.

L'azione di disturbo è stata condotta da una cinquantina di giovani che hanno invaso i corridoi invitando i professori, con l'aiuto di un megafono, ad interrompere le lezioni. A gruppi si sono affacciati sulla soglia delle aule urlando: *«Fuori».* Infine hanno invaso alcune aule. Il prof. Zaccagnini ha interrotto la lezione per evitare incidenti.

Il preside di lettere prof. Gullini è intervenuto per estromettere i dimostranti dall'aula del prof. Luna. Ha discusso con loro dalle 11 alle 14 sottolineando che le autorità accademiche sono disposte al dialogo, quando non ci saranno disordini. La proposta sarà esaminata nell'assemblea studentesca di stamane. Ieri sera i manifestanti hanno diffuso un comunicato sui fatti della giornata. Definiscono «occupazione bianca» il sistema di discussione e contraddittorio instaurato in alcune aule e intendono insistere in tale metodo.

Oggi, domani e lunedì si svolgerà l'annunciato sciopero degli assistenti in segno di protesta contro le sanzioni disciplinari. L'associazione professori incaricati *«esprime solidarietà con gli assistenti e identifica nella rottura dell'autoritarismo accademico il punto di partenza per una vera riforma dell'Università».*

Il Senato Accademico si è riunito ieri. Ha deciso che i provvedimenti disciplinari saranno presi nei confronti dei giovani che hanno occupato Palazzo Campana il 29 dicembre ed il 10 gennaio. Per gli assistenti il rettore invierà un rapporto al Ministero. Alcuni sono già stati avvisati per lettera gli altri lo saranno nei prossimi giorni appena ultimati i controlli. E' prevista particolare severità per i «recidivi».

Sul muro della casa del sindaco prof. Grosso, che è anche preside della Facoltà di legge è stata dipinta una vistosa scritta: «Allara = Giudeo = Grosso». Il sindaco ci ha detto: *«Dove si afferma la violenza si scatenano tutti i rigurgiti ed in particolare il razzismo. Questo episodio è profondamente ammonitore e mi rafforza nella posizione di fermezza che ho tenuto all'Università nei confronti delle manifestazioni di violenza promosse dal cosiddetto comitato di agitazione».*

Non ci pare che si debba attribuire troppa importanza a questo episodio. E' una ragazzata, come l'iniziativa dell'«occupazione bianca» con cui si intende disturbare le lezioni. Sono dimostrazioni inutili, la riforma dell'Università non dipende dai professori, ma dal Parlamento e dal governo.

Altre notizie di ieri. Gli studenti di architettura hanno iniziato l'attività didattica. In un comunicato precisano che la loro agitazione non è sospesa e chiedono che il Castello del Valentino resti aperto per gli studenti delle altre facoltà. Con alcuni professori e assistenti hanno sottoscritto un documento per deplorare le sanzioni disciplinari.

Duecento giovani delle scuole medie si sono riuniti alla Camera del Lavoro. Hanno respinto la proposta di uno sciopero di solidarietà con gli universitari e deciso invece di fare una manifestazione sotto forma di corteo.

Una tredicenne rapita dall'amico

A Collegno; è rimasta con lui una notte - Tornando ha detto ai suoi: "Non è successo niente" - La visita medica le dà torto e il giovane è denunciato per ratto di minore

Una ragazza di 13 anni, abitante a Collegno, è stata convinta da un giovane di 21 a scappare con lui; quando è stato dato l'allarme e i carabinieri hanno avviato le ricerche la ragazza è tornata a casa. Ai genitori ha detto: «State tranquilli, non è successo nulla».

La vicenda ha avuto inizio l'altra sera alle 19. Nicola Girardi, 21 anni, abitante a Collegno va ad attendere la tredicenne Mariuccia R., all'uscita del negozio dove lavora. Il giovane è muratore piastrellista, da poco ha comperato una «500». Dice alla ragazza: «Vieni a provare la mia auto, ti riporto subito a casa». Lei accetta e la macchina parte verso Rivoli. Il giorno dopo Mariuccia racconterà ai carabinieri che Nicola ha guidato fino ad Avigliana e che si è fermato sulla riva del lago in una zona deserta. «Siamo rimasti lì a chiacchierare; quando ho guardato l'ora erano già le 21. Troppo tardi per andare a cena, allora abbiamo deciso di fermarci un altro po'».

Sono rimasti sull'auto fino alle 7 del mattino. Poi il Girardi ha portato la ragazza nel proprio alloggio in via Borgo Dora 14. Qui si sono fermati fino a mezzogiorno, infine l'ha riaccompagnata a cento metri dalla casa. Frattanto, disperati, i genitori l'avevano cercata negli ospedali e in questura, infine si erano rivolti ai carabinieri. L'informazione più preoccupante era venuta dal commerciante presso il quale la ragazza lavora; il giorno prima, alla sera, gli era parso di vederla salire in macchina. La mattina non si era ripresentata in negozio. Madre e padre si guardavano muti, non sapendo che fare.

Suona mezzogiorno. Mariuccia entra in casa e dice: «State tranquilli». Come crederle? I genitori la fanno visitare da un'ostetrica. Il responso conferma i loro timori. Interrogata dai carabinieri la fuggitiva scagiona Nicola e accusa un altro: «L'ho conosciuto un anno fa, adesso è in Francia a lavorare». Una bugia per salvare l'innamorato? Il piastrellista, dal canto suo, sostiene di essersi comportato da galantuomo. Dice: «Mariuccia è la mia fidanzata, ma i suoi genitori non lo sanno; e anche per questo l'ho rispettata». E' stato denunciato per ratto di minore. Le indagini continuano; se accerteranno che il giovane emigrato in Francia non esiste, le accuse contro il Girardi diventeranno più gravi.

Esaspera i difetti d'un cinema volgare

È un delirio erotico la pubblicità dei film

« Anno nuovo... moglie nuova »: questo l'originale ed elegante messaggio pubblicitario per il film di capodanno dal titolo inedito e didascalico *Come cambiare moglie*. « Aveva immolato il suo corpo alla Fede. Un negro violò quel corpo, e il miracolo della procreazione si compì. Come reagirà la nostra ipocrita società? Ecco il tema scottante di *Violenza per una monaca* che vedrete in gennaio »: così la Titanus annunciava il film di Buchs. « Sade in convento », si legge a proposito di *La religiosa*, la pellicola di Rivette da Diderot, messa in programma nei giorni natalizi: « Morbose passioni tra furore mistico e delirio amoroso ». La « cultura » degli inserzionisti non si ferma a Diderot. «Tutto su Oscar Wilde», promette per *Il garofano verde*. « Mai il cinema aveva osato tanto. Se una donna insidia il tuo uomo, puoi difenderlo; ma se è un uomo?... Un'appassionata indagine sul terzo sesso ».

La censura fornisce agli slogan elementi di grande richiamo. « Tutti potranno vedere, dopo un anno di sequestro e due processi per direttissima, in edizione assolutamente integrale, *La calda preda* ». « Resa finalmente giustizia a un capolavoro, *Una voglia da morire*. Un caso senza precedenti!! La procura della Repubblica di Torino ne ha ordinato il *sequestro*; il tribunale di Lucca ne ha ordinato — unico caso nella storia del cinema — la *confisca*; la corte d'appello di Firenze lo ha *assolto* ». E con la più ampia delle formule « in quanto gli elementi ritenuti osceni hanno una ben precisa ragione d'essere nel contesto globale dell'opera ».

Anche frasi di sentenze diventano così comunicazione pubblicitaria. E questa alla censura rimanda pure quando il film non ha avuto noie giuridiche e amministrative. « Da oggi il film perverso che credevamo di non vedere mai: *Bella di giorno* ». « *Il quinto cavaliere è la paura*, un eccezionale film che nella verità delle immagini travolge con il suo realismo ogni precedente spettacolo finora consentito dalla censura ». « *Una guida per l'uomo sposato*, un capolavoro sul filo del rasoio della censura americana per il suo audace contenuto ». « Per le sue alte qualità artistiche, la censura ha ritenuto di consentire la visione integrale di *Troppo per vivere... poco per morire* ». L'arte dell'inserzionista, a proposito di questo film, suggerisce addirittura temi di dibattito: « Potrete discutere con gli amici sulla sequenza della creola che seduce l'amante nel banco dei pegni, sulle estasianti scene delle fotomodelle, sulla esasperata violenza del braccaggio a Gordon ».

« Il nudo di donna non è più tabù: finalmente la cinematografia è diventata adulta », si proclama per *Un corpo da amare*. E dal momento che è maggiorenne, i pubblicitari possono annunciare cose audaci, piccanti: cavalcate amorose nel tempo — dalle meretrici dell'età della pietra alla « fanta-prostituta » del 2000 —; storie di femmine di azzardo, di donne insoddisfatte, di uomini messi all' 'a; vergini della giungla a contatto con l'erotismo del bianco, isole dell'amore, paradisi terrestri con ragazze al naturale; mondi mai prima d'ora sfiorati, carichi di cinismo violenza perversioni: « Una ventata di libertà ».

« *Gungala, la vergine della giungla*. Gungala è un'autentica bellezza al naturale. L'avete visto? (Vietato) ». Vietato ai minori di anni 14. Tassativamente vietato ai minori di anni 18. L'accesso in sala è rigorosamente proibito ai minori. Il ritornello è monotono. Avvisi del genere non appaiono più di sufficiente richiamo, e si legge: « Il personale del cinema si riserva, in casi di dubbi anagrafici, di richiedere i documenti di identità ». Anche quando il film è « visibile a tutti », si avverte: « Malissimo in cucina, sconcertante in salotto, ma in amore... divina » (*Ti ho sposato per allegria*).

Questo non è che un esiguo campionario degli slogan adoperati dalla pubblicità cinematografica. Il fenomeno è di tale dismisura, che persino l'organo degli esercenti, il *Giornale dello Spettacolo*, ha preso posizione e chiesto il parere dei lettori sul « frequente ricorso ad immagini e frasi che costringono il cinema a presentarsi come una specie di casa di tolleranza ». A giudicare dalle numerose risposte, si direbbe che tutti siano più o meno d'accordo. La campagna del settimanale di categoria ha avuto qualche successo, « se non è casuale l'abbandono di certi toni "esasperati" nei manifesti di questi giorni »: toni che peraltro troviamo ancora, come nel caso a esempio de *La religiosa*.

In ogni caso l'ottimismo ci sembra fondato su fragili basi. A poco serve un miglioramento nel settore pubblicitario, quando la volgarità permane nella stragrande maggioranza delle pellicole, la cui natura, i titoli stessi rispecchiano fedelmente. Fatte alcune eccezioni — di film seri coinvolti nel medesimo tipo di *slogan* — la sottolineatura di un contenuto *sexy*, contrariamente a quanto afferma il *Giornale dello Spettacolo*, non è spesso estranea o marginale alle opere, e di queste non vengono dunque falsati soggetti e valori. In un certo senso è nel vero il produttore Fortunato Misiano quando sostiene che l'Italia ha scoperto il sesso in ritardo e che forse ne abusa con il gusto infantile delle cose per troppo tempo proibite. Non il sesso come problema, specifichiamo, ma quale elemento semipornografico cui la produzione cinematografica spesso rimanda, e in particolare quella italiana.

Nudo, sesso, pornografia, erotismo, oscenità: si naviga davvero, come denunciano i sociologi, in un mare di confusione; tutti questi aspetti estremamente diversi (sottolineano) vengono mescolati tra loro, condannati e talvolta assolti con osanna, ma raramente ciò accade dopo una obiettiva analisi che discrimini il positivo dal negativo o dal mediocre. La campagna da condurre è anzitutto e soprattutto contro una produzione cinematografica di giorno in giorno più scadente, volgare, di cattivo gusto. Nell'odierna situazione, limitarsi ad irridere alla pubblicità presa a sé stante, rischia di essere un atto sterile.

Coloro che passano la vita a protestare soltanto contro le false e ingannevoli e ridicole inserzioni pubblicitarie — avverte il sociologo della comunicazione McLuhan —, sono una manna per i pubblicitari, come lo sono gli astemi per i birrai e certi censori per le Case editrici e i produttori di film: lasciano, in sostanza, le cose così come sono.

Robbe-Grillet sottolinea, del resto, come il miglior modo oggi per vendere un prodotto sia legarlo, visivamente e simbolicamente, al ritratto o alla idea di una donna nuda. « E' un aspetto incontestabile della nostra civiltà: il pubblico è violentato, aggredito dall'erotismo della comunicazione pubblicitaria ». E non solo di quella cinematografica, forma particolare di un più vasto e inquietante fenomeno. La battaglia culturale da condurre consiste soprattutto nel promuovere la comparsa di film che aiutino l'uomo a liberarsi dai complessi, erotici e di violenza, in cui è imprigionato. Questo intende appunto fare Robbe-Grillet con *Trans-Europ Express*, e ha fatto un Buñuel con *Bella di giorno*.

Guido Aristarco

Lunghi gli abiti da sera



Un modello da sera presentato a Roma da Tiziani. L'abito è composto da una lunghissima gonna in shantung bianco e da un corpetto nero con striace bianche, completati da una sciarpa (Telefoto Ansa)

UNA FIGURA NUOVA NELLA MILANO DEGLI AFFARI

Piero Bassetti, industriale kennediano "fa politica,, da cattolico di sinistra

E' giovane, ha corso i 100 metri alle Olimpiadi, dirige una grande industria tessile - Dopo essere stato assessore comunale alle Finanze, presiede il Comitato lombardo per la programmazione - La politica « di Piano », su base regionale, gli sembra la prima necessità della società moderna: su questo terreno possono incontrarsi tutte le forze sociali, la politica e l'economia - Milita nella democrazia cristiana, ma non crede nei partiti ideologici e rifiuta i vecchi schemi classisti - E' ottimista sulla congiuntura, purché si affrontino i problemi di fondo

(Nostro servizio particolare)

Milano, gennaio.

Tutti a Milano sanno che è un giovane borghese di stampo kennediano, una « testa d'uovo », un cattolico di sinistra, un « malato » della pianificazione. Molti sanno anche che a vent'anni, nel 1948, partecipò alle Olimpiadi di Londra come frazionista della staffetta azzurra 4 per 100. Una cerchia più ristretta, ma sempre abbastanza estesa, sa che è direttore della « Giovanni Bassetti Filature » l'azienda fondata da suo nonno nel 1870; che è stato assessore alle Finanze, che attualmente è Presidente del Comitato regionale per la programmazione economica. Il suo viso acuto di « professorino » con gli occhi che scintillano perpetuamente dietro gli occhiali è parimenti familiare a Palazzo Marino, al Bagutta, al Circolo Turati.

Eppure, nonostante questa notorietà, agli occhi del milanese medio la figura di Piero Bassetti sembra immersa in una nebbiolina sottile che impedisce di definirne con precisione contorni e lineamenti. Milano è abituata a schemi semplici, fissi: l'industriale deve occuparsi della sua industria e basta; l'uomo politico fa il sindaco, il deputato o il ministro. Pertanto di fronte a Piero Bassetti resta sconcertato: non capisce se sia un industriale che si occupa anche di politica o un politico che per combinazione ha una sua industria.

E se è un politico perché, dopo tanti anni di milizia, non fa ancora parte del Parlamento? Perché nella recente crisi comunale milanese non ha posto la sua candidatura a sindaco? Insomma, a cosa aspira? La risposta me la dà Bassetti stesso. « Aspiro ad essere un politico di tipo nuovo, un dirigente che si sforza di risolvere il problema cruciale del nostro tempo: trovare il sistema per dominare e coordinare la società impedendo alla società di dominare noi ».

Siamo nella sua bella casa di via del Gesù, nel cuore della Milano stendhaliana. La casa è vecchia di fuori ma completamente rimodernata di dentro, d'una modernità misurata e un po' fredda.

« Vede — *mi spiega Bassetti mentre prepara due whisky con gesti misurati, precisi* — la società moderna ha perso ogni senso comunitario, si è divisa in settori, industria, sindacato, ricerca scientifica, tempo libero, eccetera. E ogni settore si muove autonomamente, "tira" per conto suo senza curarsi degli altri. A coordinare e ad armonizzare le varie parti una volta pensava il Principe, poi il compito passò ai politici. Così si è andati avanti per secoli. Ma a un certo punto il rapporto si è rotto, il primato della politica è saltato ». *A suo avviso questa rottura è avvenuta una decina d'anni fa e coincide con l'esaurimento della lotta di classe.*

— *Lei crede che la lotta di classe sia veramente finita?*

« Più che finita, direi superata. Qualche tizzone arde ancora, ma è un fuoco ormai spento. La classe si è spaccata verticalmente, i maggiori attriti sono di carattere corporativo, i lavoratori hanno capito che almeno una parte dei loro interessi coincide con quelli dell'impresa, i datori di lavoro hanno capito l'utilità della collaborazione con gli operai. Noi alla "Bassetti" abbiamo aperto un dialogo col sindacato fin dal 1955, abbiamo diviso il potere, creato commissioni miste a partecipazione operaia per lo studio dei problemi della produttività ».



Il giovane industriale Piero Bassetti (Telefoto)

Secondo Bassetti il fatto che i politici tradizionali, con l'affievolimento della lotta di classe, si siano visti svuotati della loro stessa ragion d'essere, non implica che la società d'oggi non abbia più bisogno di un coordinatore. Anzi ne ha più bisogno che mai. A suo avviso questo coordinatore, questo Principe moderno è il Piano. Non uno stampo imposto dall'alto, ma il punto d'incontro di tutte le forze che compongono una società pluralistica come la nostra, il risultato finale di un dibattito aperto e democratico.

Dal Piano, egli crede, risorgerà il primato della politica. I politici nuovi, i dirigenti del futuro — dei quali Bassetti, [illegible] da sé, si considera l'antesignano, il Battista — saranno i pianificatori. A suo parere il momento attuale è il più adatto per affrontare con successo i problemi della pianificazione. Perché? Perché fra poco ci saranno le Regioni, il secondo « grande amore » di Bassetti, l'istituto da cui egli si aspetta una pianificazione dal basso, elastica e concreta. Bassetti infatti non ha molta fiducia nello Stato, tanto meno in quello italiano.

« Vede, lo Stato sta per finire. Da una parte si va verso misure maggiori, mondiali. La General Electric, l'IBM, i Beatles sono mondiali. Dall'altro si va verso misure minori, regionali. Il Comune? Il Comune è troppo piccolo. Guardi quello che sta succedendo a Milano. La nostra crisi comunale è determinata soprattutto dal fatto che gli affari, i problemi, la realtà di Milano superano la capacità e le competenze del Comune. Ormai la dimensione minima è quella regionale. Il nostro futuro dipende dal Piano e il Piano dipende dalle Regioni ».

— *Lei appartiene alla schiera di coloro che hanno perso fiducia nei partiti?*

« No, credo siano ancora utili. Certo l'epoca del partito ideologico, del partito-verità è tramontata per sempre; il partito deve sfrondarsi, aprirsi, ridursi a semplice strumento di lotta politica. Ma come tale è ancora insostituibile ».

Secondo Bassetti oggi non si può più parlare di partiti conservatori e di partiti progressisti; la discriminante è un'altra: ci sono partiti aperti, moderni, che hanno capito le esigenze dei tempi e partiti che stentano a comprenderle. In ogni modo la linea divisoria non passa tanto fra un partito e l'altro, quanto all'interno di ogni singola formazione. « Ogni partito — *dice* — ha i suoi uomini nuovi e i suoi conservatori, i suoi dorotei ».

— *Però all'ultimo congresso della dc lei, esponente della sinistra, ha votato la linea Rumor, cioè proprio per i dorotei.*

« Non è stata un'approvazione, ma una sfida. Loro dicevano di voler cambiare, rinnovare. Bene, sono entrato nella casa dorotea senza essere invitato, per mettere alla prova questa volontà di rinnovamento. Sono politicamente sinceri? Lavoreremo insieme. Non lo sono? Saranno costretti a cacciarmi fuori. Penso che se anche Nenni, alla nascita del centrosinistra, avesse seguito questa via, le cose sarebbero andate meglio ».

— *Non è soddisfatto dell'attuale centro-sinistra?*

« Ritengo che quello che nascerà dalla prossima legislatura sarà più efficiente e più avanzato ».

— *Come vede la congiuntura economica per il 1968?*

« Sono ottimista, ma con cautela. La congiuntura è indubbiamente favorevole, ma esistono gravi ostacoli strutturali ad un'espansione vivace ».

Mi accorgo che, come avviene quasi sempre quando si parla con Piero Bassetti, il discorso verte prevalentemente su temi politici, economici, tecnici. Nel tentativo di completare il quadro con qualche particolare umano, gli chiedo di raccontarmi qualcosa della sua vita. Ma un po' per pudore un po' per l'abitudine a schematizzare, se la sbriga con poche parole, anzi con poche cifre. Infanzia normale, bravo a scuola, entusiasmo per la Liberazione, esperienze postuniversitarie negli Stati Uniti, in Argentina, in Inghilterra, sposato a ventitré anni, quattro figli, due femmine e due maschi, la maggiore ha già quindici anni. L'esperienza sportiva? Faceva i cento metri in 10 e 7, lo sport gli ha insegnato l'agonismo, l'autocontrollo, il fair play, lo ha abituato al contatto con tutti gli strati sociali.

Anche alla domanda che di solito sciolgie ogni intervista — « Quali sono i suoi difetti più gravi? » — Bassetti non si scuote. Anzi a differenza delle altre volte esita, titubà, corruga la fronte, come se di difetti, lì sui due piedi, non riuscisse a trovarsene. « L'ambizione? » suggerisco. Scuote la testa, l'ambizione non è un difetto.

« Piuttosto l'eclettismo — *aggiunge dopo qualche secondo* —. Non c'è cosa che non m'interessi: letteratura, pittura, teatro, cinema, sport. Ma non so se si possa parlare di difetto vero e proprio. L'epoca della specializzazione è finita, il manager moderno deve avere conoscenze globali. E poi alle conseguenze negative dell'eclettismo sopperisco con la determinazione. Quando affronto un problema vado fino in fondo senza curarmi d'altro ».

E allora? In due, quasi per scherzo, ci mettiamo ad elencare una serie di difetti astratti, ma ad ognuno scuote il capo. Alla fine gli occhi si illuminano galamente dietro le lenti. Ha trovato. « La presbiopia! », *quella politica; ciò che capiterà fra dieci anni lo appassiona molto più di quello che sta accadendo oggi.*

— *Questo « difetto » non può costituire per lei un handicap politico? Non può darsi che, intento com'è a studiare quel che succederà nel 1978, venga regolarmente superato da quelli che guardano all'oggi? Per diventare ministro, bisogna badare al sodo.*

« Verissimo — *ammette* — ma sono ancora giovane. Invecchiando di solito si diventa più conservatori, si guarda meno avanti. Capiterà anche a me. Prima o poi verrà il giorno in cui il mio avvenirismo si ridurrà a zero. Allora sarò pronto per "badare al sodo" ».

Gaetano Tumiati

Le richieste del P.M. per gli scrittori accusati a Mosca di «attività anti-russa»

Proposti 7 anni per Galanskov, 5 per Ginzburg, 2 per Dobrovolsky (che ha confessato, denunciando i compagni) 1 per la Lashkova - Stasera la sentenza: una petizione al Tribunale perché sia pronunciata a porte aperte

(*Dal nostro corrispondente*)

Mosca, 11 gennaio.

Pene severe sono state chieste oggi dall'Accusa contro i quattro giovani intellettuali moscoviti sotto processo da lunedì scorso per « attività antisovietica »: 7 anni per il ventinovenne Yuri Galanskov, 5 per il trentunenne Alexander Ginzburg, 2 per il ventottenne Alexej Dobrovolski, e 1 per la ventunenne Vera Lashkova. Hanno parlato già anche due avvocati della difesa, e domani probabilmente verranno pronunciate le sentenze, dopo le dichiarazioni finali degli imputati e il discorso riassuntivo del presidente della Corte. E' possibile che Vera Lashkova, anche se sarà condannata, ritorni subito in libertà: dal giorno del suo arresto, ha infatti trascorso quasi un anno in carcere. Non è neppure escluso che le venga concesso il perdono giudiziale, avendo tenuto buona condotta.

La disparità delle pene chieste per Galanskov, Ginzburg e Dobrovolski ha ragioni precise: Dobrovolski è stato il «ventre molle» del gruppo. Nella sua abitazione la polizia segreta avrebbe trovato il materiale più « compromettente » e cioè un ciclostile, una macchina per riprodurre documenti, una grossa somma di danaro. Dobrovolski, si è appreso, era stato già in prigione due volte, e una volta in una casa di cura per malattie mentali, pare per reati di carattere politico e culturale. Di fronte alla minaccia di una pena severa, « a regime stretto », ha confessato, accusando anzi i compagni.

Se nel caso della Lashkova, è legittimo pensare che fosse all'oscuro di quanto accadeva intorno a lei, in quanto semplice dattilografa, nel caso di Dobrovolski è chiaro che la polizia segreta ha voluto compensarlo per la sua collaborazione. Una condanna a due anni potrebbe permettergli infatti di tornare in libertà fra pochi mesi, con la buona condotta. I pochi che sono riusciti ad entrare in aula lo hanno descritto « *spaventato ed emaciato* ». La sua deposizione sarebbe stata confusa, piena di riferimenti ideologici a Stalin, Kruscev e Mao Tse-tung.

In Galanskov e Ginzburg, il P. M. ha inteso invece se non colpire almeno ammonire gli intellettuali. Formalmente, Ginzburg verrà condannato per aver tenuto rapporti con l'N.T.S., un'associazione di emigrati russi della Germania Orientale, mirante a rovesciare il regime comunista, esattamente come verranno condannati i suoi tre compagni. All'atto pratico, egli sconterà però la pubblicazione all'estero del suo « libro bianco » sul processo Siniavski e Daniel, di cui egli mandò una copia anche a Podgorny.

Ginzburg ha una lunga storia di ribellioni, in passato fu due volte in carcere. Tra gli imputati, è quello di più alta statura intellettuale. Per lui si sono mossi il professore universitario Litvinov, nipote del defunto ministro degli Esteri e suo amico, lo scrittore Axionov, figlio di Eugenia Ginzburg (l'autrice del libro sui campi di concentramento, da non confondere con la madre dell'imputato), la poetessa Bella Akhmadulina, ex moglie di Evtuscenko, e decine di altri.

In quanto a Galanskov, il suo reato originario fu di aver diretto e pubblicato la rivista *Phoenix '66*. Questa sera egli è diventato l'imputato numero uno. Galanskov avrebbe fatto da collegamento, secondo l'accusa, tra l'N.T.S. e Dobrovolski. Inoltre avrebbe praticato anche la « borsa nera » valutaria.

Sull'udienza odierna, nominalmente a porte aperte, come tutte le altre, sono trapelate poche indiscrezioni. In aula sono stati ammessi soltanto i congiunti degl'imputati, ai quali la paura impone il silenzio, e attivisti del pc e della federazione giovanile, che presentano una versione particolare dei fatti. I testimoni a favore di Ginzburg, Galanskov, Dobrovolski e Lashkova sarebbero stati abbastanza numerosi: in massima parte, appunto, intellettuali, per nulla preoccupati di sfidare la polizia segreta.

Un'altra petizione per la Corte è stata preparata oggi dai congiunti e dagli amici degli imputati, per essere ammessi tutti in aula domani per la sentenza. L'hanno compilata fuori del tribunale, a tarda sera, rompendo il buio coi fiammiferi, a 25 gradi sotto zero, in una scena di sapore cecoviano. Il generale Gregorienko, amico di famiglia di Dobrovolski, che nei giorni scorsi aveva protestato contro la polizia, ha presentato una lunga dichiarazione ad un giornalista americano, in cui lamenta di essere stato trovato insano di mente nel '64 per gesti di ribellione al regime, e dice di "ergognarsi della sua madrepatria. Una notizia commovente è stata data dalla madre di Ginsburg: qualcuno le ha telefonato da Roma, offrendole una vacanza per il figlio quando sarà rimesso in libertà.

Ennio Caretto

IL FREDDO NON ACCENNA A DIMINUIRE D'INTENSITÀ

Vento gelato nel Nord Italia Nuove nevicate a Roma e Napoli

Sole ma clima rigido sulla Riviera - Temperature polari in Valle d'Aosta e nel Trentino - La neve nella Capitale e sul Vomero - Tormenta in Puglia e burrasca lungo la costa adriatica

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 11 gennaio.

(l. d.) Cielo sereno e sole splendente oggi sulla costa ligure. La temperatura si è però mantenuta rigida: a Genova il termometro ha segnato una minima di —1° e una massima di 4 gradi; nelle due Riviere non sono stati superati i 5 gradi. Freddo particolarmente intenso nell'entroterra ed al Passo dei Giovi dove la colonnina di mercurio è scesa a —5 gradi.

Limone, 11 gennaio.

(b.) A Limone Piemonte fa molto freddo: la temperatura stamattina verso le 10 era di —10°. Il tempo è sereno. Verso sera il freddo s'è un po' mitigato. Le strade sono libere, il transito avviene senza catene. La neve farinosa caduta ieri (25-30 centimetri) ha migliorato le piste.

Sestriere, 11 gennaio.

(m.) Perdura al Sestriere il freddo intenso: — 14°. Il vento ha soffiato a intervalli per tutta la giornata, facendo turbinare l'ultima neve caduta. In certi costoni dei monti si sono formati cornicioni che possono staccarsi e quindi è consigliabile che gli sciatori non abbandonino le piste segnate. Verso sera il cielo si è sensibilmente rannuvolato e la visibilità è tuttora scarsa.

Claviere, 11 gennaio.

(f.) Il cielo, sereno al mattino, nel pomeriggio si è nuovamente rannuvolato ed ora le condizioni del tempo appaiono variabili. Si è alzato il vento e la temperatura si mantiene sul — 10°. La coltre nevosa è ora di cm. 60 a Cesana, di 80 a Claviere, di 120 ai Monti della Luna e Colle Bercia. Le piste sono tutte perfettamente sciabili fino a Cesana e Claviere.

Aosta, 11 gennaio.

(i. v.) Freddo intenso in Valle d'Aosta. Vento gelido e tormenta in molte località. Stamane all'alba, dopo una notte stellata sembrava che il maltempo si fosse placato; invece è ripreso a nevicare nella tarda mattinata oltre i 1800 metri ed a soffiare un vento fortissimo su quasi tutti i massicci alpini. La temperatura si è notevolmente abbassata con minime di — 30° al Plateau Rosa e al Rifugio Torino, — 28° al Gran S. Bernardo, — 15° a Cervinia, — 12° a Champoluc, — 10° a Gressoney e La Thuile, — 8° a Courmayeur, — 5° ad Aosta. La transitabilità rimane buona sulla statale fino ad Aosta.

Milano, 11 gennaio.

(g. m.) Freddo intenso a Milano. Stamane il termometro a Linate segnava 8 gradi sotto lo zero, con uno sbalzo di oltre cinque gradi rispetto alla minima di ieri notte. Cielo semicoperto ma niente nebbia.

Trento, 11 gennaio.

(a. n.) L'ondata di freddo si è accentuata oggi in tutta la provincia. Al passo del Pordoi sono stati registrati stamane — 20 gradi. Temperature oscillanti fra i — 15 e i — 18 vengono segnalate da altre località della zona dolomitica.

Roma, 11 gennaio.

(l. s.) Per la seconda volta dall'inizio della stagione invernale, la neve è caduta oggi su Roma. I primi fiocchi si sono fatti vedere alle 7; la nevicata si è infittita alle 9 ma verso mezzogiorno è diminuita fino a cessare. Nelle strade la neve non ha attecchito, ma ha imbiancato i tetti e i parchi pubblici della capitale.

Napoli, 11 gennaio.

(a i.) A Posillipo e sulle colline del Vomero, Capodimonte, Capodichino stamane alle 10 è caduta per breve tempo la neve. Contemporaneamente il termometro è disceso a zero gradi. Non si è trattato però di una vera nevicata, poiché i bianchi fiocchi al contatto del suolo si sono subito disciolti. Nelle zone basse della città, la precipitazione nevosa si è trasformata invece in una sottile e persistente pioggerella che si è protratta fino a mezzogiorno.

La temperatura si è mantenuta rigida per tutta la giornata e la punta massima è stata di quattro gradi. Il vento gelido da nord ovest ha sospinto le cupe nuvole verso i paesi dell'entroterra in provincia di Caserta e di Avellino, dove si sono avute abbondanti nevicate per alcune ore. In diversi centri dell'Irpinia la colonnina del mercurio ha segnato dieci gradi sotto lo zero.

Bari, 11 gennaio.

(a. c.) Ancora maltempo in Puglia e Lucania. Le località più colpite dal vento, pioggia e neve, sono Andria, Minervino Murge, Gravina e Matera. Anche alle porte di Bari, a Noicattaro è nevicato abbondantemente. Neve sul Gargano, neve sui trulli di Alberobello. Mare forza sette e burrasca lungo tutta la fascia costiera adriatica e di Levante.



Veduta della zona dell'Eur, a Roma, imbiancata dalla neve nelle prime ore di ieri mattina (Telefoto Ansa)

Soccorso un operaio malato bloccato sul Monte Bianco alla stazione d'una funivia

Aosta, 11 gennaio.

(i. v.) Due operai della funivia dei Grands Montets, sul versante francese del Monte Bianco, bloccati da una settimana per il maltempo alla stazione terminale situata a quota 3275, sono stati raggiunti oggi pomeriggio da una spedizione di soccorso partita da Chamonix. La richiesta di aiuto era pervenuta stamane a mezzo radio al Soccorso alpino di Chamonix. Uno dei due operai, colto da un improvviso attacco di appendicite, era bisognoso di cure urgentissime.

A causa della tormenta e della neve caduta, non era possibile effettuare una corsa con la funivia o inviare sul posto un elicottero; partiva allora una squadra di soccorso che ha sfidato il maltempo e la montagna per portare aiuto al giovane. Dopo una marcia nella neve durata cinque ore, col costante pericolo di cadere in un crepaccio per mancanza di visibilità, la spedizione (composta da sei uomini e capeggiata dalle guide francesi del Monte Bianco Michel Ravanel e Jean François Francino) è riuscita, verso le 17, a raggiungere i Grands Montets. Dopo le prime cure suggerite via radio da un medico, l'ammalato sta ora meglio. Stasera la temperatura è scesa a —30°, la spedizione farà ritorno domani.

Il tempo che farà

Al Nord cielo coperto con nevicate sulle Alpi e possibilità anche in pianura. Persistenza di nebbia in Val Padana. Al Centro e sulla Sardegna aumento della nuvolosità accompagnato da precipitazioni prevalentemente nevose. Al Sud e sulla Sicilia piogge a nevicate. Temperature: *stazionarie sui valori bassi.* Venti: *moderati a forti.* Mari: *da mossi ad agitati.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	-4	3	Pescara	0	2
Bolzano	-12	1	L'Aquila	--	0
Trento	-12	-2	Roma	2	4
Verona	-11	-4	Campob.	-6	-4
Trieste	-6	0	Bari	1	7
Venezia	-9	-2	Napoli	3	8
Milano	-8	-4	Potenza	-5	-1
Genova	-1	7	Catanz.	3	7
Bolog.	-15	-4	Reggio C.	5	10
Firenze	-1	4	Messina	6	10
Pisa	-2	3	Palermo	7	12
Ancona	0	3	Catania	3	12
Perugia	-4	1	Cagliari	4	9

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	-1	3
Londra	-1	2
Berlino	-7	-4
Amsterdam	-3	3
Bruxelles	-10	-1
Madrid	4	10
Mosca	-28	-22
Stoccolma	-13	-11
New York	-16	-8
San Francisco	8	13
Tokio	-1	10
Città di Messico	0	19
Buenos Aires	20	30

Uccide la moglie gettandola dalle scale e finge una disgrazia

(Dal nostro corrispondente)
Bari, 11 gennaio.

(a. c.) Ad Andria, grosso centro della provincia di Bari, il ventiseienne Cataldo Dalia, un muratore disoccupato, ha ucciso sua moglie Angela Foresti, 22 anni, fracassandole il cranio a colpi di bottiglia e gettandola dalla tromba delle scale. Quindi ha simulato la disgrazia; i carabinieri però, insospettiti da alcuni graffi che aveva sul viso lo hanno interrogato a lungo e alla fine l'uomo ha confessato.

Ieri i due sposi si erano recati a casa della sorella della donna, in via Carducci 4, per fare il bucato. Improvvisamente avevano cominciato a bisticciare: la Foresti aveva aggredito il marito con graffi e calci e l'uomo, al colmo dell'esasperazione, aveva afferrato una bottiglia e aveva cominciato a colpire; poi con uno spintone l'aveva scaraventata nel vuoto delle scale. Subito dopo il Dalia, fingendosi disperato, chiama gente per soccorrere la moglie, che a suo dire, era caduta per disgrazia.

I cocci della bottiglia tra i capelli della donna e i graffi hanno però insospettito i carabinieri che per tutta la notte hanno interrogato il Dalia il quale, nel tardo pomeriggio di oggi ha finito con il confessare.

Scontro fra due treni negli S. U.: cento feriti

New York, 11 gennaio.

Due treni si sono scontrati questa sera a Jersey City, nel New Jersey, e cento persone sono rimaste ferite. Secondo le prime informazioni non si lamentano morti. I treni riportavano a casa i pendolari alla fine della giornata di lavoro.

Entrambi i treni erano diretti verso est, cioè da New York verso Jersey City e Newark, quando per cause non ancora accertate uno dei due ha tamponato l'altro. Il traffico sulla linea è rimasto bloccato. *(A. P.)*

Ricamatrice stroncata da collasso accanto al cadavere della sorella

Una aveva 70 anni, l'altra 75 - I cadaveri trovati due giorni dopo il decesso - Vivevano a Roma sole e in miseria

(Nostro servizio particolare)
Roma, 11 gennaio.

(r. s.) Due anziane sorelle, Luisa e Rosa Panigalli, rispettivamente di 75 e 70 anni, sono state trovate morte a Roma nel loro appartamento di via Iberia 30, nel quartiere Appio-Latino. La portinaia dello stabile, Luisa Castelli, non vedendo le Panigalli da due giorni, ha bussato stamane verso le 10,30 alla porta del loro appartamento e, non ottenendo risposta, ha avvertito i vigili del fuoco.

Sfondata una finestra, essi sono entrati nell'appartamento ed hanno trovato Rosa Panigalli distesa a terra nell'ingresso e Luisa adraiata sul letto nella sua stanza. Secondo il medico legale, le due sorelle sarebbero morte per un collasso cardiocircolatorio, dovuto soprattutto all'età avanzata ed allo scarso nutrimento. Il sanitario ha inoltre stabilito che la prima a morire è stata Luisa Panigalli, la maggiore delle sorelle. La donna, presumibilmente, dopo essere stata colta da un collasso si è distesa sul letto, morendo pochi minuti dopo; Rosa Panigalli accortasi della sua morte si sarebbe diretta verso la porta per chiamare aiuto, cadendo però a terra nell'ingresso, per un improvviso collasso.

Luisa e Rosa Panigalli abitavano in via Iberia da circa 30 anni e vivevano sole, con l'assistenza della parrocchia e dei vicini di casa. Inoltre guadagnavano saltuariamente piccole somme di denaro facendo le ricamatrici.

Il loro padrone di casa, poi, sapendo che erano prive di mezzi, da alcuni anni non faceva pagare loro l'affitto dell'appartamento.



Luisa e Rosa Panigalli, di 75 e 70 anni, le sorelle trovate morte nella loro casa a Roma (Tel. Ansa)

Allarme a Forlì e Faenza per una scossa di terremoto

Il fenomeno poco dopo le 18 - Le case hanno tremato - La gente è scesa nelle strade

(Dal nostro corrispondente)
Forlì, 11 gennaio.

(o.r.) La terra ha tremato a Forlì nel pomeriggio alle ore 18,08 precise. S'è trattato di una scossa a carattere ondulatorio, durata sei secondi. I pavimenti e le pareti delle case hanno oscillato, mentre i vetri hanno tremato come se si fosse trattato d'una forte deflagrazione. Il fenomeno tellurico è stato avvertito specialmente nei piani alti delle case. La paura è stata notevolissima. Molte persone, temendo che il sismo potesse ripetersi, si sono portate in fretta nelle strade. Anche in tutti gli edifici pubblici dell'agglomerato urbano la scossa è stata chiaramente sentita e ha suscitato vivissimo allarme. Non si lamentano danni.

Quella di oggi è la seconda scossa di terremoto nel giro di dodici giorni. La prima, registratasi verso le 5,20 del 30 dicembre scorso, fu assai più forte; tre scosse di terremoto erano state avvertite l'altra notte nell'alto Savio.

Una scossa è stata distintamente avvertita alle 18,10 di stasera anche a Faenza e in altri centri della Romagna. Il fenomeno, della durata di una decina di secondi, si è accompagnato ad un cupo e impressionante boato che ha fatto riversare all'aperto molta gente in preda a panico.

Terni, 11 gennaio.

Alle 21,05 una scossa di terremoto a carattere ondulatorio è stata avvertita a Terni e nelle località vicine. La sua durata è stata breve ed ha avuto un'intensità pari al terzo grado della scala Mercalli. Il fenomeno è stato avvertito da parecchi ternani ma non ha provocato danni di sorta.

Tre arresti in America

Avevano stampato 50 milioni di dollari

Il capo dei falsari è un giovane avvocato di Miami

New York, 11 gennaio.

(r. s.) Il servizio segreto americano, dopo mesi di estenuanti appostamenti, è riuscito a mettere le mani addosso al cervello di una banda che si apprestava a lanciare sul mercato valutario mondiale ben 50 milioni di dollari (31 miliardi di lire) in banconote contraffatte.

Fino a questo momento sono caduti nelle mani dei tutori della legge tre individui ed è stato confiscato un primo quantitativo di 4 milioni 100 mila dollari (2 miliardi e mezzo di lire) in banconote false da 100 dollari.

Gli arrestati si chiamano Joel Lee, 33 anni, avvocato di Miami ritenuto il capo della « banda », Luis Christian, di 45 anni, e James Clark, di 28. Gli ultimi due sono accusati di avere stampato le banconote.

A Brossasco, presso Saluzzo, in alta Valle Varaita

Muore sepolto dalle macerie dell'alloggio distrutto di notte per uno scoppio di gas

Cinquantacinquenne, era custode d'un allevamento di polli: illesa la moglie; ferito il nipote, di diciotto anni - L'esplosione è avvenuta nel capannone dei pulcini dove, per il freddo acuto di questi giorni (— 12°), erano in funzione le stufe a gas liquido - La deflagrazione ha sventrato anche l'appartamento sovrastante, occupato dalla vittima



Chiaffredo De Giovanni, la vittima del crollo

(Nostro servizio particolare)
Saluzzo, 11 gennaio.

Stamane poco dopo l'alba una violenta deflagrazione ha destato di soprassalto gli abitanti di Brossasco, un piccolo centro dell'alta Val Varaita, sopra Saluzzo: per uno scoppio di gas liquido è saltato in aria un capannone del rione Casale Lupo, alla periferia del paese, con il sovrastante appartamento occupato da una famigliola. Nell'esplosione è morto un uomo — il cinquantacinquenne Chiaffredo De Giovanni, originario di Villanovetta di Verzuolo — ed è rimasto ferito suo nipote, il diciottenne Illuminato De Giovanni.

Ecco come è avvenuta la disgrazia. Chiaffredo De Giovanni, sposato con la quarantaseienne Anna Bastonero, aveva una figlia, Sandra, di 21 anni, che di recente s'è unita in matrimonio col comproprietario di un attrezzato allevamento di polli a Brossasco. I De Giovanni si erano perciò trasferiti qui da Villanovetta per aiutare il genero e il padre di questi nella conduzione dell'azienda. L'allevamento è composto di tre o quattro ampi capannoni e i coniugi De Giovanni s'erano sistemati nell'alloggio sito al piano superiore di quello centrale e, in pratica, svolgevano mansioni di custodi.

Questa mattina alle 6,30 la sciagura. Chiaffredo De Giovanni, che si è appena alzato, scende al piano inferiore per accertarsi del buon funzionamento dell'impianto di riscaldamento delle stie. Una temperatura regolare è essenziale per i tremila pulcini dell'allevamento: anzi, dato che in queste notti il freddo a Brossasco ha toccato i — 12°, nel capannone sono state sistemate alcune stufe a gas liquido.

Mentre il custode è solo al pianterreno, sopra, in cucina, la moglie prepara il caffè e il nipote Illuminato (che abita nell'alpestre frazione di Gilba e lavora come ebanista in un mobilificio di Brossasco per cui la sera si trattiene ospite degli zii) finisce di vestirsi. Improvvisamente una tremenda esplosione squassa i muri perimetrali dell'edificio: la cucina e l'intero alloggio franano in un polverone di macerie sul locale sottostante, seppellendo Chiaffredo De Giovanni e le stie dei pulcini.



Soccorritori tra le macerie della casa crollata per lo scoppio ieri a Brossasco

Il boato, che manda in frantumi i vetri delle case più vicine e fa vibrare tutte le altre finestre, è tale che parecchi credono a uno scoppio di bombe o di mine. Ai primi accorsi si presenta una scena drammatica. Anna De Giovanni, contusa e sanguinante, si aggira come inebetita fra le macerie fumanti reggendo ancora la caffettiera fra le mani e gridando « Mio Dio, correte! Mio marito e mio nipote si trovano là sotto! ».

Nel buio i soccorritori odono lamenti provenire dal cumulo dei detriti. Accorrono con le torce elettriche e scorgono una mano sporgere dalle macerie. Scavando febbrilmente, dopo una decina di minuti riportano alla superficie Illuminato De Giovanni. Il ragazzo, che balbetta frasi sconnesse, appare quasi scorticato e intriso di sangue e polvere. All'ospedale di Saluzzo, dov'è subito ricoverato, gli vengono riscontrate soltanto ferite e contusioni multiple, oltre allo stato di choc.

Più tardi, quando insieme ai carabinieri di Venasca ed a quelli della squadra di polizia giudiziaria di Saluzzo, giungono anche i Vigili del Fuoco di Cuneo e di altri distaccamenti, cominciano con ogni cautela (data la minaccia di ulteriori crolli) i lavori per riportare alla luce Chiaffredo De Giovanni. Alle 9,30 affiora il corpo inanimato del custode: giaceva sotto il peso di travi e tubi di ferro che gli avevano straziato le carni. Ma la fatica dei pompieri si conclude soltanto dopo mezzogiorno: per liberare la salma del De Giovanni si rende necessario l'uso della fiamma ossidrica. L'ipotesi più probabile sulle cause dello scoppio è che si sia avuta una fuoruscita di gas da una bombola oppure che una stufa si sia spenta durante la notte e il gas abbia continuato a defluire.

n. m.

In Francia 120 bimbi «prigionieri» della neve

In uno « chalet » a 1400 metri d'altezza - Parecchi villaggi isolati - Una donna morta per il gelo

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 11 gennaio.

(l. m.) Una donna di 63 anni è morta di congestione causata dal freddo nella stazione di Angers; centoventi bambini sono bloccati dalla neve in uno « chalet » del Plateau di Aubrac, a 1400 metri di altitudine nel centro della Francia, ed è stato necessario organizzare una colonna di soccorso per rifornirli di viveri in attesa che sia possibile trarli in salvo; due operai della teleferica di La Croix de Lognan, vicino a Chamonix, sono rimasti bloccati nella fermata più alta, a 3270 metri, ed uno di loro è gravemente ammalato. La neve ed il gelo infuriano su tutta la Francia dove il termometro è sceso talvolta a venti gradi sotto zero, numerosi villaggi sono isolati centinaia di automobili sono bloccate lungo le strade.

L'America sotto zero Settanta morti nel Maine

New York, 11 gennaio.

In tutti gli Stati Uniti si registrano temperature inferiori allo zero.

Nel Maine, ad Old Town, vi è una temperatura di 31 gradi sotto lo zero. Nel paese si registrano oltre 70 morti in seguito ad incendi provocati da impianti di riscaldamento di fortuna; due giovani sorelle sono morte ed una terza è rimasta ustionata in un incendio che ha distrutto la loro casa a Coatesville, in Pennsylvania.

A Springfield, nel Missouri, i detenuti nel carcere della contea di Greene hanno chiesto un migliore riscaldamento delle loro celle, affermando di essere costretti a rimanere a letto, sotto le coperte, completamente vestiti.

A un convegno del Lions

Discussi i nuovi sistemi delle ferrovie metropolitane

(Dal nostro corrispondente)
Chivasso, 11 gennaio.

(f. c.) Il sindaco di Genova, ing. Augusto Pedullà, accompagnato dall'assessore alla viabilità di Genova, dr. Giancarlo Piombino, ha preso parte alla riunione del Lions Club di Torino, svoltasi a Chivasso, nella quale l'ing. Raffaele Merlini ha trattato l'argomento di attualità: « Nuovi sistemi per ferrovie metropolitane ».

L'interesse dell'argomento, vitale per lo sviluppo della nostra città, ha suscitato una brillante discussione, cui hanno partecipato lo stesso sindaco di Genova, il prof. Franchi, assessore del municipio di Torino, e l'architetto urbanista Flavio Vaudetti.

L'addizionale sull'Ige prorogata dal Senato

Approvato il versamento di 218 lire per ogni chilo d'olio ai produttori di olive

(Nostro servizio particolare)
Roma, 11 gennaio.

(g. m.) Oggi il Senato ha dato tempo al governo sino al 31 marzo, per emanare le norme delegate sulla riforma della Previdenza sociale. L'assemblea ha anche convertito in legge una serie di decreti del governo.

Il primo stabilisce che l'Aima (Azienda statale per gli interventi sul mercato agricolo) verserà ai produttori di olive 218 lire per ogni chilo di olio prodotto nella stagione 1967-68 (in precedenza il contributo era versato ai produttori di olio).

Il secondo proroga al 31 dicembre dell'anno venturo l'addizionale sull'imposta generale sull'entrata stabilita per un triennio nel novembre 1964. Essa frutterà allo Stato almeno 250 miliardi di lire dei 600 che lo Stato incasserà quest'anno per il totale delle addizionali esistenti.

Il terzo applica l'imposizione fiscale ad alcune nuove fibre tessili sintetiche. Il quarto decreto proroga al 31 dicembre 1969 il trattamento tributario per l'importazione delle banane somale. Gli ultimi due provvedimenti devono essere ancora approvati dalla Camera.

Il processo ad Osnabrück per la strage di Meina

Le SS si accusano a vicenda ma è chiaro: gli assassini sono loro

Le testimonianze e i confronti fanno crollare il castello di menzogne dei criminali nazisti - La moglie e la sorella di Krueger si confondono e smentiscono il congiunto - La figura di questo imputato emerge sempre più abbietta: ordinò il massacro per impossessarsi dei beni (denaro, gioielli, pellicce) delle vittime

(Dal nostro inviato speciale)
Osnabrück, 11 gennaio.

Si è parlato di prosciutti, di grappa e di caffè, oggi al processo per la strage di Meina, che si sta svolgendo dinanzi alla Corte d'Assise di Osnabrück. Per provare la colpevolezza dell'ex capitano delle « SS » Hans Krueger, il « piccolo ras » del Lago Maggiore, sono state chiamate a deporre la moglie e la sorella dell'imputato, Ruth e Walli. La difesa si riprometteva elementi a discolpa. Si voleva sapere dalle due donne se effettivamente il loro congiunto si trovava in Germania il giorno dell'eccidio, come egli sostiene. Krueger, l'altro giorno, aveva raccontato di essere partito da Stresa il 18 o il 19 settembre 1943 (cioè « prima » del massacro degli ebrei di Meina) a bordo di una « Fiat » a sei cilindri rubata, carica di prosciutti, di 200 litri di benzina, un barilotto di caffè, molte stecche di sigarette, due dozzine di bottiglie di grappa e una collezione d'armi.

Le due testimonianze sono state disastrose per l'imputato. Finché si è trattato di date, le due donne hanno recitato la lezione a memoria, fornendo una dovizia di particolari fin troppo precisi: la moglie ha detto di essere rimasta incinta tra il 10 e il 21 settembre (la strage di Meina avvenne il 22 settembre, per cui il marito non poteva esserci), la sorella ha detto di aver visitato l'imputato la prima settimana di ottobre, quando stava per scadere la sua licenza di un mese. Quando però il presidente della Corte, Haack, abilissimo, le ha interrogate come ha voluto, le due donne hanno balbettato, smentendo clamorosamente il congiunto.

Tutto il racconto di Krueger è risultato falso: l'imputato non arrivò dall'Italia a bordo di una grande Fiat, ma con una « Volkswagen » (« *Potrei giurarlo* », ha detto la sorella), non portò prosciutti, né caffè, né grappa, né benzina, né armi, ma solo un cestello di uva. Poiché è in discussione la responsabilità della morte di sedici innocenti e non la vita privata del signor Krueger, questi particolari di prosciutti e di grappa potrebbero sembrare marginali e perfino assurdi. Ma non è così. Oggi, parlando di prosciutti e di sigarette, è stato dimostrato che Krueger ha mentito quando ha raccontato di avere portato in Germania un'automobile piena di merce di contrabbando. Si è in tal modo rafforzato il sospetto che egli sia partito « dopo » la carneficina di Meina e che la sua vettura fosse carica non di generi alimentari ma di beni rapinati alle vittime (pellicce, gioielli, denaro, soprammobili) come hanno testimoniato diverse persone nel corso dell'istruttoria. Secondo l'accusa, Krueger non avrebbe ordinato il massacro per odio razziale, ma per « motivi abbietti », per rapinare i beni dei ricchi ebrei rinchiusi nell'albergo « Meina » di Meina.

Prima delle due donne, le quali si sono rimangiate parzialmente le proprie deposizioni quando sono state messe a confronto con il loro congiunto (« *Ah, sì, c'erano dei prosciutti, perbacco, dimenticavo, la macchina era piena di benzina* » e così via hanno detto, in modo poco credibile) vi era stato un drammatico scontro tra i due imputati parzialmente confessi, l'ex aspirante ufficiale Oskar Schultz e l'ex sergente delle « SS » Ludwig Leithe, che si accusano a vicenda. Schultz ha ripetuto oggi di aver visto Leithe sparare alla nuca degli ebrei di Meina, Leithe ha riconfermato che Schultz comandò il plotone di esecuzione che massacrò i tre ragazzi Diaz-Fernandez e il loro nonno. Schultz, inoltre, ha ripetuto che il capitano Krueger non era in licenza nei giorni dell'eccidio, ma che venne più volte all'albergo « Meina » nel quale i sedici ebrei, più tardi massacrati, erano prigionieri.

A questo punto, il presidente Haack ha messo a confronto indiretto i tre uomini che si incolpano. « *Signor Leithe* — ha domandato — *cosa pensa del fatto che il signor Schultz l'accusa di assassinio?* ». Leithe: « *Non riesco proprio a spiegarmelo. Schultz ha accusato soltanto quattro persone, tre sono morte, io sono l'unico vivo e ora sono qui solo a dover rispondere di un reato non commesso* ». Rivolgendosi a Schultz, il presidente ha domandato: « *Signor Schultz, come spiega che il signor Leithe sostiene che lei ha comandato l'esecuzione dei bambini?* ». Schultz: « *Non capisco come il signor Leithe possa sostenere questa menzogna* ». Quindi, rivolgendosi a Krueger: « *Signor Krueger, il signor Schultz afferma che lei si recò più volte all'hotel "Meina" prima della fucilazione degli ebrei. Cosa ne dice?* ». Krueger, alzandosi di scatto, adirato: « *Non so come Schultz possa dire ciò. Deve trattarsi di uno scambio di persona. La sua è una pura invenzione* ».


I nazisti Oskar Schultz, a sinistra, e Ludwig Leithe al banco degli imputati ad Osnabrück (Telef. Ansa)

Fuori del gioco di reciproche accuse sono, per il momento, soltanto i due « piagnoni » del processo, gli ex capitani Roehwer e Schnelle, il primo che « *non ha mai saputo nulla* » della strage, il secondo che « *non ricorda assolutamente* » nulla dell'Italia, pronti ogni momento a sentirsi male e a spargere una lacrima per un nonnulla. Gli altri tre, i « duri » Krueger, Schultz e Leithe, hanno incrociato le armi. Per salvarsi dal carcere a vita saranno costretti a continuare ad accusarsi vicendevolmente fino alla fine del processo, prevista per la metà di maggio.

Tito Sansa

Arrestati in Germania due collaboratori di Eichmann

Berlino, 11 gennaio.

La magistratura di Berlino Ovest ha annunciato l'arresto nella Germania Occidentale di due avvocati i quali sono sospettati di aver collaborato con Eichmann nella deportazione e nell'uccisione in massa di ebrei tra il 1942 e il 1944. I due sono l'avv. Otto Hunsche di 56 anni, residente a Datteln, e Friedrich Bosshammer, di 61 anni, residente a Wuppertal.

Secondo quanto è stato reso noto dalla magistratura di Berlino Ovest, Hunsche dal novembre 1941 al maggio 1945 avrebbe diretto l'ufficio di Eichmann incaricato delle questioni legali e dei beni degli ebrei di nazionalità straniera che vivevano nei territori occupati dai tedeschi. Egli è sospettato di aver collaborato a quella che i nazisti definirono « la soluzione finale della questione ebraica » (vale a dire lo sterminio degli ebrei) inviando almeno 50.000 ebrei in alcuni campi di concentramento.

Quanto a Bosshammer, egli era responsabile dei problemi organizzativi connessi alla « soluzione finale » e si sarebbe occupato dei preparativi della deportazione di almeno 150.000 ebrei. *(Ansa)*

Uomini in vita con un cuore altrui

Allarme a Città del Capo per le condizioni di Blaiberg

Due improvvise complicazioni: mal di gola e formazione di liquido attorno al cuore - Il liquido è stato estratto e il paziente ora sta meglio - Non si tratterebbe della temuta « reazione di rigetto »

(Nostro servizio particolare)
Città del Capo, 11 gennaio.

« Le condizioni di Blaiberg non sono oggi buone come lo erano ieri ». Questa la notizia che ha provocato un improvviso allarme, seguito più tardi da una lieve ripresa di ottimismo, oggi all'ospedale Groote Schuur di Città del Capo, dove da nove giorni il paziente Philip Blaiberg vive con un cuore non suo. L'operazione eseguita dal professor Barnard, è stata, tecnicamente un capolavoro: il muscolo cardiaco innestato s'è messo a battere da solo senza nemmeno aver avuto bisogno di un impulso elettrico iniziale. Anche il decorso post-operatorio immediato è andato benissimo, ieri il dott. Blaiberg scherzava con le infermiere e poteva alzarsi sul letto e mangiare da solo senza essere aiutato. Ma ora le cose sono cambiate, il malato presenta una noiosa irritazione alla gola e nella cavità attorno al cuore si è formato del liquido che è stato necessario estrarre. Dopo questa procedura, dice un bollettino, il paziente si è sentito molto meglio.

Secondo i clinici dell'ospedale sudafricano questa complicazione del liquido formatosi attorno al cuore non sarebbe dovuta a crisi di rigetto, si tratterebbe d'un fenomeno provocato da tutt'altra causa e ormai chiarito. Durante la quotidiana conferenza-stampa sulle condizioni del paziente, il patologo-capo dell'ospedale Groote Schuur, dottor Maurithius Botha, non ha nemmeno accennato al fatto del liquido, ma si è limitato a parlare del mal di gola di cui Blaiberg soffre.

« Lo curiamo — ha detto il dott. Botha — con gargarismi che sembrano essere efficaci. Si tratta indubbiamente di un mal di gola causato da un'infezione da virus o più probabilmente da un'irritazione chimica. Il paziente non ha febbre e questo mal di gola non ci preoccupa ». Botha ha tuttavia ricordato che il periodo critico per il manifestarsi di eventuali reazioni di rigetto del cuore trapiantato da parte dell'organismo cade tra il settimo e il decimo giorno dopo l'operazione. Al riguardo il dott. Botha ha dichiarato: « Finora non abbiamo individuato il minimo sintomo di rigetto e a partire da oggi le dosi di medicinali immuno-soppressivi vengono diminuite perché pensiamo che il pericolo più grave rimanga l'infezione ». E' noto che i medicinali immuno-soppressivi presentano l'inconveniente di diminuire la resistenza dell'organismo umano alle infezioni.

r. s.


La signora Kasperak, moglie dell'uomo operato a Palo Alto, ringrazia Charles White che ha autorizzato il trapianto del cuore della giovane moglie morta (Tel. AP)

Innestata in Russia la testa di un cucciolo su un cane di 4 anni

Eccezionale intervento del prof. Demikhov, con cui studiò Christian Barnard

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 11 gennaio.

Il prof. Demikhov, con il quale il prof. Barnard studiò a Mosca nel 1960, ha eseguito a Kiev un eccezionale trapianto su animali. Egli ha « innestato » la testa di un cucciolo di due mesi su un cane di quattro anni, a nome Muchtar. L'operazione, durata quattro ore, è clinicamente riuscita. Vi hanno preso parte, a quanto comunica oggi la *Tass*, i chirurghi e gli assistenti dell'Istituto di patofisiologia di Kiev.

L'agenzia non fornisce molti particolari: sono stati usati un apparecchio per la respirazione artificiale e « *speciali strumenti per la suturazione* »; non sono stati usati invece la circolazione artificiale del sangue e l'ibernazione. Non è la prima volta che il prof. Demikhov compie interventi del genere. In un istituto di Mosca vive un « *cane a due teste* » da lui operato l'anno scorso. Su animali, egli ha inoltre già compiuto a scopo sperimentale anche il trapianto del cuore.

Il prof. Demikhov ha dichiarato alla *Tass* che « *la possibilità che una testa viva senza dirette connessioni con gli organi interni apre nuove prospettive per una completa sostituzione degli organi ormai condannati con altri sani* ». Il prof. Demikhov, tra gli scienziati russi, è uno dei più favorevoli alle operazioni eseguite dal prof. Barnard; si tiene anzi in contatto telefonico con lui: l'ultima volta ha chiesto di avere tutti i dati sulle operazioni di Johannesburg.

e. c.

Lo sconcertante dramma al "Luna Park„ di Milano

Il giovane che uccise la ragazza di 13 anni dice: «Volevamo morire e lei era d'accordo»

L'assassino (un attrezzista ventisettenne) è ancora gravissimo: dopo il delitto tentò di togliersi la vita pugnalandosi al petto - Racconta: « Abbiamo girato tutta la notte sotto la neve. Eravamo decisi a sopprimerci perché non ci lasciavano sposare: lei stessa mi chiese di farlo. E prima volle scrivere un biglietto ai genitori » - Il messaggio, tracciato su un foglio di quaderno, è stato rinvenuto sul luogo del crimine

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 11 gennaio.

Salvatore Risicato, l'attrezzista di 27 anni che ieri mattina a Milano — in piazzale General Cantore, nel rione di Porta Genova — ha ucciso con due pugnalate al cuore l'innamorata tredicenne Addolorata Di Leo ed ha poi tentato di sopprimersi con lo stesso coltello a serramanico — è stato interrogato stamane dalla polizia all'ospedale « Policlinico »: «Eravamo d'accordo nel cercare la morte assieme — *ha mormorato il giovane* —. Volevamo morire perché i suoi genitori non ci lasciavano sposare ».

Durante l'interrogatorio, Salvatore Risicato ha rivelato che, prima di chiedergli di ucciderla, la ragazza (che frequentava ancora le elementari) scrisse un biglietto ai genitori chiedendo perdono per il dolore che arrecava. Il foglio, strappato da un quaderno a quadretti della scolara, è stato ritrovato stasera nel posto dove è avvenuto il fatto di sangue: giaceva a terra (e per questo era sfuggito al primo sopralluogo), sporco di fango e bagnato di brina. Dal racconto del fidanzato è inoltre emerso un altro particolare. Egli ha ucciso la ragazza alle 6 del mattino e non alle 11 come si era creduto in base alla testimonianza della signora Teresina Coribò di 55 anni abitante in via Cristoforo Colombo 11.

« L'altra sera — *ha narrato l'attrezzista* — sono andato ad aspettare Addolorata all'uscita del doposcuola delle Suore del Caravaggio di via Brioschi 48 per portarla via. In tasca avevo il coltello a serramanico con una lama lunga sette centimetri: avevamo deciso di ucciderci perché non potevamo sposarci. Abbiamo girato per la città senza mèta, da una panchina all'altra. Abbiamo camminato sotto la neve, nel freddo, pensando a quello che stavamo per fare. L'avrei uccisa e poi mi sarei ucciso. Addolorata ha scritto un biglietto d'addio ai genitori e l'ho firmato anch'io. E' stata Addolorata ad avere questa idea ed ha strappato un foglio dal suo quaderno.

« Per parecchie ore non ho avuto la forza di mettere in atto il nostro progetto — *ha proseguito Salvatore Risicato.* — Il coraggio m'è venuto ieri mattina alle 6 dietro il "Luna Park" di piazzale Cantore. Ho abbracciato Addolorata e mentre la tenevo stretta ho tirato fuori quel coltello e l'ho colpita, due colpi verso il cuore perché morisse subito senza soffrire. Quando l'ho vista cadere mi sono tolto il cappotto e l'ho coperta, poi ho raccolto il coltello e l'ho spinto contro il mio cuore: le nostre vite, separati, non avrebbero avuto senso ».

A questo punto un medico ha fatto sospendere l'interrogatorio dell'assassino. Le condizioni del giovane sono sempre gravissime e potrebbe morire da un momento all'altro (la coltellata gli ha sfiorato il cuore); inoltre ha subito diverse trasfusioni di sangue ed è stato sottoposto anche a un difficile intervento operatorio.

L'interrogatorio forse sarà ripreso domani perché ci sono altri punti da chiarire. Ad esempio, l'attrezzista ha lasciato scritto su un foglio di carta spiegazzato, nella sua abitazione, in via Ascanio Sforza 45, queste parole: « Salvatore ama "Dorina"..., ho scritto tante cose ma poi le ho bruciate». *L'inchiesta ha comunque già stabilito che Addolorata Di Leo non aveva segreti e non coltivava sogni proibiti; era, insomma, una scolara come tante altre e a lei nulla può rimproverarsi.*

La salma della tredicenne, oggi, è stata sottoposta ad autopsia da parte del direttore dell'Istituto di medicina legale, professor Caio Mario Cattabeni e del professor Leopoldo Basile su incarico del Sostituto Procuratore della Repubblica dottor Scopelliti. I periti hanno accertato che due sono stati i colpi vibrati dal Risicato: il primo spaccò il cuore della vittima e la morte fu istantanea. Anche il secondo colpo venne diretto al cuore con precisione. Il padre di Addolorata, prima dell'esame necroscopico, ha riconosciuto ufficialmente la salma della figlia: « Di una cosa sono sicuro — *ha poi detto fra le lacrime* — Addolorata non ha premeditato la fuga. Salvatore l'ha costretta ad andar via con lui. Martedì pomeriggio, quando la mia bambina è uscita per andare al doposcuola di via Brioschi, era allegra, come al solito. Prima di mettere i libri e i quaderni nella borsa aveva pettinato la bambola che io le avevo regalato per Natale. Addolorata mi disse che non vedeva l'ora di ritornare a casa per continuare a pettinarla e farle un vestitino nuovo ».

g. m.


Addolorata Di Leo, la tredicenne uccisa a Milano

La missione del « Surveyor » compromessa da un guasto?

Washington, 11 gennaio.

Il « Jet Propulsion Laboratory » di Pasadena annuncia che alcuni incidenti meccanici avvenuti mercoledì potrebbero compromettere la principale missione del *Surveyor 7*, atterrato sulla Luna: i segnali radio trasmessi da terra sono riusciti a liberare lo strumento che deve servire all'analisi del terreno lunare, ma sembra che uno dei cavi di sospensione di questa « cassetta » sia rimasto impigliato in un nottolino.

I tecnici del laboratorio di Pasadena tenteranno di liberare la « cassetta » con l'ausilio del braccio meccanico di una scavatrice, simile a quella che aveva permesso al *Surveyor 3* di effettuare il primo scavo sulla Luna, lo scorso mese di aprile. Se lo strumento non sarà liberato, uno degli esperimenti più importanti del programma del *Surveyor 7*, cioè l'analisi del suolo sul quale la sonda si è posata, rischia di essere compromesso.

Migliora, ma è ancora grave

Kasperak ha scritto un biglietto alla moglie

Los Angeles, 11 gennaio.

Mike Kasperak, su cui fu trapiantato il cuore di una donna la notte tra sabato e domenica, si sta riprendendo e oggi è stato in grado di scrivere un bigliettino per la moglie, con due sole parole: « Ti amo ».

Secondo i medici, l'unico organo che funzioni veramente bene nel corpo dell'infermo è proprio il cuore nuovo. Kasperak, malato di cuore da molto tempo, ha avuto delle ripercussioni della malattia sul fegato, sui polmoni e sui reni. *(A. P.)*

La terapia delle neurosi discussa in un convegno a Torino

Ampia relazione del prof. Torre, clinico-psichiatra dell'Università, nella riunione di aggiornamento medico alle Molinette - Nuovi orientamenti e metodi di cura - Una lezione del prof. Gallenga

Nell'ambito delle riunioni d'aggiornamento medico che si svolgono a Torino, ieri sera alle Molinette il prof. M. Torre, clinico-psichiatra dell'Università, ha ampiamente discusso il tema delle neurosi e psiconeurosi, prospettando le più accreditate concezioni sulle loro origini (psicoanalitica, socio-psicogenetica, comportamentalistica riflessologica, esistenzialistica).

Il termine di neurosi e psiconeurosi è di uso attuale, ma i fenomeni che si è usi riunire sotto tale denominazione furono osservati e descritti già in epoche remotissime. « Isteria », li diceva, difatti, già Ippocrate nel IV secolo a. C. Si tratta di complessi di disturbi « funzionali », che non hanno a loro base lesioni organiche vere e proprie e consistono in disordini della personalità determinati da conflitti interiori, in disparate reazioni abnormi (intimamente legate alla esagerata emotività) di fronte a certi avvenimenti (stimolanti).

Intendiamoci: anormali in fatto di intensità e di durata e relativi a motivazioni assai problematiche. Secondo Torre si può dire che mentre nel soggetto normale al cessare della motivazione cessa in breve tempo anche la reazione; la reazione neurotica, invece, è caratterizzata anche dal fatto che, oltre presentare maggiore durata, essa stessa costituisce una base per una ulteriore elaborazione dello stato affettivo intellettivo attuale. Si aggiunga che nel normale il rapporto tra avvenimento e reazione è cosciente, nel senso che il soggetto ha consapevolezza del legame evento-reazione; mentre nella reazione neurotica questo legame può essere poco o nulla avvertito dall'individuo. Inoltre nel normale la reazione nella fenomenologia è coerente alla motivazione; non così è nel neurotico.

Dispute vi sono tuttora su gli indirizzi di cura. Il relatore prospettando i possibili accordi in rapporto alla grande varietà delle forme cliniche ed alla molteplicità dei decorsi, ha toccato sia i mezzi farmacologici, sia i metodi prettamente psicoterapici. La terapia farmacologica, con i suoi notevoli recenti progressi in tema di psicofarmaci, può oggi avere in molti casi valore di intervento risolutivo, anche se purtroppo spesso non permanente. Le sue indicazioni cliniche sono quanto mai individuali. La psicoterapia (di indirizzo psicoanalitico o di altri tipi) mantiene, tuttavia, le sue posizioni e, comunque, l'influsso psicoterapico (anche se elementare e inconsapevole) è necessariamente implicito nell'incontro medico-paziente (il cosidetto « rapporto di fiducia »). La psicoterapia (se si esclude alcune tecniche) non è centrata sui soli singoli sintomi, ma tende ad ottenere — mediante vari procedimenti di esplorazione della personalità — una chiarificazione del significato, del valore e della genesi dei disturbi, nonché una maggiore « maturazione » della personalità. L'orientamento psicoterapeutico più adeguato sembra quello inteso a combinare, secondo i casi, i vari procedimenti psicoterapici (che non si escludano a vicenda), associandoli talora alla terapia farmacologica, intesa questa come coadiuvante per ottenere un'azione su sintomi isolati.

La interessante relazione del prof. Torre è stata preceduta da una importante dissertazione tecnica del prof. R. Gallenga, clinico oculista dell'Università, sulle nuove possibilità di diagnosi e di cura in oculistica, tra la viva attenzione del foltissimo pubblico medico.

a. v.

SPETTACOLI

SULLO SCHERMO

«La donna di sabbia» di Teshigara inquietante allegoria giapponese

«L'uomo, l'orgoglio, la vendetta»: western italiano ispirato alla «Carmen»

(*Gioiello*) - Curiosa sorte dei film che hanno ben meritato nelle rassegne internazionali, di essere proiettati al gran pubblico con ritardo di molti mesi e talvolta di anni, e in sale di seconda o terza visione. E' di ieri *La passeggera* di Munk. Oggi è la volta della *Donna di sabbia*, punto di forza del festival di Cannes 1964 che gli decretò il premio della giuria e, in assoluto, una delle più interessanti pellicole giapponesi di questi ultimi anni.

Diretto da Hiroshi Teshigahara («La trappola», «La faccia di un altro»), narra la singolarissima storia o parabola di un giovane entomologo, che sorpreso dalla notte mentre cerca fra le dune un certo insetto, si ricovera presso una donna che vive sola, nel fondo d'un cratere di sabbia, cui si accede mediante una scala di corda. Stanchezza e sonno hanno spinto l'incauto in quella che è propriamente una trappola di rena finissima, impastata di malizia femminile.

Il giorno seguente, infatti, la scala è scomparsa; e quante volte l'entomologo si sforza di riguadagnare l'orlo del cratere, altrettante rsprofonda ai piedi della donna, la quale vive così rimbucata (a spese della comunità che le cala i viveri) non si capisce bene perché, più che altro per mandato allegorico. Di certo voleva un uomo, e ora lo tiene. La sabbia filtra nel ricettacolo, si posa su tutto, bisogna mangiare e far l'amore con l'ombrello aperto; oppure frana in strette minacciose che impongono un duro lavoro di pala.

La condizione del giovanotto, inutilmente sforzantesi di emergere, è rappresentata in termini ossessivi, kafkiani; finché una volta, legata e imbavagliata la donna con tutta la sua armeria di sensualità, emerge davvero e scappa; se non che nei pressi un altro genere di sabbia, le sabbie mobili, lo inghiotte a mezzo, e quelli che lo salvano lo rispediscono nella buca, ove la donna aspetta pazientemente che la rassegnazione del compagno maturi.

E maturerà. La donna, incinta di lui, è stata portata via, la scala è rimasta penzoloni. Ma il recluso non ne approfitta. Il ritrovamento d'una polla d'acqua in quel deserto lo ha commosso e come uomo e come scienziato. Percorso un breve tratto e affacciatosi al mare, gli preferisce la sua piccola sorgente e torna a rinchiudersi per sempre nel catino di sabbia, risultando «disperso» per il mondo civile.

Dei molti significati che questa favola vuol lumeggiare (rapporti dell'uomo con l'anima, con la natura, con la società), e non tenendo conto di quello circa l'astuzia delle donne sole, il più certo ci sembra quello che si può compendiare così: ciascuno deve restare nel suo buco. Ossia, meno trivialmente: anche in mezzo alla realtà più soffocante, l'uomo si salva, non mediante soccorsi esterni, ma scavando nella propria condizione, accettando virilmente il dolore ch'essa comporta.

Proprio tutto espresso il film non ci pare che sia: occorre una certa ingegnosità anche da parte dello spettatore per ravvisare nei due insabbiati la coppia primigenia, il matrimonio in assoluto, e in quella sabbia, così reale e ficcante e materialmente stupenda (palpita, scivola, rabbrividisce come cosa viva, per abilissimi effetti di macchina e preziosità da microfilm), la sabbia della vita. Ma pur con un troppo di tortuoso e di astratto, il film s'insedia nella memoria, anche perché è mirabilmente girato. Eiji Okada (il protagonista di *Hiroshima mon amour*) e Kyoko Kishida, i cui dardi sensuali si spunterebbero in una folla, ma qui trafiggono, ne sono gli ottimi interpreti.

* *

(*Vittoria*) — Che cosa non fa il western europeo per sopravvivere! Cambia persino pelle, si ammanta dei miti classici dell'orgoglio e della perdizione. Così, dopo Don Giovanni, Carmen. *L'uomo, l'orgoglio, la vendetta*, scope a colori diretto da Luigi Bazzoni e ben fotografato dal fratello Camillo, ricalca i salienti della celebre novella di Mérimée, raccontando la decadenza e l'abiezione d'un giovane brigadiere di Siviglia stregato da un ignobile amore. Per Carmen, la gitanella che gli ha acceso il sangue, José diserta, uccide, si fa contrabbandiere (e qui, tra le montagne, il western ritrova il suo tono), finché beffato dalla ragazza che si è stancata di lui, con una coltellata decreta la fine di entrambi.

Comproduzione italo-tedesca, il film è ricco di mezzi, accurato nell'esecuzione, caldo di pennellate spagnolesche. Che cosa gli manca? Semplicemente Carmen, la sua «fatalità» di personaggio. Questa che vediamo è una «squilletto» stridula e svitata, con tutti gli occhioni di Tina Aumont, la quale non merita davvero il cipiglio a lungo metraggio che le va dedicando Franco Nero.

La debolezza al centro non compromette lo spettacolo, che ha qualche pagina vigorosamente scandita (la rissa col tenente, la fuga di José verso il mare); ma valeva la pena, per un risultato così modesto, scomodare un'altra volta la già tante volte filmata eroina di Mérimée? Meno male che Bizet non mette becco; alla musica ha pensato Rustichelli. **l. p.**

L'attore Dana Andrews grave per una caduta

Ricoverato all'ospedale di St. Louis per frattura del cranio - Sarebbe scivolato nella vasca da bagno

Los Angeles, 11 gennaio.

Dana Andrews, uno dei più popolari attori americani (*Laura, I migliori anni della nostra vita, La via del tabacco*) si trova da una settimana col cranio fratturato in un ospedale di St. Louis. Le sue condizioni, inizialmente definite gravi, stanno migliorando.

L'attore, che ha 56 anni, era giunto nella capitale del Missouri in *tournée* teatrale. Pare che egli sia scivolato malamente nella vasca da bagno dell'albergo, picchiando la testa contro il bordo. Soltanto più tardi, colpito da malore, è stato ricoverato all'ospedale.

Qualcun altro parla di uno scivolone su certi scalini coperti di ghiaccio. Sembra incredibile, se davvero di incidente si tratta, che esso sia così oscuro e che occorra attendere la versione dell'interessato per saperne di più.

I film cubani della rivoluzione

Con cinque minuti di *choc* provocati dal cortometraggio *Now* di Santiago Alvarez si è aperta ieri al San Giuseppe la rassegna del cinema cubano organizzata dal Gruppo piemontese giornalisti cinematografici in collaborazione con il Cineclub universitario: fotografie e riprese delle sommosse di negri in varie parti d'America sono commentate dalla voce appassionata di Lena Horne che canta una famosa canzone di protesta.

E' seguita la presentazione di *Manuela*, forse l'opera più nota della cinematografia dell'Avana. In 45 minuti il regista Humberto Sola delinea il ritratto di una giovane mulatta che si fa guerrigliera per vendicare la morte della madre, uccisa dalla polizia di Batista. Difficile è l'evoluzione del suo animo fino ad un autentico atteggiamento di opposizione alla dittatura. Morrà stroncata da una raffica durante un combattimento vittorioso. Lo stile dell'opera ricorda vagamente il primo Rossellini.

Le proiezioni si sono concluse con il mediometraggio *Año nuevo* di Jorge Fraga, che rievoca il periodo del terrore batistiano. **vice**

Oggi alla televisione

PROGRAMMA NAZIONALE

18,30: Corso Tris di tratto.
17 —: «Lanterna magica», rubrica per i più piccini.
17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi: a) «Un clown in città», film sovietico; b) Giornalioli e giochi.
18,45: Concerto del Trio di Bolzano. Musiche di Beethoven.
19,15: «Sapere: il mondo che vive», a cura di A. D'Alessandro.
19,45: Sport. Cronache italiane. Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Tv 7», settimanale di attualità a cura di Brando Giordani.
22 —: «Volante proibito», telefilm poliziesco della serie «La parola alla difesa».
23 —: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

18 —: «Non è mai troppo tardi», primo corso.
18,30: Corso di inglese per la rubrica «Sapere».
21 —: Telegiornale.
21,15: «I racconti del maresciallo», telefilm tratti dal libro di Mario Soldati. Primo episodio: «Il mio amico Gigi». Protagonista Turi Ferro; regia di Mario Landi. Il maresciallo Arnaudi deve risolvere tre casi giudiziari che comportano delicati problemi umani.
22,15: «Cina: caos controllato», inchiesta del Telegiornale per la serie «Il '68 nel mondo». Partecipano Alberto Moravia, Alberto Cavallari, Gianfranco Corsini, Alfonso Sterpellone, Luciano Vasconi.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,15: Minimondo; 19,50: Jazz americano; 20,20: Telegiornale; 21: «L'isola di Dio», commedia; 22,10: Documentario sugli etruschi.

Programmi radio

NAZIONALE

6,35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
7,00 Giornale radio
7,10 Musica stop
7,48 Ieri al Parlamento
8,00 Giornale radio
8,30 Le canzoni del mattino, con Milva, Adriano Celentano, Joe Sentieri, O. Berti, Gianni Pettenati, Wilma Goich, Nino Fiore, Louiselle, Peppino Di Capri
9,06 Colonna musicale
10,00 Giornale radio
10,05 La Radio per Scuole (II ciclo Element.)
10,35 Le ore della musica
11,30 Profili di artisti lirici: soprano Gundula Janowitz
12,00 Giornale radio
12,05 Contrappunto
12,41 Periscopio
13,00 Giornale radio
13,20 Ponte radio, cronache in collegamento diretto dall'Italia e dall'estero
14,00 Trasmissioni regionali
14,40 Zibaldone italiano, selezione di musica leggera
15,30 Canzoni per invito
16,00 «Onda verde, via libera a libri e dischi per i ragazzi»
16,30 Jazz Jockey
17,00 Giornale radio
17,10 Interpreti a confronto, a cura di Gabriele de Agostini «Le nove Sinfonie di Beethoven». 11: Sinfonia n. 2 in re magg. op. 36
17,45 Tribuna dei giovani
18,15 Corso di lingua inglese a cura di G. Shenker
18,20 Per voi giovani, selez. musicale presentata da Renzo Arbore
19,12 «Il cavaliere di Lagardère», di Paul Féval. Adattamento radiof. di C. Serino, V puntata
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 Il melodramma dell'anno «Orlando Furioso», raccontato da Italo Calvino. II puntata: «Il fedele Boiardo». Lettura di Albertazzi e Bonagura
20,45 Piccola ribalta
21,15 Concerto inaugurale della stagione sinfonica pubblica della Rai («Le stagioni» di Haydn) diretto da Herbert Albert con la partecipazione del sp. Teresa Stich Randall, del ten. Peter Schreier e del basso Victor von Halem Orch. Sinf. e Coro di Milano della Rai

SECONDO

6,30 Giornale radio
6,35 Svegliati e canta, musiche del mattino
7,30 Giornale radio
7,40 Biliardino a tempo di musica
8,10 Pari e dispari
8,30 Giornale radio
8,40 Marisa Merlini vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15
8,45 Signori l'orchestra
9,15 Romantica
9,30 Giornale radio
9,40 Album musicale
10,00 Incontri con Renzo Ricci ed Eva Magni, a cura di Gastone Da Venezia - XVII: «Soltanto loro lo sanno»
10,15 Jazz panorama
10,30 Giornale radio
10,40 Secondo Lea, un programma con Lea Padovani
11,30 Giornale radio
11,35 Lettere aperte, risponde il dott. N. D'Amico
11,44 Le canzoni degli anni '50
12,15 Giornale radio
12,20 Trasmissioni regionali
13,00 Hit Parade, presentato da L. Luttazzi
13,30 Giornale radio
13,35 Il senzatitolo, settimanale di varietà
14,00 Juke-box
14,30 Giornale radio
14,45 Per gli amici del disco
15,00 Per la vostra discoteca
15,15 Grandi concertisti: arpista Nicanor Zabaleta (mus. di Bach, Escriche, Fauré, Salzedo e «Seguidillas» di Ignoto) Nell'interv. (ore 15,30): Giornale radio
15,37 Tre minuti per te, a cura di P. V. Rotondi
16,00 Pomeridiana Negli intervalli: (ore 16,30): Giornale radio; (ore 17,30): Giornale radio; (ore 17,35) Classe unica: Il volo spaziale. La architettura missilistica
18,00 Aperitivo in musica. Nell'intervallo: (18,20): Non tutto ma di tutto, piccola enciclopedia popolare; (ore 18,30): Giornale radio
19,00 Musiche dall'America Latina
19,30 Radiosera
20,00 Teatro stasera Rassegna degli spettacoli in «prima» nella penisola
20,45 Passaporto, settimanale di informazioni turistiche
21,00 La voce dei lavoratori
21,10 Novità discografiche francesi
21,30 Giornale radio
21,55 Canzoni per invito
22,30 Giornale radio

TERZO

9,30 L'Antenna, incontro settimanale con gli alunni della Scuola Media
10,00 Chopin: Dieci Mazurke (pf. A. Rubinstein); G. Fauré: Quattro Notturni (pf. K. Long)
10,45 Grieg: Due Liriche: Un cigno; Eros. Mussorgski Cinque Liriche: Ninna nanna della morte; Sulle rive del Don; Il seminarista; Il classicista; Canzone della pulce
11,10 Berlioz: Aroldo in Italia, Sinfonia op. 16; Sibelius: Lemminkainen e le fanciulle di Saari, dalle Leggende del Kalewala
12,10 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese
12,20 Haydn: Quartetto in si bem. magg. op. 50 n. 1 Hindemith: Kleine Kammermusik op. 24 n. 2 per cinque strum. a fiato. Beethoven: Sestetto in mi bem. magg. op. 71 per due cl., due fg. e due cr.
13,15 Concerto sinfonico: sol. Willy La Volte (Boccherini, Ghedini, Barber)
14,30 Concerto del soprano Floriana Cavalli: Beethoven, Verdi, Puccini
15,00 Mozart: Quintetto in re magg. K. 593 per archi
15,30 L. Beethoven: Messa solenne in re magg. op. 123, per soli coro e orch. (G. Janowitz, sopr.; C. Ludwig, contr.; F. Wunderlich, ten.; W. Berry, bs. Orch. dei Berliner Philharmoniker e Wiener Singverein, dir. H. von Karajan)
17,10 Arsenio Lupin è realmente esistito?
17,20 Corso di lingua inglese
17,45 Schumann: Due Novellette dall'op. 21
18,00 Giornale radio
18,15 Quadrante economico
18,45 Piccolo pianeta, rassegna di vita culturale
19,15: Concerto di ogni sera: musiche di Poulenc, Aubert e Frank
20,30 Verso lo zero assoluto, a cura di Giorgio Careri
21,00 F. S. Fitzgerald e l'età del jazz
22,00 Il Giornale del Terzo
22,30 In Italia e all'estero, selezione di periodici stranieri
22,50 Poesia nel mondo
23,05 Rivista delle riviste

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.51.13

Alfieri: ore 21,15 Renato Rascel e Walter Chiari in «La strana coppia». Prenotazioni presso il botteghino del Teatro, tel. 535.440, Ultimi 3 giorni.
Auditorium di Torino: questa sera ore 21,15 Concerto sinfonico n. 4. Complesso de «I Virtuosi di Roma». Direttore Renato Fasano. Musiche di Antonio Vivaldi. Solisti: oboista Renato Zanfini; violinisti Giuseppe Prencipe, Angelo Stefanato.
Carignano - Teatro Stabile: ore 21 «I dialoghi del Ruzante» regia di Gianfranco de Bosio. Per abbon. valle tagliando 3. Prenotaz. 878.342/3 9,30-23. Solo sino al 19 gennaio.
Gianduja Marionette (via Santa Teresa 5): domani ore 16 «Cappuccetto rosso», Regia di Luigi Lupi jr.
Ridotto del Romano: ore 22 il «Teatro delle Dieci» presenta «Il cielo è coperto, il mio dito aperto» spettacolo «dada» a cura di Morteo e Simonis.

Alcione: Rivista Grazia Cori - Dario Pino. Orario: 16,15 e 21,15.
Maffei: «Scandalo sotto la Mole». Orario: 16,15 e 21,30.

Palaghiaccio: or. 15-17,45; 21-23,30.

Al Bagatelle (Cavoretto 2, 678.978). **Al Florida** (p. Solferino, 542.822): ore 21 Complesso Los Santos.
Arlecchino: 21 Roby e I Gentlemen e I Piranas.
Augustus: ore 21 I Dadido.
Castellino: ore 21 Paolo Gualdi.
Club 84: ore 21 I Farsoni.
Faro Danze: ore 21 Les Copains.
Gay Danze: 16,45-21 I Marcello's.
Giard. Belle Arti: Boccaccio d'Andri.
Le Roi Dancing: 21 Ombretta Colli.
Piper Pluri Club (tel. 537.100): ore 21 I Primitives.
Principe: ore 21 I Fabris.
Trocadero: ore 21,15 Renzo Bado.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
Crazy Club (60.092): Nevil Cameron
San Giorgio Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella ed I Jo.
Voom-Voom (331.040): Samurai.
West End: 21 Raph e I Copertoni.

Abatjour (Sacchi 28, 541.025): 21.
Al Bagatello: Whisky a gogo più.
Caprice (Sacchi 16, om. dischi): 21.
Holiday (Vinzaglio 3, 511.736): 21.
Lido Whisky (Moncalieri 422): 21.
Scotch Whisky (Volta 6): ore 21.
Villa Gay Discoteca (Monc. 52): 21.
Whisky Notte (687.563): Muratore.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Alla Minima: Disegni del '900 (p.za S. Carlo 175): orario 10-13; 16-20.
L'Approdo, Bogino 17: M.A. Salazar.
Nuova Codebò - Galleria d'Arte (via della Rocca 33, telefoni 877.906 - 885.994): Antiquariato, arte contemporanea, tappeti orientali.
Galatea: dipinti Bacon, De Chirico, Ernst, Klee, Manzù, Sutherland.
Gissi (p. Solferino 2, tel. 534.473): Dipinti e disegni di pittori contemporanei. Orario 10-13; 16-20.
La Bussola (via Po 9): Victor Brauner e Sebastian Matta «Maestri del Surrealismo». Orario 10-13; 16-20.
Narciso (piazza Carlo Felice 18): da Dada al Surrealismo.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 16 e 21 Le Voci «A star is born» (E' nata una stella) J. Garland, J. Mason (St. Uniti 1955, col. Min. 160). Edizione originale senza didascalie.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Grand Prix» di John Frankenheimer, metrocolor 70 mm., con J. Garner, E. M. Saint, Y. Montand, T. Mifune, A. Sabato, F. Hardy. Spettacoli continuati con inizio ore 14,50; 18,25; 22.
Astor: «Il quinto cavaliere è la paura» Miroslav Machacek. Vietato 18.
Corso: «Io, due figlie, tre valigie» con Louis de Funès, Claude Rich, colori, scope. Orario: 14,05; 15,40; 17,25; 19; 20,35; 22,25.
Cristallo: «Guerra, amore e fuga» Paul Newman, S. Koscina, techn. sc.
Doria: «Gangster Story» W. Beatty, Faye Dunaway, techn. Vietato 18.
Gioiello (tel. 500.760): «La donna di sabbia» di H. Teshigahara, con Eiji Okada, Kyoko Kishida. Viet. 18. Visione esclusiva per il Piemonte. Inizio film: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30.
Ideal: «Natascia, guerra e pace» con Ljudmila Savelieva, Serghei Bondarciuk, colori. Or.: 13; 16; 19; ult. 22.
Lux: «James Bond 007 Casino Royale» David Niven, Ursula Andress, Peter Sellers, panavision, technicolor.
Metropol: «Le grandi vacanze» con Louis de Funès, in technicolor, scope.
Nazionale: «I giorni dell'ira» techn. scope, con Giuliano Gemma, Lee Van Cleef. Vietato anni 14. Inizio film: 14; 15,50; 18; 20,10; 22,30.
Reposi: «Quella sporca dozzina» con L. Marvin, E. Borgnine, R. Ryan, C. Walker, colori. Vietato anni 14. Orario: 14; 16,50; 19,40; 22,30.
Romano: «Blow-up» technicolor, di M. Antonioni, con V. Redgrave, D. Hemmings, S. Miles. Viet. anni 14. Orario: 14; 16; 18; 20,15; 22,30.
Vittoria: «L'uomo, l'orgoglio, la vendetta» Franco Nero, Tina Aumont, technicolor, scope. Vietato min. 14.

Ariston: «Cenerentola» in technicolor, di Walt Disney.
Arlecchino: «La calda preda» Jane Fonda, Peter McEnery, M. Piccoli, panavision, eastmancolor.
Augustus: «Il dottor Zivago» di David Lean, il film dei 6 Oscar, con A. Guinness, O. Sharif, R. Steiger, G. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, panavision, metrocolor. Spettac. continuati con inizio 14,40; 18,10; 22.
Capitol: «Il tredicesimo uomo» M. Piccoli, J. C. Brialy, Blain, tec. V. 14.
Torino: «Masquerade» R. Harrison, S. Hayward, Capucine, A. Celi, R. Robertson, technicolor. Apert. 10.

Alexandra: «Bella di giorno» techn. C. Deneuve, J. Sorel. Vietato 18.
Colosseo: «Nato per uccidere» G. Mitchell, F. Benussi, A. Berti, technicolor scope. Vietato minori anni 14.
Faro: «Dio perdona, io no» techn. scope, Terence Hill, Frank Wolff.
Fiamma: «Bella di giorno» techn. Catherine Deneuve, Jean Sorel. V. 18
Hollywood: «Nato per uccidere» G. Mitchell, T. Felleghy, techn. Viet. 14. 1ª vis. TO. Apert. 15. Ult. 22,30
La Perla: «Lo straniero» M. Mastroianni, A. Karina, Wilson, col. V. 18.
Maffei: «Scandalo sotto la Mole» 16,15 - 21,30. Film «Il cobra» technicolor scope, Dana Andrews.
Massimo: «L'amore attraverso i secoli» techn. scope, J. Moreau, E. M. Salerno. Vietato minori anni 18.
Orieo: «Un italiano in America» Alberto Sordi, V. De Sica, techn. sc. Orario 14; 16; 18; 20; 22,15.
Principe: «Lo straniero» M. Mastroianni, A. Karina, G. Wilson, colori. Vietato minori anni 18.
Statuto: «7 volte donna» techn. sc. Shirley MacLaine, P. Sellers. V. 14.

Adriano: «La Fayette» technicolor Edmund Purdom, Rossanna Schiaffino.
Alcione: «A. 077 intrigo a Lisbona» techn. scope, e Rivista Grazia Cori - Dario Pino 16,15 - 21,15.
Alpi: «I barbieri di Sicilia» F. Franchi, C. Ingrassia, technicolor.
Regina: «Vietnam» documentario in technicolor.

Centrale: «L'ultrevisto» di A. Lattuada con A. Aimee, T. Milian. A. 10

Milano: «Danze di guerra per Ringo» tec. S. Granger «Spia che venne dal freddo» Burton. Apertura 10.
Olimpia: «7 ore di fuoco» techn.
Po: «077 dalla Francia senza amore» con Sean Connery.
P. Nuovo: «Colpo grosso ma non troppo» colori Bourvil, De Funès «Invincibili 10 gladiatori». Ap. 10.
Sanfelice: «I cannoni di Navarone» Gregory Peck, David Niven, Anthony Quinn, technicolor.

Esperia: «Sapore della pelle» L. Vournas, F. Zana. Vietato anni 18.
Giardino: «C'era una volta» techn. scope, Sophia Loren, Omar Sharif.
Mirafiori: «Il club degli intrighi» Robert Wagner, techn. Vietato 14.
Vinzaglio: «Da uomo a uomo» techn. scope, Lee Van Cleef, John P. Law.

America: «Da uomo a uomo» scope techn. Lee Van Cleef, John P. Law.
Araldo: «I prigionieri dell'isola insanguinata» technicolor.
Eliseo: «Fantomas contro Scotland Yard» techn. scope, Louis de Funès.
S. Paolo: «La 25ª ora» technicolor scope, Anthony Quinn, Virna Lisi.

Artisti: «Da uomo a uomo» tec. sc. Lee Van Cleef, John P. Law.
Belgio: «Le dolci signore» technic.
Corallo: «Un maggiordomo nel Far West» di Walt Disney, colori.
Eridano: «Il lungo duello» Yul Brynner, Trevor Howard, scope colori.
Oropa: «Pochi dollari per Django».
V. Veneto: «Dove si spara di più» technicolor, Arthur Grant.

Astra: «Ad ogni costo» tec. sc. E. G. Robinson, J. Leigh, A. Celi.
Bernini: «Né onore né gloria» techn. A. Quinn, A. Delon, C. Cardinale.
Cibrario: «The Bounthy Killer» R. Wilor, techn. e «Il maggiorato fisico» Eddie Constantine.
Elios: «My Fair Lady» Audrey Hepburn, Rex Harrison, techn. scope.
Esedra: «Battaglia dei giganti» techn. H. Fonda, R. Ryan, D. Andrews.
Messaua: «28 minuti per 3 milioni di dollari» R. Harrison, tec. scope.
Odeon: «La Mandragola» R. Schiaffino, R. Valli. Vietato anni 18.
Star: «La 25ª ora» Anthony Quinn, Virna Lisi, technicolor.

Adua: «Far West» techn. scope, Troy Donahue, Suzanne Pleshette.
Ars: «Zorro e i 3 moschettieri» Gordon Scott, technicolor.
Aurora: «Lo scerillo non paga il sabato» scope colori. Apertura 15,30.
Brescia: «I dominatori della prateria» Don Murray, technicolor.
Falchera: «La ragazza di Bube» con Claudia Cardinale, G. Chakiris.
Malon: «Ti ho sposato per allegria» techn. sc. M. Vitti, G. Albertazzi.
Nord: «Le spie vengono dal semifreddo» sc. col. Franchi, Ingrassia.
Nuovo Fortino: «La 25ª ora» Virna Lisi, Anthony Quinn, colori.
Oriente: «Sexy show, carosello di notte» M. G. Buccella, I Brutos. V. 18.
Palermo: «Nel sole» (L'autista e il maggiordomo) technicolor scope. Al Bano, Romina Power.
Sociale: «Vado, l'ammazzo e torno» techn. scope G. Hilton, E. Byrnes.
Zenit: «Dossier Marocco 7» techn. scope, G. Barry, Elsa Martinelli.

Cabiria: «Sanguinosa rapina» (Sabato tragico) V. Mature, R. Egan.
Continental: «Al Capone» Rod Steiger, F. Sosin, James Gregory.
Cuore (Nizza 56): «Il gigante» J. Dean, E. Taylor, R. Hudson, technicolor. Orario 16,30 - 21,30.
Piere: «America paese di Dio» tec.
Italia: «Un maggiordomo nel Far West» techn. sc. di W. Disney, con R. McDowall, S. Pleshette.
Piemonte: «Ad ogni costo» J. Leigh, R. Hoffman, A. Celi, techn. scope.
S. Carlo: «La morte viene dal pianeta Aytin» J. Stuart, R. Baldini tec.
Spezia: «Tobruk» scope technicolor, con Rock Hudson. Apertura ore 15.

Diana: «Un uomo, un cavallo, una pistola» scope, techn. Tony Anthony.
Dora: «Due stelle nella polvere» Dean Martin, George Peppard, tech.
Roma: «Nel sole» technicolor scope, Al Bano, Romina Power.

Alba: «La resa dei conti» techn. sc. Lee Van Cleef, Tomas Milian.
Ambra: «La via del West» K. Douglas, R. Mitchum, R. Widmark, col.
Apollo: «Cjamango» techn. scope, S. Todd, H. Chanel, P. Sanchez.
Colosseo: «La mano del pistolero» sc. col., «Addio mia bella addio».
Edera: «Kitosch, l'uomo che veniva dal Nord» sc. techn. George Hilton.
Lucento: «La feldmarescialla» techn. scope Rita Pavone, Giulietta Masina.
Lutrario: «I due vigili» techn. scope Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Splendor: «I barbieri di Sicilia» tec. sc., Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, segue Tom e Jerry, colori.

BEINASCO
Italia: «Battaglie sole» Paul Rogers, Suzy Parker. Vietato anni 14.

MONCALIERI
Excelsior: «Un uomo e una colt» R. Hunder, F. Sancho, Milland, col. sc.
Italia: «La via del West» K. Douglas, R. Widmark, col. Da domani: «Un uomo e una donna» di Lelouch, col., A. Aimée, J. L. Trintignant.

SETTIMO
Beccaria: «I professionisti» technicolor scope, Burt Lancaster.
Moderno: «I barbieri di Sicilia» F. Franchi, C. Ingrassia, techn. scope.

TROFARELLO
Davide: «Tom Dollar» technicolor, Maurice Pali, Georgia Moll.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Alcione, Maffei, Maior, V. Veneto. Teatro Carignano: «I dialoghi del Ruzante», biglietti ridotti al Teatro Gobetti, Teatro Nuovo: «Nabucco», biglietti ridotti all'Enal per domenica (diurna).

Accademia di medicina — Questa sera, ore 21,15, seduta pubblica in via Po 18. Parleranno il prof. M. Trompeo e il dott. P. C. Marchisio.

Teatro delle dieci — Al «Ridotto del Romano», lo spettacolo «dada» «Il cielo è coperto, il mio dito aperto», a cura di Morteo e Simonis, sarà replicato sino a domenica 14 gennaio. Poi la compagnia andrà al Teatro Durini di Milano per un ciclo di recite.

Associazione Italia - Israele — Lunedì 15 alle ore 18, nell'aula magna dell'Università, via Po 18, il prof. Isacco Sisky dell'Università di Gerusalemme parlerà su «Israele e il problema dell'ordine nel Mediterraneo orientale».

Lo spettacolo al Teatro Nuovo, davanti a un foltissimo pubblico

Il «Nabucco» diretto da Mario Rossi ha aperto la stagione lirica torinese

L'opera è la migliore fra quelle scritte da Verdi prima del « Rigoletto » - Protagonista Giangiacomo Guelfi La soprano Marcella De Osma sostituita, per un attacco di influenza, da Luisa Maragliano - Vivo successo

Può darsi, anzi si spera che un giorno o l'altro, sotto la pressione delle leggi economiche, anche Torino avrà, come ormai molte grandi città, una attività operistica praticamente estesa su tutto l'anno, salva una piccola interruzione estiva o autunnale. Un grande teatro, specialmente se di nuova costruzione, e le masse orchestrali e corali a pieno impiego costituiscono l'immobilizzo d'un ingente capitale, che bisogna per forza far fruttare al massimo. Ma se ci si arriverà, se gli spettacoli d'opera accompagneranno per nove o dieci mesi la vita cittadina, diventandone una costante, avverrà probabilmente di rimpiangere la lieta animazione, il desiderio rinnovato e il senso di festa che ora, dopo lunga astinenza, accompagna ogni volta l'inizio di stagioni meno prolungate.

Quella iniziata ieri, col *Nabucco* verdiano, non più ascoltato a Torino da vent'anni, e invece ripreso di recente alla Scala e in altri grandi teatri, è del resto una delle più lunghe che si ricordino e ci accompagnerà durante cinque mesi, con 12 spettacoli in cartellone. Ad inaugurarla è stata prescelta un'opera che, se non è la prima di Verdi in senso assoluto, è in realtà l'inizio valido della sua carriera artistica, dovendosi considerare le due che la precedono (l'*Oberto* e soprattutto l'opera comica *Un giorno di regno*) come una specie di falsa partenza.

Si avverte nel *Nabucco* la tensione spasmodica del massimo impegno creativo: è un'opera scritta all'insegna del motto « o la va o la spacca ». Si sente benissimo che Verdi, giunto quasi alle soglia della trentina, deluso nelle sue speranze artistiche giovanili e crudelmente colpito dalla sorte nella sfera degli affetti privati, gioca qui il tutto per tutto. O riuscire questa volta, o naufragare per sempre nell'ombra del fallimento.

Grazie a questo impegno puntiglioso il *Nabucco* resta, insieme coll'*Ernani* e il *Macbeth*, la migliore delle opere scritte da Verdi prima del *Rigoletto*, nonostante gli sforzi sempre più frequenti, ai nostri giorni, di scoprire nella dozzina di opere che intercorrono tra l'una e l'altra qualche altro capolavoro inspiegabilmente sfuggito all'attenzione dei contemporanei. La migliore, almeno per i primi due atti, dei quattro che la compongono. Perché, proprio in relazione alle circostanze drammatiche della sua composizione, è umano che quella carica di energie represse e concentrate, a cui essa deve la sua eccellenza, si manifesti al massimo nella prima metà dell'opera e poi cominci a denunciare qualche smagliamento.

Nei primi due atti, accettando una tradizione di opera prevalentemente corale, quasi oratorio, che risaliva tra l'altro al *Mosè* ed allo stesso *Guglielmo Tell* di Rossini e contraddiceva l'individualismo elegiaco di Donizetti e Bellini, il giovane Verdi spezza con pugno di ferro le convenzioni su cui poggiava la « routine » melodrammatica dell'epoca ed attua una sua concezione drammatica profondamente originale, nella quale la vicenda dei singoli personaggi si muove con naturalezza in seno allo sfondo corale, poco o nulla concedendo alle viziate esigenze di quello che già cent'anni prima Benedetto Marcello aveva ironicamente descritto come « teatro alla moda ».

Nella struttura corale delle scene i personaggi dialogano attivamente, senza indugi né ritardi belcantistici: l'appropriata giustezza degli spunti iniziali, che in Verdi è pressoché infallibile, non viene annacquata in oziosi sviluppi vocali. Pur con tutta la consueta fertilità melodica dell'invenzione verdiana, i primi due atti del *Nabucco* non si configurano, come avverrà poi per l'*Ernani*, quali un seguito di arie memorabili.

L'ascoltatore fa una singolare esperienza: durante i primi due atti del *Nabucco* l'attenzione non si rilassa un istante, il pugno del compositore la afferra e la guida attraverso i meandri della vicenda che vede l'ambizione della schiava Abigaille insidiare quella, sfrenata, del tiranno assiro e tutto questo mondo fastoso opprimere l'indifesa spiritualità degli Ebrei prigionieri, al cui clima espressivo si associa il pudico idillio della figlia di Nabucco, Fenena, innamorata di Ismaele, ebreo.

Ora questa presa potente che la musica esercita durante i vasti atti iniziali si attua essenzialmente attraverso una struttura di scene drammatiche, nelle quali i mezzi del recitativo, dell'aria e del concertato si fondono senza fratture, di continuo trapassando l'uno nell'altro, secondo le esigenze dell'azione. In parole povere, i primi due atti del *Nabucco* stanno egregiamente in piedi, senza che in essi si trovi nessuna di quelle arie solistiche destinate ad acquistare una celebrità isolata. Arie ce ne sono certamente, in particolare quella di Abigaille al principio del second'atto, che svela il fondo di tenerezza delusa nell'aspro ed ingrato personaggio, e ci sono due grandiosi concertati finali, ma l'impressione positiva di questo blocco drammatico non è legata ai singoli momenti formali, bensì alla coerente riuscita e continuità dell'insieme.

Altrimenti vanno le cose nel terzo atto, dove pur brilla la gemma più fulgida dell'opera, il celebre coro degli Ebrei in esilio, e nel quarto. Qui è come se lo sforzo drammatico del compositore si fosse esaurito. Sembra che Verdi rinunci a far l'opera come la intendeva lui, per blocchi di scene drammatiche, compatte all'interno e saldamente concatenate, ma si adatti a far l'opera come la volevano le abitudini e il pubblico dell'epoca: per arie, cavatine, cabalette, duetti e concertati. I cantanti vengono in evidenza, i contorni delle arie si fanno magari più attraenti, ma a un certo punto ci si rende conto che la musica non morde più sul corso dell'azione e che le melodie spesso girano a vuoto, accarezzando l'orecchio od eccitando il senso ritmico, ma non riescono più a indirizzare la nostra attenzione verso il centro focale del dramma.

Questa diversa struttura delle due metà dell'opera si rifletteva ieri sera anche nell'interpretazione del protagonista, il formidabile baritono Giangiacomo Guelfi, per il quale bisogna dire che la parte di Nabucco sembra tagliata su misura; nel terzo atto gli accade d'abusare un poco della potenza incontenibile dei suoi mezzi vocali, con qualche forzatura non necessaria. Ma la sua tracotanza vocale e scenica è quel che ci vuole per dare il dovuto rilievo alla potenza di Nabucco, e nel second'atto riesce a conferire autentica coerenza drammatica al delirio di grandezza che travolge il sovrano, fino ad autoproclamarsi dio.

Fortunatamente c'era sul podio Mario Rossi, che sa l'arte d'imporre una decorosa misura anche alla musica del primo Verdi, senza mortificarne l'impeto barricadiero e la popolana energia. Sotto la sua direzione l'orchestra ha suonato con sicurezza e precisione d'insieme, dando bene a sperare per un soddisfacente seguito della lunga stagione; e così il coro, istruito dal maestro Brainovich, coro che è il vero protagonista dell'opera ed ha gustato il suo giusto momento di gloria dopo il « Va, pensiero ».

Ritornando ai meriti della compagnia vocale, e fatto il saluto dell'armi allo sfortunato soprano Marcella de Osma, caduta vittima dell'insidiosa influenza stagionale, issiamo sugli scudi il soprano Luisa Maragliano, chiamata all'ultimo momento a sostituirla nella difficile parte di Abigaille. Giunta a precipizio da Milano ed entrata in teatro probabilmente quando già arrivavano i primi spettatori, è entrata nei dorati panni dell'ambiziosa schiava assira e quel che più conta, nella trama di un'interpretazione che Mario Rossi aveva prestabilita con tanta attenzione. Il pubblico, avvertito della sostituzione, l'attendeva al varco, come un'acrobata che facesse il trapezio senza rete: e sul trapezio della tessitura aspra, infida e faticosa d'una parte ch'era toccata per la prima volta a Giuseppina Strepponi, futura compagna di Verdi, la brava cantante ha volteggiato con perizia e disinvoltura, conquistandosi un bel successo personale.

Eccellente conferma quella del basso Ruggero Raimondi, che tanto buona impressione aveva lasciato recentemente, in sede di concerto, nello *Stabat Mater* rossiniano. Oltre alle qualità vocali, il fisico stesso gli consente di dare un'imponente realizzazione alla ieratica figura del gran pontefice Zaccaria. Anche Daniele Barioni ha interpretato la parte di Ismaele con quel prestigio autorevole sulla scena e quello smalto vocale brillante, che sono prerogativa dei tenori di scuola americana. Inoltre va ascritta al suo attivo la chiarezza della dizione. Bianca Berini, Giovanni Foiani, Ottorino Begali ed Elena Barcis hanno ricoperto degnamente i ruoli rispettivi di Fenena, del Gran Sacerdote di Belo, di Abdallo, vecchio ufficiale del re di Babilonia, e di Anna, sorella di Zaccaria.

Anche sulla scena l'opera verdiana si è giovata di soluzioni assai soddisfacenti, grazie alla regia equilibrata e sagace di Sandro Sequi, un giovane che sta raccogliendo lusinghiere affermazioni nei grandi teatri europei e di cui è stato una buona mossa assicurarsi la collaborazione prima che, magari, diventato troppo celebre, si metta a fare stranezze come molti dei suoi colleghi. Lui stranezze non ne fa, ma invece, nella disposizione delle masse e nella naturalezza dei loro movimenti, nell'impiego delle luci come elemento di qualificazione drammatica, si avverte la presenza vigile d'una mente che prende l'opera verdiana per il giusto verso, esattamente come accade per l'interpretazione musicale di Mario Rossi.

Secondo una civile usanza che certamente è costosa, ma di cui non è difficile comprendere la giustificazione, il regista ha concepito l'interpretazione in funzione d'un allestimento originale, che è stato affidato al noto scenarista e costumista inglese Peter Hall. Questi ha disegnato scene assai decorose e soprattutto costumi eccellenti per il coro e le comparse degli Assiri, e per alcuni personaggi, tra cui Zaccaria e Abigaille. Ne risultava una bella unità stilistica e tonale del colpo d'occhio offerto dalla scena, su un prevalente colore d'oro vecchio e di bronzo.

In conclusione, un bello spettacolo, con un'opera ancora assai valida, sebbene sconosciuta alla maggior parte dei presenti, uno spettacolo che è stato schiettamente apprezzato dallo splendido pubblico, con numerose chiamate e applausi a scena aperta, e che fa bene sperare per il seguito della stagione e per il difficile avvenire del Teatro Regio.

Massimo Mila

La « prima » torinese è diventata un avvenimento mondano

Molti gioielli, eleganti toilettes



Qualche mini-abito da sera fra le «toilettes» per la «prima» al Teatro Nuovo

L'apertura della stagione lirica dell'Ente Teatro Regio è stata quest'anno, forse per la prima volta dai tempi di anteguerra, anche un grosso avvenimento mondano. Da lunedì, quasi tutti i 1200 posti del Teatro Regio erano coperti dagli abbonamenti, malgrado il considerevole aumento dei prezzi (dovuto, soprattutto, al maggior numero di spettacoli in programma): quello alle poltrone è passato dalle 30 mila lire dell'anno scorso a 44 mila; quello alle poltroncine da 12 a 21 mila. Per tre giorni sono fioccate richieste telefoniche e proteste degli esclusi; ieri i botteghini sono rimasti aperti pochi minuti. Il tempo di vendere gli ultimi posti disponibili di loggione, contesi da gentiluomini in smoking e signore impellicciate; di aggiungere una fila di poltrone, non senza contrasti con gli addetti al servizio di sicurezza, e di concedere qualche ingresso, senza posto a sedere, ai più perseveranti tra coloro che facevano ressa agli sportelli. Poi, sono calate le scritte « Tutto esaurito » e centinaia di aspiranti spettatori hanno dovuto andarsene delusi, protestando.

L'atrio del « Nuovo » era uno sfavillare di gioielli e di splendide « toilettes » da sera. Tra gli spettatori, con il prefetto dott. Caso e il sindaco prof. Grosso, erano alcuni tra i nomi più noti di Torino. Le signore erano quasi tutte in abito lungo: poche giovanissime avevano osato la minigonna, in pizzo o lamé.

Graziose signorine offrivano a tutte le signore un « bouquet » di fiori, legati con un ciondolo che riproduceva un modellino di « veteran car »: un omaggio della Fiat. Gli uomini si dividevano tra conservatori (petto inamidato e farfallina nera) e, in netta minoranza, innovatori con l'argentina accollata sotto lo smoking. Per l'occasione, le nude e funzionali strutture del « Nuovo » erano state addobbate con una profusione di garofani; ma anche così il teatro offriva una cornice inadeguata al suo pubblico.

g. mart.

Morto a 80 anni Mariano Stabile il grande interprete di Falstaff

Era nato a Palermo, si era rivelato nel personaggio verdiano alla Scala, sotto la direzione di Toscanini - Lasciò le scene a 75 anni, dopo avere cantato 1200 volte la sua opera preferita

Milano, 11 gennaio.

Il baritono Mariano Stabile, uno dei più grandi interpreti verdiani del nostro secolo, è morto nell'Ospedale maggiore San Carlo Borromeo, vittima di una trombosi cerebrale. Aveva 80 anni.

Stabile era nato a Palermo, dove aveva esordito a 21 anni, nel 1909, al Teatro Biondo, in « Bohème ». Si dedicò presto al repertorio verdiano e nel 1918, al Colòn di Buenos Aires, cantò per la prima volta in « Falstaff », ma nella parte di Ford. La vera rivelazione avvenne tre anni più tardi, quando Toscanini lo presentò come Falstaff alla Scala.



Il baritono Mariano Stabile, nel personaggio di Falstaff

(Nostro servizio particolare)

Milano, 11 gennaio.

« E' morto Stabile, è morto Falstaff », ripetevano oggi pomeriggio i macchinisti della Scala, i cantanti incappottati in Galleria Vittorio Emanuele, i vecchi artisti della casa di riposo Giuseppe Verdi. Per tutto il mondo della lirica infatti Mariano Stabile era Falstaff. Nel corso della sua lunga carriera, conclusa cinque anni or sono quando a settantacinque anni si era ritirato definitivamente dalle scene, aveva interpretato più di milleduecento volte il capolavoro verdiano.

Tanto amore per un personaggio esuberante ed estroverso indurrebbe a pensare che anche Stabile, nella vita, fosse uomo rumoroso e sanguigno. Invece, per uno di quei contrasti non troppo insoliti nel mondo dell'arte, era riservato, paziente, meticoloso. Il suo scrupolo e la sua pazienza erano proverbiali negli ambienti lirici; era uno dei pochi ad esempio che sopportavano tranquillamente, anzi trovavano del tutto naturali la tradizionale severità e le terribili esigenze di Arturo Toscanini.

La moglie del maestro soleva ricordare sorridendo il famoso episodio dell'« acciuga ». Si era nel 1921 e Arturo Toscanini aveva deciso di lanciare Stabile alla Scala nell'opera verdiana. Ma non era soddisfatto della sua pronuncia — forse per la persistenza di qualche accento della nativa Palermo — e lo costringeva a ripetere centinaia di volte la stessa frase o anche soltanto la stessa parola. Ce n'era una soprattutto che non gli piaceva: quell'« acciuga » appunto che Falstaff, durante il primo atto, nella scena dell'osteria, deve pronunciare con un certo disprezzo per reclamare contro l'esosità dell'oste. Secondo Toscanini, quella parola, Stabile, la diceva male, malissimo. Per costringerlo a migliorare la pronuncia un bel mattino lo convocò a casa sua e chiusosi nello studio cominciò a fargliela ripetere a voce spiegata. La signora Toscanini, al di là dell'uscio, non si rendeva conto perché mai l'ospite giovane e sconosciuto continuasse a gridare con tanto impeto quel nome di pesce.

Proprio grazie a questa pazienza, a questa costanza, a questo perfezionismo, Mariano Stabile raggiunse quei vertici che gli valsero una ben meritata fama.

Meticoloso e riservato, in un ambiente come quello del teatro lirico dove ostentazioni e rivalità, frecciate ed intrighi si intrecciano quasi in continuazione, Stabile ha sempre rappresentato una eccezione. Uomo di poche amicizie, amante della solitudine e del silenzio, si era sempre tenuto lontano dal rumore della pubblicità.

Negli ultimi anni, da quando non saliva più sul palcoscenico, si era ritirato con la consorte nella sua villetta di corso Vercelli, e lì viveva con i suoi gatti, tranquillo e un po' triste rievocando le glorie di un tempo e dando lezioni gratuite a qualche giovane cantante. Se usciva, era soltanto per andare a salutare qualche vecchio collega alla casa di riposo Giuseppe Verdi.

t. g.

Il cantante e l'attore

Chi non ha sentito Stabile non sa che cosa possa essere l'arte di diventare un sommo cantante con poca voce e di qualità niente affatto straordinaria. Eppure, senza far torto a nessuno, un Falstaff così è probabile che non si sentirà mai più e che Verdi stesso non l'aveva mai sentito. Stabile era la prova di quello che può l'intelligenza: praticamente tutto. Ma sul tipo dell'intelligenza di Stabile bisogna intendersi. Non che fosse un cantante « intellettuale », con pretese d'alta cultura. La sua era un'intelligenza tutta pratica e professionalmente atteggiata. Un istinto, allora? Certo una vocazione. Vocazione d'attore, più che di cantante, ma di attore non attraverso il gesto e l'atteggiamento, ancorché sapesse stare in scena assai bene. Vocazione a fare l'attore, cioè a creare personaggi e sostenere situazioni attraverso la vocalità del canto.

Questa vocazione sarà stata certamente consolidata e resa perfetta da un maestro d'eccezione, Toscanini, al quale Stabile aveva votato un culto, professandosi sua creatura. Ma è certo che, fosse merito suo o merito di Toscanini, nel Falstaff tutta la parte del protagonista noi non possiamo più sentirla disgiunta dal suono della sua voce, da quegli scaltri assottigliamenti, sconfinamenti azzardosi, che riuscivano a lui solo, tra parola e canto, tra falsetto e voce piena, nei quali il personaggio si costruiva come una creatura autentica.

Ma era l'uomo d'una sola opera e d'una sola parte, anche se a Falstaff il suo nome resterà eternamente associato. Forse non avrà avuto un repertorio estesissimo, ma appunto per questo, quando metteva allo studio una parte, la lavorava a fondo, fino a un risultato di perfezione. Figaro nel capolavoro mozartiano: chi lo tratteggerà più con tanta malizia, con tanta scienza della parola nello snocciolamento dei recitativi, rapidissimi, eppure sottilissimamente variati? Sì, questo era probabilmente il suo segreto: scienza della parola. La convinzione naturale e spontanea che la parola è l'anima, o piuttosto lo scheletro del canto e che senza scheletro anche la più bella creatura di questo mondo si affloscia in un misero burattino.

Scompare con Stabile qualcosa di più che un grande cantante. Scompare un maestro, non solo per gli altri cantanti che ha in seguito formato, ma anche per noi, cui ha insegnato ad intendere almeno due sommi capolavori della letteratura operistica. E ancora canta nella memoria l'eco della sua voce sul burlesco ritmo di marcia verdiano:

Va, vecchio John, per la tua via;
t'ammina
Finché tu muoia. Allor
scomparirà la vera
virilità dal mondo.

m. m.

Si è chiusa in Cassazione la vicenda delle « Bambole »

Roma, 11 gennaio.

La vicenda giudiziaria del film *Le bambole* si è chiusa in Cassazione. I giudici della Corte suprema hanno confermato il proscioglimento per amnistia degli attori Gina Lollobrigida e Jean Sorel, del regista Mauro Bolognini e del produttore Gianni Hecht Lucari dall'accusa di avere partecipato ad uno spettacolo contrario alla pubblica decenza.

Il processo per il film si svolse in primo grado a Viterbo. Oltre alla Lollobrigida, Sorel, Bolognini e Lucari, erano imputati anche Nino Manfredi, Virna Lisi e Dino Risi. I primi quattro vennero condannati a due mesi di reclusione; gli altri tre furono assolti. La Corte di Appello, confermando l'assoluzione di Virna Lisi, Manfredi e Risi, applicò l'amnistia nei confronti della Lollobrigida, di Sorel, del regista e del produttore.

Gli amnistiati presentarono ricorso in Cassazione, chiedendo non un semplice proscioglimento, ma una piena assoluzione. La Corte ha respinto il ricorso. *(Italia)*

C R O N A C A   T E L E V I S I V A

I racconti del maresciallo

Debutta stasera il ciclo di telefilm tratti dal libro di Mario Soldati - Ieri Walter Chiari animatore della rivista - Un nobile documentario su Tolstoj

Stasera spicca nei programmi il debutto, sul secondo canale, alle 21,15, del ciclo di telefilm italiani « I racconti del maresciallo ».

Questi racconti saranno sei, tutti ricavati dal libro omonimo di Mario Soldati. La sceneggiatura è di Romildo Craveri e di Carlo Musso Susa, la regia di Mario Landi. Protagonista sarà la figura di un maresciallo dei carabinieri piemontese, interpretato da Turi Ferro (siciliano), chiamato ogni volta a risolvere un caso più umano che giudiziario. Il primo racconto sarà in pratica il ritratto del maresciallo, presentato da Soldati in persona. Com'è noto, il ciclo (che è a colori, destinato quindi alle tv estere) è stato interamente girato in Piemonte, tra Bardonecchia e Carmagnola, tra la Val d'Aosta e il lago d'Orta.

Al telefilm seguirà un dibattito della serie « Il '68 nel mondo »: si parlerà della Cina e vi parteciperà Alberto Moravia.

Il canale nazionale sarà aperto come di consueto da « Tv 7 » — che ora, dopo « Il cavalier Tempesta », rischia di avere ne « I racconti del maresciallo » un nuovo concorrente duro da vincere — e sarà concluso da una storia drammatica de « La parola alla difesa » con gli avvocati Preston.

Segnaliamo alle 18,45 un concerto di musica classica in cui verrà eseguito l'affascinante « Trio degli spettri » di Beethoven.

* *

Ieri « Qui si vuole un uomo », lo show della Masiero, ha confermato nella maniera più evidente quello che andiamo dicendo praticamente dall'inizio.

Ripetiamo che il testo è debole. Leo Chiosso e Marcello Marchesi hanno scritto cose assai migliori. L'idea buona di partenza c'era: una presa in giro del maschio, del marito, dell'amante italiano. Ma subito l'idea si è persa, gli sviluppi comici sono stati senza consistenza e senza mordente. Colpa di una ispirazione fiacca degli autori? Colpa della solita censura che taglia, smorza, proibisce e che soprattutto non permette alcun aggancio all'attualità? Lasciamo stare. Il risultato è quello che è: un copioncino stiracchiato dove le battute spiritose — ripescate regolarmente nel vecchio repertorio — si contano sulle dita di una mano.

Tuttavia non si può parlare di fallimento dello spettacolo. E il fallimento è stato scongiurato dagli interpreti. Per cominciare da Lauretta Masiero la cui cordialità è capace in ogni caso di stabilire un rapporto favorevole con il pubblico; e in secondo luogo dai partners che si sono succeduti al suo fianco.

L'esempio di ieri sera, come dicevamo, è molto chiaro. La puntata, più o meno, era uguale alle altre, ossia non aveva di certo nelle scenette il suo punto forte. Ma c'era Walter Chiari; e Walter Chiari è riuscito bene nel compito di dare una mano alla Masiero e di portare alla fine la trasmissione sul filo ininterrotto di una allegria esuberante e discorsiva. In due hanno ottenuto lo scopo di non annoiare. Il che, tenuto conto della fragile sostanza della rivista, è già un risultato apprezzabile.

* *

L'importanza del documentario su Tolstoj era nella ragione stessa che ha spinto Antonio Barolini e il regista Vicas a realizzarlo: ricercare nel ricordo del grande scrittore e pensatore russo — ricordo vivo attraverso le affettuose parole dei discendenti — un messaggio di pace e di non violenza che è acutamente sentito dall'uomo di oggi e, in particolare, dalle nuove generazioni.

* *

E' in lavorazione il romanzo in quattro puntate Tartarino sulle Alpi di Alphonse Daudet con Tino Buazzelli, che sarà Tartarino, Mario Scaccia, Emma Danieli, Franco Parenti, Enzo Tarascio, Nino Besozzi e il famoso arrampicatore Cesare Maestri detto « il ragno delle Dolomiti » cui è stato dato il compito di scortare Buazzelli in una perigliosa ascensione nella neve. La regia è di Edmo Fenoglio e la programmazione è stata fissata per la primavera.

u. bz.

Cominciato il processo al Tribunale di Torino

L'ex postina di Arignano narra come s'appropriò di 120 milioni

Giuseppina Gunetti, di 62 anni, deve rispondere di truffa e peculato: giocava al lotto tutti i soldi che i compaesani le affidavano per investirli in Buoni del Tesoro - Dice: «Ammetto tutto, mi dispiace di aver fatto del male a tanta gente» - Oggi la requisitoria del P. M. e (forse) la sentenza

L'ex postina di Arignano, Giuseppina Gunetti in Caudana, di 62 anni, è comparsa ieri davanti al Tribunale di Torino accusata di truffa aggravata e di peculato per circa 120 milioni. Sul banco degli imputati, a piede libero, sedevano anche il marito della Gunetti, Luigi Marcello Caudana, di 72 anni, invalido di guerra; i compaesani Luigi Corno, di 63 anni; Rita Gola, di 28; Vincenzo Scaglia, di 33; Pasqualina De Stefanis ved. Gola, di 60 e un gestore di banco Lotto, Ugo Tartarone, quarantenne, abitante a Torino in via Pietro Cossa 18.

Il Caudana, il Corno, la Gola e lo Scaglia avrebbero avallato (con le loro firme) dei «segni di croce» di presunti analfabeti consentendo in tal modo alla postina di incassare alcune somme. La De Stefanis, invece, con la complicità della Gunetti, avrebbe firmato (col nome del marito ormai defunto) Buoni del Tesoro per circa un milione.

Il Tartarone, infine, deve rispondere di circonvenzione di incapace perché, secondo l'accusa, «*abusando dello stato di deficienza psichica della Gunetti*», l'avrebbe indotta a giocare al Lotto somme sempre più forti allo scopo di ricavarne una percentuale. Occorre tener presente che la postina è stata dichiarata seminferma di mente dal perito d'ufficio De Caro. Essa presenta tutte le caratteristiche della «*giocatrice ossessionata*» e, purtroppo, si tratta di una malattia per così dire ereditaria: il padre, nel 1931, si tolse la vita a Sciolze, dopo aver perso alle carte tutti i suoi averi.

A vederla, sia pure tra i due carabinieri, Pina Gunetti dà l'impressione di una nonna, con un viso simpatico e un sorriso privo di malizia. Indossa un cappotto scuro e nasconde i capelli grigi sotto un fazzoletto viola pallido. Si capisce come i suoi compaesani avessero la massima fiducia in lei e come si rivolgessero alla postina per versare i loro risparmi o per investirli in Buoni del Tesoro.

Contadini, artigiani, vecchiette, pensionati ricorrevano a Pina e lei sbrigava tutto. Erano quarant'anni che le cose andavano avanti così ad Arignano e nessuno aveva mai avuto motivo di lagnarsi. La maggior parte dei versamenti si facevano sulla parola o con ricevute prive di qualsiasi valore, semplici foglietti di carta con una cifra sopra, tanto per non scordarla.



L'ex impiegata postale Giuseppina Gunetti, al banco degli imputati durante l'udienza ieri a Torino



Ugo Tartarone, al banco degli imputati a Torino

Circa sette anni fa la Gunetti cominciò ad approfittare della situazione. Nel '60 le Poste cessarono di effettuare il servizio di sottoscrizione dei Buoni del Tesoro, ma Pina lo continuò in proprio, trattenendosi i quattrini. Lo stesso faceva con libretti di risparmio e con vaglia postali, ricorrendo naturalmente ad una lunga serie di falsi.

I clienti, in genere, non avevano nulla da dire. Se li richiedevano, potevano persino incassare gli interessi. Più difficile era ottenere i Buoni del Tesoro, perché dovevano sempre «*arrivare da Torino o da Roma*». Ma in qualche caso, di fronte a particolari insistenze, la Gunetti correva in banca ad acquistarli.

«*Ammetto tutto* — ha detto la postina ai giudici — *e mi dispiace di aver fatto del male a tanta gente*». Fuori, nel corridoio, si pigiavano un centinaio di truffati, gente modesta, spesso in età avanzata.

«*Un anno fa, nel gennaio 1967, un mio cugino, Franco Casalegno, di San Mauro, che mi aveva affidato in buona fede 11 milioni, mi chiese i suoi soldi. Non li avevo e mi trovai perduta. Del resto non potevo più continuare. Colta dalla disperazione, tentai di uccidermi gettandomi in un pozzo. Mi salvarono e allora raccontai tutto a mia sorella, che avvisò la direzione delle Poste*».

Presidente — *E' vero che lei ha giocato al lotto la maggior parte dei quattrini sottratti?*

Imputata — *Al lotto ho sempre giocato, ma all'inizio si trattava di piccole somme. Poi mi venne in mente di tentare la sorte con la Borsa e in pochi mesi persi forti somme. Allora pensai di rifarmi tentando il lotto. Mandavo le giocate, con il denaro, ad un banco di Torino e mi facevo spedire le bollette ad un nome falso. Tanto le lettere le ricevevo io.*

Presidente — *Perché usava un falso nome?*

Imputata — *Non volevo scoprirmi, nel caso d'una grossa vincita.*

Presidente — *Il Tartarone veniva personalmente ad Arignano a ritirare i soldi delle puntate?*

Imputata — *Sì, ma il signor Tartarone l'ho conosciuto negli ultimi 18 mesi. Prima giocavo soltanto per posta.*

Presidente — *Verso la fine, le giocate diventarono sempre più consistenti.*

Imputata — *Dalle 400 alle 600 mila lire per settimana.*

Durante l'inchiesta, conservate in sacchi postali, sono state trovate bollette del lotto per circa 77 milioni. Ma un sacco è andato perduto. In una sola settimana la Gunetti giocò un milione e 300 mila lire. Era veramente dominata dalla «febbre del gioco», quasi fine a se stessa. Tanto è vero che non controllava nemmeno con la dovuta attenzione se aveva realizzato qualche vincita. Una settimana vinse tre milioni ma li lasciò al Tartarone, per altre giocate.

Tartarone, da parte sua, ha negato di aver spinto la donna sulla pericolosa china. «*Non le ho mai chiesto dove prendesse quel denaro e non l'ho mai incoraggiata a giocare. Quando l'ho conosciuta, giocava già e puntava somme ingenti. Del resto, nei botteghini del lotto, vediamo ogni giorno quelli che giocano poche centinaia di lire e quelli che rischiano milioni. Non possiamo chiedere dove li prendono*».

Anche gli altri imputati hanno respinto ogni addebito. «*Abbiamo firmato dei fogli in bianco, credendo che si trattasse di operazioni del tutto regolari*». La De Stefanis ha precisato: «*Non ho messo nessuna firma falsa. E, oltre tutto, ho perso anche il milione di Buoni*».

La lunga sfilata dei truffati non ha aggiunto nulla alla sconcertante storia. I rappresentanti delle parti civili, gli avv. Forno, Vittorio Vigliani, Gino e Ettore Obert, hanno sostenuto che i danni, in quanto arrecati da un pubblico ufficiale nell'esercizio delle sue funzioni, debbono essere risarciti dallo Stato. La Gunetti, alla fine del suo interrogatorio, aveva detto: «*Io non pensavo di danneggiare lo Stato. Quello che prendevo alle poste lo versavo al lotto. E credevo che il governo avrebbe in qualche modo provveduto*».

Stamane parlerà il pubblico ministero e poi seguiranno i difensori: Delgrosso e Zaccone per la postina; Astore, Mamini, Gabri, Barberis, Agnes e Lageard per gli imputati minori. In serata è attesa la sentenza.

g. a.

CRONACHE DELLO SPORT

A 35 anni è tornato "campione d'Europa"

Burruni, una vita sul «ring»

Mercoledì a Napoli ha tolto allo spagnolo Ben Alì il titolo dei pesi gallo - Il pugile sardo combatte da oltre 16 anni: ha vinto i campionati italiano, europeo e mondiale dei «mosca», la categoria inferiore - Una carriera esemplare: figlio di contadini, non si è esaltato per i successi e ha reagito con coraggio alle sconfitte

Il pugile sardo Salvatore Burruni, strappando il titolo europeo dei pesi gallo allo spagnolo Mimun Ben Alì, ha suscitato l'altra sera entusiasmo e commozione nei milioni di telespettatori che hanno seguito sui teleschermi la sua drammatica battaglia sul ring di Napoli. Erano in pochi, ormai, a credere in lui, un pugile sulla soglia dei trentacinque anni, che avrebbe dovuto rassegnarsi a chiudere la partita dei pugni dati e presi, dopo sedici anni di dura carriera, prima come dilettante, poi come professionista.

Da dilettante, Burruni aveva conquistato due titoli nazionali, due successi nei campionati internazionali militari, una vittoria nei Giochi del Mediterraneo, aveva partecipato, sia pure senza molta fortuna, agli «europei» del 1955 a Berlino e alle Olimpiadi dell'anno dopo a Melbourne. Passato al professionismo, egli è diventato campione d'Italia dei pesi mosca nel 1958 ed ha rinunciato al titolo alla fine del 1960, senza essere mai stato sconfitto. Nell'estate del 1961 si è laureato campione d'Europa ed ha mantenuto questo trofeo, difendendolo cinque volte, fino all'aprile 1964. Un anno dopo, a Roma, è diventato campione del mondo, battendo il thailandese Kingpetch. Nel giugno 1966, a Londra, provato dai sacrifici fatti per rientrare nei limiti di peso della categoria, ha dovuto cedere il massimo trofeo allo scozzese Mc Gowan.



Un attacco di Salvatore Burruni nel vittorioso incontro di Napoli con Ben Alì

Aveva già 33 anni quando perse il titolo mondiale (è nato ad Alghero nel 1933). La sua carriera sembrava conclusa. Ma Burruni non si è rassegnato. Figlio di contadini, abituato alla sobrietà e alla tenacia, il pugile non si era esaltato nei giorni di vittoria e sapeva tener duro nell'ora della sconfitta. Con l'agiatezza, raggiunta a prezzo di tanti sacrifici, si era limitato a comprare una casetta ad Alghero ed un bar in società col fratello: quanto basta per assicurargli una vita dignitosa, con la moglie Rosetta Paulesu ed il figlio di quattro anni, Gianfranco.

Non era dunque per bisogno che Salvatore Burruni si rifiutava di piegarsi alle leggi del tempo e voleva insistere nel suo duro mestiere. Quando si è saputo che il sardo sfidava addirittura il campione d'Europa dei pesi gallo, molti hanno pensato alla triste sorte cui andava incontro l'anziano pugile.

Salvatore però aveva un impegno d'orgoglio con se stesso. In Sardegna il pugilato, sport dei poveri, è diffusissimo, centinaia di ragazzi, anno dopo anno, infilano la strada che porta alla palestra. Amano la boxe, la capiscono, per loro Burruni campione del mondo era il mito, l'astro che dava luce all'isola. La gente sarda, quando Burruni, nel giugno 1966, ha perso il titolo mondiale a Londra contro Mc Gowan, si è sentita tradita. Sono tifosi, che leggono raramente i giornali, che non possono rendersi conto dei motivi veri di una sconfitta, come quella con Mc Gowan, provocata solo dall'impossibilità di comprimere ancora il suo fisico nell'angusto limite dei 51 chilogrammi.

Ad Alghero, sono stati in molti a voltare le spalle al loro «idolo», a considerarlo ingloriosamente finito. Burruni si è ribellato, ha fatto appello a tutto il suo orgoglio, si è imposto severissimi sacrifici per recuperare l'efficienza atletica d'un tempo, per battere Ben Alì e smentire quanti non credevano più in lui.

L'altra sera, sul ring di Napoli, l'anziano fuoriclasse sardo ha compiuto un prodigio di cui pochi lo credevano ancora capace. La folla napoletana ed i milioni di telespettatori hanno trepidato per lui quando, alla nona ripresa, il «destro» di Ben Alì lo ha fatto piegare in due, aggrappato alle corde. Si è temuto per un attimo che la carriera gloriosa del pugile di Alghero si chiudesse così, con un amaro k.o. Ma Burruni si è ripreso, ha imposto le risorse del mestiere e della sua classe ad un avversario che gli era superiore fisicamente. Ha vinto senza ombre, laureandosi campione d'Europa dei pesi gallo a sette anni di distanza dalla conquista del titolo continentale dei mosca.

Era questo il traguardo definitivo che Burruni s'era proposto, oppure, malgrado l'età, punta ancora — come qualcuno ha detto — al titolo mondiale?

Il suo procuratore, Umberto Branchini, ha detto: «Quanto è accaduto sa di miracolo e lo si deve al temperamento di un atleta che fa onore alla boxe italiana. Fisicamente Burruni sta bene, la qualità del suo pugilato non si discute, ma alla sua età, con l'usura procuratagli da 102 incontri professionistici (di cui otto soli perduti) ogni combattimento è un'incognita. Se volessi, potrei portarlo in Giappone, ad incontrare il campione del mondo Fighting Harada. Ma perché farlo? Harada a casa sua è imbattibile, e forse è impossibile batterlo anche altrove. Sperare in un altro miracolo? In coscienza, non posso. Se Salvatore mi dirà "Voglio smettere, ora che sono campione d'Europa", gli darò ragione. Se vorrà invece continuare, cercherò di accontentarlo». *Per ora Burruni sta godendosi tranquillamente il suo trionfo. Se lo merita.*

Gianni Pignata

Per il prossimo torneo

Pallone elastico: ecco le squadre

(p. gal.) Felice Bertola, il campione d'Italia di pallone elastico, ha lasciato il G. S. Don Dagnino di Andora e nella prossima stagione difenderà i colori del Cral Ferrero di Alba di recente costituzione. La quadretta capeggiata dal ventitreenne atleta di Gottasecca non giocherà però gli incontri casalinghi allo sferisterio «Mermet» di Alba, ma per accordi con la Federazione si trasferirà su quello di Cuneo. Bertola tornerà così a giocare, dopo due anni di assenza, sul campo cuneese sul quale (appena ventenne) conquistò il suo primo titolo italiano. Il campione d'Italia avrà come «spalla» Gili III mentre i due terzini saranno Nada e Sacco.

Novità anche nelle altre cinque formazioni che contenderanno al Cral Ferrero il 47° titolo italiano di pallone elastico. Ascheri passerà dalla Spe di Cuneo alla Centotorri di Alba e avrà come «spalla» l'anziano Allemanni. Massimo Berruti, il giovanissimo battitore astigiano, è stato promosso in prima categoria e guiderà con l'ex campione d'Italia Balestra la quadretta di Cairo Montenotte. Feliciano, dopo che la Fipe ha escluso lo sferisterio di Vignale Monferrato dal massimo torneo, si trasferirà ad Andora con Galliano III.

Defilippi quasi certamente difenderà ancora i colori della Pievese, di Pieve di Teco, in coppia con Gili, mentre Corino-Gallo giocherebbero ad Acqui. Cuneo, Alba, Cairo Montenotte, Andora, Pieve di Teco, Acqui: questi i sei sferisteri su cui si disputeranno le gare di campionato.

Più di 5 miliardi di scommesse nel 1967 all'ippodromo torinese

In tutta Italia sono stati "puntati" 90 miliardi - Aumentati i premi per le corse del 1968 a Vinovo: 362 milioni per le prove di trotto, 315 per il galoppo

Il 3 marzo prossimo riprenderanno le corse dei cavalli a Torino: il calendario del '68 ricalca quello dell'anno precedente come numero di giornate di gara. Ne saranno infatti programmate 33 al galoppo e 58 al trotto e l'attività proseguirà per oltre dieci mesi, concludendosi l'8 dicembre.

L'ammontare dei premi in palio sulle piste dei due ippodromi di Vinovo è stato notevolmente potenziato. Sarà complessivamente di 677 milioni, circa 133 in più rispetto al '67, così suddivisi: corse al trotto 362 milioni, corse al galoppo 315 milioni, di cui 83 per le corse in ostacoli. Tale considerevole aumento è stato possibile grazie ai nuovi sorprendenti passi avanti fatti dall'ippica torinese nel corso del 1967.

A Torino nel '67 sono stati complessivamente scommessi sulle corse dei cavalli 5 miliardi e 118 milioni, contro i 4 miliardi 252 milioni del 1966 (aumento del 20,36%). E' così continuato quel movimento ascensionale che era cominciato con l'inaugurazione dei nuovi campi di corse al posto del vecchio Mirafiori. Nel primo anno, il 1960, furono scommessi un miliardo e 452 milioni. I 5 miliardi e 118 milioni del 1967 (che non comprendono le somme puntate al Totip) costituiscono perciò un aumento del 252 per cento; in tutta Italia, l'anno scorso, sono stati puntati sui cavalli circa 90 miliardi.

Nemmeno al Totocalcio i torinesi hanno speso tanti soldi: nel corso del campionato 1966-'67 sono state complessivamente puntate 74 milioni di colonnine e, secondo calcoli della direzione locale del Toto, circa due terzi solo in Torino; sono cioè stati scommessi in città 3 miliardi e 700 milioni.

Il numero degli spettatori all'ippodromo è stato ancora in aumento: circa 150 mila nel '67 contro i 130 mila dell'anno precedente. Una media di quasi 1600 persone in ogni riunione di corse. Si tenga conto che New York, con una popolazione dieci volte quella di Torino ha avuto in media nel 1967 circa 18 mila spettatori in ogni riunione di corse.

e. r.

Tentato rapimento nel Casalese di una bimba di diciotto mesi?

Ieri sera a Cellamonte - La piccola scompare da casa ed è ritrovata un'ora dopo in un cascinale distante, immobilizzata da una pesante asse - Qualcuno le aveva anche tagliato alcune ciocche di capelli

(Nostro servizio particolare)
Casale, 11 gennaio.

(f. m.) Due sposi hanno vissuto, stasera, momenti di terrore e di angoscia in un cascinale di Cellamonte, comune agricolo del Casalese: la loro figlia, di diciotto mesi, è improvvisamente scomparsa di casa e soltanto dopo oltre un'ora, quando già l'allarme era stato dato ai carabinieri, è stata ritrovata, sana ma piangente e intirizzita, sotto il porticato di un altro cascinale, immobilizzata da un'asse posta sulle sue gambette. Forse s'è trattato di un tentativo di rapimento, anche perché — inesplicabilmente — erano state tagliate alla piccola alcune ciocche di capelli.

Protagonisti della vicenda sono l'agricoltore Romolo Lavagno, di 35 anni, e la moglie, Ada Biletta, di 30, abitanti in una cascina in frazione Coppi di Cellamonte. I coniugi hanno due figlie: Barbara di 7 anni, alunna della seconda elementare, e Monica, di 18 mesi. Stasera Ada Lavagno era sola in casa, al primo piano, con la piccola Monica addormentata. L'altra figlia, Barbara, si trovava al pianterreno dove abitano gli zii. Alle 18 Ada Lavagno si assentava pochi minuti per prelevare legna per la stufa. Quando rientrava nella stanza, non vedeva più la bimba. Monica era sparita e sul tavolo vi erano alcune ciocche di capelli tagliate alla piccina.

Terrorizzata la donna usciva di casa invocando aiuto. Alle sue grida accorreva anche il marito.

«*Hanno rapito Monica* — urlava tra le lacrime la madre — *non c'è più la nostra bambina*». L'uomo si precipitava alla caserma dei carabinieri di Rosignano Monferrato denunciando il rapimento della figlia.

Nel frattempo in frazione Coppi alcuni volenterosi, con Ada Lavagno, iniziavano nella zona le ricerche della bimba. Un'ora dopo era proprio la mamma a ritrovare Monica, sotto il portico della cascina di Pietro Gaviati, distante duecento metri dalla casa dei Lavagno. La donna, richiamata dal pianto della bambina, è entrata sotto il portico buio e ha trovato Monica terrorizzata e in lacrime. La bimba era seduta in mezzo ad alcuni attrezzi agricoli; non poteva muoversi perché aveva sulle gambette una pesante asse che l'immobilizzava. Subito è stata accompagnata in casa.

Rimane da chiarire come e da chi la bimba è stata portata sotto il portico del cascinale del Gaviati, poiché sembra impossibile che Monica vi sia andata da sola e tenendo anche presente che non sarebbe stata in grado di tagliarsi le ciocche di capelli trovate poi sul tavolo.

Potrebbe trattarsi di uno «scherzo» messo in atto dalla sorellina Barbara ma pare che la bambina (al momento della scomparsa di Monica) fosse in casa degli zii.

Rimane la tesi di un tentativo di rapimento: un malintenzionato avrebbe prelevato Monica per chiedere poi un riscatto, ma avrebbe desistito dal suo proposito perché disturbato dall'arrivo di qualche persona. Per il momento non si hanno elementi certi per ritenere valida questa tesi. Le indagini dei carabinieri proseguono.

Sci: disputato ieri lo slalom speciale

L'austriaca Gabl sorprende le favorite a Grindelwald

Sconfitte le francesi Mir e Marielle Goitschel - La Demetz ventunesima

(Nostro servizio particolare)
Grindelwald, 11 gennaio.

L'Austria ha ottenuto il primo successo dell'anno nelle competizioni femminili di discesa, con l'affermazione della diciannovenne Gertraud Gabl nello slalom speciale disputato quest'oggi a Grindelwald. La Gabl ha fornito una grossa sorpresa poiché, pur essendo considerata una vera specialista di questa prova, non era mai riuscita ad andare oltre a qualche onorevole piazzamento.

La vittoria della sciatrice austriaca è stata netta, tanto da distanziare la seconda arrivata, la diciannovenne francese Isabelle Mir, di quasi un secondo. La Gabl ha compiuto la prima discesa forzando al massimo e chiudendo con il tempo di 39,18 migliore di 10/100 rispetto a quello della Mir, e di soli 4/100 su quello della bionda tedesca Rosi Mittermaier.

Nella seconda *manche* un errore tattico della Mir favoriva nettamente l'austriaca. La sciatrice francese avendo visto filare nettamente la Mittermaier, che considerava la rivale più pericolosa, ha compiuto una discesa relativamente lenta, sulla quale si è poi regolata la Gabl per concludere con un vantaggio di 86/100. Più indietro la Goitschel giocava il tutto per tutto e si rifaceva del passo falso precedente realizzando il miglior tempo assoluto con 37"44. Il tempo totale la portava a risalire molte posizioni classificandola terza alle spalle della Gabl e della compagna di squadra Mir.



La Gabl festeggiata (Tel.)

Nella classifica finale, scomparse la Cipolla, la Mion e la Fasolis, squalificate, la migliore delle italiane è stata Giustina Demetz, ventunesima.

1. Gertraud Gabl (Au.) (39,19 + 37,64) tot. 76"83; 2. Isabelle Mir (Fr.) (39,29+38,50) a 96/100; 3. Marielle Goitschel (Fr.) (40,40 + 37,44) a 1"1; 4. Wendy Allen (Usa) (38,82+38,70) a 1"69; 5. Greene (Can.) (39,93 + 39,24) a 2"34; 6. Forina (Usa) (39,54 + 39,67) a 2"38; 7. Seiwald (Au.) (40,33 + 39,09) a 2"59; 8. Cutter (Usa) (40,44 + 39,02) a 2"63; 9. Hathorn (G.B.) (38,67 + 39,84) a 2"68; 10. Mittermaier (Germ.) (39,33 + 40,37) a 2"77.

v. g.

Otto lottatori iraniani si suicidano a Teheran per la morte del «maestro»

Teheran, 11 gennaio.

Otto lottatori iraniani si sono suicidati questa settimana in seguito al suicidio dell'ex campione del mondo di lotta libera Ghoam Reza Takhti, il quale si era tolta la vita lunedì scorso.

La magistratura ha confermato che gli otto atleti si sono uccisi per «l'impressione» riportata per la morte di Takhti. Tre atleti si sono tolti la vita ieri lasciando un biglietto nel quale dicono di non potere sopravvivere alla morte del loro «idolo».

Anche il cap. Weier e Mohr al Concorso Ippico Torinese

Al Concorso Ippico internazionale di Torino, che si svolgerà dal 18 al 22 gennaio, hanno dato la loro adesione altri due famosi cavalieri: il capitano Weier ed il signor Mohr. Quest'ultimo, vincitore del Gran Premio Fiat al Concorso di quattro anni fa, concorrerà con Abenteuer, Spring Time e Roderick.

Il capitano Weier si affermò nel '66 nel Gran Premio disputatosi a Roma e lo scorso anno fece parte della squadra svizzera vittoriosa nella Coppa delle Nazioni. A Torino, il capitano Weier monterà Junker, Akonda e Wildfeuer.

★ Nei quarti di finale della Coppa delle Fiere il Bologna giocherà contro la compagine jugoslava del Vojvodina, oppure contro quella turca del Goeztepe Izmir, squadre che ancora non hanno concluso il terzo turno eliminatorio; questo l'esito del sorteggio compiuto ieri a Zurigo.

CRONACHE DELLO SPORT

Una proposta partita dalla Francia

Il calcio cerca degli arbitri "incorruttibili"

Se si avverte questa necessità, vuol dire che ci sono direttori di gara disonesti? - La situazione in Italia

V'è del sommovimento nel mondo del calcio internazionale. Affiora qua e là, la tendenza a cambiare molte cose: nel regolamento, nell'impianto stesso del giuoco. Ciò, mentre, in sede diversa, qualcuno torna a farsi avanti colla proposta di un campionato europeo.

Di quest'ultima proposta occorre fare giustizia subito. Un campionato europeo non può svolgersi se non sacrificando l'interesse e la parte migliore dei singoli campionati nazionali. Ragione per cui l'idea troverebbe opposizione in ogni dove.

Piuttosto un importante quotidiano sportivo francese ha lanciato, di questi giorni, una campagna basata su cinque punti di interesse generale. Eccoli questi cinque punti: 1) creazione di una commissione disciplinare contro il giuoco violento. 2) Creazione di un corpo speciale di arbitri *incorruttibili*. 3) Riavvicinamento fra anglo-sassoni e latini, per la tecnica del giuoco. 4) Studio di un nuovo sistema di competizione per sostituire le partite andata e ritorno. 5) Nuove regole per favorire il giuoco d'attacco.

Noi siamo dell'idea, che il giuoco, organizzato come è al giorno d'oggi, vada bene, e che nessuna modificazione vi si possa apportare che ne migliori l'andamento e lo svolgimento. Niente abolizione del «fuori giuoco», niente aumento delle dimensioni delle reti, niente ripristino di un incontro solo invece dell'andata e ritorno. Altre questioni purtroppo esistono, che sono più interessanti e che hanno carattere di vera ed assoluta urgenza per l'avvenire del calcio.

La prima fra esse riguarda direttamente l'arbitraggio delle partite. La sua importanza è solenne. Innanzi tutto, propone il giornale in questione che si ricorra alla formazione di un corpo speciale di arbitri *incorruttibili*. Ci si lasci innanzi tutto rispondere con una domanda che viene alla penna in modo diretto ed in tono quasi stupefacente. Per lanciare, in campo internazionale, una richiesta così altisonante, bisogna che la convinzione sia generale e diffusa che vi sono in giro, in quantità maggiore o minore, arbitri corrotti o corruttibili. Se io fossi un arbitro in attività di servizio, mi offenderei alla sola enunciazione del problema. La dirittura di contegno, l'onestà sono e devono essere la regola prima per fare da giudice a quanto avviene in campo.

Nella lunghissima nostra carriera sportiva, noi abbiamo assistito ad arbitraggi di ogni tipo e colore. Molti di essi, diciamo la verità, ci hanno indotti a grattarci furiosamente la pera, come per chiederci quali fossero i veri e propri motivi di certe decisioni. Dalle innumeri conoscenze nostre nel mondo internazionale, abbiamo avuto notizia di improvvisi arricchimenti in materia. Mai abbiamo osato parlare ufficialmente di «corruttibilità». Troppo grave era l'argomento. Ci siamo fermati, nei casi più controversi, alla constatazione della diversità di vedute. La risposta stessa da noi data, di questi giorni, ad uno strano quesito mosso da persona, da altri suggerito, sulla rubrica «*Specchio dei tempi*» rivelava questa nostra visione del problema.

La discussione in modo chiaro ed aperto dell'argomento, getta comunque una ventata di aria pura sulla questione. Il Presidente stesso della Federazione Italiana Giuoco Calcio, signor Artemio Franchi, dichiarandosi d'accordo con tutte le proposte avanzate dal giornale di cui trattasi, ammette implicitamente che il problema esiste. Quindi...

Ci si permetta di essere preoccupati. Ci si conceda di guardare ora a certi arbitraggi di un passato non remoto, o recentissimo, con uno sguardo speciale. Ben venga la creazione di un corpo speciale di arbitri integerrimi ed incorruttibili. Sarebbe una manna piovuta dal cielo, ma, il provvedimento era proprio necessario, quando si è squalificata o punita tanta gente, per il solo fatto di aver sollevato delle obbiezioni agli arbitraggi?

Vittorio Pozzo

OGGI DEPONE ALLA LEGA CALCIO

L'arbitro Bernardis «grazierà» Boninsegna?

Il direttore di gara dovrà confermare o no l'aggressione subita in Varese-Cagliari - Possibile una riduzione delle 11 giornate di squalifica



L'arbitro Bernardis convocato oggi dalla Lega a Milano

Milano, 11 gennaio.

La Commissione disciplinare della Lega Nazionale prenderà domani in esame i ricorsi presentati dal Cagliari contro le squalifiche del centravanti Boninsegna (per undici giornate) e del mediano Cera (per due giornate), nonché le denunce della Lega Nazionale contro l'allenatore dell'Inter Helenio Herrera, ed il «general-manager» del Varese, Alfredo Casati.

La sorte dei ricorsi in favore di Boninsegna e Cera sarà praticamente decisa dalla testimonianza dell'arbitro Bernardis, il quale è stato convocato a Milano per ricostruire la meccanica dei clamorosi incidenti verificatisi nei due minuti di recupero della partita Varese-Cagliari di due domeniche fa.

Il signor Bernardis dovrà cioè dimostrare praticamente la maniera in cui Boninsegna lo afferrò per il colletto del giubbotto, rifiutando di ottemperare all'ordine di abbandonare anzitempo il campo di gioco. Se l'arbitro triestino ammetterà che Boninsegna non voleva aggredirlo ma discutere, la squalifica del centravanti potrebbe essere ridotta di due o tre giornate.

Analogamente se l'arbitro attenuerà il suo accuso potrà essere dimezzata la squalifica di Cera, il quale, avendo già scontato una giornata di sospensione, potrebbe tornare in campo fin da domenica, per la partita contro l'Inter.

Per ciò che concerne Helenio Herrera, pochi dubbi. L'allenatore dell'Inter sarà sicuramente multato di una cifra piuttosto ingente, poiché egli è oltretutto recidivo, essendo già stato punito due volte in precedenza, per dichiarazioni lesive del prestigio di altri tesserati.

Molto più complesso il caso del ragioniere Casati. Il «general-manager» del Varese è accusato di avere diramato alla stampa un pro-memoria con il quale attaccava violentemente la Federcalcio, la Lega e gli organi della giustizia sportiva, nell'intento palese di indurre il giudice sportivo a non punire Picchi (che invece fu poi sospeso per tre giornate) per avere detto all'arbitro milanese Toselli, al termine della partita Fiorentina-Varese del 22 ottobre: «Allora aveva ragione Bertotto a sostenere che gli arbitri sono affetti da sudditanza psicologica nei confronti delle grandi!».

d. m.

Serie B: strana situazione al Lecco

Longoni, allenatore «in prova» dopo il licenziamento di Piccioli

La squadra è penultima in classifica - Se nelle prossime tre gare non ci saranno miglioramenti, anche il nuovo «trainer» verrà sostituito

(Dal nostro inviato speciale)

Lecco, 11 gennaio.

Piccolo colpo di scena a Lecco. Domenica scorsa, dopo la quarta sconfitta interna subita ad opera del Verona, l'allenatore Angelo Piccioli comunicava ai cronisti che lasciava la direzione tecnica della squadra. La notizia era data in un modo tale che tutti pensarono alle dimissioni dell'interessato. Invece, Angelo Piccioli è stato esonerato dall'incarico, anche se la società bluceleste non s'è data la pena di diramare, in merito, alcun comunicato. Nel giro di due mesi, così, il Lecco, che è retrocesso lo scorso campionato dalla serie A, ha perso i due tecnici che guidavano la squadra. Sessanta giorni fa, infatti, Eraldo Monzeglio, che ricopriva la carica di direttore tecnico, aveva presentato le proprie dimissioni.

Il nuovo allenatore è Angelo Longoni, trentacinque anni la settimana prossima. Un lecchese purosangue che due anni or sono ha smesso di giocare al calcio dopo aver militato nel Milan, nell'Atalanta, nella Lazio, nella Vis Pesaro e, infine, nel Lecco dove aveva cominciato nelle squadre giovanili. Nella sua carriera Longoni ha anche vestito la maglia azzurra della Nazionale e in occasione dell'incontro Italia-Austria svoltosi a Genova nel 1955 e terminato con la vittoria dell'Italia per 2-1, grazie proprio a due suoi goals.

Sino alla settimana scorsa Longoni allenava la squadra De Martino, e adesso, da un giorno all'altro, è passato ad un incarico molto più impegnativo. La cosa, comunque, non lo spaventa. Si rende conto che il Lecco è l'unica squadra professionistica che non è ancora riuscita a vincere un incontro sul proprio campo (dove ha collezionato quattro sconfitte e cinque pareggi), e che l'unico successo stagionale è stato ottenuto sul campo neutro di Firenze a spese del Livorno. Una situazione davvero strana, ma nel considerarla bisogna tener presente che la squadra lombarda ha perduto, rispetto allo scorso anno, giocatori come Clerici, Balzarini, Belli, Malatrasi, Angelillo, e che per contro sono arrivati soltanto Sensibile, Innocenti e, a novembre, Mazzola e Dehò.

Che cosa si imputava a Piccioli? Mancanza di polso, eccessivo difensivismo e un carattere troppo conservatore. Inoltre, il fatto di non abitare a Lecco e di non poter quindi controllare i giocatori. Il risultato è stato questo: il Lecco si trova al penultimo posto in classifica, con un solo punto di vantaggio su Modena, Messina e Potenza che chiudono la graduatoria.

Adesso, dunque, un duro compito aspetta Angelo Longoni, quello di guadagnarsi, sul campo, i galloni di trainer titolare. Ceppi gli darà, in pratica, tre settimane di prova, vale a dire sino alla fine del girone d'andata. In questo periodo il Lecco dovrà incontrare il Modena in trasferta (domenica prossima), osservare il turno di riposo e quindi ospitare il Monza. Se ci saranno dei miglioramenti, Longoni potrà continuare tranquillo il suo lavoro, altrimenti si ricorrerà ad un nuovo tecnico, il più quotato dei quali sembra essere Angeleri, che lo scorso anno allenava l'Atalanta.

Vittorio Preve

Oggi per tv da San Siro la corsa Tris di trotto

Milano, 11 gennaio.

Diciassette cavalli parteciperanno domani a San Siro al Premio Jago Clyde di trotto, corsa Tris della settimana, che verrà trasmessa in diretta dalla tv alle ore 15,30 sul primo programma.

Premio Jago Clyde (L. 3 milioni handicap a invito). A metri 2080: 1. Gambul (driver A. Pasolini), 2. Miss Mody (Campioli), 3. Ozmund (Nava), 4. Filippino (Scirea), 5. Cristina (Casoli), 6. Pilota (Castelli), 7. Fiorenzo (Bellotti), 8. Perseo (E. Pennati), 9. Spumante (Pedrazzani), 10. Uruguay (Miseroni); a metri 2100: 11. Nibbiano (G. Milani), 12. Sacripante (Rivara), 13. Olé (Martelli), 14. Nevolo (Fontanesi), 15. Istinto (P. Milani); a metri 2120: 16. Sornione (Brighenti), 17. Poerio (G. C. Baldi).

DOMENICA IN SERIE A ULTIMO TURNO DEL GIRONE DI ANDATA

Torino: Ferrini e Carelli bloccati dall'influenza

I due attaccanti non hanno giocato ieri a Piombino nella gara amichevole vinta per 3 a 0 dai granata - Probabilmente potranno essere in campo a Roma dove rientrerà Moschino

(Dal nostro inviato speciale)

Piombino, 11 gennaio.

Nuovi guai per il Torino. Carelli e Ferrini, influenzati, non hanno partecipato all'incontro amichevole disputato oggi allo stadio «Magona» con il Piombino e vinto dai granata per 3 a 0. I due giocatori, febbricitanti, sono rimasti a San Vincenzo, località marina che dista una ventina di chilometri da Piombino, dove la squadra torinese ha fissato da martedì scorso il suo «quartier generale» per prepararsi alla difficile trasferta di Roma.

In serata le condizioni di Ferrini e Carelli apparivano migliorate, per cui, se non sorgeranno complicazioni, essi dovrebbero essere recuperati in tempo utile per la gara con i giallorossi. Domani saranno visitati dal prof. Cattaneo (giunto nella tarda serata da Torino): il medico sociale stabilirà se saranno in grado di giocare.

In compenso è sicuro il rientro di Moschino, il quale, fra squalifica e infortuni, era fermo da più d'un mese. Nel corso dell'odierno «galoppo» la mezz'ala ha offerto un collaudo soddisfacente, confermandosi pronto a giocare in campionato.

A Roma, Fabbri dovrebbe schierare una coppia di terzini formata da Cereser e Fossati, con Puja stopper, Bolchi libero e Agroppi mediano di appoggio, e con una prima linea formata, nell'ordine, da Carelli, Ferrini, Combin, Moschino e Facchin. Nell'ipotesi che Carelli e Ferrini non risultassero disponibili, allora Corni indosserebbe la maglia n. 7 — come è già accaduto in altre occasioni — e Trebbi verrebbe utilizzato come difensore libero, con Bolchi laterale.

Fabbri comunque deciderà la formazione soltanto domenica mattina. La gara odierna era importante perché permetteva di provare Moschino e stabilire il suo grado di preparazione, ma non è stata interessante sotto il profilo tecnico. Il terreno sabbioso, ricoperto da ciuffi d'erba, presentava una superficie irregolare sulla quale era difficile manovrare, e soprattutto «tagliava le gambe» ai torinesi abituati, da un po' di tempo a questa parte, a giocare su campi duri per il gelo.

Ne è scaturita un'esibizione modesta, ravvivata a tratti dai suggerimenti di Moschino, da qualche brillante «a solo» di Combin, dalla bella sicurezza di Fossati in difesa, dalla combattività di Poletti e dalle sgroppate di Agroppi il quale, pur convalescente da un leggero attacco febbrile, s'è impegnato a fondo perché intendeva ben figurare di fronte ai suoi concittadini.

Tre a zero, come s'è detto, il risultato a favore del Torino. Tutte le reti sono state realizzate nel primo tempo.



Moschino rientra a Roma

Da Poletti alla mezz'ora (il terzino ha girato di testa in rete un traversone di Baisi), al 35° minuto da Moschino su rigore e al 44' da Facchin che raccoglieva un passaggio di Combin e segnava a porta vuota. Da rilevare che l'arbitro ha negato al Piombino un evidente «penalty» per un fallo di Cereser sull'ala sinistra Ennas. Poco o niente da segnalare per quanto riguarda la ripresa.

Bruno Bernardi

Piombino: *Vannoni (Innocenti); Topi, Tacchi; Coscetti, Cioni, Parola; Galli (Nannini), Baratta, Agostini (Arrostini), Pannocchia (Del Sarto), Ennas (Pantoni).*

Torino: *Vieri (Sattolo); Poletti, Fossati; Puja (Corni), Cereser, Agroppi (Trebbi); Baisi (Albrigi), Bolchi (Merighi), Combin, Moschino, Facchin (Baisi).*

Sconfitti gli azzurri (8-10)

Hockey: rissa a Montreal tra italiani e canadesi

Montreal, 11 gennaio.

Numerosi incidenti hanno caratterizzato l'incontro di hockey su ghiaccio disputatosi oggi a Montreal tra la Nazionale italiana e la formazione dei «Pionieri di San Michele» (hanno vinto i canadesi per 10 a 8). Nel finale i giocatori delle due squadre, compresi quelli che si trovavano in panchina, sono addirittura venuti alle mani. Sedata la rissa, i due arbitri hanno deciso di far disputare gli ultimi cinque minuti dell'incontro con soli quattro giocatori per parte.

Giocherà col Milan?

Anastasi si è allenato a Varese

Forse il Varese potrà contare sul suo centravanti Anastasi per l'attesissima partita di domenica prossima con il Milan capolista.

Il giocatore si era infortunato, ieri l'altro, durante un allenamento al coperto nel recinto del Palazzo dello sport varesino, riportando la sublussazione della testa del perone della gamba sinistra. Ieri il medico sociale dottor Ceriani lo ha visitato e lo ha autorizzato a riprendere, sia pure con cautela.

Anastasi quindi si è allenato e, per quanto ogni apprensione non sia del tutto svanita, le speranze di vederlo in campo contro il Milan sono aumentate.

I rossoneri, dal canto loro, confermeranno a Varese la formazione che ha sconfitto a San Siro prima il Bologna per 4 a 2 e poi la Roma per 3 a 0. Giocheranno quindi Belli, Anquilletti, Schnellinger, Rosato, Malatrasi, Trapattoni, Hamrin, Lodetti, Sormani, Rivera e Prati.

Nereo Rocco non fa mistero delle difficoltà che incontrerà la sua squadra, la quale farà il possibile per mantenere la propria imbattibilità.

Juventus: Del Sol ancora in dubbio

Lo spagnolo lamenta un dolore muscolare Contro la Spal all'ala destra tornerà Favalli? Ieri allenamento intenso per quasi due ore

Quasi due ore di allenamento intenso, ieri, per i giocatori della Juventus: faceva molto freddo, Heriberto li ha portati in campo come al consueto verso le 10 e quando ha rimandato tutti negli spogliatoi era ormai quasi mezzogiorno. Una fatica dura, che però i bianconeri — impegnati sul duplice fronte del campionato e della Coppa dei Campioni — accettano senza protestare.

Nei confronti del Milan capolista la Juventus ha cinque punti di svantaggio: cinque punti sono tanti, ma Heriberto è convinto che non si tratti di un distacco incolmabile. E per questo ammonisce i giocatori a non considerare «facile» nessuna partita, la presunzione potrebbe giocare brutti scherzi: «*Domenica incontreremo la Spal* — ha detto — *ed i ferraresi contro di noi non hanno niente da perdere. Partite come queste sono insidiose, vanno affrontate con la massima concentrazione...*».

A parte Gori, che potrà tornare in squadra soltanto fra un paio di settimane, Heriberto dovrebbe avere a disposizione tutta la rosa dei titolari. L'unico leggero dubbio concerne ancora Del Sol, che dopo l'allenamento di martedì ha accusato, com'è noto, un dolore muscolare alla coscia sinistra: lo spagnolo ha usufruito di un giorno di riposo e ieri ha ripreso la preparazione, interrompendo comunque prudenzialmente la seduta prima dei compagni. Del Sol si è dichiarato fiducioso di poter scendere in campo, ma non si è ancora del tutto rimesso e quindi l'incertezza permane. Fra le possibili novità, c'è il rientro di Favalli.

m. c.

Un test eseguito in Germania

La «Fiat 125» vince il confronto con le altre vetture europee

Bonn, 11 gennaio.

La maggior rivista specializzata tedesca *Auto Motor und Sport* ha portato a termine un test comparativo tra sei vetture europee di media cilindrata: Audi L, Fiat 125, Ford 15 MTS, Opel Olympia 1700, Renault 16 e VD 1600 L. Le vetture sono state esaminate sotto il punto di vista della carrozzeria, del motore, della maneggevolezza, del comfort e delle prestazioni.

La Fiat 125 è stata classificata prima assoluta con il seguente giudizio complessivo: «Una vettura di equilibrate prestazioni totali. La carrozzeria è ampia e ricca di dotazioni, il motore perfetto anche ad alto regime di giri. Maneggevolezza e comfort sono convincenti, buone le prestazioni e la sicurezza». Alla 125, come noto, era già stato recentemente riconosciuto il titolo di «vettura dell'anno» in Svezia.

Donne al volante a Cortina sotto lo sguardo di Taruffi

Cortina, 11 gennaio.

Nel quadro delle manifestazioni abbinate all'8° Trofeo sciistico «Grazia Colmar», previsto per il 13 gennaio sulla pista del Tondi di Faloria, si è svolta oggi a Cortina una gimcana automobilistica su neve e ghiaccio, seguita da una gara di velocità — controllata da Piero Taruffi — alla quale hanno partecipato circa sessanta «radunisti». La Fiat ha messo a disposizione quindici «125».

Nella velocità ha vinto Taccari Lavinia, con il tempo di 45"6/10; 2. Bertoli Bruna (47"6/10); 3. Italia Rosetta (47"9/10). Per il Trofeo «Grazia Colmar» sono previste altre manifestazioni

La squadra lotta per ritornare in serie B

Parliamo del Piacenza

Gli emiliani sono al comando della classifica nel girone A della serie C - L'ex granata Pestrin animatore della formazione - I meriti del «trainer» Zavatti - Si lavora per il nuovo stadio

Un gruppo di sportivi ci ha scritto invitandoci a non «trascurare» il Piacenza, che sta disputando un ottimo torneo in serie C: ne parliamo volentieri.

(Dal nostro inviato speciale)

Piacenza, 11 gennaio.

Settemila spettatori, un'affluenza di pubblico quale da anni ormai non si registrava più allo stadio cittadino, hanno salutato sabato la vittoria del Piacenza sulla Solbiatese per 1 a 0. Non si trattava d'un successo come gli altri: grazie a quell'unica rete il Piacenza è riuscito a portarsi al comando della classifica del Girone A della Serie C, sia pure alla pari con Udinese e Como.

Il lungo «inseguimento» al primato del Piacenza si è concluso. E' stata una rincorsa particolarmente faticosa, perché nel primo mese la squadra sembrava ben lontana dalla possibilità di puntare alla promozione in Serie B: dopo cinque giornate il Piacenza era staccato già di quattro punti dalla coppia capolista (formata allora da Pro Patria e Verbania). La situazione difficile fu superata nel modo ormai consueto nel mondo del calcio, con la sostituzione del *trainer*, e al posto di Puppo arrivò (da Forlì) Zavatti. E per questa volta almeno, il provvedimento ha dato i risultati sperati: da undici partite la compagine emiliana non subisce sconfitte, ha vinto ad Udine, ha pareggiato a Como, sul campo delle rivali più pericolose, e ora è al comando della classifica.

Adesso, a Piacenza non si fa che parlare di calcio e di questa squadra, che, sorprendentemente, si sta battendo per ritornare, dopo circa vent'anni, in Serie B. Non esistono segreti in questa riscossa: semplicemente, i giocatori hanno trovato il *trainer* adatto, duro, entusiasta, trascinatore, proprio nel momento in cui le accese critiche del pubblico stavano già provocando un certo scoramento.

La formazione biancorossa, rispetto allo scorso anno, è stata rinnovata quasi totalmente. Con circa 60 milioni, il giovane e dinamico presidente, comm. Romagnoli, si è assicurato una decina di giocatori: parecchi giovani pieni di speranze, e un «anziano» col cuore gonfio di amarezza e con tanta voglia di rifarsi: Pestrin, il trentunenne ex giocatore del Torino.

Lo scorso anno, in maglia granata, Pestrin non è riuscito a farsi apprezzare né da Rocco né dai tifosi: «*Nessuno ha avuto la pazienza di farmi giocare tanto da permettermi di ritornare in forma* — ricorda con un'ombra di malinconia —. *I tifosi cominciavano a fischiarmi al primo sbaglio, ed in quelle condizioni è inutile continuare. Ho chiesto ai miei dirigenti di essere trasferito, non troppo lontano da Torino, dove ho un bar da curare, e mi sono ritrovato qui a Piacenza. Sono con dei bravi ragazzi, andiamo d'accordo, tutto fila per il meglio*».

Del Piacenza, Pestrin è diventato la guida. Al suo fianco ci sono giocatori generosi e combattivi, come Belloni, un battitore libero estremamente grintoso in campo, che nella vita di tutti i giorni è un tranquillo impiegato, oppure Favari (che fa il meccanico), Montanari (un funzionario delle Poste), ed infine Callegari, che è un meccanico dentista. Altri, invece, sono ragazzi più giovani, e quindi desiderosi di mettersi in luce e di affermarsi, come Grechi, Bordignon e Facincani (tutti provenienti dal Torino), come il portiere Ferretti (ceduto dalla Maceratese), come Cattai e Corbellini (del Milan).

«*Non posso fare una valutazione di merito fra loro, sono tutti bravissimi*» dice l'allenatore Zavatti parlando dei suoi giocatori; ma una parte di merito spetta indubbiamente anche a lui. Il prossimo anno ricorrerà il cinquantenario di fondazione della Società, e proprio in questi giorni si devono iniziare i lavori per il nuovo stadio (capace di 15 mila posti), che sarà pronto per la primavera del '69: sarebbe bello inaugurarlo con il Piacenza in Serie B.

Paolo Patruno





Ogni giorno una piccola opera di bontà

Le offerte dei nostri lettori al fondo di «Specchio dei tempi»

Nell'ultima settimana abbiamo ricevuto in totale lire 1.765.365

Continuano a giungere dai lettori, offerte per il fondo di «Specchio dei tempi». Sono accompagnate da espressioni toccanti, nel nome di Papa Giovanni, o di Santa Rita; «per togliere una lacrima dal viso di un bimbo» o nel ricordo di una persona particolarmente cara. Negli ultimi sei giorni abbiamo ricevuto 1.765.365 lire.

Everest 100.000; Giovanni Comoglio 1000; In memoria dell'indimenticabile Papa Giovanni XXIII - A. e B. 2000; N. N. 20.000; In onore di Papa Giovanni XXIII - F. F. 2000; N.N. 2000; Gariglio Giuseppe - Biella 2000; R. P. Aosta 1000; V. F. P. 5000; Osvaldo Boccalatte 1500; Pasquale Adelina - Biella 5000; In onore e ringraziamento a S. Rita per la sua incessante protezione - N. N. Graglia 5000; A. C. R. 10.000; Augurandomi di far sparire dal viso di un bimbo una sola lacrima 10 mila; G. E. Vodani 1500.

In memoria di Papa Giovanni XXIII per implorare una grazia - N. N. Asti 2000; Due nonni piemontesi con quattro nipotini 5000; N. N. Biella 5000; R. B. 1000; Un piemontese che ama Torino pulita 1000; Libretto di pensione 3223260 Borgaro 2000; Un vecchio lettore affezionato 2000; N. N. 5000; Luisa e Pina, in onore di Papa Giovanni XXIII 3000; In onore di Papa Giovanni XXIII 5000.

Luca Aggeri 70.000; In onore di Papa Giovanni XXIII - Ellena 2000; N. N. 5000; Stefano Trucco 5000; Per i 50 anni di matrimonio 10.000; N. N. 5000; Pia Rossi 500; Invocando la protezione di Papa Giovanni XXIII - Nilda 2000; Invocando la protezione di Papa Giovanni XXIII - Lina 5000; Per il sorriso di un bimbo in memoria del mio adorato e indimenticabile figlio - una mamma 5000.

E. P. Ivrea 10.000; Tiziano e Simona 2000; In nome di Papa Giov. XXIII perché ci aiuti per la pace - L. Amoretti - Imperia 5000; M. e I. B. per i bambini poveri 5000; Nel ricordo di Papa Giov. XXIII - Zanotti Ferruccio - Brindisi 20.000; Nella Topi in ringraziamento a Papa Giov. XXIII per aver ottenuto la grazia di una desiderata sistemazione 5000; Un pensionato - Asti 5000; In ringraziamento a S. Rita e Papa Giov. XXIII - A. C. 1000; A Papa Giov. XXIII ringraziando e invocando la sua protezione per tutti i miei cari Adriana 5000; Per ricevere una grazia 5000; I. A. 1000; Ricordando i miei morti e in onore di Papa Giov. XXIII 1000; Speranza Fulvio 10.000; D. A. 1000; Ringraziando Papa Giov. XXIII sperando nel suo aiuto - L. P. 10.000; Per la Befana di un bimbo povero - C. S. 3000.

Giordana 50.000; In memoria di Felice e Giuseppe - Francesca F. 2000; In onore di Papa Giov. XXIII 1000; N. N. 10.000; Per il sorriso di un bimbo in onore di Papa Giov. XXIII 1500; N. N. 2000; Un'abbonata 5000; Mottino Teresa in onore di Papa Giovanni XXIII 1500; Monica 10.000; Mario Ratti 10.000; In memoria di una madre 10.000; D. M. V. una vedova pensionata in onore di S. Rita che mi sia sempre vicino nelle mie invocazioni 1000; In onore di Papa Giov. XXIII invocando protezione - N. N. 10.000; D. M. V. una vedova pensionata per gli orfani di S. Antonio 1000; A nome di Papa Giov. XXIII - Bratti Michele - Avigliana 2000; Ricordando Papa Giov. XXIII - Lilla Sorisio 5000; N. N. 10 mila; V. S. Asti 1000; Luca e Marco per i bambini poveri 5000; L. L. 5000; A. B. Novara 10.000; Maria Elena P. per i bambini poveri 10.000.

In onore di Papa Giovanni XXIII implorando una grazia da tanto tempo desiderata - H. M. 2000; P. M. Sanremo 10.000; A. P. affinché Papa Giov. XXIII mi faccia una grazia 1000; Roberto e Riccardo per i bimbi meno fortunati di loro 2000; N. N. 5000; Anna Maria 500; Franca V. 5000; In onore di Papa Giov. XXIII per pensionati bisognosi - Min. Asti 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII per ottenere sempre la sua protezione - B. M. 1000; In onore di Papa Giov. XXIII 1000; In onore di Papa Giov. XXIII - N. N. 3000; In onore di Papa Giov. XXIII - Franco 2000; In memoria di Papa Giov. XXIII per grazia ricevuta - Maria e Paola 15 mila; C. P. e G. G. 5000; Il marito in memoria di Angela Scaglione 3000; In memoria del marito - A. M. 2000; Nonna e Monica 3000; N. N. in onore di Papa Giov. XXIII 10.000; Ing. Giovanni Del Fabbro 10.000.

Claudio 5000; N. N. 2000; R. S. 2000; In memoria di Papa Giovanni XXIII - N. N. 1000; Carlo 5000; F. G. 5000; Silvia 5000; Isabella, Lucia e Placido 3000; In ricordo di Lucia Quaglino 10.000; N. N. per Papa Giovanni XXIII 10.000; Papa Giovanni XXIII per la salute della mamma - Patrizia e Laura 2065; B. B. Venasca 10.000; Per onorare la memoria di Papa Giovanni XXIII - S. M. Asti 5000; D. F. di Castagnito (Cuneo) in memoria del dott. Armando Sonnati 3000; Mauro per un bimbo povero 5000; Una nonna N. N. in memoria di Papa Giovanni XXIII 2000.

E. T. Atene (Grecia) 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII invocando la sua protezione - Carla - Genova 1000; A Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta implorando ancora una grazia - F. C. B. 1000; In memoria di Papa Giovanni XXIII - Lina Gili - Milano 10.000; A. C. P. per i bimbi bisognosi 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII perché conceda una importantissima grazia - L. C. Sanremo 1000; N. N. 2500; B. S. 10.000; Persona devota in onore di Papa Giov. XXIII 1000; Una affezionata lettrice implorando da Papa Giovanni XXIII una grazia - M. G. 10.000; In memoria dei miei cari genitori - Maria 5000; N. N. Rubiana, in onore di Papa Giovanni XXIII e S. Rita per grazia ricevuta 2000; Giannina Rizzo in nome di Papa Giovanni XXIII 1000; Una veneziana 10.000; Maria Vittoria C. in onore di Papa Giovanni XXIII 1000; G. G. 5000.

N. N. in memoria dei cari defunti L. 10.000; Domenica e Mario 2000; Un pensionato 1000; A. B. in onore di Papa Giovanni XXIII 2000; In ricordo di mio fratello 2000; In memoria di Papa Giovanni XXIII per ottenere una grazia, Buffa Bianca 5000; Marcella Rossi, Cereseto Monferrato, ringraziando Papa Giovanni XXIII e ricordando i miei cari defunti 5000; In memoria del buon Papa Giovanni XXIII perché protegga sempre in salute la mia famiglia, M. P., Alessandria 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, G. G. 5000; N. R. 1000; Condominio via Luigi Gramegna 14, in memoria del sig. Pioletti Giovanni 10.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII 2000; Michela e Jucci ricordando la cara mamma 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII, Virginia P. 10.000; Teresa 3000; G. B. T. in memoria di Papa Giovanni XXIII 1000; F. O. in memoria a Papa Giovanni XXIII per Cristina 10.000; D. M. C. in onore di Papa Giovanni XXIII 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII, G. B. V. 1000; M. T. in memoria della mamma 2000; Da N. N. Pinerolo 10.000.

H. A. M. in memoria di Papa Giovanni XXIII 20.000; N. N. Susa in memoria di Papa Giovanni XXIII 10.000; A. G. 10.000; In onore a Papa Giovanni XXIII perché protegga mio figlio durante l'anno scolastico, Maggiora Giuseppina 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII, A. S. 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta, L. R. Torino 5000; In onore della Madonna di Lourdes per grazia ricevuta, L. G. Grosso Can. 2500; In onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta, L. G. Grosso Can. 2500; Per Papa Giovanni XXIII per la guarigione di Flavio 1000.

C/ R X Torino 20.000; Reteuna Gilda 2000; In memoria dei nostri morti, R. R. 2000; Affinché il Signore dia tanta salute a Enrico e a me 5000; L. S. Torino 2000.

Per qualche vecchietto che soffre, A. H. 50.000; Sorelle Poni 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII 500; D. G. perché Papa Giovanni XXIII preghi per la mia malferma salute 5000; Alla memoria dei nostri cari defunti, famiglia Cavallo e Angela Pelizza, Cessole 10.000; Macchionatti Maria 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII, G. Paolo Topazio, un piccolo dono d'amore a un fratello che soffre 5000; Una mamma, A. P. 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, M. L. di Lucca 3000; N. N. per i poveri di Papa Giovanni XXIII 500; Tosetti Salvatore, Trino 10.000; Sorisio Vera, Torino 5000; Giorgio Abetti 10.000; Perché Papa Giovanni XXIII si ricordi anche di noi, M. D. M. S. 5000; Per un piccolo aiuto a due coniugi anziani bisognosi, Vittoria G. 2000; Zanardi Bice in Levratti 3000; Giai Teresa 1000; Simonetta per Papa Giovanni XXIII 500; Sorriso Sandra per i bimbi poveri 5000; In memoria dei miei cari, N. N. 5000; In ringraziamento a Papa Giovanni XXIII e Padre Pio, B. C. 5000.

Claudio e Silvia 10.000; N. N. in onore a Papa Giovanni XXIII 4000; Una allieva del ginnasio di Mendrisio (Ticino - Svizzera) 5000; M. M. O. 10.000; V. C. per i bambini poveri 1000; N. N. per un sorriso di bimbo 5000; N. N. 2000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, S. C. 3000; N. N. 10.000; Spada, Sanremo 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII implorando le sue benedizioni, N. N. Gabiano 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII, Edda F. 5000; Lidia Macario 1000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, Renata Ceriana, Alessandria 5000; Un pensionato da Carmagnola 5000; I fratelli Tabone Fulvio e Roberto in memoria della mamma 5000; G. A. Condove 5000; Accalino Vincenza, Genova, in memoria di Papa Roncalli Giovanni XXIII per protezione alle mie famiglie 2000.

In memoria di Papa Giovanni XXIII implorando grazie per la mia famiglia, una mamma, G. N. 5000; Clara De Dominicis, Sanremo 2000; In ringraziamento a Papa Giovanni XXIII e supplicando la sua protezione, F.lli Vaccaro 1000; Papurello Claudia per un dono a una bambina bisognosa 3000; In memoria di Pier Giorgio, M. S. Milano 3000; Mamma e bimba in onore di Papa Giovanni XXIII per ringraziamento e protezione 3000; In onore di Papa Giovanni XXIII perché protegga sempre la mia bambina, P. B. 1500; Giuseppe ed Ermelinda, Tollegno 5000; In onore al S. Papa Giovanni XXIII offro implorando una grazia, Ida 3000; In onore a Papa Giovanni XXIII P. R. I. 2000; A. e M. F. in ringraziamento a Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta implorando sempre la sua protezione 1000; In memoria di Papa Giovanni XXIII secondo promessa fatta 1000; In onore del buon Papa Giovanni XXIII supplicando grazie e protezione, G. P. M. 5000; Per grazia chiesta, N. G. L. in onore di Papa Giovanni XXIII 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII, N. N. 10.000; G. A. E. a nonna invocando Papa Giovanni XXIII 10.500; R. M. in memoria di Papa Giovanni XXIII per grazia e protezione 5000; Alida e Roberto 25.000; In onore di S. Rita, Q. S. 5000.

Giambruno Giuseppa 30.000; Da Crocemosso in memoria di S.M.G., la famiglia 5000; Una mamma da Valenza Po implorando da S. S. Papa Giovanni XXIII una grazia 2000; In ringraziamento a Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta, G.M.C. 3000; Due genitori commossi e felici 2000.

(continua)

Derubata di tutti i risparmi

Abbiamo pubblicato nei giorni scorsi notizia della disavventura toccata all'ottantenne Caterina Giana derubata di tutti i suoi risparmi da un falso ispettore Inps. «Specchio dei tempi» aveva subito rifuso l'intera somma sottratta. Per Caterina Giana ci sono giunte le seguenti offerte:

«Specchio dei tempi», lire 70.000; P. A., Biella 70.000; Un affezionato lettore, E. F., Arona 5000; Manuela 2000; L. C. 1000; Un pensionato Inps 1000; Cin 1000; Augusta Bigone 5000; Cirio 5000; Da parte di Chiara 5000.

M. e S. Bruni 13.500; In memoria dei miei cari defunti, E. T. 10.000; Matteo Severino 5000; N. N. 5000; Giovanna e Adele G. in memoria di Papa Giovanni XXIII 5000; Caterina Pierro, Ivrea 30.000; Una compaesana 10.000; N. N. 5000; Maria e Giulio 2000; Racca Sebastiano 5000.

Dottor R. E. 20.000; Sei amiche 6000; N. N. in memoria di Garella Maria Pignoli, Vercelli 1000; C. P. 1000; N. N. 10.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, E. B. 500; Agnese B. P. 1000.

Totale L. 293.000.

(Alla pensionata abbiamo consegnato finora L. 101.500).

Trovata la miccia che ha fatto scoppiare l'esplosivo

Un gesto vandalico contro il parroco l'attentato alla chiesa di Saint-Vincent?

Il sacerdote compie da 12 anni, con fermezza il suo apostolato - Recentemente aveva scritto sul bollettino parrocchiale che nella città "almeno 12 coppie sono illegali" - L'affermazione aveva suscitato un vespaio di commenti - Il religioso sostiene che si tratta di un atto dinamitardo compiuto da gente venuta da fuori



Vigili del fuoco e carabinieri recuperano la miccia tra le macerie della chiesa

(Nostro servizio particolare)

Saint-Vincent, 11 gennaio.

Una squadra di vigili del fuoco di Aosta, ha trovato fra le macerie crollate dell'abside della chiesa di Saint Vincent, un residuo della miccia che sarebbe servita a far scoppiare la carica di esplosivo che ha provocato ieri mattina danni incalcolabili alla chiesa parrocchiale, all'albergo Posta e al Caffè della funicolare.

Fino a stamane discordi erano i pareri dei tecnici interpellati sulla natura dello scoppio. Non si era infatti scartata del tutto l'ipotesi di una fuga di gas da una bombola adibita al riscaldamento della cripta. Il ritrovamento della miccia ha ora escluso definitivamente questa congettura, avanzata anche perché sembrava e sembra ancora impossibile che ci si debba trovare di fronte ad un attentato terroristico o ad un gesto di protesta nei confronti del parroco.

Don Aldo Hosquet, il parroco, ancora stasera ci ha dichiarato: «*Non ho la minima idea di chi sia stato. Non nutro il minimo sospetto. Secondo me è gente venuta da fuori*». Per il parroco, fin da ieri non esistevano dubbi: era stato un attentato terroristico. Diversa invece l'impressione degli inquirenti. Sempre ad un pazzo dinamitardo vien fatto risalire il gesto vandalico, ma il movente sarebbe la vendetta. Don Hosquet, parroco da dodici anni di Saint-Vincent, è giudicato da molti, un sacerdote che compie il suo apostolato con fermezza, senza mezzi termini, senza concessioni. Recentemente sul bollettino parrocchiale ha scritto ad esempio: «*A Saint-Vincent ci sono almeno dodici coppie illegali*». L'affermazione ha suscitato un vespaio di commenti.

Stamane verso mezzogiorno il sacerdote è stato interrogato dal Procuratore della Repubblica. Le risposte sono state quelle che ha dato a noi. Sono stati anche interrogati il viceparroco don Ruggero Bich e il sacrestano Ernesto Giampietro e altre persone, ma nulla è dato sapere. Il Procuratore della Repubblica e i carabinieri mantengono sulle indagini il più stretto riserbo. Solo una cosa hanno ammesso: che si tratta di plastico di origine svizzera. «*Qualcuno ha fatto scoppiare un grosso quantitativo, da cinque a dieci chili di esplosivo gelatinoso, innescato con una miccia*», ma non vogliono ammettere che la miccia è stata trovata. La miccia invece è stata proprio rinvenuta dai vigili del fuoco all'esterno della chiesa, sotto quella piccola finestra sulla quale già ieri erano state ritrovate, accanto alla grata contorta, delle pietre cotte dal calore della vampata, «calcinate», come dicono i tecnici.

L'ordine di scavare in quel punto era stato dato stamane dallo stesso Procuratore della Repubblica dopo che era stato eseguito un altro sopralluogo cui aveva partecipato anche il questore di Aosta, dott. Mariano Perris. Tra il muro e la cripta vi era un'intercapedine colma di calcinacci e sotto quei calcinacci rimossi con attenzione dai vigili, è stata rinvenuta appunto la miccia bruciacchiata della lunghezza di 15 centimetri circa.

Per domani il dott. De Franciscis ha convocato ad Aosta il colonnello Saracco e il maggiore Compostella, gli artificieri di Torino che già ieri avevano detto che si trattava di plastico. La bombola di gas di dieci chilogrammi era stata ritrovata intatta. Dopo le varie prove, è risultato che era ermeticamente chiusa e che mancavano solo sette chilogrammi di gas, usato nei giorni precedenti per riscaldare la cripta.

Ora c'è il pericolo che crolli l'altare maggiore. La volta della cripta ha ancora ceduto. In serata è stata puntellata dagli operai inviati dalla Soprintendenza alle belle arti della Valle d'Aosta, e l'altare maggiore, di pesante marmo, verrà smantellato. In chiesa i fedeli hanno potuto entrare anche oggi, ma non hanno potuto proseguire oltre il centro dell'edificio. Il Santissimo è stato spostato in un altare laterale, dove anche stamane il parroco ha detto la Santa Messa. «*Domenica, se non sarà possibile officiare la Messa in chiesa, le funzioni saranno dette nella sala parrocchiale*», così ha dichiarato don Hosquet.

E' inutile dire che il gesto sacrilego ha destato vivo scalpore in Valle. Questa sera s'è riunito in seduta straordinaria il consiglio comunale di Saint-Vincent. Il sindaco dott. Fosson ha avuto parole di esecrazione. Gli autori dell'attentato sono stati stigmatizzati da tutti. Si sono chiesti inoltre aiuti alla Regione e allo Stato «per ridare a Saint-Vincent la sua chiesa, uno dei più insigni monumenti della Valle d'Aosta, ora semidistrutta dal gesto sconsiderato d'un pazzo».

Per tutto il giorno, in un vento gelido, i carabinieri hanno presidiato la zona. I passanti si sono fermati attoniti a guardare le rovine. Molti valligiani sono scesi dalle frazioni, dai paesi disseminati sulla montagna, per vedere, per rendersi conto dell'accaduto. Il campanile ha le lancette ferme, storte, sulle quattro meno cinque, l'ora dell'esplosione.

Italo Vaglienti

Arrestato a Vercelli

Giovane tenta di ricattare l'ex amante e suo marito

Aveva preteso denaro minacciando di rendere pubblica una lettera della donna

Novara, 11 gennaio.

Agenti della Squadra mobile della Questura di Novara hanno tratto in arresto per duplice tentata estorsione Antonio Seren, di 35 anni, nato a Stienta (Rovigo) e residente a Vercelli in via Santa Ugolina 36, coniugato ma separato dalla moglie. Aveva ricattato contemporaneamente la sua amante ed il marito di lei.

Lo scorso anno il Seren, che per reati diversi, che vanno dalla truffa al furto all'oltraggio, ha collezionato una ventina di condanne, soggiornò per alcuni mesi a Novara, ove in corso Risorgimento aprì un negozio di abbigliamento. In quel periodo conobbe una donna di quarant'anni, moglie di un facoltoso commerciante, e con lei iniziò una relazione che pare si sia protratta anche dopo il trasferimento di lui a Vercelli. La donna gli scrisse alcune lettere contenenti frasi assai compromettenti. Il Seren, trovandosi in difficoltà finanziarie, se ne servì per ricattare la donna.

Minacciando di rivelare la tresca al marito, le ingiungeva di consegnargli duecentocinquantamila lire; contemporaneamente il Seren inviava copia fotostatica della lettera al marito della sua amante, minacciando di rendere pubblico l'originale qualora non gli fossero accordati sul prezzo della missiva.

Il commerciante aveva una burrascosa spiegazione con la moglie, che finiva per confessare la sua colpa e rivelava che anche lei era ricattata. Marito e moglie si sono quindi presentati in Questura

«AIUTATE IL PICCOLO FLAVIO»

Un segno di umana solidarietà in una casa piena di tristezza

«*Specchio dei tempi*» ha portato un modesto aiuto alla nonna del bimbo di Savigliano - La madre, pettinatrice, si è uccisa col gas la vigilia di Natale - Era l'unico sostegno della famiglia e il piccolo, vittima innocente del dramma, ha bisogno di cure



Il piccolo Flavio fotografato con la nonna materna ieri a Savigliano (Foto Moisio)

(Dal nostro inviato speciale)

Savigliano, 11 gennaio.

Nei giorni scorsi «*Specchio dei tempi*» ha pubblicato la lettera della signora Giovanna Ambrassa ved. Petitti, madre di Silvana, la pettinatrice di 26 anni che la vigilia di Natale si è uccisa con il gas in una crisi di disperazione. Separata dal marito — che non aveva mai preso sul serio gli obblighi materiali e morali verso la sposa e la loro creatura —, Silvana aveva cercato di evadere dal grigiore di un'esistenza di sacrifici innamorandosi di un ragazzo non ancora maggiorenne. Sono impulsi comprensibili sul piano umano, ma che possono trascinare nei guai. I genitori del ragazzo sporsero denuncia, Silvana forse apparve — agli occhi dell'opinione pubblica — una seduttrice senza scrupoli. In realtà era soltanto una giovane donna bisognosa di affetto.

Uno sbaglio, una delusione non giustificano il suicidio. Comunque, la tragedia di Silvana non si è esaurita con la sua morte. La madre ha voluto confidare a «*Specchio dei tempi*» la sua angoscia, difendere la memoria della figliola dai pettegolezzi postumi e — perché no? — dall'involontaria crudeltà dei giornalisti, che hanno l'ingrato compito di informare anche sulle vicende squallide che accadono nel mondo. Un dramma nel dramma. Perché con il suo lavoro Silvana provvedeva al bambino di sei anni, Flavio, e alla madre che glielo allevava. Flavio è nato con un trauma cranico che gli ha lasciato un'emiparesi del lato destro. Deve calzare scarpe ortopediche, durante la notte è costretto ad imprigionare l'arto in un apparecchio. Non guarirà mai completamente.

In questi giorni è a letto con l'angina. Accanto a lui c'è la bisnonna, Anna Bono ved. Ambrassa, di 65 anni, anch'essa inferma. La nonna Giovanna ha solo 44 anni, ma il dolore l'ha invecchiata. Siamo andati a trovarla nell'abitazione di piazza Schiapparelli 18, per consegnarle un modesto aiuto di 50 mila lire. Ci mostra decine di lettere di conforto, racconta le sue sventure. E' rimasta vedova a vent'anni. Il marito, Benvenuto Petitti, è caduto sotto le raffiche delle «brigate nere» con alcuni giovani prelevati a Savigliano. Non era un partigiano: l'hanno ucciso insieme agli altri perché c'era stato un furto e bisognava «dare una lezione» a qualcuno, fosse o no il responsabile. Giovanna Ambrassa ha fatto l'operaia nelle Officine di Savigliano per 15 anni, poi ha dovuto occuparsi del nipotino mentre la mamma svolgeva la sua attività nel piccolo laboratorio di pettinatrice, in via Torino 11.

A tutto provvedeva Silvana, perché la madre ha solo una pensione di 35 mila lire. «*I risparmi messi da parte, giorno per giorno, rinunciando a qualsiasi divertimento* — dice, piangendo — *li ho impegnati nell'acquisto di due camere. Adesso che non c'è più Silvana non so se riuscirò a saldare il debito. Ho un'altra figlia, Wilma, di 23 anni. Se n'è andata a Torino, è tornata qui solo per il funerale della sorella. Non so cosa faccia, dove abiti*». Una famiglia rovinata, un bambino il cui padre è come non esistesse. E' pensando a lui, vittima innocente, che «*Specchio dei tempi*» ha voluto portare nella casa piena di tristezza un segno di umana solidarietà, interpretando il desiderio di numerosi lettori che ci hanno scritto: «*Aiutate il piccolo Flavio*».

Giorgio Lunt

CRONACHE DEL DIVERTIMENTO

A CONTATTO CON LA NATURA, LONTANO DALLE PISTE PIU' BATTUTE

Sciare in solitudine

La « passeggiata in sci » [redacted] oggi [redacted] attività trascurata a favore del discesismo, più facile e anche più comodo (seggiovie, impianti) Ma nulla come [redacted] breve gita lungo un itinerario poco frequentato ci permette di sentire l'incomparabile bellezza della montagna invernale - Possibili pernottamenti nelle capanne e rifugi alpini - L'equipaggiamento: sconsigliabili gli abiti troppo aderenti



Una gita «classica». I Monti della Luna sopra Claviere. Il Piemonte offre [redacted] possibilità [redacted] scegliere fra parecchi itinerari, bellissimi e quasi sempre deserti, fra boschi, rocce e ghiacciai d'ineguagliabile bellezza (Moisio)

Sta tornando di moda lo sci « fuori pista », che si praticava per necessità quando non esistevano seggiovie e ski-lift. A farlo riscoprire hanno contribuito, sia pure indirettamente, proprio quei mezzi meccanici di risalita che ne [redacted] causato il declino. Di [redacted] in [redacted] sono sempre più numerosi gli sciatori stanchi di muoversi su piste affollate, di [redacted] circondati da schiamazzi e assordanti musichette, [redacted] fare lunghe « code » davanti alle stazioni delle seggiovie. Così si avventurano sulla neve fresca, alla ricerca di [redacted] po' di pace e di nuove emozioni.

Rinunciano ai vantaggi [redacted] mezzi meccanici, alla si[redacted] delle piste battute, alle alte velocità. Ma riscoprono il profumo degli abeti, i sentieri degli scoiattoli, le tane delle marmotte, il « calore » delle capanne e dei rifugi alpini, certo non [redacted] modi come i grandi alberghi, ma tanto più accoglienti, tanto più « umani ». E poi il sottile, inebriante piacere di osservare i propri sci che incidono la neve vergine; mentre dietro si snoda come un nastro d'argento il solco [redacted] legni, dal quali si solleva una leggera nuvola bianca.

La scelta delle gite è assai [redacted]ta, soprattutto alla [redacted] dell'inverno: brevi passeggiate di poche ore tanto per sgranchirsi le gambe; mar[redacted] di un giorno partendo dalla stazione di una funivia, oppure usando come base un rifugio (così ci si può spingere più in alto); infine, gite di più giorni, [redacted] pernottamento nelle [redacted]panne o nei rifugi alpini.

Mentre le brevi passeggiate possono [redacted] compiute da chiunque, anche senza molto allenamento, i lunghi raid richiedono una certa disponibilità [redacted] mezzi e una particolare prepara[redacted] E' evidente che l'impiegato il quale va a tra[redacted] qualche giorno in montagna [redacted] può partire con le pelli di foca sotto gli [redacted] e marciare sulla neve per ore e ore.

L'attrezzatura necessaria [redacted] diversa da quella [redacted]ta per il discesismo. Indispen[redacted] sono le pelli di foca che, piazzate sotto gli sci con i peli rivolti verso valle, permettono di risalire pendenze ripide senza [redacted] volare. Se ne trovano di ogni tipo e prezzo (da quattromila a ottomila lire), le più adoperate sono quelle di materiale sintetico (tessilfoca). Per muoversi agevolmente in salita non bastano le pelli di foca, anche sci e attacchi devono avere caratteristiche differenti da quelli usati sulle piste battute: sci flessibili e leggeri (di legno, metallo e plastica, non importa); attacchi con dispositivo di sicurezza, ma adattabili alla marcia, per poter alzare il tacco dello scarpone che deve flettersi in avanti. Bastoncini non alti, con rotelle grandi che non affondino nella neve.

Sciare fuori pista signifi[redacted] tornare all'antico non sol[redacted] [redacted] « sistema » (si badi bene, [redacted] come tecnica), ma anche in fatto di abbigliamento. Sconsigliati gli indumenti aderentissimi che oggi vanno tanto di moda. Una gita sulla neve è sempre faticosa: giacca a vento e pantaloni devono [redacted] « comodi », non incollarsi al corpo ma lasciar circolare l'aria e traspirare [redacted] pelle. Preferibili i pantaloni chiusi al ginocchio, sotto i quali ci vorrebbero le ghette, che non permettono alla neve farinosa [redacted] entrare nello scarpone. Guanti, occhiali, berretto sono normali. Sarà bene portarsi dietro un piccolo [redacted] borsotto con qualche provvista e una bottiglietta di cognac.

Passato in rassegna l'abbigliamento, rimane da vedere dove si può andare a far qualche gita sulla [redacted] fresca. Anche se in Italia, per quanto ci risulta, questo tipo di sci non [redacted] ancora entrato ufficialmente nei programmi [redacted] stazioni invernali, [redacted] aziende di soggiorno e le scuole di sci sono in grado di fornire consigli e indicazioni. La Val d'Aosta, le valli [redacted] Piemonte, le Dolomiti sono ricche di itinerari facili [redacted] suggestivi. Ne elenchiamo qualcuno, a semplice scopo indicativo.

Nella conca di La Thuile, la discesa dallo Chaz Dura al Piccolo San Bernardo e a La Thuile, seguendo le tracce della « statale ». Sono in tutto undici chilometri, con un dislivello di 1240 metri, adatti ad uno sciatore medio. Un itinerario interessante è quello che dal Col Menouve (valle del Gran San Bernardo) porta al famoso Ospizio, dove si può pernottare. La retta è bassa, meno di duemila lire per persona.

Da Courmayeur, un bel « fuori pista » nel Vallone d'Arp. [redacted] può raggiungere comodamente Cresta d'Arp (2750 metri) in funivia. La pista di discesa, che in passato veniva battuta, da quest'anno è lasciata allo stato naturale. Più impegnative sono le gite da Pila a Cogne, [redacted] Gressoney La Trinité al Rifugio Col d'Olen, dalla Valle d'Ayas al Colle di Bettaforca.

Nell'Alta Val di Susa, chi non conosce la classica traversata da Sestriere a Sportinia? Altri itinerari partono [redacted] Bardonecchia, con la bellissima gita in Valle Stretta sul percorso Melezet, Rifugio Valle Stretta, Tabor, La[redacted] Bianco, Rifugio Valle Stretta; da Claviere si arriva comodamente ai piedi del monte Janus (in Francia) passando dal colle del Monginevro; oppure, con una marcia più faticosa, alla Capanna Gimont, dove si può pernottare e proseguire il cammino verso i Monti della Luna e la Dormeilleuse. Magnifico panorama si gode nella breve e facile gita dal Colle della Luna [redacted] Lac d'Ex[redacted]

Sulle Dolomiti, il paradiso dello sci fuori pista è l'Alpe [redacted] Siusi, il grandioso anfiteatro sopra Ortisei (Val Gardena), dal quale si dipartono decine [redacted] itinerari verso il Passo Sella, la Val di Fassa, il Pordoi.

Livio Burato

[redacted] affari [redacted] collezionista

Per i francobolli una netta ripresa

Un dato filatelico che ha un suo significato: nell'anno appena finito le Poste italiane hanno emesso ventinove nuovi francobolli [redacted]memorativi; Russia, Romania, Cecoslovacchia, Polonia, tanto per citare alcune nazioni, hanno emesso, ciascuna, un centinaio di francobolli. Gli appassionati [redacted] bene che [redacted] modesto delle emissioni italiane sta ad indicare serietà, correttezza.

E' facile far uscire francobolli [redacted] dopo l'altro per incamerare denaro, ma ciò comporta scompiglio fra i filatelisti i quali stentano a tenere il [redacted] con le [redacted]tinue emissioni e si disorientano. Il mercato italiano, grazie anche all'onestà [redacted] le nostre Poste (dopo l'incenerimento del famoso stock [redacted] rimanenze, l'amministrazione ora dà sistematicamente conto, attraverso speciali comunicati, della distruzione delle giacenze [redacted] ogni tipo [redacted] francobollo non più in corso) sta consolidando il proprio equilibrio.

Nel 1964 c'era stato il grande *boom*: s'erano accostati al collezionismo [redacted]merosi speculatori i quali credevano di potere, in brevissimo tempo, moltiplicare i [redacted] capitali. Nel '65, constatando che le loro aspirazioni non potevano realizzarsi tanto in fretta, avevano incominciato a gettare sul mercato grosse partite dei loro acquisti e questo aveva causato repentinamen[redacted] il crollo. Nel '66 si erano avuti i primi sintomi della ripresa che poi si è andata consolidando nel '67. Ora il mercato filatelico [redacted] rientrato nella normalità: la crisi [redacted] superata, [redacted] guarda al futu[redacted] con piena fiducia.



Adesso vale 5000 lire

Presso i grossisti non ci sono più le forti scorte che avevano caratterizzato il periodo del '65, anzi, il commerciante tende ad acquistare [redacted] dal collezionista perché [redacted] sua volta ha parecchie richieste da parte [redacted] neofiti [redacted] via via si ven[redacted] ad inserire nella schie[redacted] degli appassionati del francobollo. I prezzi, naturalmente, salgono, [redacted] con una lievitazione moderata che è naturale [redacted] questo settore quando esso non è turbato da scosse estranee alla volontà [redacted] collezionisti.

Non mancano le eccezioni. Ci sono pezzi le cui quotazioni sono salite del cento per cento e più; ad esempio: il « Guercino » di San Marino, [redacted] nel maggio del[redacted] scorso anno con un valore facciale di 400 lire, adesso viene venduto a mille lire; il « Caravaggio », [redacted] ch'esso di San Marino, emesso nel 1960 con un facciale di 200 lire, oggi è comperato a cinquemila lire. Questi particolari sbalzi sono dovuti al fatto che negli ultimi anni si è andato diffondendo l'*hobby* della collezione della tematica « quadri ». A un certo punto [redacted] è verificata [redacted] forte richiesta di francobolli che erano ormai scomparsi dalla circolazione (come appunto il « Caravaggio ») perché esauriti dall'uso e dal commercio.

Nel settore del francobollo classico si avverte l'insufficienza del materiale per soddisfare tutte le richieste. E' un male congenito: i francobolli antichi sono quelli che sono, nuove scoperte non se ne fanno, son finiti i tempi in cui qualcuno un bel giorno, curiosando in soffitta, trovava una cassa piena di corrispondenza affrancata con rarissimi esemplari del Regno Sardo e del Regno di Sicilia. Il mercato, disponendo soltanto di quel determinato materiale, non può che avere prezzi in continua ascesa. E basta che [redacted] classico offerto attraverso un'asta raggiunga nella licitazione un punto d'arrivo superiore di cinque o dieci volte il prezzo [redacted] partenza, perché il fatto si proietti nelle quotazioni dell'anno successivo trascinando anche i prezzi di altri francobolli equivalenti. Chi si rivolge all'anti[redacted] deve poter avere una maggiore disponibilità [redacted] denaro, ma in compenso il mercato offre sicurezza, garanzia, fiducia.

Remo Lugli

Nei principali centri delle Alpi neve ottima e turisti entusiasti

SESTRIERE — *[redacted] neve ha continuato a cadere un po' per giorno nell'inizio [redacted] settimana portando l'innevamente [redacted] Colle e di Borgata ad un livello eccezionale. Tutte [redacted] piste sono state battute [redacted] i mezzi meccanici e gli impianti al completo sono in funzione. [redacted] sale [redacted] Colle con le catene [redacted] dalla Val Chisone (da Perosa) che dalla Val [redacted] Susa (da Susa).*

SAUZE D'OULX-SPORTINIA — *Il fondo farinoso grazie alle nevicate dei giorni scorsi permette un pieno divertimento anche agli sciatori [redacted] abili. Si scende agevolmente [redacted] Sauze e chi sa sciare [redacted] fresca può proseguire fino a valle, ad Oulx. Le catene sono indispensabili per i cinque chilometri di salita da Oulx a Sauze: [redacted] si riesce a giungere in cima senza di esse.*

BARDONECCHIA — *Neve in paese e neve su tutti [redacted] impianti. Le piste [redacted] state percorse più volte dai battipista meccanici e [redacted] tutte aperte nei tre nuclei, al Melezet, [redacted] Colomion [redacted] allo Jafferau. L'affollamento della stazione grazie all'iniziativa delle « settimane bianche » è notevole e c'è modo di trovare compagnia e divertimenti anche in questo periodo della stagione [redacted]siderato solitamente piuttosto calmo.*

CERVINIA-BREUIL — *La [redacted] è caduta più volte negli ultimi giorni ed anc[redacted] adesso il tempo non sembra sul bello stabile. Tutte le piste sono praticabili e si scia pure sul versante svizzero; tutti gli impianti elvetici sono in funzione assicurando il collegamento internazionale da Zermatt fino al Breuil.*

LIMONE PIEMONTE — *Più niente neve nell'ultima settimana, ma le piste sono in perfette condizioni grazie alle precipitazioni dei gi[redacted] d'inizio d'anno. Molti turisti francesi frequentano la cittadina, raggiungibile anche dalla vallata del Roja attraverso [redacted] Col di Tenda senza difficoltà di transito.*

CORTINA D'AMPEZZO — *Non c'è stagione di poca affluenza nell'Ampezzano ora frequentato da [redacted]si [redacted]risti stranieri. Tutti gli impianti del Faloria, di Pocol, della Tofana, e al Passo Falzarego sono in pieno funzionamento. L'innevamento pur [redacted] ancora abbondante comincia ad essere soddisfacente. Con un po' d'attenzione [redacted] può scendere su quasi tutte le piste.*

ABETONE — *L'Abetone offre ai turisti che lo frequentano in questo periodo tutte le sue famose [redacted]piste nelle migliori condizioni. Si scia su un fondo [redacted] neve superiore al metro che assicura da ogni sorpresa.*

Dalle valli [redacted]

L'ufficio nazionale svizze[redacted] [redacted] Turismo comunica i seguenti dati sull'innevamento delle principali stazioni elvetiche. La transitabilità in quasi tutte le vallate [redacted] resa difficile [redacted] neve caduta abbondantemente all'inizio della settimana.

Adelboden 45-60, Andermatt 60-100, Arosa 60-75, Château d'Oex 25-60, Davos 45-80, Grindelwald 65-100, G[redacted]d 30-80, Leysin 60-80, Montana-Crans sur Sierre 40-60, Mürren 70-100, St. Moritz 15-30, Saas Fee 40-60, Verbier 40-80, Villars 50-70, Wengen 40-100, Zermatt 30-50.

Tempo e condizioni delle piste

Ecco i dati sulla neve comunicati dal Touring Club Italiano e dagli Enti per il Turismo provinciali.

Provincia di Torino — Nuova neve è caduta sulle stazioni della provincia che presentano un ottimo innevamento. Le condizioni atmosferiche non sono ancora ristabilite e possono verificarsi nuove precipitazioni. Le strade sono ghiacciate in più punti e bisogna affrontare ogni viaggio con molta prudenza.

Ala [redacted] Stura 65, [redacted] 90, Bardonecchia 50 - 100 - 140, Cesana - Claviere 100 - 130, Chiomonte 80 - 120, Giaveno 20 - 60, Gravere 100, Groscavallo 40, Locana 40, Oulx - Beaulard 40 - 90, Pragelato 60, Prali 40, Sauze d'Oulx - Sportinia 70 - 90, Sestriere 80 - 100, Torre Pellice 60, Usseglio 60, Viù-Colle del Lis 70.

Provincia di Cuneo — La [redacted] è piuttosto dura su tutte le piste, non essendone più caduta negli ultimi giorni. L'innevamento è buono. La transitabilità sulle strade della provincia [redacted] ostacolata dal gelo. E' chiuso il Colle della Lombarda, è aperto [redacted] catene e a senso unico alternato dopo Argentera, [redacted] Colle della Maddalena, mentre è libera completamente la strada del Tenda.

Artesina 40 - 50, Bagni di Vinadio 50, Briga Alta 10, Cardini 60, Chiusa Pesio 20, Crissolo 30 - 60, Demonte 40, Entracque [redacted], Frabosa 30 - 50, Limone 50 - 80, Lurisia 45, Monterosso Grana 30, Montoso 120, Pontechianale [redacted] - 50, Prato Nevoso 40, Prazzo 30, Prinardo 30, Sambuco 20, San Giacomo 30, Valle Castori - Garessio 20 - 40, Vernante 40, Viola [redacted].

Provincia di Novara — Una nevicata di pochi centimetri è caduta sulle stazioni del Verbano, me[redacted] la precipitazione ha assunto maggiori proporzioni in Val Formazza.

Alpe Devero 60, Formazza 70 - 120, Macugnaga 40 - 70, Mottarone 20, Piana di Val Vigezzo 70.

Provincia di V[redacted]lli — Strade gelate in ogni zona. Bisogna procedere con molta cautela. E' consigliabile portare le catene anche se il loro uso è obbligatorio soltanto su brevi tratti. Piste piutto[redacted] dure dappertutto.

Alpe di Mera 70, Alagna 20 - 100, Bielmonte 40, Panoramica Zegna 40, Oropa 60 - 70.

Provincia [redacted] Alessandria — Qualche preoccupazione per la transitabilità delle strade tutte soggette al gelo anche in pianura. Una nuova nevicata ha migli[redacted]o le piste di Caldirola.

Caldirola La Gioia 40.

[redacted]lle d'Aosta — Nevicate recenti in Valle d'Aosta. Dappertutto si scia ora su un fondo eccellente e con neve farinosa. Sulla strada di fondo valle [redacted] transita senza catene fino ad Aosta.

Ayas - Champoluc 50-70; Ozein 50, Breuil-Cervinia 60-100, Chamois 60-70, Cogne 15-20, Courmayeur-Chécrouit 40-120, Gressoney La Trinité 45-85, Gressoney St. Jean 50-70, La Magdeleine 50-85, La Thuile 50-130, Pila 40-70, Torgnon 60-80, Valtournanche 40-60.

Provincia [redacted] Brescia — Ancora poca neve in tutta la provincia. I passi dell'Aprica e [redacted] Tonale che [redacted] anche stazioni invernali so[redacted] transitabili senza catene. Il ghiaccio rende insidiosa la strada della Val Camonica, dopo Edolo.

Pontedilegno 10, Tonale-Passo Paradiso 20-90, Temù Montecalvo 10-30, San Pietro Aprica 10,25, Collio Pezzeda 10.

Provincia [redacted] Sondrio — Una nevicata seppur [redacted] molto intensa ha rinnovato lo strato di neve sulle piste valtellinesi.

Madesimo 30-70-180, Aprica 15-100, Bormio 15-70, Caspoggio 30-100, Chiesa Valmalenco 15-80, Livigno 50-100.

Provincia di Trento — La neve è caduta [redacted]danza in quasi tutte le stazioni della provincia. C'è un leggero strato di neve farinosa su un fondo molto duro.

Andalo 10-50, Fai della Paganella 10-50, Canazei Marmolada 20-45, Cavalese 5-40, Folgarida 20-60, Folgaria 20-50, Lavarone 20-35, Madonna di Campiglio 18-38.

Provincia di Bolzano — Neve scarsa malgrado l'ultima recente nevicata.

Alpe di Siusi 50, Avelengo 50, Bressanone Plose 35, Brunico 30

Un disco di Robert Casadesus

L'opera per piano di Ravel

Maurice Ravel: L'opera completa per pianoforte. *Pa[redacted] pour une infante défunte. A [redacted] manière de Chabrier. A la manière de Borodine. Sonatina. Miroirs. Ma mère l'oye. Habanera. Jeux d'eau. Gaspard de la nuit. Minuetto antico. Le tombeau de Couperin. Valses nobles et sentimentales. Preludio in la minore. Minuetto sul nome di Haydn.* Robert Casadesus pianoforte. CBS Italiana stereo 54012/3/4. Tre dischi. « Esecuzioni leggendarie ».

Non c'è certo bisogno di presentare Casadesus. Il suo nome legato ad un'opera monumentale come questo « Pianoforte di Ravel » parla da sé e crea un immediato interesse per i tre dischi che segnaliamo.

Nella nota che accompagna i [redacted] s'è citata una frase [redacted] André Maurois che dice: « Casadesus è [redacted]pletamente, deliziosamente francese ». [redacted] vero, il pianismo di Casadesus è completamente francese, forse non tanto « delizioso », quanto vigoroso, intellettuale e anche spiritoso.

E' difficile dire quale dei tre dischi sia il più interessante; forse l'ultimo, dedicato al « Tombeau de Couperin » e alle « Valses nobles et sentimentales ». In entrambe queste grandi opere pianistiche di Ravel, Casadesus riesce a [redacted] quel linguaggio inconfondibilmente [redacted] (e se si vuole francese, anche [redacted] l'arte di Ravel oltrapassa certamente i confini nazionali della sua patria), ad imprimere la [redacted] e la grazia (nelle « Valses ») che riconfermano la grandezza e [redacted] validità dell'interprete.

r. la.



Borse economia [redacted] finanza

L'indice generale passa da 70,65 a 70,25 (—0,55 per cento)

Tendenza debole [redacted]

Moderati ribassi al listino - Reddito fisso ben tenuto - Dopoborsa resistente

[redacted] QUOTAZIONI [redacted]

Titoli	11	Variaz.
VALORI DI [redacted]		
Rendita 5%	103 20	+ 0 70
» cart.	103 10	+ 0 70
Redimibile 3½	[redacted]	—
» cart.	100 25	—
Ricostruz. 3½	83 50	— 0 10
» sost.	83 40	— 0 10
Ricostruz. 5%	87 70	— [redacted]
» cart.	[redacted]	— 0 00
Rif. Fond. 5%	84 70	—
Tr. N. 5% 71	95 50	—
» 54	95 60	— 0 10
Cas[redacted] O.T. 5% 71	94 00	—
B.T.N. 5% '69	99 875	+0 025
» » '70	99 85	— 0 05
» » '71	99 90	—
» » '73	[redacted] 875	— 0 05
» » '74	99 825	—0 025
» » '75 I	99 85	+0 025
» » '75 II	99 90	—
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% I	97 80	—
» » '63 II	97 80	—
» » '64 I	97 60	—
» » '65 II	97 60	—
» » '67	96 85	+ 0 20
» Eur 6%	97 80	+ 0 15
I.R.I. Sider 6½	98 10	+ 0 80
» ('54) 6%	96 60	—
» ('56) 6%	96 30	—
» '57 6,5%	99 20	—
» ('58) 6%	98 25	—
» Inel. 6%	98 —	—
» ('74) 6%	94 70	— 0 10
» '58 5½%	92 45	—
» '60 5½%	92 30	— 0 00
» '61 5½%	91 30	— 0 20
» '62 5½%	91 40	—
» ('64) 6%	97 10	— 0 05
» '65/88 6%	97 20	— 0 10
» Stat.6%opt.	100 —	—
» El. 5½%opt	94 75	—
Selap 5,50% '65	88 30	—
» » '67	89 —	—
Elfer (IV) 5%	83 50	—
FF.SS. 5½%	97 20	—
» » '53	96 80	—
» » '55	94 20	—
» » '56	93 75	—
» 6% '60	[illegible] 50	—
» 5% '61	95 40	—
» 5% '63 I	96 25	— 0 05
» 6% '63 II	96 20	—
» 6% '66 I	95 95	— 0 15
» 6% '66 II	96 05	+ 0 05
» 6% '67	96 20	+ 0 05
P.S.Agr. 5% I	89 30	—
» » 5% II	92 60	—
» » 5% III	92 25	—
» » 6%64 I	95 80	— 0 10
» » 6%64 II	95 90	—
» » 6%65 III	95 75	—
» » 6%65 IV	95 80	—
» » 6% Sp.V	96 10	—
OO.PP. 5%	88 35	— 0 30
» 5½%	90 65	—
» 6%	96 —	— 0 05
» C. Ag. '64	95 60	—
» » '65	95 80	—
» » '66	96 30	—
» D. 1ª 6%	96 —	—
» D. 2ª 6%	95 75	— 0 25
» Ed. A 6%	96 35	+ 0 10
» Ed. B 6% I	97 20	—
» Ed. B 6% II	97 20	—
» Ed. C 6% I	96 90	—
» Ed. D 6% II	95 70	—
» I.St.6% II	95 75	—
» » 6% 66 II	95 70	— 0 10
» Anas 6% 66	95 55	— 0 05

Titoli	11	Variaz.
Eni Petrolio 6%	95 80	—
Eni Petr. 6% 57	99 —	—
» » 5% 58	96 80	—
Eni Sp. 6% 58	96 50	— 0 20
» '64 6%	100 —	—
» '65 6%	97 30	—
» '66 6%	96 80	—
Eni Sud 6%	97 50	—
» » 5½%	93 30	—
» » 5½ '61	93 30	—
» 5½ '61 4ª	92 60	—
» 5½ '62 5ª	92 40	—
E. E. 5½ '62 6ª	92 50	—
» 5½ '63 7ª	93 05	— 0 10
» 5½ '63 8ª	93 25	—
» 6% '64 9ª	96 80	—
» Gela 5½%	92 40	—
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» O. P. 4%	94 —	—
» O. P. 3½%	82 —	—
M. Paschi 5%	88 —	—
» OO.PP.5%	85 —	—
Migliorem. 5%	90 60	—
» [redacted] '63	91 —	—
» Oliv. 5%	91 —	—
C.I.S. Sic. 5%	95 —	—
Cr. F. Sic. 6%	94 95	—
» OO.PP.5%	95 —	—
Cr.F. Sarde 5%	89 60	—
Cr.I.Sar. '62 5½	92 10	—
» » '63 5½%	90 50	—
» » '64 6%	97 20	—
» » '65 6%	96 20	—
» » '65 6% II	95 —	—
» » '66 6%	96 —	—
C.F.B. Rup. 5%	91 —	—
Invelmer 5% '64	96 80	—
» 5½ 61	93 75	—
» 5½ 62 4ª	92 90	—
» 5½ 62 5ª	92 —	—
» 5½ 62 6ª	91 20	—
» 5½ 63 7ª	90 80	—
» 5½ 63 8ª	91 —	—
» 6% 64 9ª	95 10	— 0 10
» 6% 64 10ª	95 20	—
» 6% 65 11ª	95 30	+ 0 10
» 6% 66 12ª	95 05	— 0 10
» 6% 67 13ª	95 05	— 0 15
» 6% 67 14ª	95 10	— 0 05
Cassa RPL 6%	94 80	—
» O.P. 5%	94 60	—
Icipu sost. 5½	90 60	+ 0 20
» » 6%	94 85	—
» Ediland%58	88 50	—
» » 6%59	96 80	—
» » 6%56	98 —	—
» Cellul 6%	99 —	+ 1 50
» Si.Merz.6%	96 70	—
» Op.S.M. » IV	97 50	—
» » » » » V	97 70	—
» Exp. 6%	97 30	—
IMI XII 6%	99 80	—
» XVIII 6%	98 —	+ 0 50
» XIX 6%	98 60	— 0 40
» XX 6%	98 30	+ 0 20
» XXI 5%	94 80	+ 0 50
» XXII 5%	90 30	— 0 10
» XXIII 5%	90 —	— 0 30
» XXIV 5½	92 15	— 0 15
» XXV 6%	95 60	—
» XXVI 6%	96 25	— 0 10
» Cr.NF%1ª	98 70	— 0 10
» Spec. '64	98 10	— 0 10
» Fim 6% '66	95 60	—
Torino '53 6%	96 —	+ 0 20
» AEM5½60	90 80	+ 0 20
» AM 5½ 62	91 50	—
Genova 6% '58	97 55	—
» 5½% '61	91 65	—
Fiat 6% '49	98 —	—

Titoli	11	Variaz.
Fiat 6% '56	98 40	—
Fiat 6% '57	99 15	+ 0 15
Fiat [redacted]	93 50	—
RIV 5½%	90 50	—
Pirelli 6% '48	100 25	—
» 5½% '62	91 60	—
Oliv. '46-'49 7%	104 —	—
» '53 7%	105 —	—
» '55-'57 7%	105 —	—
» '58 7%	104 50	—
» '58 6½%	100 50	—
» '62 5½ 1ª	98 —	—
» '62 5½ 2ª	99 10	—
Gen. El. 5½%	90 —	—
Magneti '48 7%	102 60	—
» '49 7%	104 25	—
» '56 7%	103 —	—
Eternit 7%	102 —	—
» 6% '60	95 60	—
» 5½ '63	88 80	—
Viberti 7% '57	101 50	—
» 7% 58 I	101 —	—
» 7% '59 II	101 50	—
Cant.-Gen. 7%	103 50	—
Westingh. 7%	112 —	—
SADE 6%	98 —	—
Ferrara 7%	103 —	—
» 7% '58	103 —	—
Agg.-Fren 6%	98 50	—
Cart. It. 7% 48	103 —	—
» 5½ 62	88 —	—
Cellul 6%	101 —	—
» 6% 58	97 80	+ 0 10
» 5½% 60	90 30	—
» 5½% 61	90 —	—
» 5½% 62	89 30	+ 0 30
[illegible] 6%	87 —	—
Viscosa 6%	98 35	—
» 6% '57	94 50	—
» 6% '64	93 50	—
Silgel [redacted]	98 80	—
Fimo [redacted]	98 50	—
Tolve 6%	88 —	—
Terni 6%	97 50	—
Ilva 6%	98 —	—
Esso 6%	99 60	—
SIP 6%	100 —	—
Finigas 5½%	95 50	+ 0 50
» 6% '64	80 —	—
Mediofac 7%	100 —	—
Fergat 6%	107 —	—
C.Pozzi 5,75 59	83 80	—
» 5,50 62	83 40	—
Rumianca 5½	91 80	— 0 20
» 5,50 62	88 —	— 0 50
Lancia 5½% 60	90 —	+ 0 20
» 5½% 62	89 50	—
Liquigas 6% 59	93 50	+ 0 20
Cava-Ser. 5½	91 60	+ 0 90
IBM Italia 5½	91 80	—
It. Gas 5½ '61	89 —	—
Tr.O.S.Gar. 5½	90 80	—
[redacted] 5½	90 35	—
» 6% '65	97 15	—
» 6% '67	97 10	—0 025
Motta 6%	94 05	—
Surem 6% '64	93 50	+ 0 60
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½	91 —	— 0 10
Ac. P. 5½%	213 —	—
Imm. Roma 6%	237 50	+ 3 50
Rumianca 6%	186 —	+ 0 40
AZIONI ALIMENTARI		
Motta	7810	— 60
Eridania	2930	—
Rom. Zuccheri	171	—
Talmone	2910	+ 10
Florio	[illegible]	—

Titoli	11	Variaz.
MINERARI [redacted] ESTRATTIVI		
Amiato	7800	— 60
Monteponi	399	— 10
Talco & Grafite	13900	—
[illegible]	8600	—
[redacted]		
N.A.I.	6000	—
Torino-Nord	69	+ 6
[redacted]	9900	—
SIP	2780	— 15
Italcable	8800	—
[redacted]		
SIAM	5730	—
Gilardini	2500	—
Risan. (Napoli)	6565	—
[redacted]	3130	— 30
[redacted]	3790	— 15
Imm. Roma	681 50	— 3 50
Ing. Stura	1000	—
Ferco	175	—
CHIMICI		
Montedison	1163	— 8
Liquigas	192 50	— 2 50
Pibigas	89 25	— 0 75
SAFFA	5100	— 30
Schiapparelli	4100	+ 25
Paramatti	900	— 1
Mira Lanza	39000	— 600
S.I.R.E.M.	1050	—
ANIC	1012	— 12
Rumianca	1445	—
Italgas	1317	— 11
FINANZ. E [redacted]		
Mediobanca	83250	— 840
La Centrale	7200	— 40
S.M.E.	2345	+ 5
STET	2935	— 5
Finsider	605	— 7
Piem. Finanz.	1270	—
Invest	3102	— 23
Assic. Torino	10900	— 100
Ass. Tor. priv.	8730	— 110
Ass. Generali	104800	— 800
S.A.I.	24400	— 150
Bastogi (Mer.)	2177	— 20
METALMECCANICI		
[illegible]	440	— 7
Westinghouse	900	—
[illegible]	2290	— 600
[redacted]	600	— 1
Italsider	321	+ 6
Dalmine	1244	— 4
Olivetti	3140	— 29
Olivetti priv.	3477	— 30
FIAT	2741	— 26
FIAT priv.	3100	— 3
Terni	284	+ 3
E. Marelli	662	+ 7
M. Marelli priv.	1233	+ 1
TESSILI		
Châtillon	4500	— 22
Fisac	410	—
Borgosesia	8150	—
Viscosa	3585	— 30
Viscosa priv.	2505	— 10
DIVERSI		
Rinascente	375 75	— 1 25
Rinascente pr.	273	— 1
Pirelli	3900	— 40
Cartiere Ital.	1005	+ 1
Cartiere Burgo	16250	— 170
Cit	4100	— 450
Acque Potabili	1105	— 15
Acqua Rocca	727	—
Eternit	2400	—
Carpan. Pozzi	148 50	—

Le quotazioni a [redacted]

ALIMENTARI			
Cortese	2715	Motta	7780
Distillati	2500	R. Zucch.	185
Eridania	2930	» » pr.	345
Es. Maltat.	3900		
[redacted]VI			
Generali	[redacted]	Ass.Tor.pr.	8750
S.A.I.	24.400	Incendio	10.610
Ass. Mil.	36.750	Fond. Vita	20.800
Ass.Mil.pr.	26.830	Assitur.	74.200
Ass. Tor.	10.900	Ras	42.700
BANCARI			
Mediobanca	83.540		
CHIMICI			
Anic	1505	Lepetit	4630
Brioschi	10.400	Lepetit pr.	5120
Rep. Oss.	825	Mira L.	39.180
Caffaro	265	Ossigeno	1400
C. Erba	10.095	Pibigas	89,75
Erba priv.	7320	Rumianca	1445
In.Ind.Ch.	3760	Saffa	5180
Italgas	1311	Sarom	1038
Liquigas	183	Montedison	1160
ELETTRICI			
Magneti	1340	Tecnom.	1200
Marelli	660	Terni Ele.	284,25
Sip	2777		
FINANZIARI			
Agricola	2840	Italpi	2730
Bastogi	2175	Centrale	7179
Breda	4105	Pirelli C.	4271
Fimmare	340	Sifir	954
Finsider	603,50	Sme	2340
Generalfin	830	Stet	2938
Gim	4200	Sviluppo	1893
Invest	3097		
IMMOBILIARI ED AGRICOLI			
Aedes	2894	[illegible]	924
Beni Stab.	3773	[illegible]	3750
Bon. Fer.	830	Milano C.	27.290
[illegible]	9755	Risan. N.	6565
Imm. Roma	600	[illegible]	3140
[illegible]	1740		
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Westingh.	[redacted]	Olivetti	[redacted]
Fiat	[redacted]	Olivetti pr.	3480
Fiat priv.	2100	Fr. Tosi	1640
Necchi	687		
MINERARI E METALLURGICI			
Falck	3790	Magona	[redacted]
Falck pr.	3797	Metallur.	3547
Breggi-It.	1175	[redacted]	7960
Dalmine	1243	Monteponi	320
Ilva-Viola	788	[illegible]	3625
Italsider	315	Trafilerie	789
TESSILI			
Chatillon	4495	[illegible]	411
Cantoni	14.650	Marz. pr.	1656
[illegible]	0,85	Rossari	10.010
Olcese	251	Rotondi	35.000
Cucirini	6710	[illegible]	2460
[illegible]	3289	Pacchetti	481
[illegible]	5700	Mila Visc.	2574
Fisac	411	Viscosa pr.	2504
Lanerossi	3302	[illegible]	478
[illegible]	1755	[illegible]	340
[illegible]	110	[illegible]	25.420
TRASPORTI			
M. Milano	3050	[illegible]	9030
Ausiliare	2810		
DIVERSI			
De Ferrari	1405	Italcem.	15.895
[illegible]	31.600	C. Acqua	726
Burgo	16.150	[illegible]	370
[illegible]	2900	[illegible]	270,50
Cementir	4501	Mondad. p.	[illegible]
Car. Pozzi	[illegible]	Pirelli II	3840
Pozzi priv.	464,50	[illegible]	820
Ginori	355	[illegible]	83
[illegible]	3700	Sei	4350
Acqua pot.	1209	[illegible]	1916
Eternit	3804	T. Acque	2090

Il mercato azionario, ieri a Torino, ha concluso la seduta con diffusi assestamenti, dopo i progressi delle quattro precedenti riunioni. Le sensibili flessioni di apertura sono state in seguito riassorbite, per il ritorno del denaro sugli assicurativi ed alcuni valori primari. In chiusura, nuova prevalenza dei realizzi. Titoli [redacted] Stato ed obbligazioni invariati.

Dopoborsa resistente.

Diritti: Mediobanca 9050; Châtillon 601.

Totali della giornata: *titoli di Stato per 7.500.000 lire; obbligazioni per 49.500.000 lire; azioni n. 252.800, di cui 65.000 Torino-Nord, 36.500 Anic, 32.000 Fiat, 14.000 Imm. Roma, 12.500 Montedison, 8500 Olivetti ord., 6000 Sip, 4500 Viscosa, 4000 Olivetti priv., [redacted] Generali.*

Milano, 11 gennaio.

Tendenza debole, dopo quattro giornate di progressi. A un'apertura resistente, è [redacted] guito qualche spunto di ripresa, che non ha però trovato conferma in chiusura. La smentita concentrazione nel settore chimico fra l'Anic e [redacted] Montedison ha indebolito le quotazioni di questi titoli. Il listino registra [redacted] prevalenza di moderati ribassi.

L'indice generale azionario [redacted] « Il [redacted] - 24 Ore » passa da 70,65 a 70,25, con [redacted] flessione dello 0,55 per cento. Indice Mediobanca [redacted] 67,11 a 66,71, con una diminuzione dello 0,60 per cento. Reddito fisso ben tenuto.

Titoli trattati: [redacted] Stato per 950 milioni di lire; obbligazioni per 1 miliardo 586 milioni 773.530 lire; azioni n. 1.809.150, per un valore [redacted] 3 miliardi 116 milioni [redacted] lire.

TIT[redacted] A [redacted]

QUOTAZIONI NON UFFICIALI ALLA BORSA DI MILANO

TITOLI	4/1	11/1
ASSICURATIVI		
Ital. Incendio	15.300	15.300
Ital. Vita	1.775	1.775
Reale Grandine	875	875
BANCARI		
[illegible]	1.890	[redacted]
Comm. Ital.	12.060	12.165
Comm. Industria	6.950	6.950
Naz. Agric.	7.795	7.795
Pop. di Milano	7.350	7.350
Pop. di Novara	15.950	15.950
Prov. Lombarda	4.930	5.000
Unione	6.400	6.400
[illegible]	10.000	10.000
Ambrosiano	8.776	8.775
Roma	11.875	11.880
Cred. Comm.	840	840
Credito Italiano	1.148	1.150
Ist. Fin. Lariano	82.300	82.500
CARTIERE		
Milano	31	31
Varese	29.860	29.860
Ermolli	10.600	10.600
CHIMICI		
Bertelli & C.	3.430	3.430
[illegible]	11.100	11.100
Cons. Farmaceut.	530	530
Zambeletti	10.700	10.400
[illegible] & C.	2.930	2.930
Anic Gela	725	743

TITOLI	4/1	11/1
METALMECCANICI		
C. G. E.	[redacted]	11.980
C. G. S.	2.500	2.500
Rajna Zangra	2.000	2.000
[redacted] Mot. Carb.	1.327	1.227
[redacted] Breda	[redacted]	1.800
TESSILI		
Cot. [redacted]	1.300	1.300
Cot. Olcese	21.400	21.400
Cot. Valsusa	710	710
Frette & C.	4.355	4.360
Borgomanero	2.530	2.530
Manif. Cuorgnè	2.000	2.000
TRASPORTI		
Aut. Torino-Milano	[redacted]	[redacted]
[illegible]	9.750	9.750
Cart. [illegible]	3.500	3.500
DIVERSI		
Birra Italia	700	690
[illegible]	9.000	[redacted]
Ingegnoli F. P.	2.000	2.000
[illegible]	5.060	[redacted]
Arti Grafiche	16.000	[redacted]
[redacted]	4.860	4.850

[redacted] Camera

Corona: prevedo una [redacted] dei turisti stranieri nel [redacted]

Il ministro annuncia che già nel '67 le entrate valutarie sono scese del 2% rispetto al '66 - Per quest'anno, se non si prendono misure adeguate, si avrà una diminuzione del 12%

(Nostro servizio particolare)

Roma, 11 gennaio.

Il ministro del Turismo Corona ha esposto oggi alla Commissione Interni della Camera le previsioni negative formulate dai suoi uffici per il turismo italiano nel 1968 e le misure urgenti che ritiene [redacted] dover proporre, dopo la svalutazione della sterlina e della peseta e le restrizioni ai viaggi all'estero degli americani annunciate da Johnson.

Anzitutto il ministro ha informato che già nei primi 10 mesi del 1967 l'apporto valutario dei turisti è diminuito del 2 per cento, scendendo dagli 814 miliardi di valuta [redacted] 1966 ai [redacted] miliardi dell'analogo periodo 1967. Per effetto poi [redacted] un aumento del [redacted] per cento della spesa degli italiani che si recano all'estero, il saldo attivo della bilancia turistica ha avuto [redacted] flessione [redacted] 5,6 per cento.

Corona ha poi reso noto che il 30 per cento del flusso turistico verso l'Italia è interessato dalle recenti misure internazionali (svalutazione [redacted] della moneta [redacted] Paesi e misure americane): si tratta [redacted] un flusso che reca in Italia annualmente dai [redacted] miliardi. Per il 1968 si calcola che verranno a [redacted] almeno 135 miliardi di lire, pari [redacted] 12 per cento degli introiti complessivi.

Di fronte a tali previsioni che riguardano un settore che [redacted] circa un milione di persone, che fattura quasi [redacted] miliardi di lire e copre il disavanzo del commercio italiano [redacted] l'estero, il ministro ritiene necessarie alcune misure legislative, parte con effetto immediato e parte con effetto di lungo periodo.

Tra [redacted] prime, l'on. Corona ha suggerito i seguenti provvedimenti per gli alberghi e i pubblici esercizi: 1) abolizione dell'imposta di licenza; [redacted] concessione di tariffe elettriche e telefoniche preferenziali; 3) accertamento induttivo delle imposte [redacted] ricchezza mobile; 4) diminuzione dei diritti d'autore per i trattenimenti danzanti. [redacted] tutte le attività turistiche infine dovrebbero venire estese le agevolazioni finanziarie e fiscali concesse agli esportatori.

Con effetto duraturo [redacted] intensificata l'azione pubblica di richiamo dei turisti esteri e dovrebbero [redacted] potenziate, [redacted] i disegni di legge già predisposti dal ministro, le strutture di tutte le organizzazioni turistiche sia pubbliche (ministero e suoi enti periferici in Italia e all'estero) che private (alberghi, esercizi vari, rade turistiche, eccetera). **g. m.**

Il traffico [redacted] porto [redacted] Genova salito del 16,4 per cento [redacted] '67

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 11 gennaio.

(l. d.) Nel 1967 il porto [redacted] Genova ha battuto tutti i precedenti primati di traffico: il movimento delle merci è stato di 45 milioni 449.353 tonnellate, contro i 39 milioni 34.984 dell'anno precedente. L'incremento rispetto al [redacted] è stato di 6 milioni 414.369 tonnellate, pari al 16,4 per cento.

Anche il movimento delle navi ha registrato nel 1967 un notevole incremento: ne sono arrivate 10.378 contro le [redacted] dell'anno precedente.

L'annuncio contemporaneamente [redacted] a Parigi

Maserati [redacted] Citroën firmano [redacted] accordo [redacted] collaborazione

La Casa italiana produrrà motori per conto della Società francese - Nel comunicato si parla di intesa « in tutti i campi: progettazione, fabbricazione e commercio di autoveicoli » - In avvenire è prevista la possibilità di una « compartecipazione » - Dichiarazione dell'ing. Giulio Alfieri, direttore tecnico della società modenese

Modena, 11 gennaio.

La Maserati ha diramato oggi il seguente comunicato: *« E' stato raggiunto un accordo fra la Società Citroën e la Società Maserati che permetterà alle società stesse di collaborare strettamente in tutti [redacted] i campi della progettazione, della fabbricazione e del [redacted] delle automobili.*

« Oltre al [redacted] potenziale industriale ed ai suoi importanti mezzi di ricerca e [redacted] studio, la società Citroën potrà mettere a disposizione della Società Maserati la sua esperienza di fabbricazione e di diffusione.

« La Società Maserati, a sua volta, apporterà alla Società Citroën l'esperienza che essa ha acquisito nella progettazione, messa a punto, realizzazione e distribuzione di vetture sportive e da competizione ».

« Questa collaborazione — conclude [redacted] comunicato — *potrebbe in avvenire svilupparsi sotto forma anche di compartecipazione ».*

L'ing. Giulio Alfieri, direttore tecnico della Maserati, rispondendo alle domande di giornalisti, [redacted] detto: « [redacted] *tratta di un accordo per il quale [redacted] Maserati produrrà dei motori per conto della Casa francese. Non posso però precisare i dettagli della convenzione. E' certo però che [redacted] Maserati manterrà la sua autonomia nel senso che continuerà la [redacted] produzione attuale ».*

« E' il [redacted] di sottolineare — ha proseguito l'ing. Alfieri — *che è per noi motivo di orgoglio essere stati interpellati dalla Citroën ed avere costruito un motore che è stato apprezzato dai tecnici della Casa francese ».*

Quanto alla data di inizio della collaborazione, il direttore tecnico della Maserati ha detto che è necessario alla Casa modenese un certo periodo di tempo per potenziare le sue attrezzature in modo da fare fronte alle esigenze della Citroën. « *Presumibilmente* — ha detto l'ing. Alfieri — [redacted] *ne parlerà verso la fine dell'anno in [redacted] o [redacted] primi del 1969 ».*

Le caratteristiche del motore Maserati che interessa la Citroën per la [redacted] produzione di serie, [redacted] rese note; l'ing. Alfieri ha lasciato intendere, tuttavia, che si tratta di un motore sportivo fra i 2000 e i [redacted] cc di cilindrata. Egli, che è [redacted] progettista [redacted] motore alla base dell'accordo, ha detto di non [redacted] quale sarà l'incarico che gli verrà [redacted] in base alla convenzione fra le due società. *(Ansa)*

Parigi prevede il controllo della [redacted] sulla Maserati

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 11 gennaio.

(l. m.) Con un comunicato che ripete quello emanato oggi a Modena dalla Maserati, la società [redacted] automobili Citroën ha annunciato di avere concluso un accordo con la casa italiana.

Citroën [redacted] il secondo [redacted] struttore francese di automobili, e l'anno scorso la sua produzione superò il mezzo milione di veicoli, registrando tuttavia una diminuzione del 6,5 per cento rispetto al 1966. Con un fatturato [redacted] di 550 miliardi circa [redacted] lire, e oltre [redacted] impiegati, la Citroën occupava nel 1966 il 18º posto nella classifica delle principali aziende francesi.

Negli ambienti automobilistici e finanziari di Parigi si pensa che la possibile « evoluzione » verso vincoli più stretti, di cui parla il comunicato, potrebbe essere il controllo della Maserati da parte di Citroën.

[redacted] più forte disavanzo dal 1951

Passiva per [redacted] milioni [redacted] sterline [redacted] bilancia commerciale inglese '67

La cifra [redacted] pari a 847 miliardi e mezzo di lire, al nuovo cambio - Ieri si è risvegliato il mercato dell'oro: lieve aumento del prezzo, ma non si può parlare [redacted] una nuova « corsa »

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 11 gennaio.

Il mercato dell'oro si è risvegliato fra ieri ed oggi, ma il fenomeno è di dimensioni modeste e, almeno per ora, non si può parlare né [redacted] « corsa » e neppure [redacted] « miricorsa » al metallo. Il prezzo [redacted] per oncia di fino è salito di 2 cents e 1/8, chiudendo a 35 dollari e 17 cents. Secondo il « Financial Times », siamo di fronte ad operazioni di « assestamento » o « tecniche »: sembra assurdo che, dopo le misure del presidente Johnson, si ritentino speculazioni contro [redacted] sul dollaro. Non si escludono invece acquisti ispirati da persistente sfiducia nella carta moneta. [redacted] sarebbero stati quelli compiuti nei giorni scorsi dal governo di Pechino.

Più che all'oro, l'attenzione [redacted] si [redacted] oggi rivolta alla bilancia commerciale britannica. [redacted] Le statistiche di dicembre mostrano un nuovo disavanzo, ma assai inferiore a quello, altissimo, [redacted] novembre, il [redacted] della svalutazione. In novembre, il passivo fu di ben 153 milioni [redacted] sterline, pari a 229 miliardi e mezzo di lire. Il mese scorso, fu [redacted] 70 milioni di sterline, 105 miliardi di lire. E' questo quello che il ministero del Tesoro chiama « deficit visibile » e che include i noli e le assicurazioni, due voci usualmente favorevoli alla Gran Bretagna. Il disavanzo « lordo » — quello tra merci vendute e acquistate — [redacted] assai superiore, il doppio: 140 milioni [redacted] sterline, 210 miliardi di lire.

Tra esportazioni e riesportazioni, l'Inghilterra vendette in dicembre per 461 milioni di sterline, con un aumento rispetto a novembre [redacted] 107 milioni. E' un notevole progresso, il maggiore avutosi da undici mesi. La svalutazione della sterlina ha [redacted] tribuito [redacted] buona misura a questo successo, ma non [redacted] dimenticato che il totale di dicembre fu ingrossato dalle merci prima bloccate in quest'isola dal lungo sciopero dei portuali. Purtroppo, sono salite anche le importazioni, giunte alla cifra « record » di 601 milioni [redacted] sterline, con un aumento di 30 milioni sul mese precedente. Si notano qui gli effetti negativi della svalutazione, che ha reso più costosi tutti i prodotti esteri.

La City ha accolto le cifre freddamente, senza entusiasmo e senza disappunto. Erano [redacted] o meno previste. Come ha avvertito il governo, vari mesi dovranno passare [redacted] prima che [redacted] svalutazione [redacted] — sempre che [redacted] si sciupino le possibilità da essa offerte — rianimi la bilancia commerciale. Il 1967 è stato un [redacted] desolante. Statistiche emesse stasera informano che nell'anno testé trascorso il passivo nella bilancia commerciale fu [redacted] ben 565 milioni [redacted] sterline (847 miliardi e mezzo [redacted] lire, al nuovo cambio), il maggiore dal 1951. Rispetto al '66 — quando il deficit fu [redacted] 111 milioni — le importazioni [redacted] cresciute nel '67 dell'8,2%, mentre le esportazioni sono calate dello 0,50%.

Giovedì è la giornata tradizionale per le variazioni nel tasso bancario [redacted] sconto. Correvano voci d'una possibile diminuzione. Ma il saggio è rimasto all'alto livello dell'8%, imposto il giorno della svalutazione.

m. ci.

La Banca federale tedesca acquista Buoni del Tesoro Usa

Francoforte, 11 gennaio.

La Banca centrale della Germania Federale ha reso noto di avere acquistato altri Buoni de' Tesoro americani a medio termine, per un valore [redacted] 500 milioni di marchi (125 milioni di dollari).

E' il terzo acquisto di Buoni del Tesoro effettuato nel quadro dell'accordo che impegna la Banca federale tedesca ad acquistare [redacted] milioni di dollari di Buoni del Tesoro Usa, per bilanciare la perdita [redacted] dollari derivante agli Stati Uniti dal mantenimento delle forze militari americane [redacted] Germania. *(Ag. Italia)*

L'Olanda boicotta il [redacted] per protesta contro Parigi

Dopo l'opposizione francese di aprire colloqui [redacted] Londra, il rappresentante dell'Aia rifiuta [redacted] partecipare alle riunioni - I lavori della Comunità sono paralizzati

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 11 gennaio.

Il governo olandese [redacted] intenzione di continuare a [redacted] botare [redacted] riunioni del Consiglio dei ministri [redacted] Mec, in seguito all'atteggiamento assunto dalla Francia sul problema dell'ammissione della Gran Bretagna al Mercato comune. Il rappresentante permanente a Bruxelles ha oggi rifiutato [redacted] accettare qualsiasi data proposta per le prossime riunioni del ministri degli Esteri e per le riunioni [redacted] ministri delle Finanze dei sei [redacted].

L'ambasciatore olandese ha acconsentito a stabilire la data del 22 gennaio per la riunione [redacted] dei ministri dell'agricoltura [redacted] perché, ha tenuto a precisare, *« tale data era stata fissata prima della riunione del [redacted] dicembre scorso sul problema inglese ».*

Rifiutando di prendere impegni per le riunioni dei ministri degli Esteri e delle Finanze, il governo olandese mette il Mercato Comune nell'impossibilità di progredire, e anche [redacted] tener [redacted] agli impegni che il Consiglio deve assolvere nelle prossime settimane.

La prospettiva [redacted] allarmante, se si considerano [redacted] scadenze che la comunità si è fissata [redacted] i mesi prossimi, fra le quali la realizzazione dell'Unione doganale (che dovrebbe avvenire il 1º luglio), [redacted] rinnovo del regolamento finanziario agricolo e l'inizio delle discussioni per il rinnovo [redacted] della convenzione di associazione [redacted] i paesi africani.

Febbrili trattative sarebbero in [redacted] tra le varie Cancellerie e i dirigenti del Mercato comune, per cercare una via d'uscita alla situazione.

s. d.

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

[redacted] prevalenza [redacted]

La media Dow Jones dei titoli industriali passa da 903,95 a 899,79 (—0,46%)

New York, 11 gennaio.

[redacted] Street ha chiuso oggi [redacted] ribasso, per la terza giornata consecutiva. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è sceso da 903,95 a 899,79, con una perdita dello 0,46 per cento.

Medie Dow Jones (tra [redacted] rentesi [redacted] medie precedenti): industriali 899,79 (903,95); ferroviari 237,55 (236,52); pubbl. utilità 133,22 (134,87).

Azioni scambiate n. 13 milioni 220.000.

Zurigo: da 245,2 a 246,6

Quinta riunione consecutiva di rialzi, con scambi vivaci.

Indice 246,6 (prec. [redacted]5,2).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi [redacted] chiusura precedente): Carlo Erba 79,50 (81); Rumianca 10,35 (10,36); Italcementi [redacted] (122); [redacted] Viscosa 25,50 (25,85); Bastogi 15,55 (15,70); Condotte 5,20 (5,20); [redacted] 19,60 (19,75).

Unione Banche Svizz. 3780 (3750); Società di Banca Svizzera [redacted] 2610 (2610); Credito Svizzero 3005 (3000); Electro-Watt 1505 (1465); Italo-Suisse [redacted] (206); Aare-Tessin 910 (900); Adolph Saurer 1530 (1520); Bally 1440 (1450); Ciba 6375 (6310); Fischer 1060 (1090); Lonza 1350 (1340); Nestlé 2675 (2665).

Parigi: [redacted] 100,6 a 100,5

Seduta di assestamento, dopo tre giornate di progressi.

Indice 100,5 (prec. 100,6).

Francoforte: 141,08 (138,26)

La Borsa ha reagito ai ribassi della vigilia, chiudendo con diffusi miglioramenti, [redacted] 2 per cento in media.

Indice 141,08 (prec. 138,26).

Londra: da 532,5 a 529,8

I titoli industriali hanno chiuso con una prevalenza [redacted] moderati ribassi una seduta contrastata.

Indice 529,8 (prec. 533,5).

[redacted] aumenti delle paghe nei primi undici mesi '67

Circa il 5% nell'agricoltura e nell'industria; meno del 3 in commercio; 1,5 per i pubblici dipendenti e nei trasporti

Roma, 11 gennaio.

Rispetto al novembre 1966, le variazioni calcolate dall'Istituto centrale [redacted] statistica sono le seguenti: +5 per cento per i salariati dell'agricoltura e per gl'impiegati dell'industria; +4,9 per gli operai; +3,9 e +2,8 rispettivamente per gl'impiegati e per i salariati del settore commerciale; +1,5 per i pubblici dipendenti e gli addetti ai trasporti.

La Volkswagen ritira negli S. U. 42.000 vetture per [redacted] controllo

Detroit, 11 gennaio.

La « Volkswagen [redacted] America » ha annunciato il ritiro dal commercio di 43.000 autovetture 1960, per effettuare un controllo su eventuali [redacted] fetti di sicurezza.

La ditta ha precisato di aver richiesto a 13.000 proprietari di « pulmini » di [redacted] segnare le vetture ai loro rivenditori, per disporre diversamente i cavi del freno, che potrebbero fare attrito contro alcune parti dello « chassis ».

Inoltre, dovranno essere controllati 30.000 « maggiolini », per sostituire una piastra nel posto destinato alla ruota [redacted] scorta. *(Ag. Italia)*

L'Italia [redacted] primo posto nel [redacted] per sviluppo della siderurgia

PAESI	1966 (migliaia di tonn.)	1967 (migliaia di tonn.)	Variazioni %
Germania	35.316	36.860	+ 4
Francia	19.594	19.680	—
Italia	13.639	15.890	+17
Belgio	8.911	9.760	+11
Olanda	3.235	3.390	+ 5
Lussemburgo	4.439	4.480	+ 1

La produzione di acciaio dei sei Paesi del Mec è salita nel 1967 a 89,9 milioni [redacted] tonnellate, contro 85,1 milioni del [redacted] L'Italia è in testa per l'incremento registrato nel '67 col 17%, seguita [redacted] Belgio (11%). Aumenti molto più bassi sono stati segnati dall'Olanda (5%), Germania (4%) e Lussemburgo (1%); praticamente invariata [redacted] produzione francese

---

Il voto della commissione di giustizia

Il giornale vaticano critica l'approvazione del divorzio

Secondo "L'Osservatore Romano" «ferisce in un punto essenziale il sistema che da 40 anni regge le relazioni tra Stato e Chiesa» - L'on. Fortuna (psu) dichiara che la legge fisserà con rigore i casi di scioglimento dei matrimoni - I deputati dc annunciano la decisa opposizione in Parlamento

(Nostro servizio particolare) Roma, 11 gennaio.

La decisione presa ieri dalla commissione Giustizia della Camera di estendere il divorzio anche ai matrimoni concordatari di cui verrebbero a cessare gli effetti civili pur rimanendo inalterati quelli religiosi è stata aspramente criticata oggi dall'*Osservatore Romano* il quale la ha definita «*un episodio di estrema gravità*».

«*Ciò che è avvenuto ieri* — ha commentato il quotidiano della Santa Sede — *è doppiamente grave: va contro un sentimento che fino a prova contraria è comune alla grande maggioranza se non alla quasi totalità degli italiani. Inoltre esso ferisce in un punto essenziale il sistema che in Italia regge da un quarantennio circa le relazioni tra la Chiesa e lo Stato. Ci domandiamo come si possa conciliare il voto della Camera dell'ottobre scorso con quello espresso ieri dalla commissione per la Giustizia.*

«*Non è necessario* — ha scritto fra l'altro *L'Osservatore Romano* — *ricordare qui quel che per ogni cattolico rappresenta il divorzio. Se in paesi stranieri, con maggioranze cattoliche esso esiste, ciò vuol dire che ragioni storiche hanno permesso ai meno di sopraffare i più. Oppure che la coerenza nostra alla prova dei fatti non sempre si conferma. Nel caso italiano però il problema si presenta in una luce particolare: perché in una società gravemente insidiata nelle sue radici come dimostrano segni molteplici che preoccupano talvolta gli stessi laicisti, il divorzio potrebbe immettere il fermento più disgregatore. Ma non solo per questo. In Italia, infatti, il Concordato del 1929 riconosce effetti civili al matrimonio religioso. Il voto di ieri perciò è un grave ictus recato unilateralmente al concordato*».

La polemica sull'argomento è stata ripresa anche nei corridoi di Montecitorio oggi. L'on. Fortuna, autore della proposta di divorzio, nel commentare il voto di ieri ha osservato che l'inizio della discussione sui singoli casi in cui si potrà ottenere lo scioglimento del matrimonio «*sfaterà la leggenda che si vuole attentare alla unità delle famiglie italiane*». «*Tutti* — ha spiegato Fortuna — *potranno rendersi conto che i casi previsti sono rigorosi e partono dal presupposto che la famiglia sia irrimediabilmente distrutta e pertanto appare utile l'apprestamento di un rimedio giuridico adatto. Sugli effetti più specificatamente politici della votazione avvenuta ieri va rilevato l'assoluto isolamento della dc*».

«*La dc* — hanno replicato gli onorevoli Pennacchini e Breganze — *rimane ferma nel suo atteggiamento e non riteniamo di dovere rinunciare alla nostra battaglia che condurremo sino in fondo e con tutte le armi concesseci dal Parlamento. Siamo curiosi di vedere come l'on. Fortuna riuscirà a dimostrare che la sua proposta possa evitare il disgregamento delle famiglie quando fra l'altro consentirà che sia concesso il divorzio a qualunque coppia di sposi che dimostri di essere separata di fatto da almeno 5 anni*». «*Se da 5 anni* — ha controreplicato a sua volta l'on. Fortuna — *marito e moglie vivono separati è difficile pensare che il divorzio possa essere ritenuto un elemento disgregatore della unità familiare. Se mai consentirà di rendere salde quelle unioni che sono state la conseguenza di quelle separazione di fatto*».

Per ultimo l'on. Di Vagno, relatore del progetto, è intervenuto nei commenti per sottolineare che «*il principio della indissolubilità del matrimonio al quale i democristiani fanno riferimento per opporsi al divorzio non è stato specificatamente accettato dallo Stato italiano sia quando si formulò il Concordato sia quando si formulò la Costituzione*». «*Nella prima stesura dell'art. 44 del Concordato* — ha spiegato l'on. Di Vagno — *la Santa Sede chiese l'impegno da parte dello Stato italiano di rispettare in futuro il principio della indissolubilità ma ne ebbe un netto rifiuto. All'Assemblea costituente si discusse se introdurre il principio della indissolubilità del matrimonio nella Costituzione, ma sia pure per un piccolo scarto di voti la proposta venne respinta*». g. g.

Contrasti sul codice penale tra la Camera ed il governo

Rimane il delitto d'onore? Forse abolita un'aggravante relativa ai piccoli furti

(Nostro servizio particolare) Roma, 11 gennaio.

Il problema della mancata riforma del Codice penale è tornato oggi di attualità in seguito ad un incidente avvenuto fra la Commissione Giustizia della Camera e la Presidenza del Consiglio.

Stamane, alla Commissione Giustizia, il presidente on. Zappa, socialista, ha comunicato che la Presidenza della Camera non aveva accolto la richiesta, formulata all'unanimità dalla Commissione, di esaminare in sede legislativa (cioè senza passare per l'aula) la proposta di legge dell'on. Pennacchini (dc) che modifica l'articolo 625 del Codice penale relativo alle circostanze aggravanti e alle relative pene per i reati di furto. Il ministro Reale l'aveva inserita nel suo progetto di limitata riforma del codice penale, chiamata «novella».

Il contenuto della «novella» fu illustrato al nostro giornale dal ministro Reale al principio del 1966. Da quel momento sono trascorsi esattamente due anni e la «novella» del ministro Reale non ha ottenuto l'approvazione del Consiglio dei ministri. La riforma si è arenata per l'opposizione di consistenti settori democristiani ad alcuni capisaldi della «novella»: l'abolizione del delitto d'onore, l'abolizione delle pene per la fabbricazione e la vendita dei prodotti anticoncezionali, l'abolizione del carattere penale dell'adulterio.

La Commissione a dicembre chiese di poter votare almeno la proposta Pennacchini. Oggi il presidente Bucciarelli Ducci ha comunicato di non poter concedere l'autorizzazione per il veto del ministro per i Rapporti con il Parlamento on. Scaglia.

Le ragioni dell'opposizione del governo non risultano chiare.

In serata si sono state conversazioni fra il presidente Bucciarelli Ducci e il ministro Scaglia, e tra questi e il presidente della Commissione Giustizia on. Zappa. L'impressione generale è che il governo recederà dalla sua opposizione e consentirà la rapida approvazione della modifica dell'articolo 625.

E' stato instaurato, d'accordo tra il Parlamento e il governo, un più rigido controllo, allo scopo di contenere l'aumento della spesa pubblica attraverso le cosiddette «leggine». Si tratta, come è noto, di quei provvedimenti riguardanti limitatissime categorie di pubblici dipendenti, quasi sempre consistenti in aumenti di retribuzioni e di indennità varie che, oltre a scardinare la legislazione, finiscono, tutte insieme, per far saltare ogni criterio di oculata gestione del bilancio statale. f. d. l.

«La lentezza della giustizia colpisce le classi più povere»

Il P. G. di Roma: «Oltre 20 mila controversie di lavoro erano giacenti al 1° ottobre»

Roma, 11 gennaio.

La crisi della giustizia nella zona di Roma è sempre più grave: sono ancora in giacenza quasi 130 mila procedimenti civili; in campo penale i dibattimenti che debbono essere ancora celebrati sono in ascesa; aumentano anche i delitti. Nel suo intervento, con il quale stamane si è inaugurato al Palazzo di giustizia il nuovo anno giudiziario della Corte d'appello alla presenza del ministro Reale, il procuratore generale dott. Ugo Guarnera ha tracciato un quadro desolante e drammatico.

«*I procedimenti civili* — ha fatto notare — *che debbono essere ancora esauriti sono diventati 125 mila 833. E se poniamo l'occhio ai procedimenti relativi alle controversie di lavoro, che per la loro natura esigerebbero una particolare prontezza di giudizio, la constatazione dei dati statistici non potrà non condurci ad amare riflessioni. In questo settore al 1° ottobre 1967 erano giacenti 20 mila e 706 procedimenti con un aumento di mille e 483 unità rispetto alla pendenza dell'anno precedente. In questa materia si rileva una maggiore evidenza il doloroso fenomeno dell'aumento progressivo della pendenza, il perpetuarsi nei ruoli di cause che dovrebbero essere sollecitamente definite, il lungo corso della giustizia che finisce per risolversi a danno dei lavoratori, a danno cioè della gente povera e di modeste risorse*».

Gli «esistenzialisti» di Brozolo assolti da tutte le accuse

In Pretura a Chivasso - L'uomo, 47 anni, era imputato di aver mandato i due figli a mendicare; la donna (45 anni) di trascurare la famiglia

(Nostro servizio particolare) Chivasso, 11 gennaio.

Turbante rosso in testa, gesti ampi e un po' teatrali, pronuncia mezzo italiana e mezzo francese, Vincenzo Ciccone, 47 anni, si è presentato questa mattina in Pretura insieme con l'amica Antonietta Robino, di 45 anni. L'uomo era accusato di essersi servito dei due figli — Filippo, 12 anni, e Alfredo, di 10 — per farli mendicare attraverso le vie del paese; la donna, di essersi sottratta «con una condotta contraria alla morale della famiglia, agli obblighi di assistenza nei confronti dei figli» e di non averli mandati a scuola. Sono stati assolti entrambi per non aver commesso il fatto.

I Ciccone abitano in frazione Campolungo di Brozolo, con tre figli: Filippo, Alfredo e Antonietta, di 4 anni; un altro figlio è ospite della nonna in Francia. Vincenzo è un individuo bizzarro, che sembra vivere fuori del mondo. Non ha un lavoro fisso, ma fa un po' di tutto: raccoglie e vende rifiuti e ferri vecchi, dipinge le immagini sacre sui piloncini delle strade campestri, d'estate lavora i campi a ore. La donna, che vive con lui da 17 anni, ha la parola molto facile, impartisce rudimentali e ingenue «lezioni di vita» ai suoi figlioli. I quali si divertono a correre e giocare per i boschi, spesso accompagnando il padre nel suo quotidiano peregrinare in cerca di lavoro. Tutto qui. In paese però sono cominciate a circolare alcune voci maligne che hanno fatto in fretta a deformare la realtà. E' stata aperta un'inchiesta da parte di un'assistente sociale, la signorina Palestro, che al termine della indagini ha denunciato i fatti alla magistratura.

Stamane Vincenzo Ciccone e Antonietta Robino sono comparsi davanti al pretore dott. La Gamba.

«*Signor giudice* — ha detto l'imputato con quel suo strano accento e gesticolando —, *non ho mai portato i miei due figli a mendicare. Sono povero, è vero, ma ho la mia dignità. Ho vissuto in Francia per tanto tempo, ho decorato chiese e basiliche famose, adesso sono ridotto in miseria, ma i soldi per vivere li ho, e non ho bisogno di chiedere l'elemosina*».

Antonietta Robino ha spiegato che non ha mai impedito ai suoi bambini di andare a scuola. «*Se qualche volta sono stati a casa è perché la strada per arrivare a scuola è lunga tre chilometri e d'inverno c'è la neve che sale fino alle caviglie*».

Queste affermazioni sono state confermate sia dai carabinieri di Brosolo, sia dall'insegnante elementare. I difensori si sono soffermati sulla vita quasi «esistenzialista» di questa famiglia fuori del tempo e del mondo, ma non per questo responsabile delle accuse che le sono state mosse. Il giudice ha assolto i due imputati per non avere commesso il fatto. s. r.

Dramma in palcoscenico dopo una "prima" a Roma

L'attrice Marina Malfatti sviene mentre il pubblico la applaude



L'attrice Marisa Malfatti, dopo essere stata colta da malore, è assistita nel suo camerino a Roma dai colleghi Giuliana Lojodice ed Aroldo Tieri (Telef. Ansa)

(Nostro servizio particolare) Roma, 11 gennaio.

Quando ieri sera, al Teatro della Cometa, è calato il sipario sulle ultime battute della commedia *Uscirò dalla tua vita in taxi*, ed il pubblico ha cominciato ad applaudire, l'attrice Marina Malfatti è stata colpita da collasso ed è svenuta in palcoscenico, per l'emozione ed i postumi dell'incidente occorsole una settimana fa durante le prove.

La pièce degli inglesi Keith Watherhouse e Willis Hall — con cui debutta la compagnia Aroldo Tieri-Giuliana Lojodice-Marina Malfatti-Renzo Palmer diretta da Mario Ferrero — è una storia a quattro, ambientata nell'elegante quartiere londinese di South Kensington. In un appartamento lucido di plexiglas, vivono David Lord e sua moglie Sara. Lui è un *business* medio. Lei una casalinga, e fedele, in diritto quindi di tormentare il marito per le sue infedeltà.

Sara, però, commette una sorta di adulterio per interposta persona. Ogni venerdì, infatti, esce con David e cede la casa alla sua amica Valeria — fisico nucleare, brillante e sofisticata — che s'incontra con Tony, un bonaccione di assicuratore, di cui è l'amante. A questo Valeria fa credere di essere sposata, per evitare complicazioni sentimentali e matrimoniali. Tony invece l'ama, smania di gelosia, lascia la moglie per lei. Gli equivoci infine si dissipano, le due coppie si separano e ciascuno prende la propria strada con l'intenzione di rifarsi una nuova vita.

La commedia è costruita alla maniera classica delle *pochades* — contrattempi, colpi di scena, sostituzioni di persona, battibecchi — ma coglie con *humour* veleni e verità della vita di oggi. Da un dialogo spesso acre e spiritoso esce il ritratto di una *middle-class* inquieta ed insicura, una tipologia femminile onnivora e spietata, una «lotta dei sessi» negli anni '60 divertente e maliziosa. Ad Aroldo Tieri, bravissimo, ed agli altri interpreti il pubblico ha rivolto calorosi applausi. l. m.

Diplomatico americano espulso dalla Polonia

Sarebbe stato sorpreso a fotografare impianti militari

Varsavia, 11 gennaio.

L'addetto militare americano tenente colonnello Edward Metger ha ricevuto l'ordine di lasciare la Polonia dopo che era stato trattenuto contro la sua volontà da militari polacchi e perquisito con la forza.

Proteste sono state dirette al governo polacco sia dall'ambasciata americana a Varsavia che dal Dipartimento di Stato americano a Washington. Un comunicato dell'ambasciata americana dice che il trattamento riservato all'alto ufficiale rappresenta «*una flagrante violazione dell'immunità diplomatica*». L'agenzia *Pap* ha comunicato che Metger era stato «*smascherato*» insieme con l'addetto militare canadese tenente colonnello Kenneth Jefferson, mentre entrambi tentavano di fotografare un'installazione militare. Le attività «*illecite*» dell'addetto militare canadese — aggiunge l'agenzia polacca — sono state fatte presenti alla sua ambasciata e «*si stanno considerando ulteriori provvedimenti*».

L'ambasciata americana ha diramato la seguente dichiarazione: «*Verso le 15,15 del quattro gennaio, mentre il tenente colonnello Metger, camminava lungo il viale principale di Bydgoszcz, dove si trova una installazione militare, è stato fermato con le armi in pugno da militari, trattenuto contro la sua volontà sino alle 2,15 del 5 gennaio; gli è stato negato il permesso di telefonare, ed è stato perquisito con la forza. Al momento del suo fermo Metger si trovava in viaggio in una zona dove il personale diplomatico americano ha il permesso di recarsi senza restrizioni*». (A. P.)

Cinquanta tonnellate di olio grezzo sul mare

Drammatica collisione tra due petroliere di notte all'uscita dal porto della Spezia

Panico per il pericolo di un'esplosione - La «Tenacia» della flotta Lauro ha avuto la parte prodiera squarciata - La «Gregory» battente bandiera greca, si dirigeva al largo dopo lo scarico del carburante - Nessun ferito - Il «grezzo» spinto dal vento ha inquinato la costa occidentale del golfo

(Dal nostro corrispondente) La Spezia, 11 gennaio.

Una drammatica collisione tra due petroliere è avvenuta la scorsa notte nel golfo della Spezia. La «Tenacia» della flotta Lauro, di 17 mila tonnellate, ha avuto la parte prodiera squarciata dalla nave cisterna greca «Gregory» di 11 mila tonnellate la quale, scaricato il carburante, si dirigeva al largo. «Grezzo» per 50 tonnellate, fuoriuscito dalla nave italiana, ha creato panico tra gli uomini di equipaggio delle due unità e tra quelli dei tre rimorchiatori per il pericolo di un'esplosione. Nell'incidente nessuno è rimasto ferito.

La «Gregory», giunta alla Spezia con sedicimila tonnellate di petrolio da Mena-el-Ahmady al comando del capitano Evangelos Tzanetatos di 32 anni, aveva cessato le operazioni di scarico al molo della «Shell».

Trainata con le luci di bordo accese da tre rimorchiatori, l'«Anteo», il «Golia» ed il «Sansone», l'unità greca procedeva lungo il canale sottomarino appositamente dragato per le petroliere, dato il loro forte pescaggio a carico pieno. Diretta al Pireo, a metà golfo circa la nave metteva in moto le macchine mentre i tre rimorchiatori si staccavano per raggiungere ed agganciare la «Tenacia».

La petroliera italiana, superato il varco occidentale della diga foranea dalla parte di Portovenere, si trovava ormai nelle vicinanze, al comando del capitano di lungo corso Francesco D'Esposito, di 45 anni, di Castellammare di Stabia, e doveva scaricare le ventimila tonnellate di «grezzo» allo stesso molo «Shell».

L'«Anteo» e il «Golia» avevano già lanciato a prua i cavi ed il «Sansone» si stava avvicinando alla poppa della «Tenacia», quando le due unità entravano in collisione. La prora della «Gregory» speronava la parte inferiore della fiancata della «Tenacia», provocando una grossa falla dalla quale fuoruscival'olio grezzo.

Il carburante si riversava a fiotti sul mare formando una vasta macchia d'olio attorno alle cinque unità. Drammatici momenti hanno vissuto gli equipaggi nel pericolo che una scintilla provocasse una tremenda esplosione investendo la città ed i paesi della costa.

Poi gli uomini delle due navi agli ordini dei comandanti eseguivano complesse e delicate manovre e riuscivano a disincagliare le petroliere, mentre sul posto sopraggiungeva la motovedetta C.P. 226 con a bordo il comandante della Capitaneria di porto, colonnello Sabino Roppo e il capo dell'ufficio tecnico, comandante Fanfani.

La «Tenacia» era trainata al molo della «Shell» dove iniziavano subito le operazioni di scarico sotto il controllo dei vigili del fuoco. La «Gregory» veniva invece trasportata in zona di sicurezza.

L'«onda verde» provocata dalla fuoruscita dell'olio grezzo è stata spinta dal vento contro la costa occidentale. Stamane i comandanti e gli uomini dei due equipaggi (trenta per nave) sono stati interrogati a lungo negli uffici della Capitaneria di porto. r.

La collisione per il forte vento

Un rimorchiatore speronato affonda nel porto di Olbia

Sassari, 11 gennaio.

(a. p.) Speronato dalla nave di linea «Città di Nuoro» è colato a picco stamane, nel porto di Olbia, il rimorchiatore «Impero»: l'equipaggio si è salvato a nuoto.

Il naufragio è avvenuto durante le manovre di attracco della motonave proveniente da Civitavecchia. A causa del forte vento e del mare agitato, le cime si sono improvvisamente spezzate.

Per evitare che la «Città di Nuoro» finisse contro la banchina o andasse in secca, il comandante ha dato ordine di rimettere in moto le macchine per riportarla in rada. Durante questa manovra la motonave ha speronato il rimorchiatore «Impero» che, quasi spezzato in due, è colato a picco.

Morto a cento anni a Foglizzo l'alpino più vecchio d'Italia

Era entrato nel corpo delle «penne nere» quando ancora portavano il cappello a bombetta - L'altra sera, dopo aver cenato, ha fumato mezzo toscano, poi ha appoggiato il capo sulla tavola ed è spirato



Giovanni Casalis, l'alpino centenario di Foglizzo

(Nostro servizio particolare) Foglizzo, 11 gennaio.

E' morto, sulla soglia dei cent'anni, che avrebbe compiuti il 23 febbraio, l'alpino più vecchio d'Italia. Si chiamava Giovanni Casalis, abitava a Foglizzo, in via Principe Tommaso 24. Venne al mondo che ancora il corpo degli alpini non era nato (il generale Perrucchetti lo fondò nel 1872) e quando andò di leva, nel battaglione Fenestrelle del 3°, gli misero in capo il curioso tubino nero, simile alla bombetta degli impiegati londinesi, che allora era il copricapo dei nuovi soldati, destinati a «correre le montagne», come diceva il regolamento: «*Ma* — diceva — *avevamo già la penna e ne eravamo orgogliosi*».

Raccontava ai nipoti leggendarie marce sui monti della val di Susa, con mezzo battaglione che cadeva lungo la strada, sfinito e congelato: «*Ce ne volevano, di cicchetti, per tenerci caldi*». Era uno dei pochissimi alpini che non erano stati in guerra: «*Avevo fatto domanda come volontario per quella contro Menelik, in Africa. Ma, di alpini, ne mandarono solo mille, perché dicevano che laggiù faceva troppo caldo per loro. La mia domanda non venne accettata*».

Per la prima guerra mondiale, era già oltre i limiti di età: ci andò il figlio, Bernardino, che oggi ha 76 anni, e fu ferito sul Col di Lana. Ma, pur non avendo combattuto con le penne nere, era attaccato alle tradizioni e ai miti del corpo: non si è mai mosso da Foglizzo, se non per una avventurosa gita in bicicletta fino a Torino nei primi anni del secolo e, quando aveva già i capelli bianchi, per partecipare alle adunate alpine, da quella di Roma a quella di Trieste. Negli ultimi anni lo conoscevano in tutta Italia come «il nonno» e lo accoglievano con grandi feste e brindisi generosi.

Viveva nella cascina di Foglizzo con il figlio primogenito, Bernardino, il nipote Giovanni, 34 anni, la moglie di questi, Francesca e il pronipote di 16 mesi che si chiama Bernardino come il nonno. Ogni tanto venivano a trovarlo le altre due figlie sposate: Adele, 75 anni (che ha due figli, Maddalena e Pierino, a loro volta sposati e con un figlio, ormai sui vent'anni, ciascuno) e Teresa, 67 anni, che ha un figlio, Giacomo, padre di un bimbo di 10 anni.

«*Fino a un paio d'anni fa* — ci dice il primogenito — *falciava ancora l'erba. Quest'estate ci ha aiutato a raccogliere e legare le foglie di granturco. Non è mai stato ammalato, era sempre sereno, imperturbabile*». Ieri sera ha giocato con il bisnipotino. «*Stavano volentieri assieme, anche lui era ormai come un bambino*». Poi ha cenato, si è bevuto i suoi due bicchieri di vino e fumato un mezzo toscano. «*Infine* — ci dice il figlio — *ha appoggiato il capo tra le braccia sul tavolo. Una cosa che faceva di rado. L'ho chiamato dopo qualche minuto: "Papà, svegliati". Non ha più risposto*». g. m.

Washington assicura i fondi per i laboratori di biologia

In Italia sono 50 - I finanziamenti americani si aggirano su un miliardo all'anno

(Nostro servizio particolare) Roma, 11 gennaio.

(g. f.) Le recenti misure finanziarie decise dal governo americano non incideranno sulle sovvenzioni concesse ai laboratori italiani di ricerca medico-biologica. Lo annuncia stasera un comunicato del ministero degli Esteri il quale, in seguito alle preoccupazioni manifestate dagli istituti di ricerca, aveva impartito disposizioni all'ambasciata a Washington di svolgere gli opportuni passi presso le competenti autorità statunitensi.

«*Da parte americana* — informa il comunicato — *è stato assicurato che l'esecuzione di contratti vigenti relativi alla ricerca scientifica con enti italiani, attraverso finanziamenti governativi statunitensi, non è pregiudicata dal programma di restrizioni valutarie*».

I laboratori italiani di ricerca nel campo delle scienze mediche e biologiche finanziati da enti governativi americani per una somma totale di circa un miliardo, sono più di cinquanta. Nei giorni scorsi i ricercatori che vi sono occupati avevano espresso il timore che le restrizioni americane colpissero anche tale genere di sovvenzioni, provocando così la immediata paralisi di importanti programmi di ricerca.

Domani l'assemblea del Consiglio nazionale dell'Economia e del Lavoro (Cnel) esaminerà le proposte che, in merito ai problemi della ricerca scientifica e tecnologica e dell'assistenza tecnica alle minori imprese industriali, sono state elaborate dalla Commissione per la produzione industriale e il commercio del Cnel.

ULTIME NOTIZIE

Riunioni dei direttivi dei due partiti

I deputati d c e socialisti concordano le leggi da votare

Entro questa legislatura dovrebbero essere approvate la riforma dell'Università, la scuola materna statale, la legge ospedaliera e quella regionale - Ma parecchie sedute della Camera saranno dedicate ad altri argomenti: Sifar, bilanci, condono e miglioramenti agli statali

(Dal nostro corrispondente) **Roma**, 11 gennaio.

Il direttivo dei deputati democristiani e il direttivo dei deputati socialisti si sono riuniti separatamente per affrontare il problema dell'organizzazione dei lavori parlamentari nei due mesi di vita che rimangono all'attuale legislatura. Socialisti e democristiani sono giunti a conclusioni identiche: essi proporranno ai gruppi di fare in modo che siano varate la rifoma universitaria, la scuola materna statale e la riforma ospedaliera. Un paio di sedute dovranno essere dedicate al Sifar, una decina di giorni ai bilanci e, ai primi di marzo, la Camera dovrebbe decidere sulle pensioni agli ex combattenti, il condono delle sanzioni agli statali e il recente accordo per i miglioramenti retributivi tra governo e dipendenti pubblici.

A tutte queste cose va aggiunta la legge elettorale regionale, già esposta alla Camera e attualmente all'esame del Senato. Sulle conclusioni dei socialisti e dei democristiani il governo è certamente d'accordo. V'è ragione di credere che vi sia la sicurezza della compattezza e della volontà politica necessarie a imporre, contro eventuali difficoltà, il calendario stabilito.

Le difficoltà da mettere in conto non sono poche, e non sono trascurabili: sono aperte, per esempio, la questione dell'inchiesta parlamentare sul Sifar e quella della riforma ospedaliera che è stata modificata dal Senato.

Il problema politico che ora si pone alla maggioranza è quello di concentrare tutti gli sforzi sulle quattro cose che è stato deciso di portare in porto (università, scuola materna, legge regionale, ospedali). E' opinione concorde delle direzioni dei partiti di centro-sinistra e del governo che non siano tollerabili, senza rischi, altre rinunce. L'elenco delle cose da tutti giudicate importanti e urgenti, e a cui è stato deciso di rinunciare per questa legislatura, è infatti molto lungo. Esso comprende riforme che non costano niente, come l'abolizione delle attenuanti per il delitto d'onore, i diritti di famiglia, il codice di procedura penale; comprende provvedimenti per i quali si sono avuti contrasti violenti, come la legge urbanistica. Rimane fuori l'avvio di una riforma della burocrazia e non si parla della riforma tributaria.

Le leggi presentate al Parlamento, ma non approvate da entrambi i rami, si troveranno, con lo scadere della legislatura, semplicemente archiviate: come se mai fossero state elaborate e, a volte, discusse da una delle Camere. Con la prossima legislatura sarà necessario ricominciare tutto daccapo, dal diritto di famiglia al divorzio fino alla riforma tributaria.

Nonostante le assicurazioni più volte date, il calendario dei lavori parlamentari non prevede neppure qualche comunicazione della Commissione di inchiesta sulla mafia che ha raccolto, in cinque anni di lavoro, materiale di grande importanza, e di cui quasi certamente non si saprà niente.

Il bilancio che viene fatto oggi rivela quali saranno i temi prevalenti della campagna elettorale: la riforma dello Stato, innanzitutto, e l'impegno di una revisione dei metodi di lavoro del Parlamento.

Michele Tito

I parastatali sollecitano il riassetto degli stipendi

Dal 1° gennaio 1967 ripristinata l'indennità accessoria per il personale degli enti locali

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 11 gennaio.

La Cgil, la Cisl e la Uil hanno chiesto oggi, insieme con i rispettivi sindacati dei parastatali, un incontro urgente con i ministri del Lavoro e del Tesoro, per discutere i problemi della categoria anche in relazione alla nuova «declaratoria» della Corte dei conti sugli stipendi dei previdenziali.

Le organizzazioni affermano che è insostenibile per i lavoratori parastatali la situazione attuale, appesantita da sperequazioni economiche e normative, fra diverse qualifiche di uno stesso ente, e fra diversi enti.

Secondo Cgil, Cisl e Uil, nell'incontro con i ministri si dovranno definire i mezzi e le procedure che consentano, in via preliminare, la sollecita abrogazione delle norme della legge del 1945 secondo le quali gli stipendi dei previdenziali non possono superare per più del 20 % quelli degli statali.

L'incontro governo-sindacati per lo sblocco della vertenza dei lavoratori ospedalieri, fissato per domani a Palazzo Chigi, è stato rinviato in seguito a pressanti impegni del governo.

E' stato risolto uno dei problemi più importanti della lunga controversia dei dipendenti dagli enti locali. La commissione Interno del Senato ha approvato definitivamente un disegno di legge che ripristina l'indennità accessoria per il personale in servizio presso comuni, province ed enti di assistenza al 31 dicembre [illegible].

Le nuove norme, che entreranno in vigore subito dopo la pubblicazione della legge sulla *Gazzetta Ufficiale*, saranno applicate con decorrenza dal 1° gennaio 1967.

g. f.

Alla Camera concluso l'esame sulla riforma dell'Università

Oggi si inizia l'esame degli emendamenti - La Malfa favorevole all'incompatibilità fra insegnamento e mandato parlamentare

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 11 gennaio.

La discussione generale sulla riforma universitaria si è conclusa questa sera con l'intervento di tre deputati: l'on. La Malfa (pri), l'on. Rosati (dc) e l'on. Natta (pci). Nella seduta di domattina la Camera passerà allo svolgimento degli ordini del giorno.

La Malfa ha anzitutto rilevato che nella relazione di maggioranza si nota ancora una diffidenza d'ordine culturale verso i nuovi bisogni che la società esprime e sul tipo di ricerca scientifica e tecnologica che essa domanda.

Il segretario del pri è favorevole alla norma che prevede l'incompatibilità tra insegnamento e mandato parlamentare e condivide le altre disposizioni sul pieno tempo.

Annunciando il voto favorevole del suo partito, La Malfa ha detto che la struttura attuale dell'Università, quale tradizionalmente ci è stata tramandata, e che è andata degenerando negli ultimi tempi, viene modificata in diversi punti dalla riforma che la Camera si appresta a votare; rappresenta un punto avanzato di innovazioni e sperimentazioni, ma non un punto di arrivo.

L'on. Rosati ha difeso il testo della riforma predisposto dalla Commissione, auspicando che si giunga ad una maggioranza la più vasta possibile. Si è dichiarato favorevole anche a quei punti che hanno provocato i maggiori dissensi e cioè il pieno tempo e l'incompatibilità tra cattedra e mandato parlamentare; la logica della riforma è un graduale ma deciso progresso verso una Università a pieno tempo che dovrà risolvere il problema di un più vivo e fecondo contatto tra docenti e studenti.

Il parlamentare democristiano, che è responsabile dell'ufficio scuola del suo partito, è favorevole all'abolizione degli istituti aggregati che costituiscono un elemento concettualmente estraneo all'Università. Questa dichiarazione è molto importante perché l'abolizione, richiesta da tutte le associazioni universitarie, era un punto su cui i partiti della maggioranza non riuscivano ad accordarsi.

f. f.

Lettere al Direttore

Il deputato non può tenere regolari lezioni all'Ateneo

Così scrive l'on. Alpino (pli)

Signor Direttore,

ho letto con molto interesse, trattandosi di un tema in discussione alla Camera, l'articolo pubblicato da «*La Stampa*» di domenica sotto l'interrogativo: «Il professore universitario potrà ancora essere deputato?». A mio avviso, il titolo avrebbe dovuto più esattamente chiedere: «Potrà il deputato continuare a tenere i corsi all'Università?».

Perché, nonostante la prevista incompatibilità di cui i diretti interessati hanno subito reclamato la soppressione nell'aula della Camera, i professori universitari potrebbero benissimo continuare ad essere deputati. Solo dovrebbero smettere di fingere di continuare regolarmente nell'insegnamento, con qualche lezione fissata in base agli impegni politici e con qualche saltuario e magari nervoso intervento nelle sedute di esami, tra un viaggio all'estero, specie se sono ministri, e un convegno di partito.

Voglio sperare che anche gli interessati se ne renderanno conto e, dal momento che conservano dignità e competenze nei consessi universitari e rientrerebbero in carica alla fine del mandato, non vorranno ulteriormente opporsi a una norma moralizzatrice, che non è certo l'ultima per ridare serio prestigio alla nostra Scuola, i cui mali sono noti persino all'estero (vedasi la recente severa critica di «The Economist»). E voglio anche sperare che, varata la norma, non si arrivi ad aggirarla ed evaderla di fatto nell'attuazione.

RingraziandoLa dell'ospitalità, Le porgo i miei migliori saluti.

Giuseppe Alpino
Deputato liberale

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

L'arrivo di Fanfani a Mogadiscio



L'on. Fanfani, giunto in Somalia in visita ufficiale, è accolto dal Primo ministro somalo all'aeroporto di Mogadiscio (Telefoto A.P. - Il servizio in prima pagina)

Il ministro degli Esteri inglese a Washington per il Vietnam

Ha avuto un lungo colloquio con il segretario di Stato Rusk; poi ha incontrato McNamara - In una conferenza-stampa, Brown dichiara che «Hanoi ha indicato di voler trattare» ed invita gli americani ad accogliere l'offerta - Rapporto ottimistico dell'inviato di Johnson in Cambogia sulle prospettive di pace

(Dal nostro corrispondente) **Washington**, 11 gennaio.

Il ministro degli Esteri inglese, George Brown, è giunto oggi a Washington di ritorno da un viaggio in Giappone. E' una visita che potrebbe avere — mentre è in corso una serie di sondaggi per il Vietnam — un'importanza decisiva. Brown ha avuto un colloquio di due ore e mezzo con il segretario di Stato Dean Rusk. Quindi è andato all'ambasciata di Gran Bretagna dove c'è stata una colazione di lavoro con il segretario alla Difesa Robert McNamara. Argomento dei colloqui con Rusk, si apprende, oltre a Vietnam e Cambogia, è stato il Medio Oriente. Con McNamara Brown ha discusso soprattutto degli impegni militari inglesi «ad est di Suez».

L'argomento centrale delle discussioni tra Brown e Rusk è stato tuttavia il Vietnam. Il principe Norodom Sihanouk ha confermato oggi di aver raggiunto un accordo con l'inviato di Johnson Chester Bowles per neutralizzare la Cambogia. I termini di esso sono semplici: gli americani rinunciano a inseguire sul territorio cambogiano i guerriglieri del Vietcong che vi cerchino rifugio. La neutralità del piccolo Stato dovrà essere garantita dalla commissione internazionale di controllo.

A questo punto il ruolo del governo inglese può diventare essenziale. Presiede infatti, insieme all'Unione Sovietica, la conferenza di Ginevra che istituì la commissione internazionale di controllo. E' quindi in posizione ideale per chiedere la collaborazione dell'Urss per neutralizzare la Cambogia. Wilson alla fine di gennaio andrà a Mosca.

Brown, oggi, in una breve conferenza-stampa al Dipartimento di Stato, ha dato l'impressione di voler convincere gli americani a prendere sul serio le dichiarazioni del ministro degli Esteri del Nord Vietnam, Trinh, che ha formalmente promesso negoziati con gli americani in cambio di una interruzione dei bombardamenti. Brown, dopo aver sottolineato che le sue idee non erano necessariamente uguali a quelle di Rusk, ha detto infatti: «*Chiaramente una parte di quel discorso indica che Hanoi ha compiuto un significativo passo in avanti e che effettivamente desidera un negoziato*». Brown ha comunque aggiunto che altre parti del discorso di Trinh erano meno incoraggianti.

Si apprende che Chester Bowles ha mandato a Johnson un rapporto ottimista sulle possibilità di pace. E' significativo, si osserva a Washington, che il Nord Vietnam non abbia denunciato il riavvicinamento della Cambogia agli Stati Uniti.

Nicola Caracciolo

Firmato l'accordo fra Agip e benzinai

Roma, 11 gennaio.

Il presidente dell'Eni Boldrini ha ricevuto il presidente della Figisc (Federazione italiana gestori impianti stradali carburanti) dott. Roberto D'Andrea a conclusione delle trattative da tempo iniziate per le modifiche dei rapporti normativi tra l'Agip e la Federazione, attraverso le quali si è oggi firmato il nuovo contratto. *(Ansa)*

Accordo tra Egitto e Israele per lo scambio dei prigionieri

Annuncio della Croce Rossa Internazionale, a Ginevra - L'operazione potrebbe iniziare oggi stesso I prigionieri sono: 4000 egiziani e 20 israeliani

Ginevra, 11 gennaio.

I governi della Rau e di Israele hanno fatto sapere di essere pronti a procedere ad uno scambio generale dei prigionieri di guerra detenuti da una parte e dall'altra. Lo annuncia il Comitato internazionale della Croce Rossa (Cicr), in un suo comunicato pubblicato a Ginevra.

Ecco il testo del comunicato: «*In seguito ai passi fatti da vari mesi dal Cicr, i governi della Rau e di Israele hanno fatto sapere di essere pronti a procedere ad uno scambio generale dei prigionieri di guerra detenuti da una parte e dall'altra. Questa operazione, che dovrà avere inizio nei prossimi giorni, si svolgerà attraverso il Canale di Suez, fra El Qantara ed Ismailia, con il concorso di delegati del Cicr*».

Il direttore esecutivo del Comitato internazionale della Croce Rossa, Roger Gallopin, ha detto che le operazioni di scambio potrebbero incominciare anche domani. Fonti israeliane hanno dichiarato che in Israele vi sono circa 4000 prigionieri di guerra egiziani mentre la Rau detiene 20 prigionieri di guerra israeliani. *(Ansa)*

Un articolo di «Le Monde»

Le navi russe nel Mediterraneo portano fanti e guastatori?

Parigi, 11 gennaio.

Le Monde *sostiene oggi di aver saputo da fonte dei servizi informativi occidentali che della flotta sovietica del Mediterraneo fanno parte reparti di fanteria, di marina e di guastatori. Secondo il giornale parigino sono queste unità sovietiche che preoccupano le potenze occidentali.*

La flotta presente nel Mediterraneo orientale è andata aumentando di consistenza dopo la guerra arabo-israeliana di giugno. Le Monde *dice che di solito fanno parte di questa flotta un incrociatore di 15 mila tonnellate, dotato di missili antiaerei, ed un cacciatorpediniere con missili da superficie, nonché quattro altri caccia, una mezza dozzina di sottomarini e navi appoggio.* (A. P.)

ULTIME DI CRONACA

Condannato a 4 anni lo sfruttatore della donna assassinata a Mirafiori

Sospettato del delitto, si era presentato alla polizia per discolparsi

Paolo Lillo, 29 anni, è stato condannato ieri dal Tribunale a 4 anni di carcere e a uno di casa di lavoro, per sfruttamento della mondana Renata Martinatto, di 23 anni, trovata uccisa in un prato di Mirafiori la mattina del 16 ottobre scorso.

I primi sospetti della polizia che indagava sul crimine, si appuntarono sul Lillo; il suo nome era stato trovato su una lettera indirizzata alla donna. Ma poche ore dopo il delitto il giovane si presentò. «So che mi cercate. Non ho ucciso Renata e non sono il suo sfruttatore: la conoscevo come cliente». Aveva un alibi. Un'ora prima della morte della Martinatto, era stato fermato a Moncalieri da una pattuglia di carabinieri; poi era andato in una bisca, un giocatore lo confermò.

Rinviato a giudizio per sfruttamento, il Lillo comparve in udienza il 19 dicembre: la principale accusatrice, Maria Teresa Gillià, non si presentò e il processo fu rinviato. Ieri la Gillià, arrivata con la scorta di due carabinieri, ha riferito che il Lillo accompagnava la Martinatto in via Pio VII e passava a riprenderla verso mezzanotte, facendosi consegnare il denaro.

L'imputato, difeso dall'avv. De Marchi, ha negato: «Sono padre di famiglia, ho lavorato come tornitore, poi ho fatto il procacciatore di affari. Avevo una "124" e una "cabriolet", perché il lavoro rendeva bene». Con tutto questo sua moglie aveva dovuto occuparsi come operaia per mantenere i due figli: da quando aveva conosciuto la Martinatto il marito non si faceva più vedere e le passava 15 mila lire al mese. Il Lillo non è stato in grado di dimostrare che la sua attività di mediatore gli consentiva la vita brillante. Di qui la condanna.

Interrogazione al ministro per la «Tangenziale Sud»

L'on. Emanuela Savio ha inviato al ministro dei Lavori Pubblici on. Mancini un'interrogazione urgente «per conoscere per quali motivi l'Anas ponga impedimenti e ritardi alla concessione della "Tangenziale Sud", arteria che, collegando Santena a Rivoli, è destinata ad alleviare il traffico di Torino». L'on. Savio sottolinea che «il tracciato, interamente finanziato da Enti locali, è stato unanimemente sollecitato dalla Provincia e dal Comune di Torino».

Una cliente impazzita tenta di uscire nuda dall'albergo

Di notte, in corso Stati Uniti

Una donna di [illegible] anni, Mariella Carpano, residente a Como, di passaggio a Torino per lavoro (procacciatrice d'affari), è impazzita improvvisamente ieri notte nell'albergo dove si era fermata a dormire, l'hotel Italia di corso Stati Uniti. Già nel pomeriggio il suo comportamento era apparso strano e la proprietaria si era rivolta alla polizia. Visitata da un medico la Carpano era stata giudicata non pericolosa.

Ma alle 3 ha cominciato a gridare in camera. Sono intervenuti il portiere e la cameriera di turno. Completamente svestita, la donna ha sceso di corsa le scale ed è uscita in strada. E' stata inseguita e riportata in albergo. Intanto la proprietaria telefonava di nuovo alla Volante: accorrevano due autoradio. Gli agenti riuscivano a far salire la Carpano su una macchina e condurla in commissariato. Di qui è stata ricoverata d'urgenza in manicomio.

Stato Civile di Torino

10 gennaio 1968

NATI — Vanzo Alberto; Cardille Fabrizio; Fazio Massimo; Lorusso Angelo; Arnoldi Andrea; Pisane Maria; D'Angelis Michele; Ficito Simona; Calzoni Alberto; Gai Antonella; Curreri Vincenza; Nonelli Stefania; Nesci Daniela; Mazzetto Maria; Scotti Maria; Musin Cristiana; Milan Daniela; Musso Walter; Frontera Elena; Pasquale Antonella; Cariasco Clara; Regina Elisabetta; Giusto Giancarlo; Airea Manuela; Addis Fabrizio; Nocera Marianna; Rabbia Monica; Peltronieri Diego; Ferinando Stefano; Crapanzano Maurizio; Fiasmore Arcangela; La Grotteria Maria; Cavone Nini; Carraro Antonella; Trippanera Valentino; Traversi Maria Beatrice; Longo Giovanna; Scaldi Antonella; Benetto Claudio; Delmastro Federico; Albrile Riccardo; Bruno Tiziana; Elia Manolo; Trecca Lucia; Manzin Valeria; Lacoci Massimo; Ferrusi Gianluca; Oneste Gino; Bolognesi Alberto; Pastorello Catia; Sarda Germana; Savasta Maurizio; Pozzo Federica; Inglesi Gabriele; Buo Luca; Ferrante Aurelio; Pappione Lucia; Schirone Ignazio; Foriani Cristina; Caciel Sergio; Sarboraria Alessandro, Pozzoli Tito; Tarasco Giorgio; Bruni Giulia; Vay Giovanna; De Mitri Laura; Villani Massimiliano; Durando Roberta; Alice Tiziana; Montagnana Marco; Paciariello Anna Maria; Caresio Alessandra; Lapenna Carmela; Gandi Franco; Milano Massimo; Gai Patrizia; Liguoro Barbara; Piatti Gabriella; Vaschetti Giorgio; Gemello Daniela; Falconieri Elisa; Roma Fabrizio; Cali Carmelo; Leutini Davide; Micciché Daniela; Liberatore Daniela; Donati Paola; Puddu Sabrina; Maddalena Susanna; Agostini Angela; Martino Massimo; Riviera Maria; Ruggieri Patrizia; Esposito Guglielmo; Coppo Alfredo; Lopresti Toni.

MORTI — Peyron Carola, di anni 62, nata a Torino, casalinga, abitante in v. Ormea 74; Tornese Iginio, a. 58, Casalanguida, sarto, v. Pastrengo 13; Jemma Luigi, a. 41, Reggio Calabria, elettrotecnico, v. Villar 13; De Magistris Alfonso, a. 61, S. Severo, pensionato, v. degli Approcci 14; Oddelo Rosa ved. Boglione, a. 61, Luserna S. Giovanni, casalinga, v. Sallceto 14; Vittone Elisabetta ved. Chiesa, a. 93, Torino, pensionata, str. Bertolla 67; Stoppa Albino, a. 61, Adria, pensionato, v. Felizzano 4; Albertocchi Maria ved. Rossi, a. 80, Varzi, pensionata, v. Netro 6; Purno Albertina ved. Magri, a. 80, Cetona, pensionata, c. Racconigi 30-ter; Girando Marta ved. Amendola, a. 83, Marzabotto, agiata, str. Superga 35; Giannini Pio, a. 59, S. Marino, pensionato, v. B. Fabrizi 75/40; Alesso Letizia in Fabaro, a. [illegible]; Villarpellice, casalinga, largo Orbassano 70; Viroli Adolfo, a. 70, Mercato Saraceno, pensionato, c. Novara 81; Cotto Vincenzo, a. 77, Rocca d'Arazzo, pensionato, v. Buttigliera 11; Cardetti Eugenia in Defabianis, a. 62 Settimo Torinese, casalinga, v. Talucchi 1.

Deceduti in ospedale: Bellè Enzo, a. 54, Feltre, operaio; Viano Ignazio, a. 62, S. Sebastiano Po, agricoltore; Massaretti Cesare, a. 61, Messina, pensionato; Gualta Ferdinando, a. 79, Torino, pensionato; Nespoli Irene ved. Motta, a. [illegible], Castelverde, pensionata; Giorgino Luigi, a. 76, Udine; Serra Regina ved. Piemonte, a. 60, Ortona a Mare, casalinga; Papagno Vincenzo, a. 57, Ortanova, pensionato; Lei Guerrino, a. 36, Tempio, operaio; Schina Maddalena ved. Boggio, a. 71, Foglizzo, pensionata; Dentis Manuela, giorni 1, Venaria; Ghirardi Prudentina [illegible] Sartoris, a. 77, Torino, pensionata; Martini Maria in Novelli, a. 43, Torino, casalinga; Levi Sara ved. Pugliese, a. 69, S. Giorgio Canavese, casalinga; De Michiel Elio, a. 38, Castelnuovo del Friuli, pensionato; Malerba Pietrina ved. Dimichele, a. 71, Pulsano, pensionata; Cestin Luigi, a. 56, Pasiano, pensionato; Marchisio Maria, a. 84, Torino, casalinga; Fornerio Luigi, a. 27, Candia, operatore; Ribotta Giuseppe, a. 57, Barge, pensionato.

Nati 97 - Matrimoni [illegible] - Morti 35

13-1-1957 13-1-1968
Nell'anniversario della triste dipartita del loro caro
Cav. Pietro Alberti
la moglie, i figli, le nuore ed i nipotini lo ricordano con immutato dolore a quanti gli vollero bene.
— Torino, 12 gennaio 1968.

1964 1968
Lina Marcellino ricorda con immutato dolore il marito
Prof. Ugo Alessio
Architetto Pittore
nel quarto anniversario della sua scomparsa.
— Torino, 12 gennaio 1968.

Ercole Alessandro
Nel dodicesimo anniversario la famiglia con immutato ricordo. Messa 13 ore 8,30 Piazzi 23.
— Torino, 12 gennaio 1968.

La Direzione Amministrativa ed i Dipendenti dell'Editrice «La Stampa» si uniscono al dolore del dipendente Antonio Tonarelli per la morte della mamma signora
Gemma Matti ved. Tonarelli
— Torino, 12 gennaio 1968.

I Componenti del Reparto Spedizione dell'Editrice «La Stampa» prendono parte al dolore del loro Capo Reparto Sig. Antonio Tonarelli per la perdita della **MAMMA**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Carlo Sodano
Addolorati, lo annunciano: la moglie Rosa Perazzi, la figlia Giovanna con il marito Piero Boito Varienst e figlie Maura, Silvia e Alessandra, il fratello, le sorelle, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì alle ore 15,30 a Gattinara in Cattedrale.
— Gattinara, 11 gennaio 1968.

Impiegati e Operai della S.A.S. Filature Boito Varienst partecipano al lutto che ha colpito il Contitolare Piero Boito per la scomparsa del suocero
Carlo Sodano
— Biella, 11 gennaio 1968.

La Verlene S.A.S. partecipa al dolore dell'Amministratore Piero Boito per la perdita del suocero
Carlo Sodano
— Vergnasco, 11 gennaio 1968.

Silvia e Basilio Gallo Barbisio, addolorati per la scomparsa di
Carlo Sodano
sono fraternamente vicini a Giovanna e Piero e prendono viva parte al loro grande dolore.
— Andorno Micca, 11 gennaio '68.

Angioletta, Ugo, Donatella e Gianclaudio Trabaldo si stringono con affetto alla zia Rosa, Giovanna e Piero nel dolore per la scomparsa dello zio **CARLO**.
— Ponzone, 11 gennaio 1968.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Giuseppina Supersax vedova Casanica
Lo annunciano con profondo dolore i figli, le sorelle, generi, nuore, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 nella Parrocchia Sant'Alfonso. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 gennaio 1968.

Le famiglie Pastorini partecipa commosse al grave lutto della famiglia Casanica.

Si associano al dolore della cara Elena, la cognata Carla Morando col marito Edoardo Sraida e la piccola Marina.

Con infinita tristezza partecipano la scomparsa di
Silvio Orsi
Anziano FIAT - Premio fedeltà
La moglie Ines Nicola, la figlia Maria Luisa col marito Dott. Pier Sarre Borle e il piccolo Paolo, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 12 corr. ore 14,30 alla Parrocchia S. Rita. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 gennaio 1968.

Roberto e Clelia e Famiglia Dott. Reinerio partecipano affettuosamente al dolore di Luisa e Sarre.

E' mancata
Olimpia Falco ved. Perraro
Ne danno doloroso annuncio figlio, nuora e nipoti. Un ringraziamento particolare alle pie suore dell'Ospedaletto di Rivalta. Funerali sabato ore 14,30 Parrocchia S. Anna, Via Giacomo Medici 61.
— Torino, 12 gennaio 1968.

Famiglie Cocci e Rossetto prendono parte al dolore che ha colpito Mario e Giulia per la perdita della **MAMMA**.

«E' dalla pienezza di Cristo che noi tutti abbiamo ricevuto grazie sopra grazia». (Ev. Gio. 1-16)
Il giorno 9 gennaio 1968 il Signore ha richiamato a sé
Virgilio Sommani
Pastore Valdese
Ne danno la notizia, addolorati, ma nella ferma fede nella resurrezione in Cristo i figli Lina, Ernesto e Franco con le loro famiglie e la cognata Selma Longo. Un ringraziamento particolare al Dott. Teodoro Peyrot ed alla Sig.ra Clelia Coucourd per le affettuose cure prestate.
— Pomaretto, 11 gennaio 1968.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Luigia Quirico nata Chiusano
di anni 82
Ne danno il doloroso annuncio la nipote Luigina con il marito Giovanni Bastreo e bimbe, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 13 ore 14,30 da strada Lanzo 226. La presente è partecipazione e ringraziamento. Servizio pullman.
— Torino, 12 gennaio 1968.

Improvvisamente è mancato
Giovanni Fodera
Ne danno il triste annuncio il fratello Angelo, le sorelle Lucia, le cognate Irene, Marta, i nipoti Ambrogio, Giacomo, Edoardo, Teresio e rispettive famiglie. I funerali avranno luogo oggi alle ore 16,15 partendo dall'Ospedale S. Giovanni Battista di Torino, Via S. Massimo 24.
— Torino, 11 gennaio 1968.

E' mancata ai suoi cari
Malvina Sesia ved. Massucco
Ne danno il doloroso annuncio i figli Lina, Ernesto e famiglie, fratello, sorella, parenti tutti. Benedizione sabato ore 9,30, da corso Unione Sovietica 220, indi proseguirà per Baldichieri d'Asti.
— Torino, 10 gennaio 1968.

E' mancata all'affetto dei Suoi cari
Elda Becci ved. Pancheri
Addolorati lo annunciano i figli Franca, Maria, nuora, genero e parenti tutti. Funerali oggi ore 16,15 nella Parrocchia Lingotto. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 gennaio 1968.

E' mancato ai Suoi cari
Ettore Lano
Lo piangono i figli Achille e Guido, nuore, la sorella Enrichetta, nipoti, cognati, parenti tutti. Funerali sabato 13, ore 14,30 Ospedale Maria Adelaide. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 gennaio 1968.

E' mancato ai suoi cari
Carlotto Urbano
Lo annunciano il figlio, moglie, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avverranno venerdì 12 corr. ore 14 dall'Ospedale.
— Asti, 11 gennaio 1968.

Condomini e Inquilini di Via Principi d'Acaja 47 partecipano commossi per la scomparsa della Signorina
Adele Grida
— Torino, 11 gennaio 1968.

1964 1968
Nel tristissimo anniversario della improvvisa scomparsa del
PROF. ARCHITETTO PITTORE
Ugo Alessio
il fratello Ivan lo ricorda con immutato affetto.
— Torino, 12 gennaio 1968.

13-1-1966 13-1-1968
Nel secondo anniversario della scomparsa di
Franco La Cava
la moglie, con grande rimpianto, ne rievoca la cara memoria.
— Torino, 12 gennaio 1968.

La famiglia Peisino-Travaglio molto sentitamente ringrazia tutti coloro che parteciparono al suo dolore per la perdita dell'indimenticabile
Alfonso Peisino
Particolarmente ringrazia l'Assoc. A.M.A.S., Professori, Alunni della V° D del «Segrè», Saletta tecnica, amici cari dell'Estinto.
— Torino, 12 gennaio 1968.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari il
Rag. Antonio Vailati
Lo piangono sconsolati: la moglie Noralta Bianchi, i figli Adriana col marito Dott. Enrico Aimerito, Giorgio con la moglie Puni Caster e bimbe, il fratello, le sorelle, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Cantù sabato 13 alle ore 11.
— Torino, 10 gennaio 1968.

Partecipano al lutto Angela, Ettore Massola e figli.

Partecipano al lutto della famiglia Vailati i cugini Enrico e Zita Gianotti con i figli Ferdinando e Gaetana.

Francesco e Lelia Aimerito e figli, Alberto e Lisetta Bocca, sono vicini alla cara Adriana e alla famiglia Vailati per il grave lutto che li ha colpiti.

Augusto e Adele Balbiani, Pippo e Annalisa Quilino sono vicini ad Adriana Enrico e mamma, nel loro grande dolore.

L'Unione Artigiana di Torino e Provincia - Via Cernaia 30 - si unisce al profondo dolore del suo Presidente dr. comm. Enrico Aimerito per la perdita del suocero
Rag. Antonio Vailati
— Torino, 11 gennaio 1968.

La Confederazione Generale Italiana dell'Artigianato - Roma - partecipa al grande dolore che ha colpito il suo Compresidente dr. comm. Enrico Aimerito per la scomparsa del suocero
Rag. Antonio Vailati
— Torino, 11 gennaio 1968.

I Colleghi Grossisti e Vetrai di Torino prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del
Rag. Antonio Vailati
— Torino, 11 gennaio 1968.

Le famiglie Perosino, Marino, commosse prendono parte al dolore della famiglia.

La Famiglia Paolo Rocca con infinito dolore ricorda l'amico
Rag. Antonio Vailati
— Torino, 12 gennaio 1968.

Gli amici Ivaldi, Richetta, Cinquetti e Sanelto partecipano al lutto.

E' serenamente spirato
Giovanni Radicchi
anni 83
Affranti lo piangono la moglie Maria Pochettino, i figli Ada, Edvige con il marito Guglielmo Bertero, Antonio con la moglie Lucia Giletti e figlia Doriana, Giuse con il marito Attilio Candelo e figlio Giuseppe, e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 12 c. m. alle ore 15,30, partendo dall'abitazione di piazza Luigi Rey 4.
— Vinovo, 11 gennaio 1968.

Michele Rosina Bertero e Famiglia prendono parte al dolore della Famiglia Radicchi per la perdita del loro caro Congiunto.

Cristianamente è mancato
Battista Burello (Maggiorino)
Ne danno il triste annuncio: moglie, figlie, genero, i nipoti Giovanni e Franco; sorelle, fratelli, cognati, parenti tutti. Funerali sabato 13 corrente ore 10,15 Parrocchia Ss. Pietro e Paolo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 gennaio 1968.

La Famiglia Allasca e Fierino Rivetti partecipano commossi al dolore della Famiglia Burello.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Carlo Tuninetti (Ciuanin)
Addolorati lo annunziano la moglie Clotilde Soggin, il figlio Andrea con la moglie Maddalena Dabbene e parenti tutti. Funerali sabato ore 10,15 da Via Barge 11.
— Torino, 11 gennaio 1968.

Si uniscono al dolore della Famiglia Tuninetti: Giorgio, Mariuccia e Paola Siviero.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Volpatti
Lo piangono la moglie Maria Balme Grisa, il figlio Rag. Alessandro con la moglie Daria Capello e figlie Bruna, Piera e Franca; la figlia Adelia con il marito Ugo Bosch; sorelle, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 13 corrente alle ore 8,45 nella Parrocchia Santi Angeli Custodi (Via Amedeo Avogadro). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 gennaio 1968.

Dopo le amorevoli cure prestate al papà lo ha raggiunto in cielo
Carolina Campasso ved. Cauda
Angosciati lo annunciano: fratello, cognata, nipoti e parenti tutti. I funerali sabato alle ore 10.15 dall'ospedale Molinette, via Santena. La presente come partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 gennaio 1968.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Giacomo Passalova
Addolorati lo annunciano la moglie Domenica, la figlia Maria col marito Romolo Peressini e figlia, sorelle, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi 12 ore 14 da Corso Unione Sovietica 220, indi la cara salma sarà sepolta a Virle. Non fiori.
— Torino, 12 gennaio 1968.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari
Pierina Costa ved. Secchi
Ne danno l'annuncio: fratello, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 13 corr. ore 14,30 alla Parrocchia Gesù Adolescente.
Torino, Via Cumiana 22.
— 10 gennaio 1968.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Celestino Oddone
Addolorati lo annunciano: moglie e parenti tutti. I funerali sabato 13 ore 8,45 nella Parrocchia Gesù Crocifisso. La salma verrà tumulata nel Cimitero di Mombercelli. Segue pullman.
Torino, Via Cigna 75.
— 11 gennaio 1968.

E' mancata ai suoi cari
Bruna Pironato in Cacciabue
Danno il triste annuncio il marito, figlio e parenti. Funerali domane ore 10 in Castagnole Monferrato.
— Torino, 12 gennaio 1968.

Commossi partecipano al dolore di Irma e Sandro per la morte del padre
Giuseppe Tomatis
gli amici di sempre: Pietro e Maria Meglioli, Massimo e Silvia Meglioli.
— Torino, 12 gennaio 1968.

Le Famiglie Peccei Rasetta Zacchetti dopo i funerali, accasciate comunicano il decesso della Signora
Amelia Peccei Zacchetti
Valenza Po 1-4-1900 - 9-1-1968
— Torino, 9 gennaio 1968.

Nel primo anniversario del ritorno a Dio di
Clementina Brezzi Silvestro vedova Sala
la figlia Emma Giulia Dessel chiede preghiere per la sua amatissima Mamma e La ricorda con infinito affetto a tutti coloro che le vollero bene.
— Torino, 12 gennaio 1968.

13-1-1967 13-1-1968
Nel doloroso rimpianto di oggi, nell'amore di sempre, nella preghiera dei figli, vive
Mariuccia Ferrero Oggè
Messa di suffragio nella Cappella delle Missioni della Consolata, C. Ferrucci ore 10.
— Torino, 12 gennaio 1968.

Nel decennale della dipartita di
Francesco Sirchia
figli, nipoti e parenti lo ricordano con affetto
— Torino, 12 gennaio 1968.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere ordinati a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 8 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinetti 5 L.go del Tritone 169
GENOVA - Via XX Ottobre 180 r Portici Accad. 17 r Via Roma 40 r
NAPOLI - Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Tutti gli avvisi — escluso quelli pubblicati la domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di «Stampa Sera».

«Stampa Sera del lunedì» viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de «La Stampa» e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno.

Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino, includendo l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18856 Torino.

Il prezzo di questa inserzione risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci adoperando la artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

E' ammesso nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscoletto (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi in neretto tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. .... 10100 Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del condominio privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci costituendo stampati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno recapitate se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 COMMERCIALI L. 220 per parola

CAPANNONI metallici standard vendonsi pronti mq 290-350-420-610 affare. Telefonare 215-066.
COMPRO contanti confezioni uomo donna ragazzo, a piccole oppure grosse partite. Scrivere dettagliate: Passini, via Napione 24, Torino.
IMPRESA vende macchinari edili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3222 — Torino». A1937
MOLLE lucia elastiche in acc. C72 C90 conto terzi costruisce Fata, 339-786, Torino. A2060

2 ARTIGIANATO L. 220 per parola

ATTREZZATISSIMA officina lavorazione lamiera stampaggio fino 100 t. assumerebbe lavori. Telef. 280-083.
DECORATORE esegue camere tappezzate carta compreso 15.000, lavabile 11.000. Telefonare ore pasti 502-064. A1812
DECORAZIONI perfettissime camere lavabile 10.000 tappezzeria compresa 15.000. Telefonare 355-255.
IMPRESA costruisce ville capannoni restauri ovunque prezzi miti. Telefonare 242-449. A1684
IMPRESA esegue costruzioni civili industriali, accetta pagamento (parziale) cambio camere. Tel. 852-466.
MURATORE cerca lavori manutenzione di qualsiasi genere. Telefonare 690-670 serali.
MURATORE specializzato esegue riparazioni modifiche alloggi, orario settecento lire, Telefonare 881-339.
SARTA finita offresi lavori riparazioni, rimodernazione e nuovo. Telefonare 488-638. A1914

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 220 p.p.

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A.A. A. ACCORDA prestiti in 5 minuti ad automobilisti supervalutando autoveicoli anche ipotecati. FINCOTEX Corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-826 O634
A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A.A. A. ACCORDIAMO prestiti immediati a proprietari auto (anche ipotecate) comunque targate Massima riservatezza FINANZIARIA Fid Via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi) tel 542-834, 530-445
A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A.A. A. TASSI bancari dell'1% mensile concediamo rapidamente mutui su alloggi. Prestiti in giornata a dipendenti, professionisti, artigiani. Riservatezza assoluta. FINANZIARIA Fid Via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi), tel 542-834, 530-445
A.A.A. ACCORDIAMO subito prestiti senza garanzie. Telef. 511-783
A.A. PRESTIAMO denaro immediatamente a proprietari auto (anche ipotecate) Prestiti personali a dipendenti grandi [illegible] FIDAUTO Via Pomba 29 (angolo via Giolitti), tel 545-909 O707
A. AFFIDATE vendita aziende commerciali, industriali, negozi Fasano 694-670, 694-180 O906
A. AUTORIMESSA vendesi causa malattia prezzo trattabile. Telefonare 759-897. 2001
A. OCCASIONE cedesi negozio modernissimo cartolibreria giocattoli cedesi forte dilazione, sicuro utile. Riva, via Mazzini 1. O744
A. PRATICI cercasi gerenza negozio rivendita pane latteria terrotaleria cauzionando. Telefonare 513-528.
A. PRESTITI immediati senza garanzie reale a operai; commercianti, artigiani, professionisti FINCOTEX Corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-826. O634
A. RIVA, via Mazzini 1, cede negozio panetteria forno forte utile dilazionando, affarone. O744
A. RIVA, via Mazzini 1, cede negozio laboratorio pasticceria avviatissimo dilazionando. O744
AFFARONE vendesi causa decesso titolare fabbrica biscotti pasticceria Valle Susa. Telefonare 41-36 Bussoleno. 1001
A. RIVA, via Mazzini 1, cede negozio latteria analcolici avviatissimo, 6.500.000. O744
A. RIVA, via Mazzini 1, cede vicinanze Torino negozio alimentari 1 milione 500.000 affarone. O744
A. RIVA, via Mazzini 1, cede negozio pastaio vicinanze Torino, 2 milioni 700.000, avviatissimo.
ACCONCIATURE attrezzatissimo avviamento redditizio espatriando svendo 700.000, Bogino 10, Honesty.
ACCONCIATURE 4 posti lavoro borgata Parella, affitto mite, cedesi. Telefonare 502-542. O596
AFFIDO gerenza panetteria, latteria, bar convenientemente, Honesty, via Bogino 10. O658
ALBERGO Lago Maggiore, moderno adatto nucleo familiare cedesi gestione. Telefonare 502-514.
ALBERGO lago Maggiore 10 camere attività centennale cedesi anticipando 6.000.000. Telef. 502-514.
ARTICOLI regalo casalinghi causa famiglia cedesi negozio modernamente rinnovato. Telefonare [illegible].
ATTENZIONE: vendesi dilazionando 14.000.000 trattabili bellissima commissionaria auto, ricambi, officina, garage, utile oltre 1.000.000 mensile, Telefonare 652-281. A1717
ATTREZZATURA completa albergo 50 camere, in stile, svendesi 6 milioni 500.000. Telef. 502-542.
AUTORIMESSA avviatissima 280 macchine zona Lingotto cedo. Telefonare 327-385, 652-873.
AUTORIMESSA cedesi 110 macchine forte lavoro officina lavaggi piano terra. Telefonare 335-673.
AUTORIMESSA nuova avviata mq 1200 cedesi vera occasione. Telefonare 669-680. A1905
AUTORIMESSA officina avviatissima 100 auto cede zona Lingotto. Tel. 612-805. 1001
AUTORIMESSA Santarita piano unico, attuali 120 auto, cedesi convenientemente. Telefonare 502-514.
AUTORIMESSA 100 auto, completa, affitto 135.000, reddito elevato, cedesi occasione. Telefonare 355-344.
AUTORIMESSA 180 auto zona signorile vero affare cedo. Tel. 850-098.
AVVIATA quotata officina meccanica cederebbe quota con impiego a capace tecnico. Scrivere referenziando: «Pubblicità Stampa 677 — Torino». O581
AVVIATISSIMO casalinghi cedo. Telefonare 593-084 sera. 1001
AVVIATISSIMO frutta e verdura cedesi. Tel. 630-884 ore pasti.
AVVIATO emporio merceria cartolibreria giocattoli Rivoli cedesi 2.900.000. Tel. 937-155.
BAR avviato superalcoolici cucina vendo. Telefonare 380-248. A1545
BAR Ovada possibilità incremento, biliardo, cedesi anticipando 3 milioni. Telefonare 502-514 O596
BAR piccolo orario ridotto cedo 8.500.000 oppure cambio con immobili. Telefonare 535-950.
BAR tabaccheria, commestibili, vicinanze Saluzzo, urge cedere causa salute. Telefonare 502-542.
BAR 70.000 giornaliere chiusura serale centralissimo cedesi dilazionando. Telefonare 537-213. O641
BORGIO Verezzi affittasi locale panetteria con forno, Finalmarina. Mattia 63-238. 20283
BREVETTO nuovo elettrodomestico largo uso cedesi o eventuale combinazione sfruttamento con ditte già affermate nel ramo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9052 — Torino».
CALZATURE signorile, 18.000.000 annui, occasione cedesi 2.500.000 dilazionando. Telefonare 355-344.
CAMICERIE maglierie, telerie, ampio, moderno, reddito elevatissimo, cedesi occasione. Telefonare 355-344
CARROZZERIA 600.000 mensili zona Mirafiori, 337 mq, cedesi dilazionando. Telefonare 502-514.
CARTOLIBRERIA, giocattoli, Parella, vicinanze scuole, ottimo reddito cedesi. Telefonare 355-344.
CAUSA famiglia cedo negozio mercerie maglierie zona nuovo sviluppo, passaggio, scuole (retro abitabile). Telefonare ore negozio 325-678.
CAUSA salute cedo, o gerenza, avviatissima acconciatura signora barriera Milano. Telefonare 850-462.
CAVALLERA, Saluzzo 21. Bar superalcoolici incasso 45.000 cedesi fortuna famiglia. O768
CAVALLERA, Saluzzo 21. Rivendita pane, kg 75 aumentabili, cedesi causa trasferimento. O768
CEDESI avviata acconciatura per corso zona Stadio retro abitabile. Telefonare 500-227. 1001
CEDESI negozio articoli regalo antiquariato arredamento centralissimo. Telefonare 896-801. A2618
CEDESI negozio carni ovine buon incasso posizione ottima. Tel. 399-721.
CEDESI negozio foto-cine avviato. Telefonare 723-482. A1939
CEDESI negozio pettinatrice zona S. Paolo vasta clientela. Tel. 331-610.
CEDESI trattoria, licenza superalcoolici, gioco bocce, veranda, ottima posizione. Telefonare 290-382.
CEDO avviatissima autorimessa, autosalone, zona signorile, reddito. Telefonare 366-997. O606
CEDO negozio pettinatrice causa malattia con buona clientela Telefonare 860-227 1001
CERCASI socio meccanico, avviatissima autorimessa, 280 auto, semicentrale. Telefonare 355-344.
COMMESTIBILE avviatissimo forte incasso cedesi urgentemente minimo anticipo. Telefonare 760-985.
COMMESTIBILE 70.000 giornaliere garantite cedo 2.100.000 causa salute Telefonare 502-514 O506
COMMESTIBILI salumeria, Astigiana, 40.000 giornaliere, alloggio, cedesi 1.000.000 dilazionando. Telefonare 355-344. O620
COMMESTIBILI 80.000 giornaliere anticipo 1.300.000 resto dilazionato comprese merce. Telef 537-213
DROGHERIA alimentari S. Rita, incasso oltre 50.000 giornaliere, cedesi convenientemente. Telefon. 355-344.
DROGHERIA arredatissima 1.800.000 contanti, incasso 72.000, rimanente lunghe dilazioni. Telefonare 537-213.
DROGHERIA tipo self-service [illegible] zona cedo 2.000.000 dilazionando. Telefonare 502-542 O566
FALEGNAMERIA piccola macchinaria cedo ammontare irrisorio. Pelretti, Pinelli 32, Torino. 2001
FIAT Mirafiori cedo muri [illegible] magazzino 10.000.000 affare. Telefonare 679-235.
FINANZIAMO rapidamente appartamenti, case, [illegible], Cavour 5, Torino, tel. 531-704. 25327
FIORI freschi, quarantennale, reddito elevatissimo, ritiro commercio cedesi dilazionando. Telefon. 355-344.
FRUTTA verdura commestibili, su corso, alloggio, occasione cedesi dilazionando. Telefonare 355-344.
GERENZA drogheria 70.000 giornaliere cauzione minima Tel 537-213
GOMMISTA centrale, licenza ricambi auto accessori, cedesi 1.700.000. Telefonare 355-344
LATTERIA avviatissima attrezzatura moderna zona popolosa cedesi 3 milioni 600.000. Casalegno 885-962.
LATTERIA Madonna Campagna attrezzatissima posizione commerciale avviatissima cedesi 2.800.000 affarone. Rossin, Principe Oddone 3.
LATTERIA 350 litri incasso 100.000 angolare 3 vetrine, 3.500.000 contanti resto dilazionato. Tel. 537-213
LAVASECCO borgata Vittoria posizione formidabile 350.000 nette mensili cedesi causa salute 3.200.000 Rossin, Principe Oddone 3.
LAVASECCO Vittorio tradizionale 500.000 mensili, S. Paolo, cedesi convenientemente. Telef. 310-559
MASSAGLIA, Siccardi 9, t. 518-693 cede bar superalcoolico, reddito 400 mila mensili, 1.300.000 contanti, rimanenza 100.000 mensili.
MERCERIE abbigliamento bambini, Nichelino, zona grande sviluppo, bloccasi 3.800.000. Tel. 355-344.
NEGOZIO confezioni cedesi zona nuovi mercati. Telefonare 385-868.
OCCASIONISSIMA: causa maternità cedesi profumeria ottimo affare. Telefonare 326-585. 2001
OCCASIONISSIMA, GRANDE BAR, FORNITISSIMO TUTTE LICENZE VENDITA COMPRESO TABACCHI, ANNESSO AVVIATISSIMO RISTORANTE COMPLETAMENTE ATTREZZATO, ALLOGGI, PARCHEGGIO, POSIZIONE GRANDE PASSAGGIO STATALE TORINO-GENOVA. REDDITO DIMOSTRABILE. CEDESI PER RITIRO PROPRIETARIO. SCRIVERE PUBBLIMAN CASELLA 285, 14100 ASTI.
OFFICINA meccanica attrezzata lavori medio serie cedesi facilitando. Telefonare 781-379. A1985
PANIFICIO centrale 33 anni attività 150 kg cedesi 2.500.000 anticipati. Telefonare 502-542.
PASTICCERIA-confetteria, [illegible], lavorazione propria, corso intenso passaggio, cede Bessi, Garibaldi 5.
PASTICCERIA laboratorio 10 milioni incasso annuo cinture Torino cedesi gerenza. Telefonare 502-542.
PENSIONE sul mare avviatissima 15 camere causa intervento cedo o affitto cauzionando. Gherardi Olindo, Stazione Ferrania (Savona).
PER ragioni familiari cedesi attrezzato self-service alimentari riviera il ponente. Scrivere: Pubblistampa, cassetta 61, Savona. A615
PICCOLA industria avviatissima clientela nazionale estero, buon reddito, cerca persona giovane disposta viaggiare e sostituire socio uscente. Richiesto 15.000.000. Scrivere: Dr. Vacca Giuseppe, corso Unione Sovietica 175, 10134 Torino. Tel. 396-917.
PRESTITI mutui lavoratori stipendiati cessioni stipendi dipendenti enti locali statali Abaz. Ferraro. Pomba 11. Tel. 537-919.
PRESTITI SU APPARTAMENTI, CASE RIMBORSABILI MENSILMENTE IN 5 ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15.
PRESTITI sulla fiducia a operai, impiegati, funzionari, autoconvenzioni immediate. Ilima, Mercanti 18, telefono 540-879. O560
PRIVATO cede drogheria commestibile attrezzatura moderna. Telefonare 241-156. A1614
PROFUMERIA bellissima unica zona trasferendosi urge cedere 1.800.000. Casalegno 885-562.
RISTORANTE Susa Ulzio, moderno, posizione eccezionale, forte incasso, cedesi anticipando 6.000.000. Telefonare 502-514. O596
RIVENDITA pane centrale, 34 anni attività cedesi convenientemente. Telefonare 502-514. O589
RIVENDITA pane kg 200 vendesi 5.100.000 alloggio. Massaglia, Siccardi 9. A2143
RIVIERA cedesi ristorante avviatissimo, centro lungomare Finalmarina. Patente 32109 Fermo Posta.
TIPOGRAFIA serigrafia attrezzatissima, clientela nazionale, ottimo reddito cedesi dilazionando. Telefonare 355-344. O630
TORRES cede salumeria con alloggio zona Francia. Telef. 389-417.
VENDESI avviatissimo negozio frutta verdura ottima posizione. Telefonare 278-273 ore 20-21.
VENDESI bar superalcoolico con biliardo miglior offerente. Tel. 352-577
VENDO licenza ferramenta casalinghi elettrodomestici zona Nichelino. Telefonare 660-813. 1001
VENDO negozio frutta verdura [illegible]. Tel. 358-475, 365-406.
VENDO pastificio causa malattia senza intermediari. Telef. 270-278.
VERNICIATURA a fuoco attrezzato laboratorio avviato vicinanze Orbassano con alloggio cedesi convenientemente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3224 — Torino».
VINI all'ingrosso vicinanze Orbassano 20.000.000 fatturato annuo cedesi. Telefonare 502-542 O596
VOLETE cedere la vostra attività senza assillo garanzia? Tel. 355-344; 502-514, 502-542 telefonate se volete vendere azienda, mercial in breve tempo O595

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti Telefonare 546-007.
A.A.A.A. ACQUISTA alloggio privato (contanti) Telefonare 634-673.
A.A. ACQUISTA subito contanti privato qualunque alloggio. Telefonare 84-061. O805
A.A. ACQUISTO privatamente alloggi, ville, case, terreni. Tel. 544-123.
A.A. VENDESI Rivoli lotti con progetti villette. Telefonare 795-868
A. AFFARE occasionale (zona Francia - piazza Rivoli) locale indipendente composto quattro garage, grande magazzino, due posti macchina, bloccasi 10.500.000, reddito 10%. Telefonare 547-502. O624
A. AFFIDATE vendita alloggi, case, terreni, ville. Fasano 694-670, 694-180. O906
A. ALLOGGIO signorile presto vendo minimo anticipo mutuo agevolato 3% rate pari affitto Telef 832-273
A. CENTRALISSIMA casa ogni confort 2, 3, 4, 5 camere servizi 2 milioni camera dilazioni settennali, Consulenza 512-670. O487
A. CORSO Bernardino Telesio 35 - prenotiamo appartamenti signorili varie superfici. Ottima esposizione, giardini circostanti, vicinissimo corso Francia, zona alberata. Massime facilitazioni. Visite cantiere. Telefonare 547-502. O624
A. CORSO Vercelli 42, pronti, [illegible] 3-4 camere servizi, solo 2 milioni 500.000 camera, mutuo, rateazioni mensili. Visite loro Telefonare 547-502. O624
A. MAGAZZINO mq. 75 vendo zona Autostrade facilitando, Tel. 321-703.
A. MONCALIERI vendonsi 9 box bloccansi 9.000.000 trattabili Telefonare 561-634. O898
A. PORTA Nuova, posizione primordine commerciale, inizio costruzione stabile e ed stanze, camere 50 circa, adatto hotel, grandi magazzini, uffici, grandiosi negozi, ecc. vendesi blocco oppure frazionato. Tel. Beltramo 535-912.
A. SETTIMO vendo ultimo alloggio 3 camere tinello servizi. Occasionissima. Telefonare 373-571
A. VENDONSI lotti con progetto approvato dintorni Torino. Telefonare 531-887.
A. VIA Baltimora 49 (Stadio Comunale), grandiosi signorili 3-4 camere servizi bisservizi. Mutuo, facilitazioni, Visite cantiere. Telefonare 547-502.
A. VIA F. Paoli angolo via Asunción (adiacenze piazza Galimberti), signorili, consegna giugno, prezzi favorevoli. Mutuo, facilitazioni. Visite cantiere. Telefono 547-502.
ACQUISTASI casa in Torino, qualunque zona, pagamento contanti. Telefonare 541-419 O698
ACQUISTASI contanti alloggio qualsiasi zona Torino, immediata periferia. Telefonare 761-064. A1691
ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi, pagamento contanti, Picco, Marconi 26, tel. 657-324.
ACQUISTO case anteguerra 20 - 30 camere possibilmente con termo. Telefonare 667-116, 335-349.
ACQUISTO contanti alloggio centrale anteguerra mq 150 ultimo piano ascensore Telefonare 519-116.
AFFARE vendo alloggi Grugliasco 3 camere servizi 4.800.000, 5.300.000. Telefonare 795-868
ALLOGGETTI vendonsi privatamente 3-4 stanze servizi garage giardino in villetta moderna, prezzi convenienti, Telefonare 280-919 dopo le 18.
ALLOGGETTO camera cucinino termo bagno terrazzo adatto pied-à-terre vende privato 3.300.000. Telefono 332-624. 1001
ALLOGGETTO spazioso, 1° piano (piazza Mattirolo), camera cucina termobagno, 3.850.000. Torinese 517-249. O698
ALLOGGETTO sontuoso, piano rialzato, via Bovero 18 (zona Francia), 3.500.000. Torinese 517-249.
ALLOGGETTO libero Lingotto, camera tinello cucinino bagno, 3 milioni 550.000. Telef. 518-738.
ALLOGGETTO via Fiocicavalla 42, primo piano, (piazza Rivoli) ingresso, camera, cucina, 2.500.000. Torinese 515-318. O638
ALLOGGI camera tinello cucinino rientrabili vendesi anche separatamente. Tel. 738-949 - 299-691.
ALLOGGI via Venosa 24: due camere 1.900.000; tre camere 2 milioni 860.000. Visite 15-18.
ALLOGGIO borgo Vittoria camera tinello cucinino entrata termobagno vendesi. Telefonare 297-287.
ALLOGGIO sontuoso (corso Francia) due camere, cucina, grande ingresso 5.600.000. Torinese 515-318
ALLOGGIO sontuoso libero (Borgata Vittoria) due camere, tinello, cucinino, termobagno, 5.400.000. Torinese 515-318. O698
ALLOGGIO libero vicinanze giardini reali tre camere servizi rimesso a nuovo vendo 8.000.000. Tel. 530-395
ALLOGGIO nuovissimo, primo piano, via Dante (Fiat Mirafiori) tre camere, cucinino, 6.800.000 sufficienti 2.000.000. Torinese 517-249.
ALLOGGIO nuovo 2 camere tinello vendesi mutuo. Via Ulzio 6.
ALLOGGIO occasione libero 2 camere cucina stazione Dora vendesi. Telefonare 521-356. O789
ALLOGGIO via Avigliana, seminuovo 3 camere, soggiorno, cucinino, bagno. Vendo 12.500.000. Tel. 553-875.
ALLOGGIO 2 camere tinello cucinino zona S. Rita vendesi. Telefono 483-579. A4206
ALLOGGIO 1955 (via Boneo) vuoto camera tinello servizi 3.300.000. Telefonare 84-061. O883
APPARTAMENTI in cooperativa ottime caratteristiche costruttive zona Santa Rita, Telefonare 772-620.
APPARTAMENTI: occasione, via Asiai 40, sontuoso, 1 camera, tinello, servizi, termocentrale, vendo 1 milione 106.000 mutuo 2.300.000, Visite 14.30-17. Telefono 347-478.
APPARTAMENTI panoramici particolarmente studiati per professionisti et dirigenti, salone, 2, 3, 4 camere, doppi, tripli servizi vendonsi direttamente facilitando pagamento, Telefonare 536-151. O743
APPARTAMENTI, zona Francia, signorili, eleganti, costruzione di classe, abitabili subito: salone 2 camere, cucina, doppi servizi, doppi ingressi, 12.775.000 più mutuo 3.450.000; 3 camere, cucina, 11.125.000 più mutuo 4.400.000; 2 camere, cucina, 6.835.000 più mutuo 2.750.000. Rivolgersi: Sabatelli, corso Siracusa angolo Barletta. O540
APPARTAMENTO attico Monte Grappa angolo Pacchiotti, camera cucina servizi vendesi 5.200.000 contante 2.000.000 più 32.000 mensili quindecennali. Sabatelli 753-041.
APPARTAMENTO corso Casale vuoto camera salone cucina bagno garage, 6.200.000. Telef. 879-327.
AUTORIMESSA bene avviata vendonsi muri ottimo impiego capitale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3231 — Torino». A1969
BASSO fabbricato, nuovo, via Borgaro, mq 100, vendesi convenientemente. Telefonare 347-476.
BORGHETTO S. Spirito, Villaggio Torino, vendonsi alloggi in villa. Prenotazioni geom. Gerigno 650-582.
CAMERA sola, riscaldata, via Bava n. 18, 1.350.000. Torinese, Cavour 7. O698
CASA 3 piani fuori terra 5 alloggi 8 box zona Francia vendesi eventuale permuta terreno in Torino. Telefonare 793-391. 1001
CASA 12 camere box magazzeno vendo blocco o frazionata. Telefonare 725-296. A2158
CHIOMONTE alloggi panoramici soggiorno villeggiatura estiva invernale tutti i comfort 1-2 camere servizi vendonsi mutuo S. Paolo facilitazioni pagamento. Telefonare 60-815.
CONTANTI 500.000 mutuo rateazione vendo alloggi finitissimi Leumann. Telefonare 757-828.
CORSO Brunelleschi (capolinea 6) 2 camere cucinetta 4.700.000. Telefonare 761-064. A1691
CORSO Francia (Aeronautica) vendo - affitto ampio box auto. Telefonare 720-685. A1948
CORSO Lombardia, camera tinello 4.750.000; 2 camere tinello 7 milioni 150.000, liberi. Tel. 761-064.
CROCETTA vendesi appartamento 5 camere, salone, mutuato. Facilitazioni. Esentasse. Telefonare 517-803.
DI NANNI, angolo Valvera, borgo S. Paolo, costruendo palazzo Dante, vendonsi appartamenti ogni ampiezza, negozi, box. Mutuo ed ulteriori dilazioni, [illegible] S. Quintino 4 bis, telefoni 535-000, 535-948.
DIRETTAMENTE vendonsi ultimi appartamenti fronteggianti Fiat Mirafiori quattro camere cucinetta servizi terrazzini, ampio giardino, consegna immediata, minimo anticipo, rimanenza mutuo dilazioni. Tel 384-378.
GALILEO Ferraris privato vende alloggio 4 camere cucina doppi servizi. Telefonare 597-723.
GIARDINI Reali ultimi appartamenti signorili piccoli-medi vendonsi costruzione rigorosamente difesa dai rumori. Mutuo S. Paolo. S. Maurizio 19. A2041
GIVOLETTO vendesi terreni e ville ogni tipo anche dilazionando. Telefono 964-021. A3794
GRANDE terreno industriale acquisti anche con capannoni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 658 — Torino».
GRUGLIASCO via Don [illegible], privato vende per realizzo 2 camere tinello servizi nuovo piano. Telefonare 911-602 dalle 18,30 alle 19,30. 1001
IMPERIA-Portomaurizio vendonsi ultimi appartamenti signorilmente finiti fronte porto nautico e spiaggia. Scrivere: Mariotella Montecuccoli 9, Torino, telefono 541-951.
IMPRESA acquista terreno per costruzione 50-150 camere, pagamento cambio camere. Telef. 652-466.
IMPRESA vende direttamente alloggetti 1-2 camere tinello cucinino tutte comodità via G. Amati 153 mutuo S. Paolo facilitazioni pagamento. Telefonare 60-816.
LIBERO subito vendesi alloggio 3 camere cucina servizi, Spotorno 45.
LIMONE costruendo condominio «Le Colombe» comforts mutuo. Geom. Bonifacio, Coppino 7. Alba, telefono 35-00. 27566
LOANO vendonsi 4 lotti terreno da mq 450 a 600, progetti approvati, complessivi mq 4000. Lire 8000 mq Bernasio, via Pavia 70, Loano, telefono 66-476. 28252
MADONNA Campagna vendonsi ultimi alloggetti 2-3 camere servizi per definizione frazionamento prezzi irrisori mutuo S. Paolo facilitazioni pagamento. Telefonare 60-063.
MAGAZZINO mq. 300 circa Madonna Campagna reddito 8% vendesi. Mutuo S. Paolo, facilitazioni. Tel. 60-816. O584
MURI negozio angolare libero 100 mq., corso Regina Margherita, occasione vendonsi 10.500.000. Rossin, Principe Oddone 3. O639
MURI negozio Vanchiglia recente costruzione sicuro investimento, 5 milioni 500.000 mutuo 1.000.000. Casalegno 885-962. O693
NEGOZIO (retro mq 50) idoneo pasticceria, fiori, lavasecco, giornali, vendo 7.700.000. Via Bardonecchia 174 Mutuo, dilazioni. Telefonare 383-946 1001
OCCASIONE: cinque camere [illegible], piano terreno, zona via Rivalta, 4.500.000 sufficienti 2.000.000. Torinese 517-249. O698
OCCASIONE vendo libero e reddito 2 camere tinello servizi nuovo Mirafiori. Telefonare 352-428.
PIAZZA Massaua 3 camere cucina 5.790.000; altro 2.400.000. Telefonare 797-401. 2001
PIOSSASCO vendonsi alloggi in villa signorile con garage giardino. Telefonare 904-249. 1001
OTTIMO reddito vendo, zona Statuto, tre camere servizi. Tel. 264-843
PRIVATO svende alloggio 2 camere tinello corso Grosseto primo piano valore 8.600.000 vende 7.800.000 meno mutuo 1.800.000, affittato 37 mila. Telefonare 350-652.
PRIVATO vende alloggi liberi 2-3 camere più cucina e servizi e alloggio occupato 1 camera più cucina e servizi. C.so Unione Sovietica 215. Telefonare 362-211 pomeriggio.
PRIVATO vende villetta con terreno centro Nichelino. Telef. 667-608.
PRIVATO vende zona Caselle, palazzina nuova costruzione, 39 vani, pari 12 alloggi. Esclusi intermediari. Reddito elevato. Tel. 256-697.
SUPERFICIE 7000 mq parte con fabbricato industriale possibilità ottimo sfruttamento vicinanze stazione Dora trattasi vendita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3205 — Torino».
TERRENO industriale Volpiano zona depressa fronte strada occasione vendesi. Telefonare 273-571.
TERRENO mq 2500 vende a prezzo conveniente privato Orsai. Telefonare 272-657 ore pasti. A2109
TERRENO [illegible] 88 camere e locali fabbricati vendesi. Telefonare 750-247. A123794
TRE alloggi liberi stabile quattro vani confort vendo blocco 17 milioni, due affittati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3165 — Torino».
VENDESI a Rivalta Torinese, strada Carignano 5/7, tre camere et servizi. Telefonare a 553-913. 26177
VENDESI a Saluzzo piazza Garibaldi appartamento di tre camere et servizi. Telefonare a 553-913.
VENDESI alloggio signorile corso Siccardi. Tel. 483-579.
VENDESI Cascina Vica villa due piani mq 190 per alloggio, terreno 1500, garage, L. 45.000.000. Telefonare 959-717 ore 11-12. A1288
VENDONSI zona Francia, Trapani alloggi liberi sontuoso 3 camere tinello termobagno 1.950.000 camera dilazione pagamento, visite 10-12, 15-18, via Cristalliera 20 bis.
VENDONSI 2 alloggi 2 camere tinello servizi a Nichelino via Mameli n. 6-8. Telefonare 326-473 dopo ore 18. [illegible]
VIA Coppino 128 importante società industriale vende ampi alloggi ottimamente rifiniti in palazzo notevole prestigio, prezzi particolarmente convenienti con mutuo e rateazioni. Garanzia assoluta per l'acquirente. Telefonare 296-889. O280
VIA Oropa vendesi appartamento camera [illegible] servizi mutuato. Telefonare 517-803. O555
VILLA vendesi 35 km Torino. Telefonare 2598 orario ufficio, Pinerolo.
VILLA vicinanze ippodromo 7 vani doppi servizi box vendesi 3.000.000 anticipati. Telefonare 582-542.
VILLETTA nuova vicinanze Agliè, grande soggiorno, due camere, cucina piastrellata, bagno, garage, 8 milioni 900.000 sufficienti 3.800.000, Torinese 515-318. O698
VILLETTA nuova vicinanze Almese, due camere salone, cucina, servizi, giardino, vendo. Tel. 530-395.
502-514, 502-542 telefonate se volete vendere alloggi case terreni in breve tempo. O596
1.250.000 per camera vendesi alloggio 5 camere cucina termobagno via Errico Giachino 56. Visite 15-18.
3.000.000 vendesi affittasi muri negozio via Errico Giachino 56. Visite 15 - 18. A1719

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-528.
A.A. CONIUGI piemontesi impiegati cercano alloggetto. Telef. 689-755, 355-587. A265
A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziati, sicuro impiego. Telefonare 779-836. O1000
A. CONIUGI piemontesi referenziatissimi cercano alloggio. Telefonare 769-608, geom. Martinat.
A. INDUSTRIALE cerca in affitto alloggio vuoto signorile semicollinare. Telefonare 513-596. O744
AFFITTASI arredato, vuoto, 1-4 camere, centrale - semicentrale. Telefonare 538-594. O585
AFFITTEREI urgentemente zona Francia 2-3 camere servizi casa nuova oppure recente. Telefonare 725-841 dopo ore 16. 1001
CERCASI alloggetto camera tinello e servizi qualunque zona. Telefonare 293-692. A1718
CERCASI tre camere letto tinello cucinino ammobiliato possibilmente doppi o tripli servizi. Telefonare ore ufficio 850-632 interno 461.
CONIUGI cercano 1-2 camere possibilmente servizi. Telefonare Ferrero 544 481. O488
CONIUGI piemontesi referenziati affitterebbero due camere cucina Maurizio Carducci. Telefonare 569-211 ore pasti. A1712
CONIUGI referenziati cercano due camere cucina preferibilmente borgo Vittoria. Telefonare 519-761.
LOCALE uso laboratorio mq 80 - 100 zona barriera Milano cercasi. Telefonare 280-287, 270-268.
MADRE figlia affitterebbero alloggio camera tinello libero marzo. Telefonare 210-068. 2001
SETTENTRIONALI cercano alloggio 2 camere servizio escluse vecchie Settimo - San Mauro liberi marzo aprile. Scrivere: Barbiroglio, via Loidi 24, Torino. A1916
VILLETTA cerco per affitto pluriennale, 6 camere unifamiliare, oppure 10 camere due famiglie, vicinanze Torino, preferibilmente zona Sanmauro. Telefonare 822-643.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A.A.A. DI SALVATORE, Filippo Turati 10, affitta alloggi.
A. ABBIAMO alloggi diverse dimensioni, nuovo stabile, Telef. 751-826.
A. ABBIAMO alloggi 18.000, 20 mila, 30.000, 40.000. Sacchi 14, telefono 538-539. O529
A. AFFITTASI alloggio camere tinello servizi. Geom. Martinat, telefono 745-720. O906
A. AFFITTASI appartamento signorile, 3-4 camere, salone. Telefonare 751-826. O510
A. AFFITTASI subito, due camere, tinello, servizi, 38.000, Tel. 745-720.
A. REFERENZIATO ammobiliato vendo vuoto affittasi 1-4 camere servizi. Re Umberto 28, Tel. 538-594.
ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42, telefono 546-439.
AFFITTANSI alloggi due camere tinello servizi zona Fiat Mirafiori. Tel. 517-237. A1715
AFFITTASI alloggetto a prossimi spesi camera tinello servizi. Telefonare 350-995. A122643
AFFITTASI alloggio 2 camere servizi Stelvio 78 libero subito, Rivolgersi portineria. A14
AFFITTASI appartamento via S. Ambrogio 3 camere cucina 42.000 più spese. Sabatelli 753-041.
AFFITTASI basso fabbricato mq. 150 et seminterrato mq. 100. Drasso 3 Mirafiori. Tel. 343-776.
AFFITTASI locale mq 100 per industria. Telefonare 375-081.
AFFITTASI locali uso negozio retro riscaldato Marco Polo 40. Telefono 519-250. A1862
AFFITTASI S. Rita magazzino mq. 150, anche laboratorio silenzioso, Telefonare 0124-67155. 2001
AFFITTASI ufficio Piazza S. Carlo tre camere, servizi. Tel. 537-84[illegible].
AFFITTASI zona Stadio alloggi salone saloncino tre camere più cucine doppi servizi. Tel. 392-457.
AFFITTASI 8 camere doppi servizi zona Mirafiori L. 32.000. Telefonare 736-356 ore pasti.
ALLOGGI signorili 4-3-2 camere tinello cucinino servizi zona Fiat Mirafiori affittansi. Telef. 613-380.
AFFITTASI locale mq 400 divisibile uso magazzino oppure laboratorio silenzioso vicinanze corso Novara, Palermo. Telefonare 850-168 ore 9-12. 2001
AMMOBILIATI pied-à-terre eleganti, indipendenti 45.000 - 55.000. Telefonare 850-303. O662
AUTOTRASLOCHI accurati, prezzi modici, operai specializzati. Telefonare 611-571 (ditta Quaranta).
AUTOTRASLOCHI Dichio, 4000 per camera, operai specializzati, furgone imbottito. Telef. 230-762.
AUTOTRASLOCHI furgoni nuovissimi smontaggio-montaggio mobili [illegible], ditta Brajato: Tel. 621-830.
AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 per camera furgoni imbottiti. Telefonare 657-051 Montalto.
AUTOTRASLOCHI Palumbo 4000 per camera furgone imbottito uomini specializzati. Telefonare 336-165.
AUTOTRASLOCHI Torino 3000 per camera, furgoni imbottiti, garanzia. Telefonare 335-653. 1001
AUTOTRASLOCHI urgenti 3000 per camera Torino e dintorni. Telefonare 667-183. A4232
CENTRALISSIMI locali adatti negozi uffici esposizioni magazzini anche seminterranei ampia possibilità parcheggio affittansi-vendonsi nuovo palazzo S. Maurizio 19.
COLLE [illegible] Maddalena, sette chilometri da Torino, quota 700, eccezionale posizione panoramica, fuori dallo smog, affittansi alloggi tre camere cucina doppi servizi, ammobiliato, 75.000 mensili, termo centrale, parco. Telefonare 544-447.
DEPOSITO magazzino industria silenzioso, carrale, affitto mq 310, Telefonare 785-562. 1001
LOCALI uso negozio, magazzino, laboratorio, affittasi Borgo Dora. Telefono 582-831. A1931
MAGAZZINI centrali seminterrati accessibili automezzo, minimo 10.000 mensili, affittansi. Telef. 682-982.
MAGAZZINI luminosissimi il comodo accesso, affittansi via Rossini. Telefonare 532-879.
NEGOZIO con retro centralissimo adatto ufficio rappresentanza artigiana affittasi. Telefonare 683-593 ore pasti. 1001
NEGOZIO, due ampi locali, termo via del Carmine 1, affittasi. Telefono 542-193. A1919
NEGOZIO nuova costruzione affittasi corso Turati mq 210 circa cinque vetrine servizi scoperto per uffici adatto per esposizioni rappresentanze o depositi affittasi. Telefonare 773-757. 1001
NEGOZIO via Saluzzo, retro, servizio, sottostante magazzino, affittasi. Tel. 582-831. A1931
S. REMO affittasi annualmente attico arredato zona signorile due camere salone cucina doppi servizi terrazzo vista mare. Telef. 789-845.
S. RITA affitto spesi referenziati attico 3 vani. Telefonare 545-604.
SU corso via Carlo Alberto 65 affittiamo 2° piano mq 280 abitazione studio uffici convitto sartoria. Telefonare 519-369. A2277
VILLA Cavoretto custodita con grande parco e piscina affittasi tutto anno. Telefonare 793-398. 1001
VILLETTA Cavoretto alloggio tre camere cucinino referenziate affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 0697 — Torino». A1450

LOCALI PER VILLEGG. L. 220 per parola

A Loano fronte mare Mailar vende alloggi signorili. Telefonare Torino 732-086. A18351
NERVI affittasi annualmente ammobiliato due camere servizi terrazzo panoramicissimi miti pretese. Telefono 633-870. A1884
NOLI affittasi appartamento nuovo fronte mare. Telefonare 760-459.
SESTRIERE alloggio panoramicissimo vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3187 — Torino». A1595

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 220 per parola

ACCONCIATORI ex tecnico Orsai Fratti specializzato scuola acconciature femminili, piega, taglio, decolorazioni, tinture permanenti. Corsi serali perfezionamento moda, fantasia, specialità capelli lunghi, diploma consorziale. Telef. 489-395, piazza Statuto 24. O628
ALLA Sam - Scuola Estetica Moderna - piazza Castello 9, Torino, telefono 535-533. Sono riaperte iscrizioni [illegible] estetica viso, corpo, manicure, pedicure, Consulenza medica specializzata. Professione sicura per un redditizio lavoro. O660
ALL'ISTITUTO Oreglia, 15 gennaio inizia corsi stenografia, paghe, contabilità meccanizzata, calcolatori, computometria, dattilografia, ecc. Via Cernaia 22 A1566
ALL'ISTITUTO Vagnone inizio corsi dattilografia, stenografia, calcolo meccanico, paghe contributi, Botte mediche. Via Vagnone 7. Telefono 488-894. O632
ESTETISTA Revlon - Prestigiosa professione di sicuro avvenire; manicure, pedicure, massaggio. S. Teresa 3. Telef. 542-369.

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 220 per parola

IMPARTISCE lezioni scuola media anche doposcuola laureata, esperienza Tel. 767-195. A1938
INTERPRETE francese diplomata esegue traduzioni domicilio. Telefonare ore pasti 753-754. A1779

CAMERE MOBIL. PENS. L. 220 per parola

A due uomini affittasi confortevole camera ammobiliata indipendente. Tel. 610-004. A1742
AFFITTASI camera ammobiliata 50.000 mensili vitto compreso. Ristorante Corsaro Verde, Saluzzo 17.
AFFITTASI camera mobiliata a distinto stabile vicinanze Mole. Telefonare 871-869. A1704
AFFITTO ammobiliata a studente, unico ospite, corso Reg. Margherita - Statuto. Telefonare 487-914.
CERCASI pensione in famiglia con vitto zona Porta Susa. Tel. 877-366.
MIRAFIORI affittasi camere ammobiliate a letti 21.000 - 15.000. Tel. 679-235. A1887
PIED-A-TERRE libero subito. Esigo serietà. Di Savino, Sant'Anselmo 13

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

ABILE capo magazziniere settore industriale e commerciale offresi. Telefonare 902-761. A2952
ABILE commessa o impiegata ventenne occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 547-140 ore 9-12.
ABILISSIMO VENDITORE 33ENNE ATTO TRATTATIVE OGNI LIVELLO, ULTRA DECENNALE ESPERIENZA CAMPI IMMOBILIARI EDITORIALI PUBBLICITARI ESAMINEREBBE OFFERTE SCOPO MIGLIORAMENTO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 12 — TORINO». O894
ASSISTENTE capocantiere cinquantacinquenne praticissimo lavori industriali civili serie referenze disposto trasferirsi impiegherebbesi presso serie imprese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9171 — Torino».
AUSTRALIANA conoscenza inglese tedesco francese italiano cerca impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3435 — Torino». A4029
CAPO magazzino diplomato [illegible] particolari auto elettromeccanici arrivi spedizioni trasporti controlli esperto solleciti impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5153 — Torino». [illegible]
CAPO squadra pratico trapani torni frese ecc. in lavorazione in serie e banco di montaggio offresi presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3259 — Torino». A2718
CAPO officina quarantaquattrenne esperto lavorazioni meccaniche precisione, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9167 — Torino».
CAPO REPARTO MONTAGGIO PICCOLE, GRANDI SERIE, MECCANICA OFFRESI SERIA DITTA, ESPERIENZA PLURIENNALE TEMPI ORGANIZZAZIONE GUIDA PERSONALE. TELEFONARE 785-976.
CASSIERA referenziata bella presenza libera subito offresi. Tel. 512-465
COMMESSO ingrosso tessuti esperienza pluriennale militesente libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 26 — Torino».
COMPUTISTA 19enne, stenodattilografa, pratica ufficio offresi. Telefonare 232-113. A4335
CONTABILE offresi a seria azienda anche mezza giornata, Tel. 545-632.
CORRISPONDENTE inglese francese dattilografa offresi seria ditta. Telefonare 276-360. A4050
DATTILOGRAFA, pratica lavori ufficio impiegherebbesi pomeriggio presso seria ditta. Telefonare 743-566.
DATTILOGRAFA pratica ufficio offresi seria ditta. Telef. 593-848.
DATTILOGRAFA 21enne bella presenza offresi. Telefonare 327-040.
DICIANNOVENNE dattilografa offresi primo impiego seria ditta. Telefonare 666-382 ore pasti.
DICIANNOVENNE esperta paghe e contributi specialmente settore edile offresi anche mezza giornata. Telefonare 938-284. A4120
DICIOTTENNE dattilografa o aiuto magazzino 2° impiego offresi subito. Telefonare 282-183. A4177
DIPLOMA contabilità meccanizzata, dattilografia, 20enne offresi subito. Telefonare 536-930. [illegible]
DIPLOMATA corrispondente francese - tedesco, stenodattilo offresi seria ditta. Telefonare 587-120.
DIPLOMATA liceo artistico offresi per adeguato impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3456 — Torino».
DIPLOMATA 22enne pratica lavori ufficio veloce dattilografa 2° impiego impiegherebbesi presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9193 — Torino». A4426
DISEGNATORE progettista meccanico utensili attrezzamenti 36enne 1° categ. tecnico organizzazione produzione offresi piccola media industria incarico responsabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9118 — Torino».
DISEGNATORE progetto meccanica generale ricerca incarico lavori serali. Telefonare 850-417. A3169
DISEGNATORE provetto mobili qualunque stile occuperebbesi anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3455 — Torino».
DISEGNATORE 18enne offresi primo impiego zona Mirafiori. Telefono 346-150. 2001
ESPERIENZA decennale coordinamento conduzione servizi acquisti, programmazione, diplomato offresi importante ditta. Telef. 759-566.
ESPERTO MATERIE PLASTICHE QUARANTASEIENNE, ULTRAVENTENNALE ESPERIENZA COSTRUZIONI PVC LAMINATI PLASTICI RIGIDI ANTIURTO, PINTEPELLI CON SUPPORTO RIGIDE ED ESPANSE SU CALANDRE SPALMATRICI. ESPERTO PROBLEMI TECNICO-PRODUTTIVI ORGANIZZATIVI, GOVERNO CONDUZIONE DEL PERSONALE OFFRESI SERIA DITTA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9166 — TORINO». A4133
EX sottufficiale carabinieri 30enne, celibe, studi medi, impiegherebbesi presso seria società come usciere, lavori ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9179 — Torino».
FIGURINISTA diplomata anche taglio confezioni occuperebbesi presso casa moda o ditta confezioni. Telefonare pasti 875-171. [illegible]
GEOMETRA trentanovenne pratico direzione assistenza cantieri civili industriali stradali, tracciamenti, livellazioni, cottimo, referenziato, offresi. Telefonare 553-630. A4370
GEOMETRA TRENTAQUATTRENNE, ESPERTO DISEGNATORE EDILE ATTUALMENTE CAPUFFICIO NOTO STUDIO ARCHITETTURA SVIZZERO, DECENNALE PRATICA PROGETTAZIONE, SVILUPPO PIANI ESECUTIVI ET DETTAGLIO, DIREZIONE TECNICA IMPORTANTI COSTRUZIONI ET RESPONSABILITA' CANTIERI, ESPERTO PREVENTIVI, CAPITOLATI, LIQUIDAZIONE, DESIDERANDO RIENTRARE TORINO OFFRESI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3388 — TORINO».
GEOMETRA trentaseienne cantiere contabilità lavori offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3462 — Torino». A4506
GEOMETRA ventisettenne offresi per incarichi manutenzione ogni genere a seria industria, lunga esperienza, specializzazione elettromeccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9199 — Torino». A4472
GIOVANE neodiplomato patentato offresi ufficio, magazzino. Telefonare 721-610. A4423
GIOVANE ventiquattrenne patente B frequentato 5° geometri disposto viaggiare Italia e estero offresi. Telefonare 538-616. A4197
IMP. tec. officina 1° offresi esperienza 30ennale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3303 — Torino».
IMPIEGATA ventiquattrenne esperta consulenza, paghe e contributi, conoscenza dattilografia e stenografia, cerca impiego anche mezza giornata. Telefonare 882-226. A4226
IMPIEGATA 23enne pratica lavori ufficio, lunga esperienza, offresi. Telefonare 730-285. A4216
IMPIEGATO ex finanziere esperienza ultra-settennale magazzino, ricevitoria, spedizioni, accettazione scopo miglioramento esaminerebbe proposte lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3447 — Torino». A4253
IMPIEGATO 43enne pensionato cultura media offresi qualsiasi impiego in Torino, pratico carico scarico trasporti nazionali esteri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3434 — Torino».
INGLESE tedesco francese parlati scritti perfetti signorina libera mattino cerca impiego adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9136 — Torino»
INSEGNANTE conoscenza inglese parlato offresi qualsiasi impiego. Telefonare 513-517. A4317
ISPETTORE, COORDINATORE, ISTRUTTORE TECNICO COMMERCIALE VENDITORI, MARKETING, PLURIDECENNALE ESPERIENZA DIRETTA DI VENDITA ACQUISTATA PRESSO SOCIETA' ESTERA IMPORTANZA INTERNAZIONALE, SETTORI CONSUMATORI INDUSTRIALI E RIVENDITORI, PERFETTA CONOSCENZA LINGUA ESTERA, SCOPO MIGLIORARE, ESAMINEREBBE PROPOSTA ADEGUATA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3436 — TORINO». A4036
LAUREATO lunga pratica bancaria (segreteria, contenzioso, titoli) cerca impiego presso primaria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A4402
MAESTRA 24enne esperta bambinaia offresi a ore. Telefonare ore pasti 777-353. A4309
MILITEASSOLTO attualmente impiegato alle vendite presso concessionarie auto non nazionali offresi scopo miglioramento anche con differenti mansioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9169 — Torino».
ODONTOTECNICO serio capace offresi per importante laboratorio o studio medico dentista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3360 Torino».
OFFRESI libero subito abile magazziniere cassiera telefonista. Telefonare 772-851. A2518
OTTICO diplomato, ottime referenze offresi, Telefonare 489-472 ore pasti.
PERITO chimico esperienza galvanica, reparto, laboratorio, offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3395 — Torino». A3683
PERITO elettronico, libero sabato offresi seria ditta, Telef. 381-540.
PERITO industriale meccanico, militesente, offresi per qualsiasi impiego-lavoro. Telefonare 737-986.
PERITO INDUSTRIALE VENTENNALE ESPERIENZA CONDUZIONE TECNICO - PRODUTTIVA ESPERTO CONDUZIONE PERSONALE, CONTROLLO PRODUZIONE, OCCUPEREBBESI SERIA AZIENDA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3461 — TORINO».
PERITO telecomunicazioni militesente, 1° impiego, libero subito, referenziato offresi. Telef. 887-154.
PERITO 19enne libero offresi qualsiasi impiego. Telefonare 375-928 ore 8-12. A03801
RAGIONIERA ventiseienne esperienza pluriennale contabilità generale, situazioni, bilanci, Audit libera subito. Telefonare 288-504. A3718
RAGIONIERA 20enne programmatrice IBM primo impiego occuperebbesi adeguatamente. Telef. 361-294.
RAGIONIERE militeassolto pratico paghe contributi impiegherebbesi convenientemente. Telefonare 320-140.
RAGIONIERE neodiplomato militesente torinese serio volenteroso offresi non venditore. Tel. 874-380.
RAGIONIERE 26enne pratico ufficio esperto magazzino militesente serio volenteroso miti pretese offresi. Scrivere: Petrella Antonio, via Saluzzo 3, Torino. A4302
SEGRETARIA d'azienda diciottenne impiegherebbesi presso seria ditta. Telefonare 729-944. A4404
SIGNORA distinta referenziata occuperebbesi venditrice, direttrice o commessa grandi negozi abbigliamento. Telefonare 486-356. A4605
SIGNORINA con presenza offresi in qualità di commessa massime referenze libera subito. Telef. 683-821.
SIGNORINA ventunenne [illegible] inglese tedesco russo impiegherebbesi. Telefonare 381-031 ore ufficio.
SIGNORINA ventunenne diplomata liceo internazionale conoscenza francese inglese occuperebbesi anche mezza giornata seria azienda pubblicità marketing turismo public relation. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3434 — Torino». A4025
SIGNORINA 24enne pratica lavori ufficio centralinista presenza impiegherebbesi presso seria ditta. Telefonare 927-215 mattina.
SIGNORINA 36enne pratica lavori ufficio 2° impiego offresi massima serietà. Scrivere: Caruti Rita, via Regina Margherita 19, Cerianasco.
STENODATTILOGRAFA, primo impiego, offresi seria ditta. Telefonare mattino 681-651. A4175
STUDENTE leggo militesente cerca impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9175 — Torino». A4171
TECNICO gomma disegnatore e progettista stampi lunga esperienza, patente C. offresi. Telef. 873-505.
TECNICO impianti termici - sanitari edifici industriali e ospedalieri offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 38 — Torino».
TECNICO progettista [illegible] civile industriale esperienza ventennale conoscenza pratica installazioni occuperebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9182 — Torino». A4379
TECNICO 1a categoria, condizionamento, riscaldamento scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 27 — Torino».
TRENTACINQUENNE presenza cultura serietà parla inglese francese spagnolo conoscenza Stati Uniti Europa cerca impiego disposto viaggiare ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3440 — Torino».
VELOCE volenterosa dattilografa 34 anni, militesente impiegherebbesi. Telefonare 590-818. A3942
VENTENNE presenza serietà occuperebbesi commessa impiegata altro lavoro adeguato. Telefonare 676-760.
VENTISEIENNE signora esperienza otto anni ufficio grande azienda cerca impiego possibilmente Venaria o vicinanze. Telefonare 491-718.
VENTITREENNE austriaca cultura media buona conoscenza italiano et inglese offresi impiegata interprete. Telefonare 551-143 mattino.
VENTITREENNE perito meccanico militeassolto cerca 1° impiego. Telefonare 610-835. 1001
VENTITREENNE pratica ufficio e disegno offresi anche mezza giornata. Telefonare 611-389. A4140
VENTUNENNE 2° impiego stenodattilografa paghe contributi offresi seria ditta. Telefonare 385-433.

OFFERTE IMPIEGO L. 220 per parola

A.A.A. PER ampliamento quadri aziendali si assumono 5 elementi completamente liberi, motorizzati, media cultura. Assumesi inoltre personale libero a turno. Rivolgersi Tagliavini, Largo Turati 49, angolo corso Dante. O923
A. INDUSTRIA periferia Nichelino assume subito veloce dattilografa pratica lavori ufficio e possibilmente fatturatrice Mercator. Manoscrivere curriculum età pretese a: «Pubblicità Stampa 9198 — Torino».
A. TERMOTECNICO età 25-30enne [illegible] calcoli, organizzazione e trattazione affari cerca soc. Tecnoterma. Tel. 539-532. A1583
A. VENDITRICI per seria lavoro continuativo, visitare profumerie drogherie assumiamo, auto propria, cercansi. Telefonare 663-362.
ABILE commesso ferramenta utensileria cercasi. Scrivere dettagliando età posti occupati referenze pretese: «Pubblicità Stampa 3215 - Torino»
AFFIDASI ad ambosessi introdotti privati vendita tappeti orientali. Telefonare 315-813. A4334
AGENTE veramente introdotto presso utilizzatori legname cercasi da importante Società, necessitiamo serie referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3216 — Torino». A1978
AGENZIA pubblicità cerca [illegible] bella presenza, eventualmente primo impiego come segretaria direzione et pubbliche relazioni. Telef. 544-712.
AMPLIANDO PROPRIA ORGANIZZAZIONE GRANDE SOCIETA' ASSUME PERSONALE MAGGIORENNE, MILITESENTE, REFERENZIATO, INVIARE CURRICULUM. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 22 — TORINO». [illegible]
ASSUMESI impiegata bella presenza massimo trentenne anche 1° impiego possibilmente patentata. Telefonare 896-361. A4276
AUTORI compositori dilettanti cercansi prossimo Festival della canzone. Informazioni: piazza Castello 9, 3° piano, telefono 515-253.
AVETE da 19 a 30 anni una buona cultura generale una forte personalità, il senso del lavoro in gruppo. Cercate una occupazione che vi permetta di realizzarvi completamente, ve ne offriamo la possibilità. La nostra C. A. aumenta ogni anno del 30% e la nostra espansione è frenata soltanto dalla penuria di uomini responsabili. Vi formeremo secondo i nostri metodi e la nostra remunerazione sarà proporzionale ai risultati. La preferenza sarà data ai candidati liberi rapidamente. Telefonare per colloquio al 547-082.
CERCANSI signore introdotte buone famiglie per vendita biancheria molto fine artigianale fiorentina. Presentarsi o telefonare città di Firenze, via Garibaldi 28, tel. 541-524.
CERCASI apprendista impiegata 16-18enne sveglia per autosalone. Telefonare 796-410. O593
CERCASI 16-18enne bella presenza Totocalcio, Galleria S. Federico 66, Torino. A2102
DICHIARANTE doganale giovane assumesi per costituenda azienda trasporti internazionali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3204 — Torino».
DISEGNATORE architettonico provetto media industria metalmeccanica torinese cerca. Dettagliare curriculum e pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9143 — Torino».
DISEGNATORE pratico stampi tranciatura e imbutitura cerca urgentemente industria elettrodomestici. Telefonare 329-988 20351
GRAFICO livello creativo nozioni stampa, fotografia cerca agenzia pubblicità. Telefonare 544-713.
DISEGNATORE meccanico esperienza pluriennale media industria metalmeccanica torinese cerca. Dettagliare curriculum e pretese a: «Pubblicità Stampa 3351 — Torino».
DITTA ingrosso cerca impiegata 18-20enne per mansioni fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3184 — Torino». A1508
DITTA RAPPRESENTANZE STRANIERE CERCA RAGIONIERE PRATICO CORRISPONDENZA COMMERCIALE INGLESE, INIZIATIVA, ESPERIENZA, REFERENZIATO E VIAGGIATORE ESPERIENZA VENDITE ITALIA, REFERENZIATO. TELEFONARE TORINO 355-266 UFFICIO. A1781
IMPORTANTE ditta cerca telefonista veramente provetta ed una stenodattilografa pratica lavori ufficio e con conoscenza lingue. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3154 — Torino».
IMPORTANTE società internazionale cerca elementi di provata capacità per settore vendite. La conoscenza delle lingue inglese è titolo di preferenza. Inviare dettagliato curriculum vitae, referenze e pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8654 — Torino». A1441
INDUSTRIA cosmetici cerca commesse ed estetiste bella presenza massimo 30enni preferibilmente con precedente esperienza settore per lavoro da svolgersi presso i nostri punti di vendita. Offresi: stipendio interessante ed inquadramento sindacale. Presentarsi: «Ligne Jeunesse», via Viotti 1, 13° piano, ore 9-12, 15-18.
INDUSTRIA zona Leumann assume impiegata massimo 20enne contabile fatturista. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 3276 — Torino».
ORGANIZZAZIONE assume ragazze per facile vendita propaganda. Ottimo guadagno. Presentarsi venerdì 12 gennaio ore 9,30 - 18,30: via Mazzini 13, Bar Conservatorio, sig. Rosselli. A3042
PENSIONATO disegnatore progettista meccanico libero subito cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9830 — Torino». A1791
PER sviluppo pubbliche relazioni clientela prevalentemente femminile Società internazionale ricerca signore signorine minimo 22enni dinamiche presenza moralità. Buona retribuzione iniziale, possibilità rapido miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 30 — Torino».
PRODUTTORE vendita auto e capo officina esperienza cercasi. Scrivere dettagliando a: «Pubblicità Stampa 571 — Torino». O571
RAGIONIERE militesente pratico contabilità ricalco esperienza ufficio cercasi. Curriculum dettagliato a: «Pubblicità Stampa 3264 — Torino». A2098
SUBITO assumiamo 15 ambosessi 18-28enni, liberi subito, stipendio fisso L 3000 giornaliere, per nuovi uffici. Presentarsi corso Massimo d'Azeglio 78. Inutile telefonare.
TECNICO campo bruciatori e calcoli impianti età 25-30enne cerca società Tecnoterma. Telef. 539-532.
TECNICO impostazione ordini preventivi [illegible] assume officine meccanica. Scrivere referenziando: «Pubblicità Stampa 675 — Torino».
TEDESCO scritto parlato importante officina elettromeccanica assume signorina per corrispondenza et lavori vari ufficio. Conoscenza lingua italiana non indispensabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3376 — Torino».

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A. AUTISTA torinese patente B. offresi subito. Tel. 280-366.
ABILE lavorante pellicceria e macchinista offresi laboratorio. Telefonare 934-208. [illegible]
ABILE operaio decoratore 31enne referenziato occuperebbesi. D'Amico Antonio, via Spontini 26. 20298
ABILE tornitore offresi seria ditta. Telefonare [illegible]. A4644
AGGIUSTATORE attrezzista meccanico cinquenne offresi seria ditta. Telefonare 677-063. A4254
AGGIUSTATORE 1° pensionato offresi qualsiasi lavoro mezza giornata zona Parella. Telefonare 792-550.
ALESATORISTA pratico generale e stampi ed attrezzature offresi presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3452 — Torino».
AUTISTA con autocarro 25 q.li offresi ditta qualsiasi trasporto. Telefonare 916-073. A4461
AUTISTA con patente E offresi a ditta, pratico città e dintorni, anni 30. Telefono 734-381. A4395
AUTISTA D-E 40enne lunga pratica, offresi privato, Telef. 884-096.
AUTISTA fattorino 38enne piemontese patente D-E pratico città libero subito, Telefonare 551-134.
AUTISTA magazziniere referenziato 28enne patente B pratico città Piemonte. Telefonare 486-121.
AUTISTA piemontese 27enne patente B, offresi come fattorino. Telefonare 286-615. A4236
AUTISTA vasta patente C lunga esperienza offresi. Telef. 325-619.
AUTISTA ventisettenne offresi mezza giornata anche con auto propria. Telefonare 380-445. A4142
AUTISTA 33enne [illegible] referenziato offresi per qualsiasi lavoro patente B. Telefonare 383-144.
AUTISTA 24enne con o senza macchina offresi. Telefonare 790-114.
AUTISTA 27enne patente D pubblico disposto fare linea Italia estero offresi. Telef. 853-979 ore pasti.
AUTISTA 32enne P. D. lunga esperienza libero in turni offresi. Telefonare 252-829. A3939
AUTISTA 30enne pratico anche fuori città patente C offresi. Telefonare 594-254. A3861
BAMBINAIA diplomata referenziata offresi custodia bambini. Telefonare 401-556. A4032
BAMBINAIA 45enne emiliana referenziata offresi subito per un bimbo Torino. Telefonare 759-913.
CAPO reparto carrozzeria pratico riparazioni offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9187 — Torino».
CARROZZIERE verniciatore offresi. Telefonare 621-451. A4101
CERCO lavoro da giardiniere. Telefonare 722-139 ore pasti.
CINQUANTENNE offresi ore libere dalle 6 alle 12. Telef. 806-583.
COMMESSA 20enne abilissima offresi. Telef. 544-722. A4206
CONIUGI piemontesi offronsi custodia ville e stabile, Telef. 281-510.
CONIUGI 50enni, marito e figlio occupati, cercano portineria stabile, o custodia stabilimento. Referenziati, Telefonare 536-533 ore 15-16.
CUOCA per alberghi famiglie offresi saltuariamente. Telefonare 325-283 Torino. A4045
CUOCO 32enne offresi ovunque. Scrivere Patente auto 41851, Fermo Posta, Biella. A03800
DONNA tuttofare offresi albergo ristorante, Telef. 516-401. A4210
ELETTRICISTA installatore diciannovenne offresi qualsiasi lavoro in materia. Tel. 253-795.
ELETTRICISTA praticissimo impianti industriali manutenzioni conoscenza disegno offresi. Telef. 485-127.
ESPERTO con patente B offresi garagista o fattorino. Telef. 890-062.
EX carabiniere vasto occuperebbesi come sorvegliante fabbrica, oppure posto fiducia in genere, libero subito. Telefonare 956-744. 2001
FATTORINO torinese patente B, 43enne, offresi solo mattino 7,30-13. Telefonare 211-540 ore pasti.
GIOVANE operaio metalmeccanico, addetto fresatrice presse et macchine automatiche, semiautomatiche, oppure qualsiasi lavoro fabbrica offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3460 — Torino». A4321
GIOVANE referenziato orologiaio pratica gioielleria offresi anche commesso. Telefonare 630-739.

(Continua a pag. 18)

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO
L. 50 per parola

(Continua da pag. 15)

GIOVANE ventiquattrenne con patente B offresi autista o fattorino. Telef. 661-434. A4401

GIOVANE ventitreenne occuperebbesi come autista fattorino anche con automezzo proprio. Telefon. 690-042 dalle 19 in poi. A4219

GIOVANE volenteroso serio 18.enne offresi apprendista elettricista. Telefonare 354-266. A4381

LAVAPIATTI offresi per ristorante o albergo. Telefonare 546-641.

LAVAPIATTI offresi. Telefonare dalle 8 alle 13 n. 513-377.

OFFRESI andamento casa custodia bimbo seienne vedova referenziata. Telef. 545-751. A4128

OFFRESI [illegible] fattorino torinese 25enne praticissimo città patente B. Telefonare 725-022. A4010

OFFRESI [illegible] pasticceria e bar. Telefonare 653-658, ore 12-13.

OFFRESI donna ore pratica, disponibile solo dalle 18,30 alle 22 e sabato tutto il giorno. Scrivere Ferrero, v. Provana 37, Leinì.

OFFRESI donna per [illegible] scale, telefonare ore pasti 277-880.

OFFRESI fattorino biciclette media età pratico città, anche a ore, modeste pretese. Telefonare 352-580.

OFFRESI per portineria, coniugata con figlio. Telef. 734-374.

OFFRESI subito meccanico autista patente A, B, C. Telef. 345-193.

OFFRESI uomo pratico piemontese per pulizia alloggi vetri uffici. Telefonare 684-388. A4432

OPERAIO [illegible] ferro - alluminio, elettroautogeno buona conoscenza disegno. Telef. 547-084 ore 8-12.

PANETTIERE aiutante offresi subito. Telef. 668-841. A4189

PENSIONATA referenze occuperebbesi governo bambini. Tel. 273-924.

PENSIONATO, pratico commercio, offresi esattore. Incarico fiducia. Cauzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3450 — Torino». A4272

PENSIONATO quarantatreenne offresi serie ditte qualsiasi lavoro fiducia magazziniere aiuto cuoco. Telefonare 672-977. A4258

PENSIONATO torinese offresi per commissioni posto di fiducia con patente C auto propria minime pretese. Telefonare 593-028.

PERSONA sola offresi custodia bambini. Telefonare 326-820 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 3449 — Torino». A4270

PRATICA referenziata offre assistenza a signora anziana inferma. Telefonare 489-810. A4322

RAGAZZO 18.enne offresi fabbrica. Telef. 471-801. A4108

REFERENZIATA [illegible] presenza fidata, abile stiro cucina governo casa offresi a coniugi ore 9-17. Telefonare 731-342. A4325

SALDATORE autogeno torinese trentatreenne offresi anche altri lavori. Telefonare 286-229, presso Depetris.

SALDATORE carpentiere [illegible] tracciatore ventitreenne militesente perfetta conoscenza disegno offresi. Telefonare 296-643. 2001

SALDATORE elettrico offresi [illegible]. Telefono [illegible] A4411

SIGNORA con domicilio proprio offresi assistenza bambini. Telefonare 851-042. A4337

SIGNORA offresi 3 ore mattino pulizia, giorni alterni. Telef. 663-106.

SIGNORA [illegible] trentacinquenne offresi maschera cinema oppure guardarobiera. Telefonare 545-281.

SIGNORA 20enne offresi come commessa oppure tuttofare 4 ore mattino. Telefonare 341-963.

SIGNORA 45enne bella presenza pratica negozi offresi quale commessa anche mezza giornata. Telefono 647-508. A4118

SIGNORINA [illegible] fine offresi compagnia serale notturna persona anziana. Telef. 361-127 ore 18-21.

SIGNORINA custodia ed istruzione bimbo/a offresi. Telefonare ore pasti 376-612. 1001

SIGNORINA referenziata offresi assistenza notturna persona bisognosa. Telefonare 759-539 dalle 11 alle 13.

SOLA media età presenza pratica commercio nozioni infermieristiche cerca posto decoroso. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3442 — Torino». A4234

STIRATRICE abilissima guardaroba offresi albergo o case signorili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9195 — Torino». A4439

TIPOGRAFO impressore praticissimo 21enne militesente offresi. Telefonare 694-254. A3861

TRENTANOVENNE con patente B ed auto propria offresi come fattorino a seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3399 — Torino».

TURISTA civile industriale offresi. Telefonare 522-805. A3987

TUTTOFARE offresi a coniugi soli a ore o giornata zona Crocetta o centrale. Telef. 332-785. A4200

VENTENNE assistente infermieristica in case private lungo periodo oppure assistente bambinaia offresi. Telefonare 784-737. A4375

VENTENNE militesente offresi subito anche fattorino. Telefonare 62-316.

VENTICINQUENNE patente B libero pomeriggio occuperebbesi qualsiasi lavoro. Telef. 643-562.

VENTIDUENNE saldatore elettrico verniciatore offresi ore libere mattino pomeriggio. Telefono 886-583.

VENTIQUATTRENNE addetto presse offresi. Telefonare 790-114.

VENTIQUATTRENNE patente pubblica offresi guida taxi o autista anche mezza giornata. Telefonare 610-811.

VENTITREENNE referenziato istruito dinamico patente B auto propria offresi qualsiasi lavoro pratico magazziniere. Telefonare 253-811.

VENTOTTENNE settentrionale offre al fattorino autista libero, patente B. Telefonare 265-004. A4431

VERNICIATORE patente B, a altri lavori offresi Ditta. Telef. 552-470.

OFFERTE LAVORO
L. 220 per parola

A.A. IMPORTANTE ditta cerca: aggiustatori, affilatori 1ª addetti torni a copiare max paga. Tel. 727-492.

A. FAMIGLIA 2 persone commercianti cercano ragazza fissa piemontese massimo 35enne fidata per casa. Telefonare 84-061. O885

AGGIUSTATORE stampista prima categoria cerca industria zona Settimo Torinese. Telefonare 561-270.

ALBERGO conduzione famigliare cerca casalinga 30-50 fissa, sola, senza impegni, bassa Valle Susa, buon stipendio. Telef. 983-263. 1001

AMBOSESSI cercansi lavoro propaganda alto guadagno immediato. Boschi, Alcide Degasperi 35.

APPRENDISTA elettrauto cercasi per installare autoradio. Telef. 555-229.

APPRENDISTI ragazzi e ragazze 15-16enni per facili lavori montaggio Industria Elettromeccanica. Presentarsi via Groglio 21 (zona S. Rita). Telef. 393-458. 2001

ASSUMIAMO coniugi pensionati mestito giardiniere moglie tuttofare, alloggio stipendio. Telefonare 655-101 ore pasti. A2029

ASSUMIAMO ragazze [illegible] giocattoli svelte volenterose e giovane per [illegible]. Tel. [illegible].

ASSUMO personale anche mezza giornata distribuzione prodotto novità. Massimo guadagno. Silvana, Membrea 20. 2001

ASSUMO signorina giornate per lavori casalinghi leggeri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9019 — Torino».

ASSUMONSI carpentieri, saldatori elettrici, elettricista. Siderca, Strada Meisino 81/30. Telef. 896-561.

AUTISTA militesente referenziato pratico città cercasi. Gamba, via Belfiore 22. A1973

AUTOCARROZZERIA assume apprendisti verniciatori e battilastra. Telef. 758-953. 1001

AUTORIMESSA [illegible] onesto et volenteroso anche non pratico per servizio diurno disposto anche lavaggi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3230 — Torino». A1989

AUTORIMESSA cerca veramente pratico lavaggio vetture. Tel. 363-101.

AZIENDA confezioni cerca abili tagliatrici tessuto, pelle. Presentarsi Taurmoda. L. Rossi 71. Tel. 273-129

BARISTA 15-16enni cercasi, presentarsi C. Lione 32, Mybar.

CARROZZERIA a Bienne (Svizzera) cerca per data da convenirsi autoverniciatore. Appartamento a disposizione. M. H. Bezzola SA., carrozzeria-pittura, Orpundstrasse 6, 2500 Bienne (Svizzera).

CERCANSI aiutanti ed apprendisti idraulici desiderosi migliorare. Telefonare 753-891 ore ufficio.

CERCANSI lamierista 1ª cat. e apprendisti saldatori 15-16 anni. Telefonare 990-311 A122585

CERCANSI operai militesenti veramente esperti riparazioni autocarri. Rivolgersi De Leonardis, corso Lecce 56, Torino. A123446

CERCANSI operai pratici torni automatici e plurimandrini. Scrivere: Casella Postale 50, St. Vincent (Aosta).

CERCANSI provetti per piegatrice Mariani capaci qualunque lavoro piegatura, massima retribuzione. Telefonare 787-290. 2001

CERCANSI ragazze apprendiste anni 16-18, abile macchinista praticissima bordatrice macchina motore. Omega, via Ferrere 4. A1896

CERCANSI tornitori e apprendisti. Telefonare 723-264. A4445

CERCANSI tornitori operai, apprendisti e signorine addette a macchine. Telefonare 383-648. A1830

CERCASI aiutante cuoco libero subito. Telef. 962-356/7/8. 2001

CERCASI apprendista e aiutante pettinatrice, massima retribuzione. Telefonare 587-697. A1611

CERCASI apprendista per officina autoriparazioni. Telef. 756-743.

CERCASI battilastra finito e verniciatore apprendista. Telef. 782-656 Grugliasco. A978

CERCASI battilastra, urge. Telefonare 240-578. A4377

CERCASI cameriere e cameriera pratico ristorante, presenza, referenze. Presentarsi ristorante corso Rosselli 1 dalle 15 alle 16. A1812

CERCASI cameriera piani per albergo montagna. Telefonare 0122-9892.

CERCASI cameriera pratica per ristorante. Telefonare 744-841.

CERCASI cameriera ristorante pratica e donna fissa con referenze per casa e bambini. Telefonare 237-012.

CERCASI [illegible] per pulizia uffici, referenziata. Tel. 296-170, 296-177.

CERCASI draghista per Ruston 18, Telefonare 982-080, Volpiano.

CERCASI giovane volenteroso fisso pratico panetteria e casa. Telefonare 693-517. 1001

CERCASI giovane signorina per custodia bimbo giornate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9019 — Torino».

CERCASI persona fidata quale custode e autista nuova officina con [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 683 — Torino». 2001

CERCASI ragazza apprendista 15-16enne per magazzino farmaceutico. Telefonare ore ufficio 599-056.

CERCASI ragazzo pratico forno. Telefonare 385-374. 1001

CERCASI signorina bella educata per guardaroba locale notturno. Scrivere: «La Candela», Sestriere. Tel. 72-72.

CERCASI volenteroso robusto per lavori campagna villa Torino. Stipendio, alloggio, orto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9021 — Torino».

CERCASI, zona Francia, ragazzino quindicenne per facile lavoro ufficio. Telefonare 767-482. A1958

CERCHIAMO alesatore orizzontale, fresatore rettificatore int.-est., tornitore pratici attrezzature macchine. Telefonare 793-494. 2001

CERCO abile pizzaiolo ottime possibilità avvenire. Telef. 385-374.

CERCO donna fissa o giornata pratica cucina casa signorile zona collinare; referenziata. Telefonare al 677-196 ore 11-13. A1620

CERCO uomo pratico fidato lavori giornata casa signorile zona collinare; richieste, referenze. Telef. 677-196 ore 11-13. A1620

CERCO donna tuttofare escluso cucina età 20-35 anni dalle ore 8,30 alle 16 oppure metà giornata. Telefonare 542-544. A1955

CERCO donna tuttofare per albergo. Telefonare 70-492. A1697

COMMESTIBILE cerca ragazza tuttofare e aiuto commessa vitto alloggio. Tel. 697-195. A1767

COMMESTIBILI cerca abile commessa mezza giornata. Telefonare 581-136 al pomeriggio. A4006

COMPOSITORI tipografi qualificati et apprendisti assumonsi subito. Telefonare 745-674. 2001

CONIUGI cercano tuttofare fissa referenziata [illegible] cucina zona precollinare. Tel. 690-339 ore pasti.

CONIUGI con bimbo treenne cercano tuttofare giovane disposta trasferirsi villeggiature. Telefon. 745-604.

CONIUGI soli cercano per sistemazione definitiva tuttofare robusta fidata onesta pratica pulizia casa signorile disposta trasferirsi saltuariamente mare - montagna. Esigonsi referenze ottime controllabili. Stipendio 70.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3154 — Torino».

CUOCO cercasi per villa signorile Sanremo. Telef. pomeriggio: 66-644.

DOMESTICO cuoco possibilmente anche autista oppure cuoca domestica referenziati cercasi per villa bassa collina. Telefonare 896-477.

DONNA abile lavori domestici cercasi tre ore mattino. Tel. 530-862.

DONNA giornata meglio fissa cerca piccola famiglia. Telefon. 760-469.

ELETTRICISTA giovane per manutenzione cercasi da industria metalmeccanica Presentarsi: Devalle, corso Trapani 157. A1323

ELETTRICISTI 1ª categoria cercansi per manutenzione e impianti industriali. Inutile presentarsi se non qualificato. Telefonare 390-985.

FABBRICA salotti cerca operai tappezzieri salotti in stile. Telefonare 342-867. A2095

FABBRO [illegible] giovane apprendista. Presentarsi Via Baretti 2. A1840

FALEGNAMI [illegible] apprendisti veramente capaci cercansi lavoro assicurato. Telefonare 329-592. A3321

FAMIGLIA con domestica e aiuto cerca tuttofare referenziatissima giornate. Telefonare 548-258. A4033

FAMIGLIA signorile 2 adulti 2 bambini scolari con donna a giornata cerca tuttofare fissa abile referenziatissima. Stipendio 80.000. Telefono 950-342. Rivoli. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

FAMIGLIA tre persone residente zona Gran Madre cerca donna tuttofare per aiuto pulizia mattino 8-12 e qualche pomeriggio. Richiedesi referenze. Tel. 882-215.

FATE del 1968 l'anno della tranquillità economica per la vostra famiglia. Ciò è possibile anche avendo solo poche ore libere alla settimana. Sole signore o signorine. Scrivete per informazioni senza impegno a: Dott.ssa Mascetti, Avon Cosmetics S.p.A. - 22077 Olgiate Comasco (Como). 20327

FRESATORI, aggiustatori, tornitori 2ª assumonsi con paga massima, presentarsi via Semella 22/C, Torino.

FRESATORI attrezzisti 1ª categoria ottima retribuzione officina meccanica cerca. Telefonare 774-911.

FRESATORI stampisti cerca officina zona Moncalieri. Telefonare 644-032.

GIOVANI cercansi facile propaganda ottimo guadagno immediato. Via S. Anselmo 26/F. Telef. 657-394.

IMPORTANTE DITTA INSTALLATRICE IMPIANTI CONDIZIONAMENTO CERCA ELETTROMECCANICI. TELEF. 298-170, 298-177.

IMPORTANTE industria zona Aeronautica cerca operatore presse e stampi termoplastica. Si esige esperienza almeno decennale. Retribuzione adeguata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9127 — Torino». A3228

INDUSTRIA impregnazioni carte laminati plastici assume apprendisti et operai massimo trentenni. Rivolgersi: Sipab, Ceresole d'Alba, 10 km da Carmagnola. Tel. 59-47. 2001

INDUSTRIA materassi molle cerca bordatore bordatrice, paga più premio. Telefonare 669-306.

INDUSTRIA materie plastiche assume apprendisti e operai. Presentarsi: Publistyle, corso Bramante 58/7.

LABORATORIO confezione cerca abilissima macchinista. Tel. 485-247.

LAMIERISTA acciaio inossidabile pratico coperture banchi bar cercasi, massima retribuzione. Tel. 329-592.

LITOGRAFIA graphotita in Nichelino assume apprendista sedicenne. Telefonare 621-578. 1001

MAGLIFICIO assume sarta pratica taglio cui affidare direzione reparto confezione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3084 — Torino».

MANUTENZIONE macchine industria assume meccanico molto esperto (possibilmente anche parte elettrica) e un [illegible]. Presentarsi ore ufficio strada Altessano 61 oppure telefonare 732-347, 732-213.

MASSIMA retribuzione libertà cerca cameriera fissa giovanile pratica cucina, referenziata. Telef. 518-858.

MEDIA industria assume attrezzisti fresatori, stampisti, calderai pratici lavorazione lamiera tubo. Telefonare 502-452. 2001

MOMEC industria arredamenti metallici cerca operai pratici lavorazione lamiera et apprendisti. Presentarsi via Pianezza 214. Torino.

OFFICINA meccanica cerca apprendisti fresatori, pialisteri, zona Aeronautica. Telefonare 793-219.

ORGANIZZAZIONE vendite rateale assume ragazze bella presenza per facile vendite propaganda. Ottimo guadagno. Mondial-Mec, via Nicola Fabrizi 140 bis. 2001

PASTICCERIA Falchero, S. Massimo 4, cerca apprendista commessa 15 anni. Presentarsi pomeriggio dopo ore 17. A1798

PASTICCERIA zona S. Paolo cerca apprendisti 15-16enni. Tel. 380-814.

PENSIONATO attivo referenziato cercasi distributore carburante ore pomeridiane. Telefonare 762-462.

PETTINATRICE [illegible] aiuto lavorante apprendista 18enne. Telefonare 585-923. A16[illegible]

PETTINATRICE cercasi apprendista 15-16 anni. Telefonare 500-881.

PICCOLA famiglia cerca referenziata giornata. Telefonare 561-873 ore 15-19,30. A1826

PICCOLA famiglia Piazza Rivoli cerca abile lavori [illegible] mezza giornata. Telefonare 765-708 ore serali.

RAGAZZA 17.enne pratica magazzeno cercasi. Telefonare 535-033.

PORTINAIA referenziata cerca condominio signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3199 — Torino».

RETTIFICATORI 1ª categoria cerca officina meccanica di precisione. Telefonare 630-655. A2001

RISTORANTE cerca ragazzo 15-17enne per cucina. Rivolgersi Cibrario 21. 2001

SIGNORE solo assume domestica fisso capace fidato massime referenze, ottimo trattamento. Telefonare ore pasti 511-606. A4277

SUPER Coptal [illegible] maglieria pratica, remunerativa, per maglierista principiante oppure abile. A domicilio assicura lavoro perfetto. Ditta Carlo Nervo, via Consolata 5, Torino; corso Alfieri 271, Asti.

TAGLIATRICE esperta confezionista a mano assumesi My Baby, Giulio Cesare 377. Tel. 261-385 261-386.

TORNITORE abile possibilmente abitante zona Moncalieri, Nichelino, La Loggia, assumiamo mezza giornata. Telefonare 530-496. A1801

TORNITORE per reparto stampi è richiesto urgentemente da industria elettrodomestici. Telefonare 329-985.

TUTTOFARE fissa pratica referenziata cercasi. Ottimo stipendio. Telefonare 695-677. A108421

TUTTOFARE fissa, veramente abile, ottimo trattamento cercasi. Telefonare 235-743, 872-230. A2454

TUTTOFARE per casa famiglia 4 persone cercasi; orario servizio 9-14, 16-20. Presentarsi o telefonare Signor Lasagna, Via Monginevro 228, telefono 371-419. A1630

PIAZZISTI, RAPPR.
L. 220 per parola

A. VENDITORI abili minimo anni 30 ottimi guadagni per lavoro autorevole Torino e Piemonte. Presentarsi ore ufficio via Rondissone 1, Torino. A1808

A veramente capace affideremmo rappresentanza prodotti nostra fabbricazione ramo industria. Messori, Calderara di Reno (Bologna). 20242

A veramente introdotti drogherie offronsi abbinamento vantaggiosi articoli igiene. Emmevi, corso Chieti 38, Torino. A2123

ABILISSIMI venditori assume importantissima ditta prodotti largo consumo. Offre alto fisso, provvigioni. Telefonare 250-027. A1665

AGENTE introdotto prov. Cuneo offresi a seria ditta vermuth liquori scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3208 — Torino».

IMPORTANTE industria veneta mobili acciaio porcellanato et CUCINE gas et miste cerca per zone libere Italia settentrionale centrale agenti oppure grossisti esclusivi con deposito uffici organizzazione vendite servizio assistenza tecnica. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 1010 — Torino». A612

INDUSTRIA cioccolato caramelle importanza nazionale cerca abili agenti Torino, Vercelli, Novara. Scrivere: «Pubblicità Stampa 227 — 20100 Milano». 20242

INDUSTRIA importanza nazionale lancio nuovo prodotto specialità per bar, ristoranti, drogherie, alimentari, assume rappresentanti 22-35 anni muniti patente auto per le zone di: Alessandria, Asti, Novara. Ottimo trattamento economico, massima assistenza. Scrivere: Stabilimenti Chiesa, 27040 Portalbera (Pavia).

MAGLIERIA esterna uomo donna bambino per grossi dettagli cercasi rappresentante regionale. Indirizzare Bortolotti, via Mecenate 7, Milano.

MANIFATTURA busti reggiseno cerca rappresentanti per province Asti, Alessandria, Novara, Vercelli. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A2117

OFFRESI rappresentante ricambi auto introdotto. Telefonare 555.439.

PRODUTTORE cercasi referenziato provata capacità per vendita articolo forte consumo. Concorso spese provvigioni. Telefonare 657-322.

RAPPRESENTANTI introdotti Piemonte e Lombardia cerca officina meccanica attrezzature macchine speciali. Scrivere referenziando: «Pubblicità Stampa 676, Torino».

SOCIETA' COMMERCIALE IMPORTANZA NAZIONALE PER RIORGANIZZAZIONE RETE VENDITA PRODOTTI CONSUMO GIA' AFFERMATI CERCA VIAGGIATORI PER ZONE PIEMONTE. RICHIEDESI ESPERIENZA COMMERCIALE RAMO IMPRESE EDILI E AFFINI DIPLOMA GEOMETRA O EQUIVALENTE ETA' CIRCA TRENT'ANNI, OFFRESI STIPENDIO RIMBORSO SPESE PROVVIGIONI COMPLETO INQUADRAMENTO SINDACALE. SCRIVERE CURRICULUM VITAE: CASELLA 314/M SIP, MILANO.

RAPPRESENTANZA esclusiva e provvigione su affari diretti e indiretti affideremmo ad elementi competenti ed introdotti negozi dettaglio di articoli per pesca sportiva Torino e Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 231 — 20100 Milano». 20242

ABBINEREI preferibilmente settore ferramenta Asti, Cuneo, parte Torino. Telefonare 699-464. A1483

AD elemento giovane dinamico preferibilmente introdotto settore ricambi auto - moto - ciclo affiderebbe primaria azienda commerciale province di Cuneo, Asti, Alessandria quale agente di commercio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 226 - 20100 Milano».

ASSUMIAMO rappresentanti [illegible] Torino per vendite prodotti largo consumo ditte a carattere nazionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3383 — Torino». A3394

CERCANSI introdotti presso drogherie per abbinamento nuovo prodotto. Ottime provvigioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9026 — Torino».

CERCASI procacciatore d'affari; offresi percentuale fatturato; introdotto costruzioni stampi e stampaggio lamiera. Telefonare 784-397.

COLORI vernici esperienza decennale, introdottissimo carpenteria ferro, negozi colori, imprese decorazione, provincia Cuneo, scopo miglioramento cerca adeguata rappresentanza - possibilità deposito, auto propria, disposto cauzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1013 — Torino».

CONOSCIUTA ditta autoaccessori cerca rappresentanti con auto introdotti Italia settentrionale ottima provvigione. Presentarsi corso Siracusa 48, Torino. A2217

DITTA [illegible] cerca produttore veramente introdotto imprese edili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9016 — Torino». A1727

DITTA INGROSSO, ESPERIENZA QUARANTENNALE, FORNITRICE FARMACIE PROVINCIA TO, AO, CN, E' DISPOSTA TRATTARE IN PROPRIO O IN RAPPRESENTANZA PRODOTTI PARAFARMACEUTICI QUALSIASI ARTICOLO PER FARMACIA NON SPECIALITA'. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3247 — TORINO».

FABBRICA articoli passamaneria cerca rappresentante per il Piemonte veramente introdotto grossisti merceria e tappezzieri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3170 — Torino».

IDRAULICA fustellatori ferramenta primaria ditta cerca rappresentante Piemonte affermato introdotto visiti periodicamente direttamente clientela per abbinare prodotti buon consumo: sola provvigione. Inviare curriculum et referenze a: «Pubblicità Stampa 11 — Genova». 28365

INDUSTRIA alimentare in fase di riorganizzazione settore vendite ricerca venditori introdotti alimentaristi, ristoranti, mense, zona di Torino città e provincia, si garantisce minimo fisso e premi di vendita. Scrivere: Pubblicità Stampa 10 — 20100 Milano. 20327

MASSOTERAPEUTICI

MASSOTERAPEUTICI relax sportivi estetica viso corpo calli. Tel. 594-798

RIEDUCAZIONE arti prescilistica con cyclette, vogatori, relaxette, noleggio, vendita. Covolo, tel. 851-135.

ROBERTA accurati trattamenti estetici curativi sauna svedese relax. Telefonare 876-325. A1608

AUTOMOBILI
L. 220 per parola

A.A.A.A. AGENZIA Innocenti, corso Dante 131. Telefono 851-753. Mini Minor Cooper, prove prenotazioni, pronta consegna. Assortimento autovetture usate, 124 coupé, Flavia coupé, 850 coupé spider, 1100 R gas, Fulvia, Flavia, Appia, Simca 1000, 1500, Volkswagen 1200, 1300, 1500, Opel Rekord, Kadett coupé, 2300, 1600 berline 1500, 1300, 1100, 850, 750, 500. Minimo anticipo, comode rateazioni, vendiamo anche festivi.

A.A.A.A. AUTOMERCATO, corso Siracusa 158 angolo Orbassano 244. Vastissimo assortimento autoccasioni ogni tipo e prezzo, permute, rateazioni con minimo anticipo, garanzia semestrale. Aperto festivi.

A.A.A.A. SENZA anticipo [illegible] cambiali senza privilegi vendiamo ogni tipo auto nuove occasione, prenotazioni. Via Monfalcone 141, telefono 363-040. Aperto festivi.

A.A.A.A. SOCIETA' Lincarauto Automobili Torino, corso Principe Oddone 68, telefoni 488-213, 485-274, a 300 metri stazione Dora. Una affermata organizzazione di vendita automobili, importante esposizione dove trovate tutti i tipi di autovetture. Rateizzazioni, attenzione garanzia 6 mesi (anche festivi). O731

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME corso Svizzera 63, tel. 745-213. Prenotazioni Mini, Cooper, Nsu, 124, 1500, 1300, 850 coupé, berline, Prinz, 600, 500, Appia III, 1100 familiare, giardiniera 500, panoramiche, 615, 850 furgone. Aperto festivi. O745

A.A. AUTOBENGASI, via Genova 261 (piazza Bengasi), grandissima esposizione autovetture d'occasione, tutti tipi, tutti prezzi, minimi anticipi, permute. Aperto festivi.

A.A. AUTOFRANCIA corso Francia 343: occasioni garantite, piccolissimi anticipi Fulvia coupé, Flavia, Simca 1000, 850 coupé, Bmw 700, 2300 S, Bianchina panoramica, familiari, assortimento 1500, 1100, 850, 750, 500 da 180.000 a 840.000 permute. (Aperto festivi). O683

A.A. AL Supermercato di via Vigone 44 troverete vastissimo assortimento auto occasione da 70.000 in su, senza anticipo, senza cambiali, senza privilegi. Telefonare 380-776. Aperto anche festivi. O622

A.A. APPIA, NSU, 500, 600, 1100, Galvani 23, tel. 471-689.

A.A. AUTOCOLONGO, corso Belgio 179, grandissima esposizione vetture d'occasione tutti tipi da 150.000 a 600.000, minimi anticipi, permute. Aperto festivi.

A.A. AUTONOLEGGI senza anzianità patenti. Torricelli 4, tel. 501-051

A.A. PROVATE un'automobile da Autodestefani, le abbiamo tutte, di tutti i tipi. La più affermata organizzazione di compra-vendite conosciuta per serietà di garanzia sei mesi. Prezzi controllati, rateizzazioni, grande esposizione. Autodestefani, corso Grosseto 55, telef. 293-592, 215-643. Attenzione, vicino corso Vercelli. O354

A. ARCIOCCASIONISSIME Fulvia coupé, Flavia coupé, Appia III serie vendiamo, rateizziamo. Monfalcone 141, telefono 363-040.

A. ARCIOCCASIONISSIME Fulvia coupé, Jaguar E TR3, 124, 1300 familiare, Zephir, Simca 1000, Prinz, 850, coupé, 600, 500 giardiniera, 600 multipla, 1100 familiare, 1100 special, 1100 camioncino gas. Aperto festivi. Agnelli 22, tel. 322-493.

A. ARCIOCCASIONISSIME: Mini Minor, Nsu, Simca 1000, Opel, Volkswagen, Innocenti garantite vendiamo anche senza anticipo. Monfalcone 141 telefono 363-040. O688

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere. Corso Dante 46, telefono 694-714. O792

A. SENZA anticipo, senza cambiali, senza privilegio, vendiamo ogni tipo auto occasioni. Via Vigone 44, telefono 386-873. Aperto anche festivi. O622

A tutti i prezzi vasto assortimento troverete Monfalcone 141, telefono 363-040: 500, 750, 850, 1100, 124, 1300, 1500, 2300 S coupé cabriolet. Vendiamo senza anticipi. Aperto festivi. O688

ACQUISTIAMO contanti qualsiasi automezzo. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. O959

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, volete realizzare il massimo? Lincarauto, corso P.pe Oddone 68, 300 metri Stazione Dora.

ACQUISTO in contanti da privati e permuto vetture di ogni tipo. Telefonare 755-103. O756

ALFA Romeo Cottino Commissionaria, Fabro 10 telefonare 519-682 espone Giulia produzione 1968, ultimi 1300 TI 1967 nuovi a prezzi particolari. Ottime occasioni vetture usate nazionali ed estere.

ACQUISTO rimorchio Viberti 141 T 2 assi. Telefonare 643-502.

ARCIOCCASIONISSIME Giulia 1300 TI, Giulia super, Giulia TI, Giulia GT, sprint, spider, ogni tipo vendiamo garantismo. Monfalcone 141, telefono 363-040, aperto festivi.

ASSICURIAMO la vostra automobile anche con solo 3000 lire mensili. IFAS, corso Principe Eugenio 11. Telefono 515-823. O959

ASSORTIMENTO vetture di classe e sportive: Ferrari 330 '66-'67, Maserati 4 porte, Mercedes pagoda, Fiat 2300 S coupé, Fulvia coupé HF, Sele. corso Giulio Cesare 202, telefono 265-756. O770

AUTOCCASIONI garantite semestralmente pagamento rateale senza interessi, compresa assicurazione. Anche mattinate festive. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

AUTONOLEGGI Autogiacosa tariffa da lire 550 al giorno compresa assicurazione, non richiesto limite età o anzianità patente. Telef. 687-514.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 33, telefono 773-985. O802

BIANCHINE normali e panoramiche di ogni prezzo, occasioni. Via Vigone 44. O622

CAMIONCINI rimessi completo nuovi 750, 1100 T3 furgoni, prezzi buoni, garanzia. Via Lionetto 38.

CAMIONCINO 11 q.li perfetto e bellissimo furgone 600 vendo. Telefonare 630-512. A1275

CAMIONCINO 241 Fiat Pesino. Novità 1968. Tutte le versioni: furgoni, bestiami, carni, bottega; camioncini corti e allungati, trasporti mobili. Onnicar, corso Tassoni 47, telefono 760-459.

CITROEN DS 19 in garanzia, vendo-permuto. Telefonare 215-643.

CHEVROLET Corvair 62 nera, Peugeot 404 '63 perfette condizioni adatte noleggiatori vende occasioni Auto Torino, corso Siracusa 40.

CITROEN NUOVA GAMMA 1968 PROVE DIMOSTRAZIONI ANCHE FESTIVI ORE 10-13. CORSO VITTORIO EMANUELE 208.

COMMISSIONARIA Fiat-Savo Cavallieri, Consegne sollecite nuove, permute, salone usato, facilitazioni pagamento. Corso Turati 37.

COMPERA autovetture pagando contanti massima valutazione. Ferrero, corso Grosseto 225. 2001

COMPERIAMO autovetture urgentemente pagando contanti, corso Grosseto 55. Telefono 215-643 vicino corso Vercelli. O354

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50.

COMPERO contanti vetture sinistrate pagando massimo. Tel. 652-004.

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50.

COMPRIAMO qualsiasi autovetture contanti vendiamo idem senza anticipo. Monfalcone 141, tel. 363-040.

CON 6900 MENSILI, SENZA ANTICIPO, SENZA CAMBIALI, SENZA PRIVILEGIO, TROVERETE OCCASIONI OGNI TIPO. CISAL, DORIA 13, RAFFAELLO 3.

CONTI, Saluzzo 118. Autobianchi Primula coupé nuovissima, forte sconto. A1661

CONTI, Saluzzo 118. Semestrali 124, 125, Fulvia coupé seminuova, Innocenti combinata. A1661

CORTINA 1500 familiare. Fiat 1500 familiare ottimo stato. Via Vigone 44. O622

DIPENDENTE vende a privato nuova 500 semestrale. Telef. 238-668.

DIPENDENTE vende pulmino vetrato 850, sei mesi. Telef. 553-276.

DIPENDENTE vende 850 E mesi a rate. Via Oberdan 96, Argentieri.

FIAT-SAVA COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 91 ANGOLO VIA GALLUPPI. VASTO ASSORTIMENTO AUTO. OCCASIONI FIAT 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300, AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO. O318

FIAT 1100R 1966 bianco seminuova vende cambio autorimessa Pio V 33.

FIAT 1500 C blu medio seminuova vende cambio autorimessa. Pio V 33

FULVIA GT semestrale bianca cambio cioche vendesi. Telef. 392-672 ore pasti. A2153

FULVIA GT semestrale dipendente vende. Telefonare [illegible]

FULVIA GT semestrale dipendente vende. Telef. 384-172. 2001

FULVIA 2 C annuale, bianca, Fulvia coupé rallye aprile '67 blu, Fulvia Sport Zagato novembre '65 metallizzata, Flavia 1800 metallizzata '63, altri grigia '64, Appia III serie '62, Flaminia Touring 2800 biennale, Fiat 1500 [illegible] 1965, Fiat 1100 D '63, perfette, vende con facilitazioni Commissionaria Lancia Fressati, corso Turati 12, telefono 593-182.

GAS auto normali et iniezione. Bodritti, Vandalino 32, tel. 729-561.

GAS auto Tartarini nuovo modello Baldi. Exilles 8, tel. 723-206.

GAS liquido, metano. Nuove apparecchiature garantite. Lamar, Crescentino 26, telefono 850-853.

GIARDINIERA 500 Fiat 1965 vendesi. Telefonare 756-669.

GIULIA 1300 di 6 mesi vendo-cambio anche rateamente. Visibile corso Grosseto 55. O948

GIULIA 1600 berlina motore Gtv privato vende 490.000. Tel. 651-659.

GIULIE 1300 4-5 marce, super, GT rare occasioni. Commissionaria Alfa Romeo Cottino, Fabro 10.

GIULIETTA T.I. 1962 perfetto stato privato vende, visibile Italmotor, via Tripoli 11. 2001

INDIRIZZO esatto per vendere la vostra automobile. Autodestefani, corso Grosseto 55. O354

KADETT 1000 1963-64-65, Anglia Torino 1967, 1100 250.000, Volkswagen coupé Karmann 250.000, Rekord 350.000. Via Nizza 25.

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE, PERMUTE, RATEAZIONI. PRENOTAZIONI SCOFIT, DUCA ABRUZZI 8 BIS. TELEFONI 515-888, 541-500.

MINI Cooper perfetto 6 mesi con garanzia vende Auto Torino, Siracusa 40. O792

MINI Cooper 13 mesi con garanzia vende, permuta, rateizza Auto Torino, Siracusa 40. O792

MINI Cooper 8 mesi a privatamente vendesi. Telefonare 766-716 pasti.

MINI Minor e vasto assortimento vetture usate di ogni tipo, comode rateazioni e minimo anticipo. Visitateci, Centaura, commissionario Innocenti, via Carlo Alberto 36-38.

MONTICONE, piazza Adriano 1, telefono 383-772 vasto assortimento Volkswagen, Porsche, Audi in garanzia occasioni: 911 S, C, SC, Flavia convertibile, Flavia 1800, Giulia sprint, GTV, Mercedes 230 SL, Cortina GT, 850 coupé, Peugeot 404.

MONZEGLIO, via Caboto 35. Giulia GTA, Giulia TI '65, Flavia coupé e berline, Fulvia 2C e normale, Peugeot 204, Daimler '65, Giulia GTV, Alfa 2600 berlina, Fiat 1300, 1500, Lamborghini 2+2, 850 berline, 1100 export, Mercedes 190 berlina. 20371

NON ci credete? Visitateci: solo da noi auto revisionate garantite, assicurate, a rate mensili senza maggiorazioni. Permutiamo qualsiasi autovettura. Anche mattinate festive. Automarkets, corso Principe Eugenio 11

NSU Prinz, Nsu Prinz, Nsu Prinz: concessionaria piazza Adriano 12, telefono 774-490, 774-551.

NSU 1100 cinque mesi, pulmino Essetle 8 posti, A 40 combinata '63 vende Renauto, 325-011. O916

OCCASIONISSIME familiari, giardinette, panoramiche, camioncini, furgoni, multiple, garantite, vendiamo anche senza anticipo. Via Monfalcone 141, telefono 363-040.

OM Succursale Francia 21, telefono 753-989 vende 682 TN2 con betoniera. O814

OM Succursale Francia 21, telefono 753-989 vende 630 allungato cassone 6 metri, Lupetto lungo, Leoncini 30 ql., Tigrotto ribaltabile, Tigrotto lungo Rolfo, Tigrotto furgone 40 ql., 615 M, 1100 T, 1500 berlina.

OPEL, Opel, Opel, Massano, via Susa 25, vendita, rateazioni, assistenza.

PRINZ 4L, Prinz 1000, revisionate a nuovo e garantite. Concessionaria Nsu, piazza Adriano 12, telefoni 774-490, 774-551. O622

PRIVATI attenzione Società Lincarauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Telefonare 488-213, 485-274.

PRIVATO causa militare vende Giulia super e 500 F perfettissime. Telefonare ore ufficio 631-501.

PRIVATO causa partenza vende 500, 600. Via Berthollet 30, Schileo.

PRIVATO vende bellissima 600 '56 perfetta ordine, 50.000. Telefonare: 531-826. A1761

PRIVATO vende-cambia Kadett coupé anche rateamente, recentissima. Telefonare 488-213. O848

PRIVATO vende-cambia 125 Fiat, km 5000 originali, tagliandi da eseguire. Telefonare 215-643.

PRIVATO vende Fiat 500 6 mesi con tagliando. Telef. 720-257.

PRIVATO vende Fiat 850 coupé bianca maggio '65 perfetta condizione visibile Casalis 37. Telefonare 768-864. 1001

PRIVATO vende perfettissima 124, 1966 700.000. Telefonare 538-652.

PRIVATO vende 850 semestrale beige, antifurto, sedili ribaltabili. Telefonare 368-400. A2105

PRIVATO vende 500 sei mesi blu. Telefonare 856-728. A1737

PRIVATO vende 850 semestrale perfetta. Telef. [illegible] - 284-634.

PRIVATO vende 850 semestrale. Telefonare 343-212. A1960

PRIVATO vende 1100 R 6 mesi, km. 4000. Telefonare 394-122.

PRIVATO 600 D, novembre (1963) 100 (1958) buonissimo stato. Telefonare 483-575.

RARA occasione, causa espatrio Anglia Torino vende privatamente. Telefonare 82-271. A1910

RENAUTO Commissionaria vende realizza giardinette R 4 L '63-'64-'65-'66, R 8, R 10, R 16 revisionate con garanzia. Corso Siracusa 75, telefono 323-056. O916

SEMESTRALI comperiamo contanti. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. O959

SEMESTRALI OGNI TIPO, GARANTITE SENZA ANTICIPO, SENZA CAMBIALI, SENZA PRIVILEGIO. CISAL, DORIA 13, RAFFAELLO 3.

SI all'autoccasione garantita semestralmente. Si alle nostre auto ricondizionate, pagabili in comode rate mensili senza interessi, assicurazione compresa. Permutiamo. Anche mattinate festive. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

SIMCA 1000 bellissima vendo privatamente L. 400.000. Tel. 727-343.

SOCIETA' Lincarauto Automobili Torino, la più grande esposizione, espone centinaia di automobili, garanzia sei mesi, visitatela corso Principe Oddone 68, attenzione vicino stazione Dora. Telefoni 488-213, 485-274.

SVENDO 1800, 1962, 190.000; Appia II 135.000 trattabili. Telefonare 657-360. A4454

VENDO Appia terza serie bellissima miglior offerente. Telef. [illegible]

VENDO Leoncino 68 perfetto, lungo, o cambio inferiore. Tel. 328-571.

VENDO Moretti 750 coupé. Telefonare 794-944. A1751

VENDO 124 coupé, rodato scrupolosamente, semestrale, anche rateamente. Telefonare 293-592.

VENDO 500 sei mesi. Tramontan, via Monte Novegno 15, Torino.

VENDO 600 D semestrale. Telefonare 673-612 ore pasti. A1888

VENDO 1100 R semestrale colore sabbia km 1800 perfetta. Telefonare 339-636. 2001

125 semestrale grigio perla, chilometri 6500 vendesi. Tel.: 350-166 - 677-797. A1765

500 Giardiniera '63 ferma da 18 mesi vendesi. Telef. 669-688.

850 mesi sei grigio scuro sedili ribaltabili antifurto. Telefono 231-506.

850 semestrale blu, garanzia tagliando, privato vende. Telef. 399-411.

850 semestrale grigio scuro vendo. Telef. 379-410 ore pasti. A4285

1300 Fiat perfette condizioni vendo a privato anche rateamente. Telefonare 759-227. O756

SMARRIMENTI
L. 220 per parola

LAUTA ricompensa a chi ritrova valigetta pelle marrone smarrita strada Ventimiglia-Tenda. Telef. 562-834.

LAUTISSIMA mancia consegna cane setter bianco ondulato orecchie biondicce coda lunga. Telefonare giorno 670-073, sera 881-203. A4264

SMARRITO zona Porta Nuova Valentino giovane boxer fulvo muso lungo. Mancia informando telefono 882-838. A4406

INFORMAZIONI
L. 220 per parola

A.A. DETECTIVE «TROFER» svolge personalmente riservatissimi controlli infedeltà pre-postmatrimoniali. Esegue scrupolose indagini private, industriali, commerciali, Italia-estero. Nizza 102, tel. 633-146, 630-716.

A. AIRIT accertamenti infedeltà indagini prematrimoniali private industriali controlli ovunque. Re Umberto 84, telefoni 599-034, 589 510.

A. ISTITUTO quarantacinquennale Fattonati. Informazioni prematrimoniali, accertamenti infedeltà ovunque. Accademia Albertina 1, tel 876-109.

ACCERTAMENTI, indagini separazioni, ricerche: San Francesco da Paola 40, Sorimondial, telef. 881-161.

CITTADINI dell'Ordine del 1870, Andrea Doria 5, telefoni 541-100, 531-549, 534-874; indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli. O569

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. C.so Vittorio Emanuele 107, telefono 511-024. 21560

MAIORPOL, Garibaldi 5, telefono 512-206. Indagini, accertamenti, investigazioni, informazioni, infedeltà. Italia-estero. O907

POLINVES: detectives qualificati soluzione questioni private, prematrimoniali, infedeltà ovunque. Marconi 3, telefono 652-755. O647

Z.Z.Z. «DETECTIVES Z.3» Internazionali: rilievi scientifici, registrazioni magnetiche, perizie calligrafiche, apparecchiature cinematografiche, telecollegamenti consentono: controspionaggio industriale, qualunque indagine documentata quindi controllabile. S. Secondo 3, telefoni 535-500, 535-800. 28142

IGIENE E TERAPIA
L. 220 per parola

A. ESTETISTA massaggi curativi sauna, dimagranti, attinoterapia, [illegible]. Telefonare 532-643. A4430

MASSAGGI dimagranti, circolatori, callista, pulizia viso. Tel. 726-748.

CICLI MOTO SPORT
L. 220 per parola

MOTOSCAFO Riva Superflorida ultimo tipo, 3.500.000. Telef. 354-424.

MOTOCARRI nuove versioni Piaggio ottime occasioni revisionate. Tosa, Regina Margherita 61.

SCIATORI 60.000 lire sono sufficienti per completi sportivi anche rateizzando. Covolo, Giulio Cesare 157.

VESPA motofurgoncini Ape nuovi modelli cambi rateazioni occasioni Moroni, Unione Sovietica 169.

PRESTAZIONI DIVERSE
L. 220 per parola

ESPERTO metodi e tempi piccole e grandi serie esaminerebbe richieste di consulenze anche saltuarie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9026 — Torino». A1775

UFFICIO TECNICO, CON INGEGNERI E PERITI DI VASTA ESPERIENZA, OFFRESI PER CONSULENZE AD OGNI LIVELLO. TELEFONARE 874-765 ORE POMERIDIANE.

ANNUNCI VARI
L. 220 per parola

A.A.A. ACCETTATE consigli predizioni del Medium. Riservatezza. Telefonare 687-860. A1357

A.A.A. DIVISETTE, via Bagetti 25 (angolo corso Francia 31), porte pieghevoli di ogni tipo. Tel. 761-471, 745-121. O12

A.A. ATTENZIONE, risparmiate la metà svendita colossale urge trasferimento acquistando bellissime camere letto, sale pranzo, soggiorni, salotti, assortimento. Anche rate. Telefonare 892-504. A132472

A. ASSORTIMENTO stufe kerosene con, senza canna fumaria, da 15.000, industriali 27.000, sicurezza, economia, accendini, pastiglie pulizia, vende solo Bricco, corso Vittorio 86 (monumento). A904

A. AUTOBOX metallici prefabbricati 17 misure da 60.000 in su. S. Bernardino Trane, tel. 933-185.

A AVETE libri oggetti cose varie quadri porcellane mobili rimanenze articoli regalo compera. Tel. 483-182.

A lire 4900 vendo mobiletti portaguide telefoniche. Visionateli telefonando 395-361. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8674 — Torino».

A principiante vendesi pianoforte buono stato. Telef. 761-223.

ABBIAMO abiti paletò soprabiti giacche uomo donne prezzi fallimentari vendita rateale servizio domicilio. Tel. 733-734, 252-938.

ARMADIONI guardaroba pronte tutte dimensioni fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati via Passalacqua 6, tel. 531-916. 1001

ARREDATEVI Casa del Mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni, via Bogino 4, Torino. O187

ATTENZIONE! Al Supermec Mobili traversale camera completa poliestere 135.000, camera 6 porte noce opaca spagnola 290.000. Ritiriamo vostri vecchi mobili valutandoli massimo. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Telefonare 238-705.

BANCHI frigoriferi per bar latterie salumerie [illegible] assortimento vendo sbalorditivamente per ritiro commercio. Telefonare 329-592. A1823

BASSET-hound maschio superbo esemplare vendo, causa genuina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3207 — Torino». A1658

BILIARDI Bertello perfetti normali e competizione rimessi nuovo completi garantiti assistenza assicurata [illegible]. Sansecondo 43.

CANARINI bellissimi sassoni rossi, salmonati, isabella vendesi. Telefonare 655-154. A1491

CAUSA trasferimento vendiamo mobili ufficio come nuovi prezzi miti, calcolatrici, macchine scrivere, ecc. Telefonare 682-835. O708

CENTO salotti tutti stili vendiamo prezzi imbattibili per trasformazione locali. Telefonare 498-500.

COCHER fulvi barboncini nani e medi nani vendo. Telef. 584-698.

CUCCIOLI barboncini bianchi, neri, marron, nani iscritti vendo. Telefonare 511-202. 1001

CUCCIOLI danesi robusti 40 giorni privato vende. Telefonare [illegible]

CUCCIOLI schnauzer giganti, medi, nani, collie, Bretone, Doberman, Baldissero. Telef. 946-157. A1659

DITTA Pagliari compera, vende mobili usati. Telefonare 687-885, Sanpietro Moncalieri. 1001

FIDELI, 481-161, San Donato 58 (annoistavola): librerie 10.000 - 15.000 - 20.000, scrivania, cucine, tinelli, tavoli, sedie. A1788

MOBILIFICIO Orsp 32 lire camera da 139.000 alle famose poliestere 268.000. Assortimento qualità garanzia ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile). O768

OCCASIONE pelliccia nuova visone scura traversale leopardo bellissimo, persiano nero. Telef. 389-425.

OCCASIONI [illegible] DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI, VIA POMBA 15, LAVATRICI, FRIGORIFERI, DA L. 10.000 IN PIU'. O652

PELLICCE visoni canadesi scuri, selvaggio, pastello, perla, persiani Bukara, lontre Alaska, ocelotti leopardi, Breitschwanz grigi, beige, castori 'castorini scuri. Modelli, Tel. 389-425.

PER lancio pubblicitario svendiamo famoso materasso a molle Overflex garantito 15 anni Lit. 10.900 servizio domicilio. Telef. 252-938 - 733-734. 2001

PRIVATO vende bella credenza pistola 700, cassettone ribalta intarsiata 600. Telef. 521-133. 1001

RADDRIZZATORE stabilizzatore Westinghouse c.a. 220/380 c.c115 A 80 vendesi. Telefonare 670-525 orario uffici. A1740

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 498-500.

TROVATO presso cimitero Vigone collie femmina nero focato. Telefonare pasti 751-328. 1001

VENDESI macchina maglia 12% seminuova passaggio resa automatica. Telef. 959-488. 2001

VENDO cuccioli boxer 60 giorni, via Santa Cristina 78/4, Sargero.

VENDO macchina maglieria superCoppo 10/80. Telefonare 563-734, dopo ore 19. A1861

BILETTA porta pieghevole tinello cucinino 10.000 mq, offerta speciale assortimento completo. Galliari 2 bis telefono 688-979. O597